C'E' UNA PROPOSTA PER INCRIMINARE REAGAN?

WASHINGTON — La Tass, agenzia di stampa sovietica, in un suo dispaccio datato da Washington riporta oggi la notizia che alla Camera americana dei rappresentanti è stata presentata una bozza di risoluzione in cui si chiede che il presidente Ronald Reagan venga destituito mediante la procedura dell'impeachment, cioè dell'incriminazione, in seguito allo scandalo della vendita delle armi all'Iran e del trasferimento dei profitti ai ribelli «contras» del Nicaragua.

Henry Gonzales, deputato democratico, uno dei firmatari della risoluzione, ha giustificato la richiesta di messa sotto accusa del presidente affermando che Reagan ha danneggiato grandemente la sicurezza nazionale del Paese ed ha violato le leggi che regolano la vendita di armi all'estero e le norme legislative che gli impongono di avvisare il Congresso sulle operazioni segrete all'estero.

Gonzales ha detto che il Congresso dovrebbe bloccare un presidente che ignora la validità costituzionale del potere legislativo e che Reagan intendeva scatenare una guerra in America Centrale contraria agli interessi statunitensi.

La richiesta di impeachment ricorda quella già sollevata al tempo del «Watergate» contro il presidente Nixon che in quell'occasione si dimise proprio per evitare di essere sottoposto a questa procedura. Differente la posizione di Reagan che non dovrebbe avere eccessive preoccupazioni visto che la commissione Tower ha teso a salvaguardare la sua posizione scaricando gran parte della responsabilità di quanto avvenuto sullo staff del presidente. *(Ag. Ansa)*

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 63

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 6 Marzo 1987

FORLANI O FANFANI
COSSIGA SCEGLIE L'ESPLORATORE
I DEPUTATI PROTESTANO PER IL PERICOLO DI ELEZIONI

ROMA — C'è una costante nel primo giro di incontri che si stanno svolgendo da ieri al Quirinale e che termineranno stasera. A tutti gli interlocutori, Cossiga assicura che non si arrenderà facilmente. Nonostante il clima ancora pessimo tra dc e psi, il Presidente della Repubblica crede in uno spiraglio per una soluzione positiva.

Ad ogni delegazione va ripetendo che prima di prendere atto del fallimento e sciogliere le Camere per le elezioni anticipate, effettuerà molti tentativi. Il primo potrebbe essere quello di un mandato esplorativo (Fanfani o Forlani), nel tentativo di sanare le ferite e gettare le basi per un'intesa. I laici danno ampie garanzie, e proprio sul nome di Forlani si era espresso l'altro ieri l'esecutivo socialista. Si tratta di vedere come reagirà la dc che punta su Andreotti.

C'è un equipaggiamento completo da esploratore...

Resta un'operazione ardua, comunque, soppesare quale sia il contributo che i leaders di partito intendono dare realmente a questi nobili propositi di Cossiga. Il popolo parlamentare però ci prova, e così sono risorti gli «autoconvocati» che hanno già tenuto a Montecitorio due assemblee e si sono persino dati un presidente, nella persona dell'onorevole Michele Cifarelli, repubblicano. Sono all'incirca ottanta per ora, fra deputati e senatori di quasi tutti i partiti, e si battono contro l'eventuale scioglimento anticipato delle Camere. Ieri l'assemblea dei parlamentari «autoconvocati» ha approvato un documento che è stato inviato a tutti i deputati e senatori, invitando ognuno a dare la sua adesione.

Le firme non mancheranno, questo è certo. Ma se le adesioni dovessero superare quota 475, cioè la maggioranza delle due Camere sommate, sarà difficile per i vertici dei partiti non tenerne conto. Anche se informale e privo di valore vincolante, l'iniziativa degli «autoconvocati» potrebbe tornare utile agli sforzi del Presidente della Repubblica.

Sorto per la prima volta come iniziativa spontanea (ma caldeggiato vivamente da Pannella) durante la crisi dell'estate scorsa, il «movimento» degli «autoconvocati» rappresentava la ribellione della base parlamentare che si sentiva tagliata fuori dalle decisioni delle segreterie nazionali; così com'era nato, improvvisamente il «movimento» si sciolse non appena Craxi formò il suo secondo governo e lo spettro dello scioglimento delle Camere fu allontanato. Fin troppo facili critiche si meritarono allora gli «autoconvocati»: spontaneismo, un pizzico di qualunquismo, panpartitismo (che vorrebbe dire grande ammucchiata facile), assemblearismo; e accusa ben più infamante, quella di essere mossi da puro e semplice attaccamento alla poltrona.

Anche oggi probabilmente, la molla principale che ha ridato vita alle assemblee degli «autoconvocati» è la paura personale delle elezioni anticipate, il dover riaffrontare anzitempo le fatiche della campagna elettorale, il rischio sempre probabile per chi non è un «big», di essere

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 11

TIR PIU' VELOCI NICOLAZZI NON FIRMA?

ROMA — Il ministro dei Lavori Pubblici firmerà il decreto sull'aumento dei limiti di velocità per i Tir? A questa domanda Franco Nicolazzi risponde: *«Spero che siano gli autotrasportatori a ripensarci e a chiederci un approfondimento della materia che non può essere risolta sull'onda emotiva degli scioperi. Occorre appellarsi al senso di responsabilità degli autotrasportatori i quali sanno bene che l'aumento di dieci chilometri consente riduzioni marginali dei tempi di percorrenza. Gli autotrasportatori dovrebbero sapere anche che gli impianti di frenatura dei veicoli sono collaudati oggi a velocità inferiori a quelle alle quali gli autotrasportatori chiedono di poter correre»*.

Intanto ieri si è svolto il primo degli incontri tecnici in vista della emanazione dei decreti sull'autotrasporto. Pur manifestando soddisfazione per l'inizio del confronto, i rappresentanti di categoria ribadiscono che l'adeguamento dei limiti di velocità *«non è argomento suscettibile di ripensamenti da parte degli autotrasportatori»* che chiedono al ministro Nicolazzi di emanare al più presto il decreto *«auspicato dal Parlamento, previsto dal governo in un decreto-legge e oggetto di un preciso impegno assunto nel corso della trattativa»*.

IL CASINO' DI SAINT-VINCENT FU «PARCO DELLA MAFIA»
Chiesti 73 rinvii a giudizio a conclusione dell'inchiesta sugli illeciti: accuse a politici e amministratori

TORINO — «Uno dei più emblematici casi nazionali di commistione di interessi fra pubblico e privato». Così il pubblico ministero, dottor Ugo De Crescienzo, definisce il rapporto tra il Casinò di Saint-Vincent e la Regione Valle d'Aosta, che forma oggetto dell'inchiesta giudiziaria iniziatasi nel maggio dell'83 e conclusa in questi giorni con il deposito degli atti giudiziari e la richiesta di rinvio a giudizio di 73 imputati tra i quali figurano politici di spicco della Regione autonoma.

All'inizio della requisitoria il magistrato esprime il suo apprezzamento alla Guardia di Finanza che ha lavorato tra impedimenti di ogni genere creati dagli stessi pubblici amministratori e dalla Banca Popolare di Novara con la quale gli imputati avevano stretti legami. La famosa notte del blitz della Finanza, le luci della sede di Châtillon dell'istituto bancario erano rimaste accese. Al contrario, quando gli inquirenti avevano chiesto collaborazione alla banca, si erano trovati di fronte ad un vero ostruzionismo.

Nonostante ciò, il maggiore Peluso, capo della sezione valutaria del nucleo regionale di polizia tributaria, ed il maresciallo Perugini (promosso tenente per meriti speciali), hanno raccolto una montagna di prove che hanno costituito il tessuto dell'inchiesta giudiziaria.

Alla morte del conte Cotta, principale azionista della Sitav, la società concessionaria della casa da gioco, era cominciata la scalata da parte di: Bruno Masi, che era stato braccio destro di Cotta; Franco Chamonal, un croupier che si era legato strettamente a Masi; Paolo Giovannini, il ragioniere del gruppo (ancora latitante); Mario Andrione, presidente della Regione Valle d'Aosta (Union Valdôtaine); Alessandro Unterthiner, entrato come croupier; Angelo Pollicini, ex assessore al Turismo. Tutti questi sono ritenuti dal pubblico ministero colpevoli di concussione. La scalata alle azioni della Sitav da parte del gruppo di Masi, aveva portato vantaggi economici ai pubblici amministratori. L'asse Masi-Andrione aveva determinato, in pratica, la minaccia nei confronti dei vecchi azionisti che si sarebbero visti negare il rinnovo della concessione.

Per Masi, Chamonal e Giovannini è mantenuta l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. Secondo il dottor De Crescienzo attorno ai tre si era creata un'organizzazione che, da una parte saccheggiava la società e, dall'altra, chiudeva le bocche ai pubblici ufficiali che avrebbero dovuto denunciare le irregolarità.

Un'altra accusa rimasta in piedi, secondo il pubblico ministero, riguarda il riciclaggio del denaro «sporco» proveniente da sequestri di persona. Questo riciclaggio avveniva anche tramite una banca, che dovrebbe essere la Popolare di Novara, dove il denaro veniva versato su libretti al portatore.

Il dottor De Crescienzo ha chiesto anche il rinvio a giudizio per il commercialista di Saronno, Luigi Vegezzi, amministratore della Saiset, la società sorta per gestire i giochi americani del Casinò. L'installazione delle slot-machines a Saint-Vincent era stata ostacolata dal pretore Mario Sella al quale era stata messa una bomba nell'autovettura, a scopo intimidatorio. L'intervento di altri magistrati aveva consentito il dissequestro delle macchinette che avevano rappresentato uno dei principali cespiti delle ruberie. Dagli accertamenti del maggiore Peluso e del tenente Perugini, la Saiset sarebbe stata depredata di oltre 5 miliardi. Alla chiusura dei giochi i gettoni e il denaro liquido venivano rinchiusi in armadi blindati di cui Masi ed i suoi complici avevano le chiavi.

Una parte di questo denaro è finita ad alcuni politici aostani ma, l'inchiesta giudiziaria non ha potuto accertare l'identità dei destinatari e l'entità delle somme. Invano sono stati cercati i soci occulti di alcune società legate ai giochi americani. I pagamenti avvenivano in contanti o con versamenti all'estero.

Cosimo Mancini

DA ANDRIONE A COSA NOSTRA

AOSTA — *Un ex presidente regionale latitante a Nizza, in Francia. Tre «managers» del tappeto verde e della roulette con strane amicizie in Costa Azzurra che li legavano al clan marsigliesi dei casinò d'Oltralpe. Persino un boss di Cosa Nostra legato alla mafia delle case da gioco di Atlantic City e delle Antille. Sono questi i protagonisti dell'affaire Casinò che il pubblico ministero Ugo De Crescienzo indica nella sua requisitoria finale.*

Mario Andrione. *Ha 54 anni, avvocato, milita da sempre nell'Union Valdôtaine. Divenne presidente della Valle d'Aosta nel 1976 e fuggì in treno la mattina del 30 dicembre 1983. Da allora vive a Nizza e si sposta tra Parigi e Annecy. Lo mantengono i suoi amici del partito; «pellegrini» valdostani lo vanno a trovare quasi ogni giorno portandogli denaro e notizie dalla Valle.*

Qual è il suo ruolo nell'affaire Casinò? Secondo De Crescienzo quello di avere sfruttato il suo grande prestigio politico e istituzionale per favorire l'ascesa ai vertici della casa da gioco di Masi, Chamonal e Giovannini. Sarebbe stato Andrione a minacciare i vecchi soci della «Sitav» (la società di gestione del Casinò) per costringere a cedere il 30 per cento del capitale ai terzetto. In Val d'Aosta, i suoi amici hanno raccolto oltre 10 mila firme per proclamarne l'innocenza e molti sostengono che sia ancora lui, dalla latitanza, a dirigere l'Union Valdôtaine.

Bruno Masi, Franco Chamonal, Paolo Giovannini. *Sono stati tra la fine degli Anni 70 e i primi Anni 80, i veri «padroni» di Saint-Vincent. Bruno Masi, esperto di etruscologia, era giunto a St-Vincent come direttore ed era poi salito ai vertici della Sitav come amministratore delegato. Masi trasformò l'immagine di Saint-Vincent facendo diventare la casa da gioco una delle più moderne d'Europa: il centro congressi, le iniziative culturali, i «giochi americani». A dargli man forte nell'imporre le «slot-machines» in Valle sono proprio i suoi soci, Chamonal e Giovannini (è latitante nelle An-*

Ettore Boffano

● SEGUE A PAGINA 11

E' GIALLA ANCHE LA DONNA...
Alla vigilia dell'8 marzo, un libro denuncia un falso!

Diavolo di un otto marzo! fosse mai uguale a se stesso, il nella prima metà del calendario. Questa data della Giornata Internazionale della Donna, pare avere qualità camaleontiche. Fu unitaria nell'Italia liberata, quando le donne chiedevano il diritto al voto, fu abbandonata in seguito alle donne di sinistra, tanto che la mimosa apparve come un distintivo politico, fu ricompresa al fuoco delle grandi lotte per i diritti civili: alla fine le femministe che erano state a lato dei cortei chiedendosi: «Entriamo? non entriamo?» decisero per il sì, affiancandosi ad altre donne di altre generazioni e trasformando le serie sfilate in balli, canti, girotondi.

In nome del separatismo gli uomini vengono tenuti fuori dalle manifestazioni in questo giorno, anche se sono mariti e ragazzi del cuore: ma non è detto. L'anno scorso a Roma sono stati riammessi. Si è discusso, per cambiarle anche sulla parola «festa». No, non è una festa (com'era facile in casa e fuori sentire la frase: «Oggi è la vostra festa»). Da qualche anno si parla solo di Giornata, perché gli elementi di festa ci sono, eccome, ma ci sono soprattutto l'impegno, le richieste e le proposte. Peggio per quei dirigenti d'azienda, capi ufficio o mariti che credevano di liquidare tutto con qualche augurio e qualche fiore offerto un giorno, per dimenticare le donne gli altri 364. Chi porge la mimosa l'otto marzo prende un impegno: quello di sostenere le richieste femminili.

L'otto marzo di quest'anno è il primo dopo Cernobil e da qui gli viene il suo «Volto '87». La grande paura della contaminazione atomica ha avuto fra le donne un'eco tutta speciale, perché le donne che trasmettono la vita non possono accettare che la si metta in pericolo. Uno degli impegni di questa Giornata in cui nelle strade e nelle piazze le donne sono tante è quello di op-

Giuliana Dal Pozzo

● SEGUE A PAGINA 11

Borsa stabile
DOLLARO SCENDE

MILANO — Dollaro in ribasso: 1302,30 lire rispetto alle 1310,30 di ieri.

BORSA A TORINO — Mercato stabile con pochi affari. Buton 6835; Perugina ord. 4348, risp. 2242; Cir ord. 5765, risp. 5720, risp. n.c. 3845; Buitoni ord. 6130, risp. 2850, risp. godimento 1° luglio 3700; Comau 4256, Warrant Comau 185; Fiat ord. 12.380, Fiat priv. 7499.

Altri prezzi: Olivetti ord. 12.600-12.530; Rinascente ord. 1189; Sme 2950; Fermitalia 8870; Benetton 16.880; Generali 130.300; Sai ord. 30.900.

Stamane breve conferenza stampa nella villetta di strada Cartman

«C'E' DI MEZZO LA VITA DI MARCO»

A 5 GIORNI DAL SEQUESTRO IL PADRE CHIEDE IL SILENZIO STAMPA

La famiglia Fiora ha chiesto ufficialmente il silenzio stampa in un breve incontro stamane nella villetta di strada del Cartman, con i cronisti che seguono il caso. *«Dovete capire che c'è di mezzo la vita di Marco* — ha detto il padre Gianfranco, provato dalla terribile tensione di questi giorni —. *Per questo vi chiediamo la cortesia di rispettare tutti il silenzio stampa finché questa storia non sarà finita. E' giusto informare la gente, ma per ora non c'è niente da dire; possiamo solo aspettare»*.

Il piccolo Marco è nelle mani dei rapitori ormai da cinque giorni e non c'è stato ancora un contatto serio, credibile, concreto; solo telefonate di psicopatici che mettono a dura prova i nervi dei genitori ormai al limite del collasso.

Gli investigatori non dicono una parola su quanto stanno facendo, ma aggiungono: *«Tutta la squadra mobile della questura e il nucleo operativo dei carabinieri s'interessano al caso, ma senza perdere di vista lo scopo principale del momento, cioè la salvaguardia dell'incolumità di Marco e il suo ritorno a casa»*. Anche le indagini proseguono con estrema cautela per non pregiudicare la vita di Marco, ma anche con molta difficoltà, forse perché non si è ancora capito che razza di gente sia quella che ha operato il sequestro, né il loro fine. Troppe le anomalie, ancora oscuro il movente.

Al piccolo prigioniero è stato inviato intanto un messaggio da parte di Lorenzo Balboni, un ragazzino di 11 anni, figlio di un farmacista di Bussana in provincia di Imperia, che nel dicembre scorso fu rapito e liberato dopo una notte passata nelle mani dei banditi. *«Se potesse leggere il giornale* — scrive Lorenzo a Marco — *vorrei dirgli di non piangere, di cercare di star calmo e non perdere la speranza. Di credere che presto verrà liberato»*.

Silenzio stampa per il piccolo Marco: lo ha chiesto il padre

Presentato il primo libro sul «movimento»

PARLANO I REDUCI DEL '68 FANNO SEMPRE AUTOCRITICA

Cento partecipanti mal contati: più o meno rigorosamente ex (compresi i quattro cronisti presenti). *«Li conosco tutti tranne quella bionda nell'angolo in fondo. A proposito chi è?»*. La battuta, giustamente «retro», ma pure giustamente autodissacrante, si fa largo tra la piccola folla accalcatasi nella sala della libreria «I Comunardi» per la presentazione del primo libro (se si fa eccezione per la tesi di laurea rielaborata di un leader di allora, Guido Viale) sul Sessantotto: «Cinque lezioni», appunto, su quel periodo. In realtà cinque conferenze per gli studenti del liceo scientifico Einstein, svolte nello scorso anno scolastico (subito dopo l'esplosione effimera del nuovo movimento degli studenti) da Luigi Bobbio, Francesco Ciafaloni, Peppino Ortoleva, Rossana Rossanda e Renato Solmi.

Raccolti in un volume, quei discorsi sono diventati scritti e non «volano» più: *manent*, rimangono e diventano pure oggetto di rivisitazioni critiche, discussioni in profondità. Ieri sera l'amarcord di birreria non si è proprio visto. Il genere, più dignitoso, del «*mi ricordo*» ha avuto ugualmente spazio, ma la presenza al dibattito, di cui il «lancio» del libro è stato il pretesto, era intellettualmente qualificata (quasi tutti insegnanti) e, come nella tradizione migliore di quel Movimento Studentesco d'annata, la tentazione di raccontarsi criticamente, da reduci, insomma, che hanno ancora interrogativi da porsi, non è caduta nel vuoto.

Un buon esempio. Pietro Marcenaro, un presente nell'*intellighentia* di sinistra, dice nel suo intervento: *«Ancora oggi non ho compreso come un movimento di quel tipo sia sfociato nella più esasperata ortodossia marxista»*. Leggasi: dallo spontaneismo (e dalla sua esaltazione) alla formazione di una galassia di partitini che si proposero di cambiare il mondo attraverso le forme dell'organizzazione più tradizionalmente di sinistra: quella dell'avanguardia-guida, leninista sino al midollo. Argomento che ne è disceso, già nel libro, per iniziativa di Ciafaloni: il problema della violenza.

Ciafaloni ha definito «*non violento*» il movimento del Sessantotto, ricordando che in quell'anno-chiave non ci furono morti per le strade: una considerazione difensiva, preoccupata di prendere storiograficamente le distanze da quanto avvenne dopo. Fabio Levi, brillante storico della generazione dei quarantenni, gli ha subito replicato in apertura del dibattito che *«non si può eludere la dimensione individuale della violenza, tanto più che i percorsi delle persone che hanno attraversato il '68 sono stati molto diversi»*. E in conclusione: *«La perdita dell'innocenza è un dramma che si ripercuote all'indietro»*. Paradossalmente (ma poi non tanto) sono proprio gli osservatori critici di allora e oggi di quel periodo a volerlo «depurare» del seme della violenza. Comunque si voglia definire il Sessantotto («*uno spartiacque tra due cicli storici*», Marco Revelli: «*un passaggio significativo di un grande processo di trasformazione*», Levi, o ancora «*un'espressione molto incerta nelle sue dimensioni*», Marcenaro), si devono fare i conti con la sua radice di rottura generazionale con il passato, di per sé violenta (anche solo con gli slogan prima che con le pietre). *«Solo chi voleva modernizzare la società ha vinto, non i rivoluzionari»*, ha ricordato lo storico Revelli. Vent'anni dopo, il dibattito sul '68 comincia solo ora dal ricordo di «*una grande voglia di vivere*».

SUPERMARKET OGGI CHIUSI

«Venerdì nero» per chi ha deciso di fare la spesa oggi pomeriggio. I supermercati e gli altri grandi centri di distribuzione restano chiusi per tutto il turno pomeridiano a causa di uno sciopero di quattro ore.

L'agitazione è stata proclamata da Cgil-Cisl-Uil, che protestano per il mancato rinnovo del contratto a cui sono interessati i 600 mila lavoratori dipendenti del commercio.

Domani e domenica all'Atlantic hotel di Borgaro

CONFERENZA DELLA DC LA CONCLUDERA' DE MITA

«*La dc nel Piemonte che cambia*»: è il filo conduttore dell'assemblea regionale organizzativa che vede la dc all'hotel Atlantic di Borgaro, domani e domenica. E' un vero e proprio nastro di partenza per i dirigenti che si sono riproposti di dare alla dc, in Piemonte, una struttura rinnovata. Tre commissioni affidate a consiglieri regionali scandaglieranno le nuove realtà organizzative di un partito che da anni ormai cammina (non senza difficoltà) sulle strade del rinnovamento.

I lavori verranno aperti, domani mattina, da Marcello Pagani, segretario regionale. Introdurrà una tavola rotonda su «*Le radici della politica*» cui parteciperanno il professor Leopoldo Elia, l'onorevole Martinazzoli e don Giannino Piana. Nel pomeriggio le tre commissioni svilupperanno l'esame del rapporto nel partito, tra la dc e le istituzioni, tra la dc e le organizzazioni e i movimenti. I risultati del lavoro verranno illustrati, domenica mattina, alle 10.

Subito dopo prenderà la parola il segretario nazionale onorevole Ciriaco De Mita che concluderà la «*Conferenza*». La presenza del big nazionale dello «scudocrociato» messa in forse a causa della crisi di governo in corso è stata confermata ieri.

I dipendenti vogliono garanzie sul posto di lavoro

LO ZOO OGGI E' CHIUSO MA SOLO PER SCIOPERO

Lo zoo è chiuso per sciopero. I dipendenti della ditta Molinar, che gestisce il Parco, hanno deciso di astenersi dal lavoro per sollecitare una soluzione a loro favorevole. Entro la fine del mese, infatti, la ditta Molinar dovrebbe lasciare libero lo spazio restituendolo alla Città di Torino che non ha rinnovato la convenzione.

Già alla fine di dicembre la ditta Molinar ha inviato le prime lettere di licenziamento ad alcuni dei venti dipendenti e, dalla fine di marzo rimarranno in forze a ranghi ridotti per essere tutti licenziati alla fine di maggio.

Nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale in merito alla realizzazione di un nuovo giardino zoologico, è stata presa in considerazione la situazione dei dipendenti della Molinar e si è prospettata qualche soluzione per non lasciarli senza lavoro.

I tempi, però, stringono e la buona volontà degli amministratori non tranquillizza i dipendenti che stanno per perdere l'impiego.

L'astensione dal lavoro è cominciata ieri quando stavano per essere portati via i primi leoni. Oggi i cancelli sono rimasti chiusi.

Mentre c'era chi giurava sul nome di Montesano...

DA BOLOGNA ARRIVA AGATI NUOVO QUESTORE DI TORINO

Sarà l'attuale questore di Bologna, Carmelo Agati, a sostituire il collega Antonino Allegra, trasferito a Roma dopo un anno al vertice della polizia torinese. La notizia, diffusa ieri pomeriggio, ha destato una certa sorpresa anche in Questura: il ritorno a Torino di Giuseppe Montesano, ora questore a Brescia dopo alcuni anni nella sede «calda» di Palermo, era infatti dato praticamente per sicuro.

Montesano, capo della «Mobile» a Torino a cavallo degli Anni 70 e protagonista di brillanti operazioni di polizia (che hanno ispirato alcuni libri e anche un film), lascerà sì Brescia ma non per fare ritorno, dieci anni dopo, nel capoluogo piemontese: andrà a sostituire proprio Carmelo Agati, a Bologna.

Il nuovo questore di Torino ha 61 anni, è originario di Reggio Calabria, è sposato con figli. E' entrato in polizia nel 1953, dopo la laurea in Giurisprudenza conseguita all'Università di Messina. Il suo primo incarico, terminata la Scuola speciale di Pubblica sicurezza, è stato a Catania, presso l'Ufficio di gabinetto della Questura. Di qui passò poi a Messina.

A Bologna Agati è giunto alla fine degli Anni 60: come vicedirigente dell'Ufficio politico vi ha vissuto gli anni difficili, e sovente drammatici, della contestazione studentesca prima e del terrorismo «nero» poi, partecipando alle indagini sulla strage della stazione e sull'attentato all'Italicus. Alla nomina a questore del 1° dicembre '84, una settimana fa è seguita quella a Dirigente generale della Polizia di Stato.

Conti in tasca alla giunta guidata da Novelli

HAN PAGATO E ASPETTATO DI PIU'

Avevano preferito l'offerta peggiore?

Si può preferire l'offerta di una ditta ad un'altra quando l'offerta «migliore» costa quattro volte di più di quella della società concorrente? E' quanto la Corte dei Conti di Roma sarà chiamata a decidere il 28 aprile a carico della giunta pci-psi in carica nel '77 a Torino. Secondo la Corte dei Conti fu commessa un'irregolarità costata 36 milioni al Comune. Il sindaco di allora, Diego Novelli, e 15 assessori potrebbero esser chiamati a pagare di tasca loro la differenza fra i preventivi presentati da 2 ditte (Soges e Praxi) per lo studio delle forniture al magazzino centralizzato dell'Economato.

La giunta, «con procedure poco *ortodosse*», scrive il giudice, scelse allora l'offerta Soges (circa 47 milioni per analizzare e preparare un progetto in 10 mesi), scartando l'offerta Praxi (circa 11 milioni per allestire lo stesso tipo di prestazione in 100 giornate di lavoro, cioè in poco più di 3 mesi).

Le responsabilità maggiori, secondo la Corte dei Conti, sono di due assessori pci, Marcello Vindigni e Filiberto Rossi, che costituivano, insieme con gli ingegneri del Comune Burdisso e De Giorgi, la commissione destinata a valutare le offerte.

Dice il giudice: «*Il confronto fra le offerte è stato basato sul costo giornaliero*», quindi dividendo la cifra richiesta per le giornate programmate, senza tenere conto delle persone impegnate. Si è insomma dimenticato che poteva essere più vantaggioso ottenere lo stesso lavoro a costi inferiori e tempi più brevi. Scegliendo la Soges il Comune di Torino ottenne il medesimo risultato pagando ed aspettando di più.

La stessa commissione, del resto, lo scrisse nei verbali: la Soges costava circa 160 mila al giorno, la Praxi 108 mila. Inoltre 40 giorni dopo l'apertura delle buste, la Soges inviò una nuova proposta migliorativa: «*a seguito di contatti verbali*» si diceva pronta ad anticipare una parte della progettazione.

Con queste premesse, senza specificare i motivi per cui si dava la preferenza a una società, la Giunta portò in Consiglio comunale una delibera in cui «*esponeva con sicurezza, senza alcuna motivazione, che l'offerta più vantaggiosa era quella della Soges*». Per la Corte dei Conti vale invece il parere dell'Ufficio tecnico erariale, che dice esattamente il contrario: è decisamente migliore l'offerta Praxi.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarenti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perotti

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

ASSESSORE AL TEMPO LIBERO GALANTE CAVALIERE E GRAN BALLERINO DI TANGO

L'assessore Matteoli impegnato in un tango ieri al «Principe»

Ballar col principe in attesa di mezzanotte resta la fiaba di sempre ma anche ballar a metà pomeriggio con l'assessore al Tempo Libero, in questi tempi di democrazia, può non essere affatto male. Soprattutto quando l'assessore in questione è il professor Lorenzo Matteoli, galante cavaliere e, come si è scoperto ieri, impeccabile ballerino di tango.

E' così che la simpatica signora Domenica, (capelli grigi, calze di pizzo e lo sguardo elettrizzato e stranito di chi «*come me, in genere non va mai da nessuna parte*), non dimenticherà mai l'inaugurazione con cui, scelta come dama dall'assessore, ha inaugurato festosamente al «*Principe*» di via Principe d'Acaja il primo, affollatissimo pomeriggio di «*A passo di danza*», iniziativa dedicata dal Comune in collaborazione con l'Epat ai torinesi di oltre 55 anni. Invitati d'ora in poi (distribuite presso le Circoscrizioni le tessere relative) ai quotidiani pomeriggi di ballo, dal martedì al sabato e dalle 15,30 alle 19, articolati tra una decina di locali cittadini. Dalle duemila lire alle 3500 l'ingresso comprensivo di una consumazione. Aperta ai giovani di ogni età la serie di rendez-vous che, come ha spiegato Matteoli tra una piroetta e l'altra, «*senza ghettizzare gli anziani, vuol offrire loro piccoli momenti di socializzazione e di svago sull'onda della tradizionale passione per il ballo che è tipica di questa città*».

Ed ecco il calendario degli appuntamenti previsti ogni martedì sino a fine anno al Massaua e a La Lucciola, il mercoledì al Bagatelle e al Garden, il giovedì al Fortino, all'Arlecchino, al Principe e al Mini Cabaret, al venerdì al Bagatelle e al Club 84, il sabato al Bagatelle e al Faro.

Locali, come ha precisato il vicepresidente dell'Associazione gestori di sale da ballo Enrico Cogerino, «*tra i migliori in assoluto*». Senza contare un altro fondamentale vantaggio. Ha precisato Matteoli: «*In questo modo verrà finalmente posto termine alle dispute che, nei Centri di incontro, divide chi vuol ballare e chi no. Senza contare il compiacimento dei vigili del fuoco, finalmente soddisfatti da questi locali adeguati alle norme di sicurezza più minuziose e aggiornate*».

La solidarietà di due lettori di «Stampa Sera»

POTRA' TORNARE A LAVORARE L'OREFICE SFORTUNATO

Rovinato da troppe rapine, i beni all'asta. Svaligiato anche un piccolo laboratorio aperto per lui dalla madre

Una storia da libro Cuore. La generosità di due lettori di Stampa Sera — un uomo e una donna — consente al laboratorio di oreficeria di via Catania 7 di rialzare le serrande. Sette rapine avevano messo economicamente in ginocchio il figlio della proprietaria, e il giudice aveva già avviato da tempo la pratica per il fallimento. Alla vigilia dell'asta fallimentare, dove veniva messo all'incanto anche l'alloggio di famiglia, l'ennesima rapina nel laboratorio aperto per cercare di risalire la china.

Ora, con 6 milioni offerti da un pensionato e altri 4 portati da una signora torna fiducia e speranza. Il denaro è sufficiente per ricomprare gli attrezzi del mestiere, sostituire la cassaforte rovinata dai ladri, rifondere i danni dei clienti. Si può ricominciare. Gli assegni sono stati consegnati ad Anita Reale, madre dell'orefice Paolo Dulbecco derubato di tutto, che è ancora sotto choc con le mani che tremano per la paura e l'emozione. «Sei milioni sono tanti — ha detto —. Ringrazio». Poi il groppo in gola, gli occhi lucidi, lo sforzo di trattenere le lacrime. Hanno parlato la moglie Maria e la figlia ventunenne Claudia. «Ora vorremmo che qualcuno ci aiutasse, pagando, a trovare un alloggio dove sistemarci e gente disposta ad affidarci del lavoro. La sfortuna ci perseguita: ci aveva fatto perdere tanti amici ma sappiamo che ci sono anche persone buone».

Domenico Tonelli ha donato sei milioni

Il protagonista di questo atto di generosità si chiama Domenico Tonelli, ha 73 anni, è un pensionato ed è stato anche lui un gioielliere con negozio in corso Francia 201. Conosce la vita dell'orefice e quando ha letto sul giornale la storia di Paolo Dulbecco ridotto al lastrico ha telefonato a Stampa Sera per cercare il cronista che aveva raccontato l'episodio. «Sono stato commerciante di preziosi. So cosa significa trovarsi davanti alla rivoltella di chi ti vuole portare via tutto». E' successo 29 volte: 28 rapine. «Mi hanno sfondato i pavimenti, hanno mandato in pezzi la vetrina, hanno fatto irruzione con le armi. Solo una volta (la diciannovesima della serie) sono riuscito a evitare il furto intrappolando i rapinatori fra le doppie porte blindate all'ingresso». Il negozio l'ha lasciato al commesso che aveva collaborato con lui per 15 anni e non ha voluto nemmeno una lira. «Vivo di quanto ho guadagnato. Posso aiutare un ex collega in disgrazia».

L'alloggio di Domenico Tonelli in via Cristalliera è abitato da un uomo felice. Suona l'armonium e il piano, gioca al biliardo, coltiva il giardino. Ci siamo andati ieri. E' bolognese, è stato direttore della libreria Lattes e orefice per 34 anni. Ha consegnato un assegno di 6 milioni da dare alla famiglia di Paolo Dulbecco.

Dal Dulbecco si era presentata anche una signora con 4 assegni circolari da 1 milione l'uno. L'altruismo non vuole parole: «Faccio il mio dovere. Non voglio pubblicità. Se ci sarà bisogno tornerò».

Alessandro Rigaldo

MASS MEDIA IL PCI RIFLETTE

Il pci accende i riflettori sul panorama dell'informazione piemontese. La manifestazione prenderà il via, questa sera, alle 21, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, e si concluderà domani con una mattinata di dibattito. La conferenza provinciale ha un titolo molto stimolante «Informazione & Democrazia, Torino s'interroga». L'ha voluta la federazione di Torino. La prima relazione è stata affidata a Maria Grazia Sestero, della commissione informazione della federazione provinciale. Seguirà un confronto con manager politici e imprenditori.

Il Senato ha approvato il decreto che concede finanziamenti ai comuni

PER IL NUOVO STADIO ORA I SOLDI CI SONO

Prevista anche la possibilità di affidare costruzione e gestione a privati

Il Senato ha detto sì. Torino avrà i soldi per il suo stadio «mondiale» e già quest'estate inizieranno i lavori. Li eseguirà, quasi certamente, l'impresa Acqua Marcia, scelta a dicembre dalla «commissione dei sette». Il progetto, com'è noto, è quello dell'architetto Hutter. Intoppi permettendo, insomma, lo stadio nuovo delle Vallette sarà pronto per il campionato '89/'90, prova generale per i Mondiali di calcio.

L'assenso definitivo del Senato al decreto è arrivato ieri sera. Il provvedimento stanzia 1400 miliardi in dieci anni (con un costo per lo Stato, interessi compresi, di circa 400 miliardi l'anno), destinati sia alla costruzione in Italia degli stadi per i Mondiali sia ad altri interventi di edilizia sportiva. A Torino ne arriveranno 60: 45 miliardi, forse anche qualcosa di più, finiranno nell'impianto delle Vallette, il resto sarà destinato a strutture di pubblica utilità.

Il sindaco commenta: «Dopo la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale, magari già martedì prossimo, porteremo in giunta la delibera per affidare la concessione all'Acqua Marcia che, a dicembre, ha vinto la gara. Poi toccherà al consiglio comunale dare il via al progetto esecutivo e all'apertura del cantiere, con l'approvazione delle proposte degli assessori allo Sport e agli Affari legali». Uno degli assessori in causa, il democristiano Galasso, dice di aver già pronta «la bozza di convenzione per il concessionario». E aggiunge: «La delibera ha resistito a tutte le intemperie, dalla polemica politica agli itinerari legislativi: infatti è ispirata a criteri di cautela giuridica che non consentono speculazioni».

Fra una cosa e l'altra, comunque, le ruspe alla cascina Continassa dovrebbero arrivare all'inizio dell'estate e rimanerci per un paio d'anni. L'architetto Hutter: «Spero che la polemica sia superata davvero. Ora deve incominciare l'era della concretezza, nell'interesse di tutti, e prima luogo della città».

Ottimismo e speranza da parte di tutti, per quest'impresa nuova. Pive nel sacco, invece, al buon vecchio Toro. Il presidente Sergio Rossi dice chiaro che la soluzione Acqua Marcia non lo soddisfa, soprattutto come tifoso: «Senza la Maratona, il Torino non sarà più lo stesso e potrebbe anche morire».

Si concludono stasera le due giornate di studio sul traffico

TRASPORTI EFFICACI E GRADEVOLI? MAGARI

Sorpresa: gli addetti ai lavori d'accordo con le critiche dei cittadini

Si concluderanno questa sera le due giornate di studio su «Traffico, sicurezza, ambiente», organizzate al Centro Incontri della Camera di Commercio dall'Associazione Italiana Ingegneri del Traffico e dagli Automobile Club del Piemonte, presenti tra i relatori gli assessori Ravaioli, Guazzone e Cerutti.

Una presenza qualificata ed un primo importante risultato: quello di aver rotto il ghiaccio su un problema che gli organizzatori hanno intenzione di riprendere nel prossimo futuro. Allo scopo di avvicinare tramite dibattiti e approfondimenti pubblici quel traguardo mirato su «una rete di trasporti qualificata, efficace e gradevole» che è stato ieri anticipato dall'ingegner Villa dell'A.I.I.T. ma che resta per ora, a Torino come in tante altre città, un evanescente miraggio.

Tanti i pareri, fittissimo il materiale propositivo e le documentazioni in proposito. Mentre relatori e platea risultano condividere una speranza di fondo: anche se, secondo l'irruente analisi dell'assessore Ravaioli, «a Torino si sta affrontando la questione in maniera valida, puntando cioè su un sistema integrato, soltanto dalla fine dell'84», si tratta adesso di scendere finalmente sul terreno concreto, dando alla città ed al suo cronico caos le prime, improrogabili avvisaglie di una netta inversione di tendenza.

Giusto dunque rimandare ad altri incontri ogni eventuale approfondimento sul tema, anche se i tasselli principali risultano ormai delineati. A partire, per quanto riguarda tutti noi quotidianamente e nevroticamente alle prese con una viabilità oltre il livello di guardia, da una scoperta e una sorpresa di indubbio peso: gli improperi che bofonchiamo agli incroci, sia pure edulcorati, sono condivisi sino in fondo dalle critiche - pessimistiche sulla realtà attuale degli addetti ai lavori; i taxi-collettivi o le vie abitabili con un armonico equilibrio condiviso da pedoni, ciclisti e automobilisti non si trovano soltanto a Disneyland, ma in qualsiasi aggiornata capitale europea. Mentre chi tra noi condivide i suoi entusiasmi tra qualche pedalata ecologica e rapidissime corse in metropolitana non è un eccentrico ma semplicemente un cittadino orientato verso un suo basilare diritto.

E' scontato, comunque, che il rapporto tra politici, tecnici e gente comune prima di imboccare via veloce dovrà superare non pochi cronici intoppi. Altrimenti il rischio, ironicamente enfatizzato dall'architetto Franco Goy responsabile comunale del settore viabilità e trasporti, è di naufragare tutti insieme di fronte a quesiti come questo: «Il PGT ha previsto il PMU (piano mobilità integrato nel PRG (piano regolatore generale), ma il PUT (piano urbano traffico) previsto dalla 2575 sarà come il vecchio PC (piano di circolazione, oppure assomiglierà al PMU? E dove metteremo il PTO (piano trasporti pubblici) e il PP (piano parcheggi)»?

Quasi uno scherzo, ma il traffico torinese non lo è. Così, ben venga la futura mappa destinata a migliorarlo e razionalizzarlo, a partire da una «maglia» di strade attrezzate, con grande capacità di traffico e collegate all'anello tangenziale, in grado di raccogliere e distribuire il traffico primario su tutta la città. In abbinamento ad una «gerarchia viaria» in cui ogni strada (assi di primo livello, strade di quartiere, vie residenziali, vie pedonali) trovi una sua funzione differenziata nell'ambito di questa maglia principale, tesa intorno ad una costellazione di aree ambientali ridisegnate e opportunamente recuperate.

Appunto il traguardo dove il traffico si fonde con la sicurezza e l'ambiente che ha ispirato il tema dell'attuale convegno e che costituisce oggi per i torinesi un'aspirazione in cui, al di là delle grandi operazioni di piano relative ad esempio ai nodi ferroviari o alle future linee metropolitane, spiccano esigenze quotidiane quasi banali nella loro ovvietà accanto a speranze tanto belle da sembrare irrealizzabili. Entrerà nel primo caso la messa in atto (promessa ufficialmente dall'assessore Ravaioli) di opportuni interventi in grado di stimolare un traffico oggi frenato da troppi semafori inutili, oppure di indispensabili parcheggi. Mentre per quanto riguarda i garage, sempre secondo Ravaioli, «mi auguro che l'approvazione della 31 bis prevista per lunedì prossimo ci permetta finalmente di perfezionare le relative convenzioni con i privati». Da pregustare nelle eterne attese al semaforo, intanto, i servizi a chiamata anticipati per la precollina dall'ingegner Frattasi o le ridenti vie residenziali illustrate dall'architetto Bruno Gandino.

Loisella Re

Ordine del giorno in Consiglio regionale

PERMESSI AI DETENUTI PERCHE' VEDANO I FIGLI

Anche il Consiglio regionale è d'accordo sulla necessità di regolamentare la normativa dei permessi dei detenuti in modo «da far vivere un rapporto meno traumatico» ai loro figli: un ordine del giorno in tal senso, proposto dal dp Igor Staglianò, è stato approvato ieri, mentre alle Nuove prosegue lo sciopero della fame di Paola Benedetti, la terrorista dissociata di Prima linea che chiede di poter vedere regolarmente la figlia di tre anni nata in carcere e ora affidata ai nonni paterni, i genitori di Marco Fagiano, anch'egli detenuto.

Il tempo previsto per il week-end: prevarrà il sereno su tutto il nord, venti di scirocco domenica sera

UN'ONDATA DI FREDDO IMPROVVISA SUL FINE SETTIMANA

Ma appena si allenterà la morsa, è probabile che si formino banchi di nebbia

LOCALITA'		VENERDI tempo	T'	T"	SABATO tempo	T'	T"	DOMENICA tempo	T'	T"
Alpi	quota 1500m	sereno, vento	-12	-8	sereno, variabile, vento	-10	-8	variabile, pioggia, vento	-7	-8
Aosta		sereno	-6	5	sereno	-5	6	variabile, nuvoloso	-3	4
Torino		variabile, sereno	-2	7	sereno	-3	8	variabile	-2	8
Novara		sereno	-6	7	sereno	-6	6	sereno, variabile	-3	10
Cuneo		sereno	-7	5	sereno	-4	6	sereno, variabile	-4	7
Asti		sereno	-2	6	sereno	-3	6	sereno, variabile	-1	6
Genova		variabile, sereno, vento, mare	2	8	sereno, variabile, vento, mare	8	10	variabile, vento, mare	3	11
Imperia		sereno, vento, mare	3	10	sereno, variabile, vento, mare	4	13	variabile, vento, mare	5	12
Milano		sereno	-4	6	sereno	-6	6	sereno, variabile	-3	10

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T'min. T"mass.

Dopo un inizio di marzo tiepido, siamo tornati in pieno clima invernale. Del resto l'inizio della primavera è soggetto a ripensamenti di tipo invernale e non è escluso che dopo questo se ne verifichi un altro. Sono episodi repentini ma fortunatamente di breve durata. Nel caso specifico il freddo si attarderà per tutto il fine settimana, con una tendenza a mitigarsi nel corso della giornata di domenica quando le correnti temperate atlantiche tenteranno di sostituirsi alla circolazione di aria fredda di origine polare che ha invaso tutta l'Europa centro orientale.

Un primo tentativo di inserimento da parte delle correnti atlantiche nella circolazione di aria fredda è avvenuto ieri ma è valso solo a provocare occasionali e brevi episodi nevosi su località padane e lungo la penisola.

Un nuovo tentativo è in atto; anche questo si tradurrà in giornata in annuvolamenti temporanei essenzialmente sulle regioni centro meridionali, mentre sulle regioni settentrionali il sereno sarà rotto soltanto da qualche sporadico e temporaneo annuvolamento a ridosso delle Alpi occidentali, dell'Appennino Tosco-Emiliano e della fascia costiera della Romagna. La temperatura si conserverà rigida durante la notte ed il primo mattino mentre tenderà a intiepidirsi nelle ore centrali della giornata. Caleranno i venti di tramontana.

Per domani su tutto il nord prevarrà il sereno e le temperature massime guadagneranno qualche grado. Anche la prima parte della giornata di domenica trascorrerà sotto un cielo prevalentemente sereno su tutto il nord ed il centro. Dal pomeriggio però insorgeranno venti da scirocco ed il cielo comincerà ad annuvolarsi ad iniziare dalle Alpi occidentali e dalla Liguria senza peraltro arrivare a nascondere il sole. Aumenterà il tasso di umidità per cui è probabile che durante le ore notturne si formino dei banchi di nebbia.

GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'AUTO DEL DIPENDENTE

Tutti i sabati dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18, e tutte le domeniche dalle 8 alle 13, in via Plava n. 92 a Torino i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono direttamente le proprie autovetture di 4/6 mesi. Chiunque è interessato ad acquistare*auto Fiat Autobianchi e Lancia di recente immatricolazione coperte ancora dalla garanzia della Casa, può scegliere fra un grande numero di possibilità,

vedere e toccare con mano, trattare immediatamente il passaggio di proprietà e uscire al volante dell'auto che desidera. Ma non è finita! Chiamando da tutta Italia il numero 011/360.907, si possono ottenere informazioni su tutte le vetture disponibili memorizzate su un computer. Oggi un'occasione di "Auto del Dipendente" è una realtà per tutti, e non più un segreto da passarsi sottovoce.

*Anche rateralmente con SAVAFINCAR

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

(continua)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Mecco

capitano degli Alpini
decorato al valor militare

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Bandini con le figlie Cipriana, Simonetta, Ilaria con le loro famiglie, la sorella Elena Negro Mecco e famiglia, i cognati e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Zalla e ai suoi famigliari.
— Biella, 4 marzo 1987.

La cognata Mallia con il marito Stefano Di Villaria e la figlia Chiara piangono l'amatissimo PIERO.
— Vercelli, 6 marzo 1987.

Giorgina Giudici con Roberto, Marco, Marinella e famiglia partecipano al dolore della famiglia Mecco.

Alberto Chris Negro con Paul, Giovanni, Ornella Pareschi con Elena Stefano, Alfredo Elisa Milanesio, ricordano affettuosamente lo zio

avv. Piero Mecco

— Torino, 6 marzo 1987.

Tina Paneschi e figli prendono parte al dolore della famiglia Mecco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Corutti

Lo annunciano la moglie Elena, la figlia Mariateresa col marito Ugo Tomberi, le adorate nipotine Laura e Francesca, fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Amadeo per le sollecite cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1987.

A ricordo di PIERO: Corutti Cesare, Agnese e figli sono vicini ad Elena e Mariateresa.

La famiglia Marimoni e Guazzone partecipano al dolore di Elena e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Baracco

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio il papà Oreste, la moglie Maria, il figlio Luciano con la moglie Maria Rosa e la piccola Giulia, la figlia Tiziana, il fratello Carlo con la moglie Lina e figli, le suocere Esterina, cognati Giulio e Piera, i nipoti Oreste e Dario con le mogli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Chiavina n. 2 Mosseo d'Asti.
— Mosseo, 5 marzo 1987.

L'Azienda vinicola Pietro Barbero di Mosseo partecipa al grave lutto per la perdita del caro

Franco Baracco

che per molti anni, con grande spirito di iniziativa e alto senso di responsabilità, ha dedicato il suo operato all'espansione dell'azienda stessa.
— Mosseo, 5 marzo 1987.

E' mancata al loro affetto

Piera Panero in Della Bianca

Addolorati lo annunciano il marito Gelda, i figli Paolo e Margherita con Laura, Giorgio, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. Cugudda ed équipe tutta Reparto 7A Osp. Mauriziano. Funerali domani ore 10,15 parrocchia Santa Teresina (via Caboto).
— Torino, 6 marzo 1987.

Commossi piangono la cara PIERA: Ezio, Renata Bertoglio, Gloria, Leopoldo, Lauretta Comba, Renata, Pierluigi, Marzia, Giada Lenzini, Flavia, Giovanni, Alessia Montarolino, famiglia Frigato, famiglia Fenco, famiglia Roggero.

Prendono parte al dolore le famiglie Aella, Appendino, Chiapino, Colombo, Mandolesio, Parola, Quadrara, Castellano, Magnetti, Canchero, Vernero, Sorrenti, Levati, Giorino, Fontanelli, Javis, Oraldi, Paolo Piccoli, Caletti-Maglia.

Gepo, Simona, Monica si stringono a Paolo per la scomparsa dell'amata MAMMA.

La famiglia Panno-Amistà partecipano al dolore di Paolo.

Mino e Pina Bombieri partecipano al grave lutto della famiglia Della Bianca.

Commossi partecipano la Scuola di Paolo e Margherita gli amici: Chiapo Maurizia, Beppe Emmeri, Alma Michela, Nicola Irene, Marco Elena.

La famiglia Turoli e Olga partecipano al dolore dell'amico Paolo per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancata

Adele Diena ved. Costanzo

L'annunciano il figlio Giancarlo con la moglie Bianca Maggiore, le nipote Marisa con Giovanni Tafleda, il piccolo Paolo; parenti tutti. Funerali oggi 6 corr. ore 10,15 parrocchia Santa Rita. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Portengo (VC).
— Torino, 6 marzo 1987.

Le sorelle Maria, la figlioccia Elsa con Rina, Daniela, Carla e Valentino la ricordano con tanto affetto.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Badella

Addolorati lo annunciano le sorelle Concetta ed Adele, il fratello Luigi, i nipoti Piero, Nella ed Enrico, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Luigi Graziol per l'assidua assistenza prestata. Benedizione oggi ore 14,30 parrocchia San Giorgio, indi la cara salma proseguirà per Castagnole Monferrato dove alle ore 15,15 avranno luogo i funerali.
— Torino, 6 marzo 1987.

E' mancata

Luigia (Gina) Perocchio ved. Audisio

La annunciano il figlio Piero, la nuora Pina, i nipoti Loredana e Luca. Funerali domani ore 10 ospedale Martini, largo Gottardo.
— Torino, 5 marzo 1987.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Paolo Rocci

di anni 75

L'annunciano la cia Anna Santo, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale San Luigi di Orbassano venerdì 6 c.m. alle ore 16 per Torino Cimitero Generale ore 15,45. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1987.

Il cuore grande e generoso della nostra mamma

Paola Piovano ved. Bellino

non batte più. Lo annunciano le figlie Maria ved. Bergna con Guido, Cristina, Paola e Fulvia; Caterina ved. Delsa con Luigi e Silvia, cognato e cognata. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro Toppino. Funerali sabato 7 corr. ore 9 partendo dall'abitazione via Legnano 4 (piazza Mercato).
— Moncalieri, 6 marzo 1987.

Rina Delsa con Rossella, Antonio e rispettive famiglie partecipano al grande dolore di Caterina, Maria e famiglie.

Anna Maria e Michele Miretto partecipano al grande dolore di Caterina e Maria.

Fabio Arlagno e famiglia partecipano al lutto.

In questo momento di sconforto Luisa Gianni e Giorgio vi sono vicini.

Gina, Giuseppe, Mariangela, Carlo, Piera sono vicini nel dolore a Maria, Caterina e famiglie per la perdita della cara nonna e zia PAOLA.

Gli zii Emanuele, Luigina Bellino e Rita Prandone unitamente alle figlie ed ai congiunti si uniscono con tanta tristezza al dolore di Maria e Caterina.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Giachino in Carretta

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 ore 8,30 parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 5 marzo 1987.

Titolare e colleghi dell'Organizzazione Fonderie Carlo Tamietti partecipano al dolore di Umberto e famiglia.

La famiglia De Villa prende parte al dolore della famiglia Carretta.

E' mancata

Iole Grandi in Mancin

Con tristezza lo annunciano il marito Vittorio, il figlio Edoardo, la figlia Lucia con Leandro, Clarissa e Gaia. Un infinito riconoscimento alla dottoressa Rizzo Laura che con la sua affettuosa costante presenza le ha donato preziosi momenti di serenità. Un particolare ringraziamento al professor Nazzi, ai medici, e a tutto il personale del reparto. Funerali oggi 5 corrente ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 4 marzo 1987.

E' tornato alla casa del Padre

fratel Basilio prof. Teresio Stanchi

I Fratelli delle Scuole Cristiane, la Comunità dell'Istituto Pacchiotti di Giaveno ed i parenti ne danno il doloroso annuncio. Funerali a Torino presso Centro La Salle, strada S. Margherita 132, venerdì 6 marzo ore 16. La salma sarà tumulata nel cimitero di Trezzano sul Naviglio (MI) sabato 7 marzo ore 11.
— Torino, 5 marzo 1987.

Consiglio di Amministrazione Olympia Beaulard partecipa al dolore dell'ing. Mondo per la perdita della moglie signora

Caterina Mondo Sudano

— Beaulard, 6 marzo 1987.

Renato e Pierisaria Fornino con i figli Lucia, Roma, Paolo partecipano al dolore per la scomparsa dello zio

Giuseppe Venturello

— Torino, 5 marzo 1987.

Il Presidente e il Consiglio del G.S.R.A.P. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

Luigi Cupani

— Torino, 6 marzo 1987.

Il prof. Nicola Ziolonia e i medici Piero Petrone, Riccardo Cornil, Ugo Scoell, Franco Gagliotta, Massimo Mandelli e il Personale tutto della Chirurgia Vascolare - Santa Corona partecipano al immenso dolore della famiglia per la perdita del caro

dr. Giulio Zanetti

— Pietra Ligure, 6 marzo 1987.

Gino e Lidia Marchisio partecipano la scomparsa del caro cugino

cav. Giacomo Filippa

— Grugliasco, 5 marzo 1987.

ANNIVERSARI

Primo anniversario della scomparsa di

Maria Pernigotti ved. Goldoni

Vivi nel ricordo dei tuoi cari.
— Roma, 6 marzo 1987.

1976 — 1987
COMM. RAG.
Giuseppe Vianco
Sempre con te.

1976 — 1987
Pietro Sosmo
Sempre vivo nei nostri cuori.

Signore, dona loro in beatitudine quanto ci hanno donato in affetto e bontà.

1972 — 1987
Paolo Fontana

1981 — 1987
Teresio Fontana

Sempre nel mio cuore con amore e rimpianto, mamma e moglie.

1986 — 1987
PROFESSOR
Gustavo Antonio Silvani

La Santa Messa sarà celebrata martedì 10 c.m. ore 17,45 chiesa Immacolata Concezione, via Nizza 47.

1986 — 1987
Rosa Suigo
Bice con immutato affetto.

1986 — 1987
Francesco Visca
Ti ricordiamo con grande affetto, moglie e figlia.

SERVA DI DIO
Flora Manfrinati

Nel 37° anniversario Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E.R. mons. Luigi Maverna, arcivescovo di Ferrara. Sabato, 7 marzo ore 18, via San Francesco da Paola 42, Torino.
— Torino, 6 marzo 1987.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO all'AUDITORIUM RAI, via Rossini: ore 10,30 Concerto, orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Gioachino Rossini». Direttore Marcello Viotti. Musiche di Mozart, Rossini, Ginastera; concerto riservato alle scuole.

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno D spettacolo di balletto con il Ballet National du Nord Roubaix Nord Pas de Calais e la Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Rubies / Variation pour une porte et un soupir / Thème et variations, sinfonia n. 1 in sol minore op. 13, coreografie di George Balanchine e Jean-Luc Leguay, direttore Marcello Viotti.

AGUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Oggi, ore 20,45, Compagnia il Granteatro in Il misantropo, di Molière, regia di Carlo Cecchi. Ultime tre recite. Apertura cassa ore 19,45. E' aperta la prevendita per il Teatro di Porta Romana in Come gocce su pietre roventi, di R. W. Fassbinder. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30 - 19. Tel. 27.43.276 - 287.471.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30, il Teatro Manzoni presenta Ivana Monti, Andrea Giordana in Tovarisch di Jacques Deval. Regia di Marco Parodi, con Fiorella Mari, Quinto Parmeggiani con la partecipazione di Mario Erpichini. Scene e costumi di Alberto Verso. Spettacolo in abbonamento. Teleb. 557.6248 (tel. Alfieri 538.440). Ultimi tre giorni.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): serate di Teatro-Cinema. Questa sera, ore 21 precise, la Compagnia del Bagatto presenta La tigre della Malesia di Ugo Gregoretti e Laura Malaterra. Segue il film I predatori dell'Arca perduta di S. Spielberg. Per inf. e pren. tel. 331.784 (ore 15-18,30).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: 19° Concerto Stagione sinfonica pubblica. Questa sera ore 21. Direttore Rafael Frühbeck de Burgos. Beethoven sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroica); Turchi, adagio; Respighi, Pini di Roma, poema sinfonico; orchestra sinfonica di Torino della Rai; poltrona L. 10.000, ingressi L. 8000, ridotti L. 5000.

CARIGNANO: ore 21, la Triennale presenta Enrico Maria Salerno in Knock, ovvero Il Trionfo della medicina di Jules Romains, con Gianfranco Barra. Regia di Enrico Maria Salerno, tel. 544.562. Quarta recita, ultimi tre giorni.

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJARVI: domani ore 21,30 e domenica ore 16 al Teatro Museo Nazionale Castalia in Il resto è vita. Interi L. 20.000, ridotti L. 15.000. Spettacolo in abbonamento. Solo per due giorni. Prima nazionale.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (piazza S. Giovanni, tel. 546.633): ore 20,30 Coop. Ermete Zacconi di Napoli in Mio marito aspetta un figlio di Mimmo Vendittl. 2 tempi comicissimi. Prenotazioni ore 17-20.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - Il gioco dei re: sabato e domenica ore 17, Marionette in varietà, di Lupi. Sala Giacometta: sabato ore 18 e 21, domenica ore 10 e ore 16 Compagnia La nuova Opera dei Burattini di Maria Signorelli in Amore e quattro mani. Informazioni tel. 530.238.

MUSIC HALL - Birreria Cremeria (v. Mirafiori 12 - Beinasco): ore 21,30 concerto con Giorgio Oggero, Massimo Perosea, Enzo Zirilli, Sandro Esposito, Roberto Zirulla.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16 la Compagnia André Tahon Les merveilles de Paris, spettacolo musicale di balletto per otto esecutori e oltre 400 marionette. C. d'Azeglio 17.

NUOVO: si prenota per lo spettacolo Il ratto della Francesca, di Dario Fo, con Franca Rame, dal 10-3 al 15-3. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: da lunedì ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta Bellezze Orsini di M. Creveri, regia di A. Adalberto Maria Tosco. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: ore 21 Saggio della Scuola di Recitazione diretta da Enza Giovine. C. d'Azeglio 17.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.6634): stasera ore 21,15 La Compagnia Nuova Riberta presenta Gli innamorati, di C. Goldoni. Ingresso riservato soci L. 8000. Tessera Associativa L. 1000. E' gradita pren. telefonica ore 15-18.

TEATRO COLOSSEO: ore 21,15 Pan focus in Violette regia Alberto Negro.

TEATRO STABILE TORINO-SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10 VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica a suon di musica (1400-1945). Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 583.188 - 650.6621. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. minist. n. 10 15508/13509 del 19/5/1984. Si replica sino al 21 marzo.

CIRCOLO PANDORA (v. Pr. Amedeo 37, tel. 877.847): corsi di ceramica, tornio, disegno. Or. 15-23.

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Alessandro Musoni. Informazioni tel. 655.563.

NO STOP - S. Ambrogio (tel. 011/939.139): sabato 7 marzo attrazione con Bruno Sereali e la sua orchestra.

AL CIOCCO RISTORANTE - Almese (tel. 011/935.0096): venerdì orchestra, sabato 7 Festa della Donna, cena con orchestra e omaggi capitale della serata Andrea Giordana.

AUGUSTEO CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia.

IL CANTUCCIO Rist. (v. Fornisa, 8 pren. 540.524) Nuovo piccolo elegante Cena alla carta L. 27.000.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, t. 511.736): si organizzano feste.

LEDI - Café Chantant (c. V. Emanuele 54): al pianoforte Luciano.

MT CLUB - Piano Bar (M. Cristina 66, t. 669.0698): al piano Piero della Morra.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15; 1,30; 3.

O.K. CLUB-MEGADISCOTECA: Serata dell'amicizia.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

IL GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB: venerdì rie. Assoc. La donna di oggi (t. 539.648) Giov. 12/19: 3° gara canora.

GALLERIE

LINGOTTO: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. 631.375.

ARTE ELIANI via della Rocca 28, tel. 836.331): Virgilio Bari.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture, dal 18 dicembre al 29 marzo 1987, Markus Lupertz e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per infor. tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Auguste Rodin disegni e acquerelli. 12-2 - 29-3. Orario: 10-12,30; 15-18,30 lunedì chiuso.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 518.006): tutto il meglio per dare di più alle vostre pareti. Duemila manifesti per farvi sorridere.

GALLERIA LA CHIARA (Stampatori 9): Luigi Vallauri, incisioni.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Alberto Donini tecniche miste.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Pinocchio Graphis un naso lungo, 200 disegni inediti con la collaborazione degli Assessorati per l'Istruzione e la Cultura città di Torino. Or. feriale: 15,30-19,30; festivi: 10-12,30; 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Levo, Palumbo, Spessot, Dezza.

APPRODO via (Bogino 17): Lucebert.

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia, 11): Melchiorre Napolitano.

BIFFALDI: Scultura italiana del '900, 2° e 3° generazione.

DAVICO: personale Giorgio Scalco.

GALLERIA MASUTTI (via Juvarra 16): Brindisi, Carrà, Dova, Guidi, Guttuso, Menzio, Paulucci, Sassu, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Tomea, Vedova, orario 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Emilio Scanavino.

LA GIOSTRA - Asti: Vigliano Cossellino.

LE IMMAGINI: C. Carrà, disegni.

MICRO' (P. Vittorio 10) Emil Scalea.

NARCISO (p. C. Felice 18): Nicolay Diulgheroff, architetto e designer.

PIRRA (corso Vittorio 87, tel. 543.333): [illegible] inaug. ore 17 Edouard Chappel.

PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Faenza. Lustri e riflessi. Inaug. domani ore 17.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo, tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cuore (Una mostra per rileggere il libro). Orario dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 660.737). Sala mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel», fino al 5 aprile, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18; Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,00.

LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2ª mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotofilmvideonuovo. Dal 14 febbraio al 3 aprile, «Naturalmente Artificiale» di Marco Giardino (Foyer sala grande) e «Sincle per immagini» di Daniela Santorenzo (Foyer Sala Valentino). Ingresso libero dalle 9 alle 22, tutti i giorni compresi festivi.

La ricetta del giorno

SPEZZATINO ALLE CIPOLLE

Questa è la ricetta di ieri che non abbiamo potuto pubblicare per mancanza di spazio.

800 grammi spezzatino di vitello magro; 1 chilo di cipolle; una manciata di farina gialla da polenta; olio d'oliva; burro; saporita; sale e pepe.

Infarinare i pezzi di carne con la farina gialla di granoturco e metterli a rosolare in olio e burro in una capace pentola.

Salarli, peparli e spolverarli con un cucchiaio di saporita.

Aggiungere a questo punto le cipolle tagliate sottili e far rosolare il tutto a fuoco piuttosto alto per qualche minuto, poi coperchiare, abbassare il gas e portare a cottura aggiungendo, ogni tanto, se necessario qualche cucchiaio d'acqua.

Il piatto sarà pronto quando la carne sarà cotta e le cipolle completamente sciolte in un sugo cremoso. Ottimo se servito in tavola con una fumante polenta.

appuntamenti in città

Proposte per Torino

● «Meglio mobili che... immobili» è il titolo del convegno su trasporti, viabilità, mobilità nell'area cittadina che il partito comunista torinese ha organizzato in mattinata nella sala Fiat di via Bertola 34 e che si concluderà alle 19 di stasera. Nel pomeriggio intervento del ministro dei Trasporti on. Signorile.

Ragazze di ieri

● Le «Ragazze di ieri» festeggiano nel pomeriggio, nella sede del Punto Famiglia di via Casalis, una delle amiche più anziane dell'associazione: Rita Carmignani (Ritin), che compie oggi 90 anni.

Incontri

● Oggi alle 15 il sindaco Cardetti riceve Selva Braselli, prigioniera politica uruguayana liberata due anni fa. L'incontro per approfondire informazioni e conoscenze riguardo il processo democratico in atto in Uruguay.

Parapsicologia

● «Un'iniziativa mondiale per una testimonianza universale di spiritualità: il Cerchio di Nuova terra», è il tema dell'incontro di stasera in via Buniva 9 bis dal gruppo Tana. Partecipano Giancarlo Barbadoro e Rosalba Nattero, il Maestro spirituale Leon Kowalski e la dottoressa Helen Bailey (Usa).

Commedia dell'arte

● Stasera alle 20,45, al teatro Agnelli in via Sarpi 117, a cura del gruppo «Teatrotre», regista Enzo Pesante, spettacolo della commedia dell'arte «Intrighi [illegible] in casa Pantalone».

Ge.Mi.To.

● Alla Promotrice delle Belle Arti, parco del Valentino, si inaugura oggi alle ore 18 la mostra dell'Ultima generazione artistica del triangolo industriale (Genova-Milano-Torino), a cura di Enzo Cirone ed Edoardo Di Mauro. In esposizione opere di: Arienti, Aschieri, Barenco, Barra, Benetti, Bertasa, Bertinetti, Borelli, Campi, Cavenago, Cingolani, Crosa, Damioli, David, Della Vedova, De Luca, Ferrazzi, Garbelli, Golli.

Torino s'interroga.

● Stasera alle ore 21, domani alle ore 9, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, conferenza provinciale organizzata dalla federazione cittadina del pci dal titolo «Informazione & Democrazia; Torino s'interroga».

I referendum

● Stasera, alle 21,15, al Club Turati in via Accademia delle Scienze 7, dibattito su: «Voteremo i referendum?». Intervengono Diego Novelli, Francesco Marzachi e Bruno Segre. E' per l'associazione Giordano Bruno.

Coda di Carnevale domani ad Alpignano

COLOMBINA E BRIGHELLA OSPITI DI GIANDUJA

Ospiti di richiamo, domani ad Alpignano per l'ultima coda di Carnevale. Sono attese le famose maschere veneziane Pantalone, Arlecchino, Colombina e Brighella che saranno attorniate per l'occasione da Gianduja e Giacometta nonché dalle maschere di Asti e Borgosesia.

Col patrocinio della Regione e della Provincia, i caratteristici personaggi veneziani e piemontesi, che nella mattinata visiteranno la Stamperia Artistica Tallone di Alpignano, nel pomeriggio saranno ospiti degli stabilimenti «Martini e Rossi» di Pessione. In serata si terrà anche una cena in maschera al ristorante «Da Gigi».

L'incontro delle maschere rientra nell'ambito delle iniziative che si stanno varando per far rivivere la tradizione carnevalesca di Alpignano.

La ricetta del giorno

TORTA DI CARCIOFI

E questa è la ricetta di oggi che viene trasmessa alle 12,15 e alle 15,45 su Quarta Rete.

Per la pasta: 500 grammi farina bianca, 2 uova, 50 grammi burro, sale, 1/2 bustina lievito per torte salate.

Per il ripieno: 6 carciofi, 2 cipolle, burro, sale, pepe bianco, 100 grammi farina bianca, 2 bicchieri di latte, 1 bicchiere di panna liquida, 5 rossi d'uovo, 4 cucchiai parmigiano.

Preparare per prima cosa la pasta lavorando insieme la farina, il lievito, il sale, il burro morbido a temperatura ambiente e le due uova. Ottenuto un impasto morbido, raccoglietelo a palla e lasciarlo riposare. Preparare nel frattempo il ripieno. In una larga padella rosolare in olio e burro le due cipolle tritate fini, poi aggiungere i carciofi tagliati a fettine sottili e fare insaporire per qualche minuto. Quando anche i carciofi avranno preso gusto, salare, pepare ed aggiungere i 100 grammi di farina. Rimestare molto bene in modo che la farina si amalgami al resto, tostando nel burro del condimento. Sempre rimestando sul fuoco, aggiungere i due bicchieri di latte e far bollire qualche minuto. Poi togliere dal gas, aggiungere il bicchiere di panna fredda e, sempre rimestando, gli 5 rossi d'uovo ed il parmigiano grattugiato. Prendere una larga tortiera rotonda, ungerla di burro, allargarvi sul fondo e sui bordi la pasta, spianandola con le mani e versarvi il composto di carciofi e uova. Ripiegare, aiutandosi con una forchetta, il bordo superiore della pasta sul ripieno e mettere in forno già caldo a 160/170 gradi per 45 minuti.

Grazie allo Chef Domenico per questa raffinata preparazione.

In Comune una difficile crisi

VERCELLI, FUORI IL PLI PENTAPARTITO IN CRISI

VERCELLI — Il pentapartito che regge il Comune dall'autunno del 1985 è ufficialmente entrato in crisi dopo la decisione della segreteria pli di non appoggiare più la maggioranza.

Se dal punto di vista numerico i due seggi in meno non sono rilevanti (i quattro partiti mantengono 23 consiglieri su 40), sotto il profilo politico lo sganciamento dei liberali è un fatto sostanziale anche perché segue una serie di avvenimenti che hanno, a più riprese, portato il Comune sull'orlo della crisi.

Che i rapporti fra i gruppi della maggioranza si siano ormai deteriorati lo testimonia anche la decisione del direttivo socialista di non invitare ufficialmente nessun partito al suo Congresso provinciale in programma domenica.

Spiega il segretario uscente, Piero Mandrino: «Abbiamo detto "no" al rito degli interventi esterni, sia per ribadire la nostra autonomia sia perché i rapporti con gli altri partiti non erano più idilliaci».

Osserva a questo proposito il segretario cittadino del pli Paolo Radovani: «Con il nostro gesto non abbiamo fatto altro che anticipare il primo passo che, prima o poi, qualcuno doveva compiere. La situazione in giunta era ormai insostenibile: la rissosità prevaleva sugli interessi della città. Abbiamo chiesto chiarimenti. Eravamo d'accordo con i comunisti nel portare il dibattito politico in aula su questa crisi di rapporti. Ma non è successo niente. Così abbiamo deciso di dire basta: siamo disposti a riaprire il dialogo con i nostri alleati di governo, ma su questioni concrete e serie. Non sui personalismi e le spartizioni. In caso contrario, resteremo all'opposizione».

Una prima risposta politica al pli arriverà domenica dal 27° Congresso della Federazione socialista vercellese. Sono attesi gli interventi del sindaco Bodo e del presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli Roberto Scheda, considerato la «mente» strategica del partito.

Ma c'è molta attesa anche per un successivo appuntamento: quello in programma lunedì sera alla dc, quando il gruppo consiliare eleggerà il nuovo capogruppo. Di norma, la conferma del portavoce dei consiglieri comunali è automatica: ma quest'anno si vota perché il senatore Carlo Boggio non sarebbe più gradito all'interno del gruppo, per alcune prese di posizione giudicate troppo impulsive ed estemporanee.

Boggio ha comunque ribadito la sua candidatura e non sarà facile bocciarla perché, oltre ad essere parlamentare ormai da tre legislature, egli è il candidato che, nelle amministrative dell'85, ha ottenuto il maggior numero di preferenze individuali: più di 2300.

Il quadro politico è dunque molto animato e saturo di colori vivaci. Entro lunedì sera si prevedono novità politiche anche di un certo rilievo, ma sul fatto che la prima esperienza di pentapartito al Comune di Vercelli sia ormai giunta al capolinea non dovrebbero esserci più dubbi di sorta.

Enrico De Maria

Carlo Boggio

Oddero lascia

BOCCIATO A CUNEO PRESIDENTE CAMERALE POLITICO

CUNEO — (g. d. m.) «Il futuro presidente della Camera di Commercio di Cuneo dovrà essere espressione congiunta delle forze economiche produttive rappresentate nella giunta camerale»: è la richiesta al governo e al ministro dell'Industria, che presto dovrà nominare il successore di Giacomo Oddero, neo presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, avanzata dall'Unione Industriale, Associazione artigiani, Unione commercianti, Federazione Coltivatori Diretti e Unione provinciale agricoltori.

Le categorie economiche e produttive probabilmente allarmate dalle voci della nomina di un politico, secondo la pratica della lottizzazione, alla guida della Camera di Commercio, scendono ora apertamente in campo sollecitando un presidente dell'ente che sia invece espressione dei ceti da loro rappresentati, cioè un tecnico.

E' accusato d'interesse privato

ALLA SBARRA IL SINDACO DI LA MORRA

ALBA — Si è iniziato ieri davanti al tribunale di Alba e poi rinviato al 12 maggio il processo al sindaco di La Morra, Giovanni Bosco, 39 anni, geometra, assicuratore, accusato di interesse privato in atti d'ufficio in relazione a fatti che si riferiscono al 1980-85 quando non era ancora sindaco del paese, ma ricopriva la carica di assessore all'Urbanistica e consigliere comunale.

Era stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Alba, dott. Tarditi, al termine di una lunga inchiesta. Al Bosco viene contestato l'interesse privato nel corso dell'iter riguardante una concessione edilizia relativa ad un lotto di terreno di proprietà dell'ex sindaco di La Morra, Ottavio Borgogno, 39 anni, impresario edile.

Il terreno in questione per il quale il Borgogno chiese al Comune (in data 22 giugno '80) il rilascio di una concessione edilizia era l'unico lotto ancora da edificare in una zona (indicata come B6 del piano regolatore) nella quale sorgevano già altre ville compresa la casa, allora in costruzione, del Bosco. Stando all'accusa il Bosco nella sua qualità di assessore all'Urbanistica si sarebbe inizialmente attivato perché il comitato urbanistico regionale (Cur) chiamato ad esprimere il parere durante l'iter per l'approvazione del piano regolatore di La Morra, imponesse l'adozione di piani esecutivi convenzionati (Pec) nelle zone B (di completamento) del piano regolatore. Secondo l'accusa, con il Pec nella zona B6 si sarebbe, infatti, reso inedificabile il lotto del Borgogno (l'unico ancora da edificare) in quanto sullo stesso sarebbero venuti a gravare tutti gli oneri di urbanizzazione per l'intera zona (per servizi, verde, parcheggio).

Altra accusa mossa al Bosco di non essersi allontanato dalla commissione edilizia (il 16 luglio 1983) pur essendo stato invitato a farlo quando venne esaminata la richiesta di concessione del Borgogno (il Bosco con altri aveva manifestato in precedenza la disponibilità all'acquisto del terreno come privato cittadino). L'allora sindaco di La Morra, Giuseppina Tontine rilasciò la concessione edilizia al Borgogno, ma la sospese poi su richiesta della Regione. Secondo l'accusa, dopo il rilascio della licenza, il Bosco si sarebbe nuovamente interessato presso la Regione per farla sospendere.

La vicenda, piuttosto complessa, si concluse con l'acquisto del terreno del Borgogno da parte della moglie del Bosco e di altre persone. L'inchiesta giudiziaria prese il via su esposto alla procura della Repubblica da parte del Borgogno. Assistito dagli avvocati Piacentino e Ponzio, il Bosco interrogato per oltre due ore dai giudici presieduti dal dott. Pasi ha respinto ieri tutte le accuse. Ha sostenuto di avere agito in modo corretto per il rispetto della legislazione urbanistica poiché riteneva la concessione edilizia una questione illegittima. Una novità importante al dibattimento di ieri è stata la presentazione al tribunale da parte della difesa di un esposto-memoriale firmato dal Bosco come precisazioni in merito ai fatti all'esame dei giudici corredati da nuove documentazioni. Il pubblico ministero, dott. Luigi Riccomagno ha chiesto al tribunale che l'esposto venisse inviato alla procura della Repubblica. La richiesta è stata accolta dal tribunale che, con un'ordinanza, ne ha disposto la trasmissione al p.m. ritenendo che dall'esposto presentato ieri possano emergere elementi di reato, ipotesi di omissione di atti d'ufficio e di falso in atto pubblico a carico di altre persone di cui non è stato reso noto il nome. Nell'intricata vicenda di La Morra, già centro di tanti commenti nel paese delle Langhe, si profilano, pertanto, ulteriori sviluppi.

Gianfranco Fiori

NESSUNA IPOTESI DI REATO NEL COMPORTAMENTO DEL SENATORE (DC) BALDI

MONDOVI' — (g. d. m.) *Il giudice istruttore Rodolfo Magri (conforme anche la richiesta del procuratore della Repubblica Giancarlo Allegri), ha disposto la definitiva archiviazione dell'esposto presentato l'autunno scorso da due impresari di Rocca de' Baldi contro il senatore dc Carlo Baldi al quale i due imprenditori asserivano di avere consegnato un'ingente somma di denaro per ottenere l'appalto della nuova sede della Coldiretti di Mondovì, di cui il parlamentare fino al 26 gennaio, quando rassegnò le dimissioni, era presidente provinciale. A parere del magistrato «dal contenuto dell'esposto non sono emersi elementi idonei a ipotizzare qualsiasi reato».*

La vicenda aveva suscitato notevole scalpore per la notorietà dell'esponente politico, deputato prima e poi senatore per numerose legislature. Il senatore Baldi aveva respinto il contenuto dell'esposto ma aveva ugualmente abbandonato la carica di presidente della Coldiretti. L'organizzazione sindacale dal canto suo ha precisato che l'appalto della sede monregalese fu concesso all'impresa che aveva presentato l'offerta migliore e che la contabilità finale dell'opera era pienamente regolare.

Alessandria: il primo sparò all'ex-socio, il secondo accoltellò l'amica

UN ASSICURATORE E UN AMANTE GELOSO A GIUDIZIO PER TENTATO OMICIDIO

ALESSANDRIA — (e. c.) Due persone in Corte d'Assise, ad Alessandria, per rispondere di tentato omicidio: sono l'assicuratore Carlo Guido Ricci, 49 anni, abitante ad Acqui Terme (corso Divisione Acqui) e il falegname Giovanni Pili di 36 che vive ad Alessandria in spalto Gamondio. Li ha rinviati il sostituto procuratore della repubblica Bruno Rapetti. L'assicuratore lo scorso 20 gennaio ha sparato un colpo di pistola contro l'ex socio Andrea Pastorino, 40 anni, Cassine. Il falegname il 21 dicembre scorso ha accoltellato l'amica, Vittoria Caruso che gli aveva manifestato l'idea di lasciarlo per tornare a vivere col marito. Andrea Pastorino è guarito dopo venti giorni ma solo a distanza di quaranta ha potuto riprendere normalmente la propria attività; in un mese si è ristabilita Vittoria Caruso che ancora oggi però risente i postumi della ferita.

Giovanni Pili ha detto che intendeva solo spaventare l'amica la quale «si era inavvertitamente chinata sulla lama ferendosi». E ha soggiunto che la donna, soggetta a crisi epilettiche, continuava ad urlare e lui voleva «solo farla tacere». La donna, che al momento del ricovero in ospedale, disse di essersi ferita da sola, ha poi modificato la tesi accusando l'amico il quale è ancora in carcere e si presenterà in assise in primavera in stato di detenzione.

Carlo Guido Ricci ha negato ogni e qualsiasi intenzione omicida. Anche lui, così almeno ha dichiarato in istruttoria, voleva solo spaventare l'ex socio. Il colpo di pistola era partito inavvertitamente. Ma Andrea Pastorino lo ha smentito: al magistrato ha dichiarato che Carlo Guido Ricci si era presentato a casa dicendo che «lo avrebbe ammazzato». I due uomini, dopo aver lavorato insieme per molto tempo alla reale Mutua Assicurazioni di Acqui si erano separati, secondo il Pastorino per alcune irregolarità compiute dall'assicuratore «che aveva poca voglia di lavorare e costante necessità di denaro». A Cassine il Ricci era andato per discutere con l'ex socio. Anche l'assicuratore è in carcere e si presenterà detenuto al processo.

Processo per lo «scandalo del latte in polvere»

IMPERIA, CHIESTI OTTO ANNI PER LE MENTI DELLA TRUFFA

IMPERIA — Piuttosto dure nei confronti dei due imputati principali, più lievi del previsto per quelli minori le richieste formulate ieri dal p.m. Bruno Novella nel processo in corso presso il Tribunale di Imperia per lo scandalo degli oltre quattromila quintali di latte in polvere importato in Italia dalla Cee per asserito uso zootecnico ma dirottati poi per la maggior parte sul mercato dei prodotti destinati all'alimentazione umana. In particolare Novella ha chiesto quattro anni ed 8 mesi di reclusione, un milione di multa, quindici milioni di sanzione per i reati finanziari per Giovanni Rossi e per Giovanni Costanzo; tre anni e quattro mesi, sette milioni e mezzo di sanzione per i reati finanziari per Angelo Dolla e Giovanni Ramella; assoluzione con formula piena «per non avere commesso il fatto» per Giovanni Francia ed assoluzione per insufficienza di prove per Benito Basso, Mario Brioglio, Maria Massola ed Emerenziana Angelino. La richiesta sarebbe stata certo più grave se Novella non avesse escluso l'imputazione più grave e cioè l'associazione per delinquere per cui sono rimaste in piedi quelle per truffa aggravata ai danni del Feoga e della Cee, contrabbando e falso.

E' stato un bel sollievo per gli imputati tutti presenti: Giovanni Rossi, 53 anni, Casale, via Morini, 1, Giovanni Costanzo, 41 anni, Montemagno d'Asti, via Roberti, 85, Angelo Dolla, 45 anni, Imperia, piazza Calvi, 24, Giovanni Ramella, Imperia, via Don Minzoni, 22, Benito Basso, 60 anni, Imperia, via Silvio Pellico, Mario Brioglio, 57 anni, Borgomaro, via Guglieri, Giovanni Francia, 43 anni, Casale, via Cavour, 60, Maria Massola, 38 anni, Casale, via San Lorenzo e Emerenziana Angelino, 38 anni, Casale, via Martino 58.

Nel corso della sua requisitoria Novella ha mosso osservazioni piuttosto amare nei confronti della impreparazione tecnica dimostrata dagli organi dell'Ispettorato per l'agricoltura «*che non seppero o non vollero controllare tempestivamente ed adeguatamente il processo di trasformazione del latte in polvere in mangime*», come previsto dalle norme Cee, permettendo così che la truffa assumesse dimensioni colossali, nell'ordine di oltre un miliardo. Per Novella le responsabilità principali vanno addebitate senza alcun dubbio a Rossi e Costanzo considerati «*gli ideatori e propugnatori di questo pasticcio*» mentre minori sarebbero le colpe degli imperiesi Dolla e Ramella che, in definitiva, per il p.m. «*hanno rivestito una posizione decisamente di secondo piano dando inoltre segni di pentimento*». Dopo gli interventi dei difensori Pierangelo Accatino, Silvio Dian e Vittorio Boverio il processo è stato rinviato al prossimo 11 marzo.

Bruno Viano

In appello a Torino gli è stata inflitta la pena di 26 anni di reclusione

CONDANNA CONFERMATA A UN CUNEESE UCCISE UN PENSIONATO PER RAPINARLO

CUNEO — Giuseppe Crocetta, 26 anni, di Cuneo, si è visto confermare dalla corte d'Assise d'Appello di Torino la responsabilità nella tragica morte del pensionato cuneese Filippo Enrici, 81 anni, assassinato per rapina il 27 aprile '84.

La pena di 27 anni di carcere di reclusione inflitta al giovane dalla corte d'Assise di Cuneo è stata ridotta di un solo anno.

Giuseppe Crocetta, che è difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, e che si è sempre proclamato estraneo al delitto, ha subito ricorso in Cassazione.

Quello che costò la vita al povero Enrici fu uno dei crimini più efferati avvenuti nel Cuneese. L'anziano pensionato quel giorno era rientrato anzitempo nell'alloggio di corso Nizza e si era imbattuto in due ladri i quali conoscevano le sue abitudini e quindi ritenevano che fino a sera sarebbe stato assente.

Il delitto venne deciso sul momento da Giuseppe Crocetta, il quale era accompagnato da un complice sedicenne, perché Filippo Enrici lo aveva riconosciuto.

La vittima fu prima stordita con un colpo contundente alla testa, quindi soffocata con una calza e per essere sicuri della morte gli assassini prima di andarsene tagliarono le vene dei polsi al pensionato morente.

Giuseppe Crocetta e il complice furono catturati quasi subito dalla squadra mobile e dai carabinieri.

Il sedicenne rese ampia confessione indicando nel Crocetta l'ideatore del furto e del successivo assassinio di Filippo Enrici. Il ragazzo, processato dal Tribunale per i minorenni di Torino, fu condannato a soli 5 anni e mezzo di carcere e attualmente è già in libertà per decorrenza dei termini.

Il principale accusato, processato invece dalla corte d'Assise, fu condannato a 27 anni, pena ora ridotta a 26. Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto 30 anni di carcere. Giuseppe Crocetta ha sempre sostenuto che la sua «colpa» era solo quella di avere consegnato una mappa dell'alloggio della vittima ad una coppia di ladri senza immaginare che sarebbero arrivati al delitto. Ma sia a Cuneo che a Torino non è stato creduto.

g. d. m.

UN CORSO PER CUOCHI A BAROLO

BAROLO — (g. f.) I titolari di ristoranti tornano sui banchi di scuola per un corso di aggiornamento che si tiene nel castello di Barolo, presso la scuola professionale alberghiera. E' organizzato dal gruppo ristoratori dell'Associazione commercianti, dalla Camera di commercio e dalla scuola alberghiera per fornire l'opportunità agli operatori del settore di aggiornare le loro conoscenze in materia di preparazione, conservazione degli alimenti, sui vini, sull'amministrazione, ambiente del ristorante, norme da rispettare.

Il corso, iniziato giovedì 5 marzo, si protrarrà sino alla fine di aprile con lezioni pomeridiane due volte la settimana.

Il sopravvento.

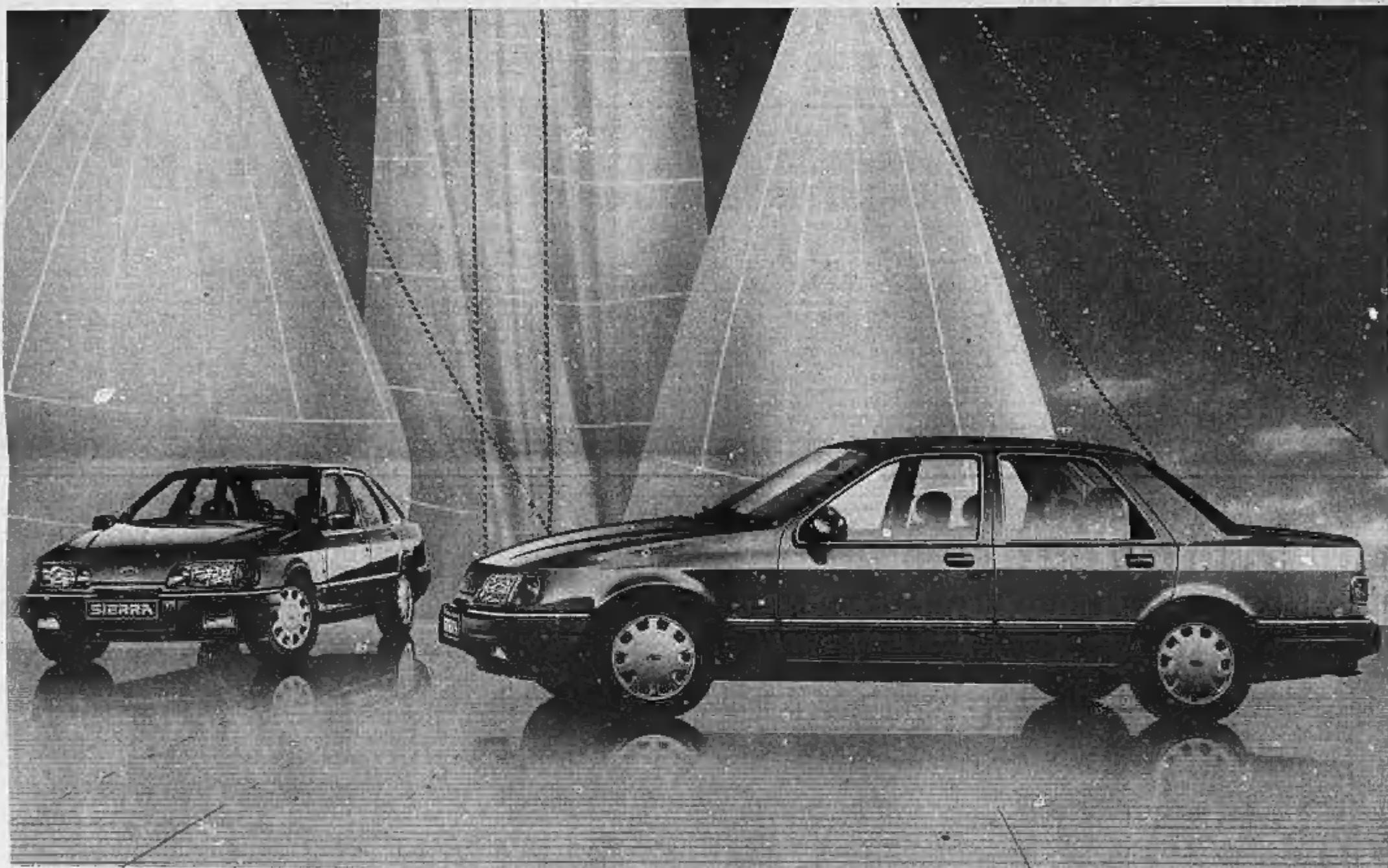
Il sopravvento di una nuova tecnologia.

ABS su tutte le versioni. Uniche nella loro categoria tutte le nuove Ford Sierra, benzina e anche diesel, sono predisposte per montare l'ABS, il sistema di frenata antibloccaggio elettronico. Il totale controllo della vettura, anche su strada bagnata o in presenza di ghiaccio, assicura una frenata senza sbandamenti. E' la prima volta che un sistema così avanzato viene montato, a richiesta, su un'intera gamma di vetture di questa classe.

L'elettronica della Formula Uno. I motori iniezione 2.0 e 2.8 montano l'EEC IV, un sistema computerizzato di controllo uguale a quello usato sui propulsori Ford turbo di Formula Uno.

Il sopravvento di un nuovo confort.

La linea funzionale. Il nuovo design, oltre alla bellezza della linea, ha consentito di ottenere nuove soluzioni molto avanzate, come le vetrate straordinariamente ampie per una perfetta visibilità. La carrozzeria insonorizzata garantisce livelli di silenziosità decisamente superiori.

L'equipaggiamento più completo. Strumentazione ergonomica • Sedili con vari livelli di regolazione e rivestiti in tessuti eleganti ed esclusivi • Sedile posteriore a ribaltamento frazionato • Gruppi ottici omofocali progettati al computer • Serrature di sicurezza • Volante morbido a due razze • Cinture di sicurezza regolabili in altezza • Tasche rigide alle portiere e vano portaoggetti illuminato.

PER L'OCCASIONE CONCESSIONARIE APERTE SABATO 7 E DOMENICA 8

ABS disponibile su tutte le versioni, benzina e diesel

Il sopravvento del prestigio.

Su tutti i modelli Ghia, oltre al normale equipaggiamento, sono di serie: • Tettino apribile • Specchietti elettrici con sbrinamento lato passeggero • Vernice metallizzata • Chiusura centralizzata delle portiere • Poggiatesta posteriori • Antenna radio • Fari di profondità • Orologio digitale multifunzione • Alzacristalli elettrici anteriori • Bracciolo centrale nel sedile posteriore.

Il sopravvento di una grande scelta.

La gamma più completa, l'unica. 26 versioni • 6 motorizzazioni • Berlina 2 volumi 3/5 porte • Berlina 3 volumi 4 porte • Station Wagon • 4 x 4 • Motori benzina e diesel. Una gamma che risponde sia alle esigenze di chi chiede spazio per la famiglia che a quelle di chi pretende le prestazioni di una sportiva o la versatilità della trazione integrale in versione berlina o Station Wagon.

Sierra	Cilindrata/ Cilindri	Velocità (km/h)	Cons. 90 km/h (l/100 km)	Prezzi chiavi in mano
GL	1.8/4	178	5.9	15.432.000
S	2.0i/4	190	6.5	16.944.000
GHIA	2.0i/4	190	6.5	19.253.000
XR 4x4	2.8i/6	205	7.7	26.979.000

Il sopravvento dello spazio.

S.W. versione 1.8 GL - 16.564.000 chiavi in mano

Il sopravvento della ragione.

Nuovi criteri produttivi e razionalità di progetto consentono alle nuove Ford Sierra prezzi che non temono confronti.
Ma, naturalmente, il modo migliore per conoscerle è prenotare una prova su strada presso la Concessionaria Ford più vicina.

Anche sulle nuove Ford Sierra la grande esclusiva Ford: "Riparazioni Garantite a Vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (Un anno di garanzia estendibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

4x4 • 2000i • 2000 • 1800 • 1600 • Diesel.

Le Nuove Ford Sierra.

«Positivo», commenta il Tesoro

MUTUO-CASA DI GORIA 12 MILA DOMANDE

Giovanni Goria

ROMA — Il primo bilancio è positivo. La possibilità di accedere a un mutuo casa attraverso buoni del Tesoro, ha avuto una buona accoglienza. Il numero delle domande fino ad oggi presentate (circa dodicimila) per ottenere il mutuo casa previsto dalla legge n. 891 — rende noto in un comunicato il ministero del Tesoro — rappresenta un risultato particolarmente significativo che fa anche giustizia di contraddittorie critiche da taluni avanzate.

«I critici» ipotizzavano, da un lato, che le condizioni per l'accesso al mutuo fossero poco apprezzabili, dall'altro implicitamente ritenendole «troppo» apprezzabili sostenevano che si sarebbe verificato un «assalto» alle risorse disponibili con la conseguenza di creare un «esercito di delusi».

Il risultato ottenuto corrisponde invece, in linea di massima, a quanto il ministro del Tesoro Goria si aspettava. Le consistenti richieste di mutui testimonia di un significativo successo presso il pubblico della formula proposta.

Il fatto che non si sia verificato nessun «ingorgo» e che le risorse non siano state immediatamente esaurite indica anche che il meccanismo immaginato, la calibratura degli stanziamenti ed i limiti proposti erano adeguati e coerenti con la finalità proposta, quella cioè di aiutare un particolare segmento del mercato a soddisfare le proprie aspirazioni alla proprietà della casa senza far ricadere l'onere del «privilegio» sulle casse dello Stato.

Peraltro, si è riscontrato che diverse domande sono state inoltrate agli istituti di credito con incompletezza della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 4 della convenzione stipulata dalla Cassa Depositi e Prestiti con gli stessi istituti e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 14 febbraio 1987. Ciò comporterebbe l'esclusione delle domande irregolari, in virtù dell'esigenza di assicurare assoluta parità di condizioni per tutti gli interessati.

Tuttavia, le istanze potranno essere ancora integrate con i documenti mancanti o incompleti, ma ovviamente, le stesse domande saranno collocate nella graduatoria con riferimento alla data della nuova lettera raccomandata con la quale sarà avvenuta la regolarizzazione o il completamento della documentazione.

C'è ancora tempo

E' POSSIBILE RIMEDIARE AGLI ERRORI

ROMA — Sarebbe un vero peccato dover rinunciare alla possibilità di acquistare la prima casa solo per un qualche sbaglio o incompletezza nel seguir l'iter burocratico. Quindi, attenzione, ad alcune precisazioni. Alle domande per richiedere i mutui previsti dalla cosiddetta «legge Goria», per l'acquisto della prima casa, può essere allegata la copia del modello 101 del 1985 in mancanza del modello relativo all'anno '86 (o della dichiarazione del datore di lavoro attestante i redditi percepiti nel 1986).

La precisazione è contenuta in una nota del ministero del Tesoro dove peraltro si afferma che sarà possibile integrare le domande incomplete.

Infatti il ministero osserva come diverse domande siano state inoltrate agli istituti di credito con incompletezza della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 4 della convenzione stipulata dalla Cassa Depositi e Prestiti con gli stessi istituti e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 febbraio 1987.

«Ciò comporterebbe — sottolinea il ministero del Tesoro — l'esclusione delle domande irregolari in virtù dell'esigenza di assicurare assoluta parità di condizioni per tutti gli interessati. Tuttavia le istanze potranno essere ancora integrate con i documenti mancanti o incompleti, ma ovviamente le stesse domande saranno collocate nella graduatoria con riferimento alla data della nuova lettera raccomandata con la quale sarà avvenuta la regolarizzazione o il completamento della documentazione».

Nicolazzi spiega

PROROGATO IL CONDONO: 4° DECRETO CON UNA SCORCIATOIA

ROMA — Quarto decreto nella travagliata storia del condono edilizio. Lo ha approvato ieri il Consiglio dei ministri nella sua ultima riunione per sanare il vuoto legislativo dovuto alla mancata conversione dei precedenti provvedimenti e aggravato dalla crisi politica.

Il termine utile per presentare le domande è stato prorogato in questo modo al 31 marzo prossimo, anche per gli abusi integrali.

E' stata confermata, inoltre, la penale del 3 per cento mensile.

Resta aperto, invece, al momento, il problema dell'estensione del provvedimento.

Il ministro Nicolazzi ha giustificato l'intervento del governo legato alla crisi della maggioranza.

«*Ci eravamo rifiutati di presentare un quarto decreto* — ha sostenuto il ministro — *ma la crisi di governo lo ha reso necessario. Così abbiamo lasciato al Parlamento la possibilità di eventuali aggiunte sulle quali c'è la nostra disponibilità*».

Per riproporre il decreto, il governo ha scelto una scorciatoia. In pratica, ha aggiunto ad un decreto sulle opere idrauliche un semplice articolo che dispone la proroga della presentazione delle domande di sanatoria edilizia.

Quello a favore del condono edilizio è il quarto decreto varato dal governo, dopo che i tre precedenti non erano stati convertiti in legge in tempo utile.

ROMITI SPIEGA LA NUOVA IN.TE.SA. TRA FIAT ED IBM

Cesare Romiti

TORINO — Tra la Fiat e la Ibm (il colosso americano dell'informatica e della telematica) è nata «*In.Te.Sa*», una nuova sigla che sta per la società *Iniziative telematiche per servizi applicativi*.

Opererà nel settore dei servizi a valore aggiunto, cioè dei servizi informatici attraverso reti di telecomunicazione.

Presidente dell'«*In.Te.Sa.*» è Franco Bernardi, amministratore delegato e direttore generale è Mario Galizia (già braccio destro di Romiti alla Fiat).

Fiat e Ibm Italia ritengono che l'offerta di questo tipo di servizi telematici risponda a una diffusa esigenza delle imprese e possa contare su un mercato che si stima si aggirerà, all'inizio degli Anni 90, in ben cinquecento miliardi di lire.

Al termine della conferenza stampa tenuta al Lingotto, l'amministratore delegato del gruppo Fiat, Cesare Romiti, ha rilasciato un'intervista al GR1 delle ore 8, che riportiamo per ampi stralci.

— *Dottor Romiti, per quale motivo la Fiat si lancia nel settore della telematica?*

«Il gruppo è da alcuni anni alle prese con le tecniche più avanzate e più sofisticate, proprio per la gestione sua, per la gestione interna. La telematica, come le telecomunicazioni, è uno dei settori nei quali noi già siamo inseriti come utilizzatori e quindi mi pare abbastanza naturale che noi ci avviamo nella telematica».

— *La nuova società che nasce dalla Fiat e dalla Ibm fornirà servizi a valore aggiunto: che cosa vuol dire, in concreto?*

«Servizi a valore aggiunto vuol dire questo: mettere in comunicazioni enti ed entità diverse; ma nella comunicazione non è tanto il servizio di trasporto dell'informazione, significa anche elaborare l'informazione, appunto aggiungere un "valore aggiunto" all'informazione stessa e, quindi, l'aggiunta che da serve poi per le gestioni aziendali e per i servizi che la società si ripromette di ottenere».

— *Quali altre alleanze sono prevedibili per il gruppo Fiat nell'immediato futuro?*

«Ce ne sono tante. La Fiat ha molta fantasia nel seguire le esigenze; quindi, non potrei dare una risposta di carattere specifico a questa domanda».

— *Oltre all'auto, su quali settori punta la Fiat?*

«Come attività? La Fiat è già abbastanza diversificata e come voi sapete l'auto non è tanto l'auto in se stessa quanto l'attività veicolistica: auto, camion, trattori, macchine movimento terra. E, a parte queste che sono le sue attività di base, la Fiat è lanciata anche in attività in aziende nelle quali l'alta tecnologia rimane la materia prima, diciamo il punto essenziale.

Intendiamo sviluppare queste attività, con notevole progresso rispetto anche alle altre attività di base e poi quella dei servizi. Questa intesa con la Ibm sta a costituire proprio la ragione di questa attività nei servizi».

— *Dottor Romiti, lei è un manager di alto livello. Ritiene che la politica industriale in Italia risponda oggi alle esigenze delle imprese?*

«Credo che negli ultimi anni si siano fatti passi abbastanza notevoli: credo che moltissimo ci sia ancora da fare».

— *Una domanda personale: da quando è amministratore delegato della Fiat qual è stato il suo momento più felice?*

«Il momento più felice è quando la Fiat va bene; e non c'è dubbio che quella sia la maggiore felicità per me».

ORA C'E' CRESCITA PIU' EQUILIBRATA IN PIEMONTE

Con la ripresa economica delle piccole e medie città. A Torino poco spazio al mercato

ROMA — Il processo di redistribuzione delle attività economiche sul territorio ha forse raggiunto le punte più significative in Lombardia. La regione, evidenziano le ricerche dell'istituto regionale di ricerca (l'IRER), è stata interessata da un sostanziale riequilibrio territoriale, sia dei posti di lavoro industriali sia dei residenti, più uniformemente distribuiti lungo la grande città lineare che da Milano, Varese, Como si spinge fino a Bergamo e Brescia.

Ma anche in Liguria è cambiato il modo di vedere i problemi. Leggiamo in un documento dell'Istituto regionale di ricerca (ILRES) e della Regione: «*I problemi delle aree non genovesi stanno sempre più emergendo e la progettualità per lo sviluppo si va diffondendo nelle cosiddette ali della Liguria. Non al servizio dell'illusione che il centro abbia qualcosa da decentrare, ma in funzione della valorizzazione di elementi specifici, sia di tipo economico che socio-culturale*».

E in Piemonte? La citatissima ricerca di Arnaldo Bagnasco sul «profilo sociologico di Torino», mette in luce anche «*un maggiore equilibrio complessivo*», che i dati del reddito pro-capite delle sei province (assai più vicini alla media regionale di alcuni anni fa) sembrano confermare. Ma anche in uno dei piani territoriali comprensoriali (quello di Casale Monferrato) si erano annotati per il Piemonte nel complesso, vasti e generalizzati processi di decentramento produttivo, «*la ripresa delle città piccole e medie*», la diminuzione del peso economico e occupazionale delle attività industriali, il moltiplicarsi delle spinte alla dispersione.

E si aggiungeva: «*gli impulsi di crescita tendono ora a distribuirsi in modo molto più articolato all'interno della regione, privilegiando in generale l'area meridionale*». Bagnasco aveva, dal canto suo, constatato, con l'IRES, «*un'armatura urbana rafforzata nelle aree del Piemonte orientale*», tra Vercelli, Biella e Novara... I problemi delle aree metropolitane restano, tuttavia, molto intensi. Da una ricerca Fondazione Agnelli-IRER (pubblicata da Franco Angeli) cogliamo la preoccupazione (di Gario e Campigli) che a Milano si vada progressivamente affermando un dualismo tra gruppi ad alta specializzazione professionale e gruppi (più numerosi) composti di addetti non qualificati, di disoccupati, di giovani in cerca di prima occupazione, di anziani e di donne...

Per Torino (che soffrirebbe di una certa insufficienza di differenziazione e di un deficit di terziarizzazione, con poco spazio al mercato e molto all'organizzazione), Bagnasco suggerisce un recupero di dinamicità verso l'esterno e la generazione, al proprio interno, di inediti soggetti collettivi, capaci di svolgere azioni politiche in senso lato, mentre Marcello Pacini (Fondazione Agnelli), ricorda lo spazio tecnologico di Tecnocity. L'Associazione potrebbe (e concludiamo utilizzando sempre un lavoro di sintesi dell'IRER di Milano) aggregare intorno a progetti operativi di interesse generale i principali attori economici, tecnico-scientifici e finanziari di un'area, per attivare in modo coordinato e flessibile le risorse già disponibili.

Carlo Beltrame

Per auto invendute

GM, 5.500 «SOSPESI»

DETROIT — Sempre alle prese con i problemi dell'invenduto, la General Motors ha annunciato la sospensione di 5500 dipendenti in due fabbriche del Michigan per una settimana allo scopo di adeguare le scorte alle vendite. Gli impianti si trovano a Detroit e a Lansing. Contemporaneamente, sempre in via temporanea, sarà fermata la fabbrica di Norwood con 3500 dipendenti per carenza di materiale.

La società di consulenza finanziaria Standard and Poor ha intanto espresso una valutazione favorevole in ordine al programma di riacquisto di azioni per 5 miliardi di dollari annunciato nei giorni scorsi dalla General Motors. Alcuni analisti hanno reagito con scetticismo all'iniziativa della GM.

PREZZI BLOCCATI PREVEDE L'ISCO

In primavera i prezzi resteranno fermi e potrebbero addirittura calare. E' quanto si ricava dall'ultima inchiesta condotta dall'Isco tra le imprese. Infatti, i tre quarti degli imprenditori escludono ritocchi ai listini, e molti prevedono una decelerazione dei prezzi.

MINIMO 1 MILIONE I «TAGLI» DEI CTS

Avranno un taglio minimo pari a 1 milione di valore nominale i nuovi Certificati del Tesoro a sconto, che esordiranno sul mercato il 18 marzo. Lo rende noto il ministero del Tesoro, il quale precisa che la scelta di un taglio minimo più basso di quello dei Bot (pari a 5 milioni) è giustificata dal fatto che i Cts si rivolgono principalmente all'investitore-famiglia. Con questa nuova emissione, che sarà pari a 3.000 miliardi, l'ammontare complessivo dei titoli di stato in circolazione arriverà a quota 595.200 miliardi. Tassi stabili, inoltre, nell'asta Bot di metà mese che propone titoli per 3.500 miliardi a fronte di bot in scadenza per 3.198 miliardi dei quali 1.871 miliardi in portafoglio agli operatori.

BANCHE INQUIETE NUOVI SCIOPERI?

Nelle banche si annuncia un nuovo periodo di agitazioni, dopo appena due mesi dalla sigla del nuovo contratto del personale. La Fiba, uno dei sindacati della categoria, ha annunciato che nelle prossime settimane presenterà alle aziende di credito le piattaforme per i contratti integrativi aziendali, scaduti nel dicembre 1984.

LA CASSA GEPI CONTINUERA'

Evitato il pericolo del licenziamento di circa 14.000 lavoratori in Cig, attualmente a carico alla Gepi, per i quali non si è reso ancora possibile il reimpiego in attività produttive. E' questo il principale risultato ottenuto con il decreto legge, emanato ieri dal consiglio dei ministri, che dispone la proroga dei termini, in gran parte scaduti il 31 dicembre '86, del trattamento straordinario dei dipendenti Gepi.

BENETTON E GFT UNA JOINT VENTURE

E' stata resa ufficiale la costituzione di una joint venture tra Benetton e Gft nel campo dei servizi finanziari. La nuova società si chiama Finalter, ha un capitale di 200 milioni (50 per cento Benetton e 50 per cento Gft) e svolgerà — hanno detto i responsabili dei due gruppi Luciano Benetton, presidente della omonima azienda di Treviso e Marco Rivetti, presidente del Gft di Torino — «*una funzione di laboratorio per il confronto dei rispettivi know how nel campo dei servizi*». L'accordo tra Benetton e Gft prevede inoltre la partecipazione congiunta, e in un prossimo futuro paritaria, in tre società di servizi. La Benetton ha infatti acquisito il 25 per cento della Pandi, una società del gruppo Gft attiva nel campo del brokeraggio assicurativo. A sua volta Gft è entrata con il 25 per cento del capitale in due aziende del gruppo Benetton. Si tratta di *In Capital*, attiva nella intermediazione finanziaria, e *In Factor* che opera invece nel factoring. In un secondo tempo le tre società dovranno essere assorbite dalla Finalter.

MESSICO SOSPENDE VENDITE CAFFE'

Il Messico, quarto produttore mondiale, ha deciso di sospendere le vendite all'estero di caffè dopo il fallimento della riunione dell'Oic (Organizzazione internazionale del caffè) i cui paesi membri non sono riusciti a mettersi d'accordo sulle quote di esportazione. Il provvedimento è stato deciso dai dirigenti messicani dopo che il prezzo del prodotto sui mercati internazionali era sceso ieri ai livelli minimi degli ultimi dieci anni.

Ancora lottizzazione con le nuove nomine

CAMBIA LA RAI: ANCHE IL PCI HA IL «SUO» TELEGIORNALE

ROMA — Giuseppe Rossini (dc), al posto di Emmanuele Milano alla direzione di Raiuno; Nuccio Fava (dc), direttore del Tg 1; Luigi Locatelli (psi) al vertice di Raidue; Alessandro Curzi (pci) al Tg 3: sono queste, insieme ad altre 24, le nomine annunciate ieri dal Consiglio di amministrazione della Rai, riunione in un certo senso storica in quanto, per la prima volta, anche i comunisti hanno votato a favore di un'operazione che è frutto di un accordo tra il presidente Manca ed il direttore generale Biagio Agnes.

In tutta la storia della radiotelevisione italiana, infatti, mai un iscritto o un simpatizzante del pci era riuscito a dirigere una rete televisiva o radiofonica, né tantomeno un telegiornale. Molti ricordano ancora le battaglie [illegible] Viale [illegible] quando — dopo la riforma del 1976 — si discuteva per far accettare il principio che a un comunista potevano essere affidati incarichi dirigenziali [illegible] grado intermedio. Eppure, in quel periodo, si era in pieno compromesso storico.

Con le [illegible] ieri il pci porta dunque a casa tre poltrone [illegible] tutto rispetto [illegible] alla direzione del Tg 3 (Curzi, insieme con il de Porcacchia), ai comunisti è stata assegnata la direzione di Radiotre (Paolo [illegible] e la guida di Raitre, che dal democristiano [illegible] a Guglielmi).

Non è anche questa lottizzazione? Il presidente della Rai, Enrico Manca, mette le [illegible] avanti: «*La tessera, questo volta, non è stata [illegible] un voto né una carta [illegible]. Queste nomine significano autonomia, valorizzazione della professionalità, avvio alla riorganizzazione aziendale*». «*Di fronte a questi nomi* — aggiunge Manca — *c'è da togliersi tanto di cappello: ci consentono di attrezzarci meglio contro la concor[illegible]. Quanto alla vecchia storia della spartizione, dietro questi nomi c'è una storia professionale ed anche una rappresentatività di aree culturali, ma culturali prima che politiche*».

Ma l'in[illegible] del pci nella stanza dei bottoni della Rai ha anche avuto strascichi polemici. Non si è sempre il pci opposto a «*ogni forma di lottizzazione*»? Non ha sempre condannato «*la spartizione selvaggia delle poltrone*»? Enzo Forcella, un commentatore politico vicino al pci osserva: «*Fine della discriminazione... A [illegible] condizione: [illegible] non sottovalutare il prezzo politico che i comunisti hanno pagato per ottenere queste promozioni*».

«*E' necessario ricordare tutti gli articoli, i discorsi, i convegni, le tavole rotonde, le manifestazioni di piazza con cui da anni si denuncia il sistema delle lottizzazioni, la taglia della sponsorizzazione politica che chiunque voglia fare carriera (e spesso anche soltanto entrare) [illegible] un'azienda [illegible] pubblica è costretto a pagare? Bene, per quanto riguarda i comunisti, queste denuncia diventerà d'ora in poi più imbarazzante. Almeno alla Rai la partita è chiusa. Accettano la regola della spartizione, prendono [illegible] che la diversità non paga: ovvero che non si può stare, al tempo stesso, dentro e fuori [illegible] sistema. Così, conseguentemente, si sono messi intorno ad un tavolo per trattare alle migliori condizi[illegible] il loro ingresso nella stanza [illegible] bottoni*».

POLO LAICO-SOCIALISTA DA OGGI A CONVEGNO

RO[illegible] — [illegible] e riformisti a confronto per due giorni su «*La cultura democratica dell'Italia che cambia*», il convegno voluto [illegible] Giovanni Spadolini e che oggi e domani, all'hotel Leonardo da Vinci, contrapporrà gli esponenti più qualificati della cultura [illegible] democratica.

E' un confronto fra esponenti di quella matrice politico-culturale consuetamente definita «*riformista in [illegible] liberale*» e quella detta del «*riformismo di matrice socialista*». Un dibattito cioè all'interno [illegible] quel polo [illegible] socialista che potrebbe essere la terza forza fra i due giganti dc e pci.

Il convegno, aperto da Bruno Visentini verrà concluso da Giovanni Spadolini. Intervengono Rosario Romeo, Ernesto Galli della Loggia, mentre a presiedere il dibattito è [illegible] Norberto Bobbio e Leo Valiani.

BILANCIO INPS PIU' ROSSO IL DEFICIT: 2.824 MILIARDI

ROMA — L'Inps chiuderà i propri conti nell'87 con una perdita d'esercizio di 2824 miliardi. [illegible] verità, però, l'istituto di previdenza costerà molto di più allo [illegible]: 35.832 miliardi.

Queste [illegible] principali cifre [illegible] bilancio preventivo dell'Inps per l'87 che il consiglio di amministrazione approva oggi e che il presidente Giacinto Militello ha anticipato nel corso di una conferenza stampa. L'apporto finanzia[illegible] a carico [illegible] Stato indicato [illegible] presidente dell'Inps risulta di circa 2000 miliardi superiore ai 33.400 miliardi [illegible] dalla legge finanziaria. Lo scostamento è dovuto ai maggiori oneri derivanti [illegible] miliardi, [illegible] legge [illegible] dell'86 che ha aumentato le pensioni del parastato, e per [illegible] miliardi all'applicazione [illegible] nota sentenza della Corte [illegible] che ha [illegible] il numero dei beneficiari delle pensioni integrate al minimo.

Giacinto Militello

Proprio sulle leggi e le leggine emanate dal Parlamento «*senza copertura di spesa*» si è soffermato Militello che ha giudicato «*destabilizzante*» questa pratica. «*C'è uno sport popolare che dura da 40 anni che consiste nello scaricare sull'Inps ogni tensione sociale. Per limitare i danni, l'istituto intende costituire un proprio "osservatorio legislativo" che valuterà i [illegible] presenti e futuri di ogni progetto sulla previdenza che approda in Parlamento*.

«*L'istituzione di un osservatorio non rappresenta un atto polemico nei confronti di deputati e senatori quanto un servizio offerto dall'Inps per il migliore svolgimento dell'attività parlamentare*». Militello ha ricordato inoltre di aver «*salutato positivamente*» la decisione presa dal Presidente della Repubblica che ha rinviato alle Camere il decreto sugli oneri sociali nel quale veniva stravolto il sistema sanzionatorio per gli evasori dei contributi dell'Inps.

SPADOLINI PARLA DI GOBETTI

ROMA — Nella sala del Cenacolo della Camera dei Deputati sono stati presentati ieri sera due volumi: «*Italia fedele, il mondo di Gobetti*», di Norberto Bobbio, e «*Gobetti, un'eredità*», di Giovanni Spadolini (editore Passigli, Firenze).

«*Non è eredità di nessun partito*» ha detto Spadolini. «*Gobetti anticipò gli ideali dell'Italia nuova e certamente anticipò molti motivi che dominavano il partito d'azione. La sua eredità consiste soprattutto nel considerare sempre la questione morale [illegible] inseparabile dalla questione politica e i problemi dello stato come prevalenti sui problemi della dinamica dei partiti*».

FORLANI O FANFANI

(Segue dalla 1ª pagina)

bocciato dagli elettori e non poter tornare nel Palazzo. Ma il movimento è cresciuto, gli argomenti si sono raffinati, e questa volta sfuggono alle facili accuse dell'anno scorso. Ora limitano la loro protesta al solo scioglimento delle Camere, per evitare commistioni con il contenzioso politico e per raccogliere il massimo delle adesioni in ogni partito, grande o piccolo che sia, di maggioranza o all'opposizione. E il documento [illegible] inizia già ad allungarsi l'elenco delle firme è breve e semplice, con argomentazioni che suonano inoppugnabili.

L'ipotesi dello scioglimento anticipato, dicono gli autoconvocati, è oggi particolarmente [illegible] perché [illegible] il quinto consecutivo, dopo quelli del 1972, '76, '79 e '83. L'articolo 88 della Costituzione attribuisce al Presidente della Repubblica tale facoltà che dev'essere esercitata «*eccezionalmente e per risolvere problemi condizionanti la stessa continuità della vita della nazione e non risolubili con altri mezzi*»; ma tanto gli scioglimenti anticipati precedenti, quanto quello che si profila oggi all'orizzonte, trovano motivazione nelle difficoltà dei rapporti tra i partiti; e ciò legittima il sospetto che quel potere costituzionale venga ormai usato per fini diversi di quelli previsti. Le ultime elezioni politiche tenutesi alla data naturale risalgono al 1968. E dunque gli «autoconvocati» concludono: «*Se la presente legislatura fosse sciolta anticipatamente, si porrebbe con ciò stesso la premessa ideale della precarietà anche della decima legislatura*».

Gianni Pennacchi

MEDICI PUBBLICI, VERTENZA PIU' DURA COL GOVERNO

ROMA — Dopo la convenzione dei medici di famiglia e l'intesa raggiunta [illegible] sindacati confederali con il governo, non c'è pace per la sanità.

Anche il presidente della Federazione Nazionale degli ordini dei medici, Eolo Parodi, ieri ha espresso solidarietà agli autonomi «*di fronte al pesante attacco portato dal governo alla libertà contrattuale e al diritto dei medici di stipulare il proprio accordo di lavoro senza i condizionamenti di altre organizzazioni prive della necessaria rappresentatività della categoria*».

Remo Gaspari

I sindacati autonomi, da parte loro, in una nota «*diffidano il ministro Gaspari a procedere nella trattativa del rinnovo del contratto dell'area medica in [illegible] degli aventi diritto*».

I medici autonomi ribadiscono inoltre che «*non riconosceranno mai la validità dell'intesa, che è stato un blitz compiuto con la complicità dei cinque partiti della maggioranza*».

L'intesa rappresenta, secondo gli autonomi, «*una scelta di campo a favore dei sindacati confederali e un tentativo maldestro di affossare la rappresentatività delle associazioni sindacali mediche che invece rappresentano la stragrande maggioranza dei dipendenti medici del servizio sanitario nazionale: [illegible] tratta di un attacco alla democrazia e alla libertà sindacale*».

Genova: il caso dell'uomo trovato morto in bagno

PUO' UN MALATO RICOVERATO ALL'OSPEDALE SCOMPARIRE NEL NULLA PER SETTE ORE?

GENOVA — Sparisce dalla camera nella quale è ricoverato da alcuni giorni per accertamenti. Lo cercano nei viali dell'ospedale di San Martino, domandano agli altri degenti, accertano che i calzoni e il giubbotto sono sotto il cuscino. Dov'è finito il signor Luigi Cossu, 64 anni? Un'infermiera chiama al telefono la figlia dell'ammalato, Gina Cossu Proto che, allarmata, si precipita col marito all'ospedale. Nessuna traccia. Un degente riferisce di aver visto il Cossu attorno alle 13,30 del 12 [illegible] scorso. Arrivano le 20 e ogni ricerca risulta vana: Luigi Cossu, del resto, non poteva andarsene in giro, in pigiama, in una giornata freddissima.

Infatti l'uomo non era uscito dal reparto di medicina generale. Era soltanto in una toilette dove era rimasto per circa sette ore, fulminato probabilmente da un attacco cardiaco. [illegible] che in una ritirata di ospedale nessuno entri, per una necessità, e nessuno del personale paramedico effettui controlli? E' la prima domanda che emerge da un caso, all'esame della magistratura, che ha suscitato sensazione al «San Martino» dove specialmente le persone sole e anziane, e i loro familiari, si chiedono come un degente possa venire «dimenticato» così a lungo in un gabinetto.

L'ospedale di San Martino ha 4 mila degenti e altrettanti addetti, fra perso[illegible] medico e infermieristico. E' una città sanitaria difficilmente governabile. «*In il reparto dove era ricoverato mio padre* — di[illegible] figlia — *non aveva molti letti; qualcuno avrebbe* [illegible] *perché quello di mio padre era vuoto e doveva andare la persona che l'occupava*». Secondo un primo accertamento, la morte del Cossu viene fatta risalire ad almeno 6-7 ore prima del ritrovamento del corpo, ormai senza vita, riverso contro una parete del piccolo bagno. Un intervento immediato — [illegible] che si è trattato di infarto — avrebbe potuto salvarlo? «*Nessuno* — osserva la figlia — *ha saputo dare una spiegazione plausibile, mio padre è stato addirittura dichiarato "scomparso" mentre stava morendo a pochi metri distante da una sala delle infermiere. Hanno telefonato addirittura a noi, per sapere se era tornato a casa*».

Si esclude che qualcuno sia entrato e, di fronte all'uomo senza vita, se ne sia andato alla svelta, tacendo per non avere noie: la porta era infatti chiusa a chiave dall'interno. Ma nessuno, che avrebbe voluto entrare nel bagno ed ha trovato a lungo occupato, non si è insospettito? La figlia e il genero contestano la versione fornita dall'ospedale, cioè dell'inutilità degli sforzi compiuti per salvare il Cossu. «*Con questa dichiarazione* — insiste la figlia — *forse si è cercato di dire che il caso è archiviato.* [illegible] *non vediamo e abbiamo presentato, tramite un legale, un esposto alla magistratura*». Si avanza l'ipotesi di omissione colposa di servizio. L'inchiesta giudiziaria è diretta dal sostituto procuratore Luigi Lenuzza il quale ha ordinato l'[illegible]topsia che verrà compiuta dal professor Giorgio Chiozza dell'istituto [illegible] medicina legale dell'università di Genova. Il perito dovrà stabilire le cause della morte e soprattutto [illegible] il Cossu avrebbe potuto essere salvato con opportune e [illegible]tive terapie.

Tristi storie di ospedali, di degenti che «spariscono», e [illegible] funerali «vietati». Muore, ancora al San Martino, a causa dei postumi di ferite riportate in un inci[illegible] stradale, Arturo Calvelli, 74 anni. I parenti dispongono per i funerali religiosi, che dovrebbero essere celebrati nella chiesa di San Rocco, a Campomorone, sulle alture della città. Ma don Lino, il parroco, rifiuta. Perché? Ecco la spiegazione: poche ore prima di morire il Calvelli era stato avvicinato in ospedale da un padre domenicano che avrebbe voluto porgergli i conforti religiosi. «*Mi serve un medico, non un frate*», avrebbe risposto il degente. [illegible] ai funerali religiosi a Campomorone avrebbe però origini lontane. I rapporti tesi tra il Calvelli e il parroco [illegible] non [illegible] voluto la salma in chiesa. Ma il funerale religioso ci sarà: lo celebreranno i preti dell'ospe[illegible] d[illegible] Martino.

Guido Coppini

E' GIALLA ANCHE LA DONNA...

Alla vigilia dell'8 marzo un libro denuncia un falso!

(Segue dalla 1ª pagina)

porsi ad ogni minaccia nucleare che colpisca gli esseri umani e la natura. Un altro impegno si lega ad una violenza che colpisce soprattutto le donne — lo dicono tutti i giorni le cronache — e per cui non si è giunto ancora un argine di difesa. Si tratta della violenza sessuale contro la quale è stata approntata una legge che giace da anni senza posa fra Camera e Senato: si chiede che sia finalmente approvata, che il reato commesso contro una creatura viva, sensibile, spesso terrorizzata e seviziata, sia inserito nel codice penale fra i reati contro la persona e non più contro la morale, categoria astratta e spinosa.

Quest'anno l'otto marzo ha portato una novità in più: si è tinto di giallo. Non il giallo delle mimose, che ne rappresentano l'immagine, ma il giallo sinonimo di mistero. Un libro, uscito proprio in questi giorni a firma Tilde Capomazza e Marisa Ombra, dal titolo «Otto marzo — Storia, miti [illegible] della Giornata della Donna» (editrice Utopia) contiene una rivelazione: pare non sia [illegible] e la Giornata della Donna sia nata, come [illegible] sempre creduto, in ricordo del rogo nel qu[illegible] l'otto marzo del 1908 morirono 129 operaie dell[illegible] fabbrica tessile «Cotton» di New York che aveva sbarrato i cancelli il sindacato. Non c'è stato nessun incendio, dicono le autrici, addirittura, a leggere l'annuario commerciale della città, non c'è stata mai una fabbrica con quel nome. La Giornata Internazionale della Donna è nata da una proposta fatta da Clara Zetkin nel 1910 alla Seconda Conferenza Internazionale Socialista a Copenaghen (circostanza già nota), senza alcun riferimento ad avvenimenti precedenti.

L'idea di una perdita d'identità legata alle radici storiche su cui si è impiantato l'otto marzo, ha creato qualche sconcerto fra le file del movimento femminile e femminista. Anche se, a ben guardare, non c'è che da rallegrarsi del fatto di rimuovere un'ombra fosca di tragedia collettiva dalle origini della Giornata della Donna e di attribuire questa a una lucida e serena decisione politica.

Del resto [illegible] *altre volte, ad avvenimenti di* [illegible] *natura, di dubitare della propria storia lontana ai confini con la leggenda.*

Provatevi a festeggiare Natale quando arrivano le rondini e spostare il calendario di cinque o sette anni! Anche se la nostra supposizione fosse esatta vedreste che ne penserebbero amici e parenti. Ci [illegible] *date «simboliche» che acquistano significato per se stesse al di fuori del mito, qualunque sia il momento o l'occasione che le ha generate. Uno slogan della Giornata della Donna '87 afferma «L'otto marzo è nostro»: questa è l'*[illegible] *verità accertata, per tutte le idee, i sentimenti, le speranze, le proposte che le donne vi hanno investito nel tempo.*

Per il resto... Una volta adottato e reso legittimo [illegible] *l'otto marzo può anche* [illegible] *su chi era* [illegible] *madre e quando l'abbia partorito.*

Giuliana Dal Pozzo

DA ANDRIONE A COSA NOSTRA

(Segue dalla 1ª pagina)

tilla). Anche per loro i giudici hanno ricostruito carriere «rampanti», da semplici croupiers, prima a Saint-Vincent e poi a Nizza, Beaulieu e Chamonix, sono diventati direttore e condirettore della casa da gioco valdostana e forse azionisti di alcuni casinò francesi legati al clan marsigliese del boss Jean-Dominique Fratoni.

Alfredo Bono. *Il suo nome getta ombre inquietanti su Saint-Vincent e sull'intera inchiesta. Amico di Tommaso Buscetta, di Gerlando Alberti e del camorrista Michele Zaza, è in carcere a Palermo ed imputato del maxiprocesso a Cosa Nostra. Con il fratello Giuseppe è considerato uno dei capi delle cosche c[illegible] Atlantic City gestiscono i casinò legati alla mafia. Testatario di società immobiliari a New York e a Beverly Hills, è anche al centro dell'inchiesta milanese sulla «mafia dei colletti bianchi».*

Ettore Boffano

Torino,
Via Maria Vittoria, 2
Tel. 011/541692-532412

Torino,
C.so Marconi, 13
Tel. 011/6504090

Torino,
Via Susa, 37
Tel. 011/4474969

Torino,
C.so M. D'Azeglio, 60
Tel. 011/6503755-6507563

Mr. Agos in Azione!

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei fondi Fiorino, Redditosette, Italfortune e Servizio di Amministrazione fiduciaria personalizzate. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni suddette sono i Prospetti Informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 266/99/A, 265/98/A, 133/134, 421, 573/63/A.

Cap. soc. L. 5.000.000.000
Partecipazione: [illegible]
Sede: [illegible] Vigna, 6 - 20123 Milano
Uffici: Via Melchiorre Gioia, 168
20121 Milano
Telefono: 02/6337.1

Agos S.p.A. è la centrale operativa del Network Finanziario.

Con il nome di Finanziaria Valori [illegible] nota per aver conseguito importanti suc[illegible] nella distribuzione di prodotti finanziari e in particolare dei Fondi Comuni italiani di investimento mobiliare Fiorino e Redditosette, e del Fondo Comune di diritto lussemburghese Italfortune International Fund.

Agos S.p.A. mette oggi al servizio del risparmiatore e del suo denaro l'esperienza [illegible] l'imprenditorialità del Gruppo di appartenenza, le nuove tecnologie telematiche che producono informazioni in tempo reale, la professionalità dei suoi "Mister Agos", una nuova categoria di consiglieri personali del risparmiatore.

Solidità finanziaria, tecnologie dell'informazione, consulenza personale: questi sono i punti di forza con cui oggi per la prima volta in Italia Agos S.p.A. si rivolge a tutte le persone che hanno problemi di risparmio, di gestioni patrimoniali, di leasing, [illegible]

G.F.M. GESTIONE FONDI MOBILIARI S.p.A.
Cap. soc.: L. 2.000.000.000
Partecipazione: [illegible]
Sede ed Uffici:
Via Vigna, [illegible] - 20123 Milano
Telefono: 02/6337.1

GEFID S.p.A.
Cap. [illegible]: L. 2.000.000.000
Partecipazione: 66,70%
Sede ed Uffici:
Via Vigna, 6 - [illegible] Milano
Telefono: 02/6337.1

ITALFORTUNE INTERNATIONAL ADVISORS S.A.
Cap. soc.: US $ 120.000
Partecipazione: 54,77%
Sede ed Uffici:
11, Boulevard G.D. Charlotte
Luxembourg

Agos Fondi Comuni [illegible] costituita dalle Società di gestione dei Fondi Comuni Fiorino, Redditosette [illegible] dalla Italfortune International Fund S.I.C.A.V.

1. Fiorino, Fondo Comune a prevalente contenuto azionario.
2. Redditosette, Fondo Comune a prevalente contenuto obbligazionario convertibile.
3. Italfortune International Fund S.I.C.A.V., Fondo Comune di diritto lussemburghese.

Tre Fondi Comuni che fin dalla nascita hanno fornito eccellenti performances nei loro settori. Questi sono risultati che non si improvvisano, ma sono frutto di costante e attento controllo, di esperienza [illegible] di si[illegible] operativa negli investimenti, dell'informazione in tempo reale. In definitiva, del principio che anima e guida gli uomini di Agos: la priorità della protezione del risparmio.

FIDUCIARIA [illegible] S.p.A.
Cap. [illegible]: L. 1.000.000.000
Partecipazione: 100%
Sede ed Uffici:
Via Vigna, 6 - 20123 Milano
Telefono: 02/6337.1

Agos Gestioni Patrimoniali opera attraverso la Fiduciaria Valori S.p.A., la Società che cura l'amministrazione individuale di patrimoni.

Il servizio offerto dalla Società [illegible] nella gestione individuale e professionale secondo tre linee direttrici di investimento: in titoli a reddito fisso; in strumenti finanziari [illegible] breve e brevissimo termine; in azioni, obbligazioni [illegible] altri valori mobiliari con ampia possibilità di scelta.

Un impegno e una qualità di servizio identici per il grande come per il piccolo patrimonio, con la personalizzazione e la sicurezza che il grande Network Finanziario può offrire.

FINANZIARIA MILANESE S.p.A.
Cap. soc. L. 2.500.000.000
Partecipazione: 100%
Sede ed Uffici:
Via Vigna, 6 - 20123 Milano
Telefono: 02/6337.1

Agos Commissionaria di Borsa opera attraverso la Finanziaria Milanese S.p.A., una Società dalla tradizione solida e prestigiosa.

L'esperienza [illegible] la sua materia prima, la prontezza d'intervento e la riservatezza sono le sue doti specifiche e note.

Nel quadro operativo di Agos, la Commissionaria di Borsa vede potenziate tutte le sue caratteristiche, [illegible] in particolare l'agilità e la cura nell'acquisto e vendita di Titoli di Stato, obbligazioni e azioni.

GEFIN S.p.A.
Cap. soc.: L. 100.000[illegible]
Partecipazione: [illegible]
Sede: Via Vigna, 6 - 20123 Milano
Telefono: 02/6337.1

TRADE [illegible] S.p.A.
Cap. soc.: L. 2.000.000.000
Partecipazione: 89%
Sede: Via Vigna, 6 - 20123 Milano
Uffici: Via [illegible], 3 - 20123 Milano
Telefono: 02/6270.1

Agos Leasing opera nel campo del leasing strumentale e automobilistico.

E' costituita da Trade Leasing S.p.A. e da Gefin S.p.A. [illegible] servizio è chiaro, ordinato, elastico, commi[illegible] all'evoluzione della domanda che si fa sempre più differenziata e personalizzata.

Obiettivo del servizio è il concreto beneficio dell'imprenditore privato, dell'artigiano, del professionista, del commerciante, dell'agricoltore.

Agos Leasing si presenta dunque come una struttura equilibrata di tecnologie [illegible] uomini per risolvere problemi grandi e piccoli, per consentire [illegible] tutti di difendere i propri risparmi e le proprie attività imprenditoriali e – questo è un nostro preciso impegno – per rendere chiara ed esplicita la natura delle operazioni finanziarie anche a chi di [illegible] non si intende.

AVVERTENZE: Gli investimenti oggetto della sollecitazione al pubblico risparmio non possono essere perfezionati se non previa [illegible] dei moduli debitamente compilati inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità degli investimenti proposti o sul merito dei dati e delle notizie [illegible] essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti Informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

GRUPPO INIZIATIVA META.

Sugli euromissili un accordo sembra possibile in tempi brevi

DISGELO TRA MOSCA E WASHINGTON

Il Cremlino accoglie favorevolmente le controproposte americane

MOSCA — «Molto positiva» è stata definita da un portavoce sovietico [illegible] reazione di Mosca alla decisione americana di mettere sul tavolo del negoziato di Ginevra uno schema di trattato sui missili a medio raggio in Europa. Lo stesso portavoce ha aggiunto che le attuali polemiche che investono la presidenza americana non devono ostacolare il raggiungimento di un accordo sui missili a medio raggio in Europa, che l'Urss vuole perfezionare «al più presto possibile».

Sono queste, in sintesi le dichiarazioni rese dal portavoce ufficiale del ministero degli Esteri sovietico Ghennady Gherasimov, durante una conferenza stampa. Gherasimov ha respinto ogni ipotesi che l'Unione Sovietica possa trarre [illegible]ggio dalla debolezza [illegible] presidente americano Ronald Reagan, a causa dello scandalo per la vendita segreta di armi [illegible] Iran.

«Questa non è la nostra posizione — ha sottolineato Gherasimov —: questo è l'argomentazione di coloro che non vogliono un accordo».

«Ovviamente uno scandalo interno è un ostacolo», ha anche detto Gherasimov sottolineando più volte che l'Urss vuole un accordo sui missili a medio raggio «al più presto possibile».

D'altra parte lo stesso [illegible] [illegible] [illegible] che la decisione americana di depositare [illegible] schema di trattato a Ginevra, viene accolta da Mosca in [illegible] «molto positi[illegible]» perché la proposta americana [illegible] muove sulla [illegible] del vertice di Reykjavik, come la nostra».

Gherasimov ha anche detto che le discussioni sull'equilibrio [illegible] armi convenzionali in Europa non dovrebbero interferire nella eliminazione [illegible] euromissili. [illegible] poi ricordato che qualche giorno fa il capo di stato maggiore della Difesa maresciallo Serghei Akhromeiev ha affermato che [illegible] campo degli armamenti convenzionali sussiste in Europa una sostanziale parità tra Nato e Patto di Varsavia. [illegible]ostan[illegible] gli squilibri settoriali esistenti tra le due parti, in questo o quel tipo di armamenti.

Gherasimov ha detto [illegible] [illegible] trattative [illegible] [illegible] [illegible]do sui missili a medio raggio bisognerebbe non impantanarsi nei particolari tecnici della trattativa [illegible] i sovietici vogliono [illegible] è risolva in breve tempo.

> *Il portavoce del ministero degli Esteri Urss: «Ci si muove sulla base delle intese raggiunte a Reykjavik». Reagan ottimista*

NEW YORK — Il presidente Reagan da parte sua ha dichiarato che un accordo per l'eliminazione dei missili a medio raggio dall'Europa «è adesso molto vicino» e che questo rappresenta «un momento di grandi speranze per tutta l'umanità».

In un discorso fatto dinanzi alla «National Newspaper Association», a Washington, il capo della Casa Bianca ha detto che il mutamento di posizione del Cremlino — che ha separato il negoziato sui missili tattici europei dalle limitazioni degli esperimenti americani sulle «guerre stellari» — [illegible] rappresentato [illegible] [illegible] [illegible] importanza.

«Non [illegible] [illegible] mai sentito più ottimista di adesso — [illegible] aggiunto Reagan —: l'accordo sulla riduzione degli [illegible]menti è a portata di mano».

Il capo della Casa Bianca ha elogiato infine la solidarietà espressa dagli alleati nello spiegamento dei missili a medio [illegible] in Europa che, [illegible] lui, [illegible] co[illegible] i sovietici a tornare [illegible] [illegible] [illegible] Ginevra e ha aggiunto di aver convocato [illegible] delegazione americana alla Casa Bianca per istruirla sulle risposte da dare alle ultime offerte dell'Urss.

LA NATO CONSULTATA DAGLI USA

BRUXELLES — E' [illegible] poco meno di tre ore, ieri a Bruxelles, la consultazione tra i negoziatori americani nelle trattative globali Usa-Urss di Ginevra e i rappresentanti permanenti [illegible] [illegible] della Nato sulle prospettive di un accordo per eliminare dal teatro [illegible] i [illegible] a media gittata Usa e Urss.

Le consultazioni, è stato [illegible] sicurato da parte [illegible] proseguiranno con particolare intensità in coincidenza con la prevista accelerazione [illegible] ritmo [illegible] negoziati.

Nella sua relazione, [illegible] pelman ha posto l'accento sul fatto che la recente proposta sovietica [illegible] «opzione zero» [illegible] [illegible] euromissili non è altro, nella sostanza, che la proposta già [illegible]tata dagli occidentali da tempo. Ora, quindi, il passo con cui il leader sovietico Gorbaciov ha rinunciato a subordinare un accordo sugli [illegible] al [illegible] [illegible] programma americano Sdi — hanno sottolineato ieri i negoziatori americani — può [illegible] accolto con soddisfazione da parte occidentale.

BERLINO OVEST INVITA HONECKER

BERLINO — Con il [illegible] senso degli alleati occidentali il sindaco di Berlino Ovest Eberhard Diepgen inviterà il presidente della Germania Orientale Erich Honecker a presenziare alle cerimonie indette [illegible] il 750° anniversario della fondazione della città. Diepgen non ha precisato quando questo invito [illegible] inoltrato al capo del partito comunista tedesco orientale ed ha [illegible] capire che [illegible] si recherà in visita a Berlino Est [illegible] invito di Honecker.

Il [illegible] ha parlato [illegible] i giornalisti al suo rientro da [illegible] [illegible] Uniti, dove [illegible] incontrato il presidente americano Ronald Reagan.

Honecker non [illegible] [illegible] visi[illegible] [illegible] Berlino Ovest.

[illegible] celebrazioni ufficiali [illegible] la nascita [illegible] Berlino si apriranno ufficialmente il prossi[illegible] 30 aprile e [illegible] protrarran[illegible] [illegible] per [illegible] lungo periodo. Ad esse sono già [illegible] invitati numerosi capi di [illegible] stranieri, tra cui Reagan, il [illegible]dente francese François Mitterrand e la regina Elisabetta II di Inghilterra.

ARMI CHIMICHE «PASSI AVANTI»

GINEVRA — L'Unione Sovietica è pronta ad [illegible] una convenzione che [illegible] una «verifica internazionale permanente [illegible] istallazioni [illegible] [illegible] distruzione [illegible] armi chimiche.

Il [illegible] della delegazione sovietica ai negoziati Usa-Urss sulle armi chimiche, l'ambasciatore Yuri Nazarkin ha aggiunto che [illegible] [illegible] cerà di opporsi alla distruzione [illegible] armi chimiche un anno dopo la firma di un trattato internazionale sul divieto di questo tipo di armi.

Questa [illegible] proposta sovietica è gi[illegible] [illegible] termine dei lavori della quinta [illegible]ta di trattative sulla messa al bando delle [illegible] chimiche e ha suscitato [illegible] reazione positiva degli Stati Uniti.

«La dichiarazione sovietica — ha detto la portavoce del Dipartimento di [illegible] Phyllis Oakley — è [illegible] tappa [illegible] quella trasparenza [illegible] [illegible] [illegible] per giun[illegible] [illegible] una interdizione» [illegible] [illegible] chimiche.

Gli Stati Uniti, ha aggiunto la portavoce, [illegible] da molti anni [illegible] i sovietici dispongono [illegible] maggiore riserva mondiale di questo tipo di armi; pertanto il Dipartimento di Stato auspica che «l'Unione Sovietica accetti rapidamente di scambiare informazioni» sugli stock di armi chimiche e un trattato «che comporti efficaci misure di verifica».

I lavori di questa tornata erano tesi ad accelerare i lavori della conferenza di Ginevra sul disarmo (cui [illegible] cipano 40 Paesi).

Nazarkin ieri ha detto che, come affermato l'anno scorso dal capo del regime sovietico Mikhail Gorbaciov, Mosca non vuole ottenere il «disarmo unilaterale della controparte». «Tale dichiarazione — ha commentato Nazarkin — chiarisce [illegible] di là [illegible] ogni dubbio che non vogliamo un disarmo unilaterale della controparte. Quando un [illegible]cordo del genere [illegible] concluso, dovranno essere distrutte le [illegible] chimiche e la base produttiva della loro fabbricazione, da tutti gli Stati che possiedono tali armi, compresi [illegible] Sovietica e gli Stati Uniti».

Terremoto in [illegible] [illegible] e crolli

QUITO — Due violente [illegible] [illegible] terremoto hanno interessato nel cuore della notte la fascia settentrionale dell'Ecuador ed alcune zone della Colombia.

A Quito, [illegible] dell'Ecuador, il sisma [illegible] provocato lesioni più o meno gravi a diversi edifici, gettato nel panico la popolazione e [illegible] l'interruzione della [illegible]rente elettrica. Sino a questo momento non si lamentano vittime. Il terremoto, registrato [illegible]e 2,55 di stamane (ora italiana) ha avuto una potenza pari al [illegible] grado della scala Richter.

Ieri mattina la terra aveva tremato per quara[illegible] interminabili secondi anche nel Cile settentrionale. Il terremoto [illegible] provocato alcune frane, fatto crollare qualche [illegible] [illegible] senza provocare fortunatamente vittime.

Trapianto [illegible] [illegible] [illegible] nipote a [illegible]

SALT LAKE CITY (Usa) — Un [illegible] di [illegible] [illegible], Thomas Nielson, si [illegible] riprendendo dai postumi di un intervento di trapianto [illegible]. Ha ricevuto il cu[illegible] del suo nipote Jonathan [illegible] accidentalmente martedì all'età di 18 [illegible]. Ventiquattro ore dopo l'intervento, Greg Nielson, padre di Jonathan e figlio di Thomas, ha detto che suo padre si sta riprendendo bene. Il giovane Jonathan e tre suoi amici erano morti martedì in seguito allo [illegible] della loro auto con un treno.

Il nonno Thomas, che aveva problemi cardiaci e che da qual[illegible] tem[illegible] sulla lista dei pazienti in attesa di trapianto, ha avuto una specie di collasso nell'apprendere la morte del nipote ed era stato ricoverato d'ur[illegible] in ospedale.

N[illegible] e nipote erano di statura e peso quasi analoghi e i medici [illegible] allora proposto un trapianto del cuore [illegible] giovane. Il nonno era stato dapprima esitante, ma «alla fine si convinse quando [illegible] dissero che era quello che il nipote avrebbe voluto», ha detto sua moglie Bonna Nielson.

Scoppia mina in Afghanistan [illegible] [illegible] [illegible]

ISLAMABAD — Una mina è esplosa in una fattoria a Kalat, località afghana situata nel Sud-Ovest del [illegible] 104 chilometri [illegible] confine con il [illegible] [illegible] ha provo[illegible] una strage tra [illegible] gruppo di bambini: dieci i morti e [illegible] i feriti gravissimi. [illegible] notizia è [illegible] data da radio Kabul, la quale ha precisato che il micidiale ordigno era stato fabbricato negli Stati Uniti.

L'emittente governativa afghana ha aggiunto che la mina era stata piazzata da elementi «della opposizione estremista» e fatta deflagrare per provocare l'ecatombe. Tutte le vittime erano di età inferiori ai 12 anni.

Dal [illegible] il govern[illegible] di Kabul sostenuto da[illegible] [illegible] fronteggiare la [illegible] islamica diffusa in tutto il [illegible]. In Afghanistan, a sostegno del governo, si trova un corpo di occupazione dell'Armata Rossa forte di 115.000 uomini.

Le reazioni della stampa al discorso del presidente

REAGAN ALLA PROVA DEI FATTI

Molte telefonate di consenso alla Casa Bianca

WASHINGTON — Generalmente positive le reazioni [illegible] discorso del presidente Reagan. Ma il [illegible] politico americano intende ora verificare il presidente alla prova [illegible] fatti, [illegible] di là delle parole.

La stampa [illegible] [illegible] che la strada per [illegible] lo shock dato all'opinione pubblica, da una Casa Bianca [illegible] a parole non trattava con Paesi accusati di appoggiare il terrorismo, ma sottobanco arrivava addirittura a vendere loro armi, sarà ancora lunga.

Il «New York Times» si chiede inoltre che cosa verrà a galla, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti ai «contras», effettuati in un periodo nel quale il Congresso li aveva proibiti, dalle indagini delle due commissi[illegible] del Congresso che indagano sull'«Irangate» e del magistrato indipendente nominato per investigare sulla vicen[illegible].

Il giornale sottolinea anche come sia necessario che, al di là dei discorsi, Reagan riprenda saldamente l'iniziativa politica nelle proprie mani. Lo stesso concett[illegible] era stato espresso, poco dopo il discorso presidenziale, dal leader della maggioranza democratica del senato, Robert Byrd, il quale ha [illegible]to che «il vecch[illegible] [illegible] che i fatti contano [illegible] delle parole resta valido».

La Casa Bianca, ieri mattina, ha reso noti i dati delle telefonate ricevute dopo il discorso del presidente: nella stessa serata 1020 positive e 94 negative; nella mattina 3645 positive e 247 negative.

La stampa comunque sottolinea il fatto che il presidente non ha voluto scusarsi pubblicamente, nel suo discorso, per gli errori commessi, preferendo ricorrere alla [illegible] [illegible] di condotta adottata da John Fitzgerald Kennedy nel [illegible] dopo la fallita invasione di Cuba, quando il presidente assunse la «piena responsabilità» di quanto avvenuto, come Reagan, senza pubbliche scuse. Il che [illegible] dubitare che il presidente pensi davvero che la trattativa con l'Iran sia stata un errore.

Il [illegible] di [illegible] non ha infatti affrontato — nota la stampa americana — alcuni punti-chiave della spinosa questione dell'«Irangate». Il «Washington Post» poi scrive che Reagan non ha pa[illegible] d[illegible] fatto che il Consiglio per la Sicurezza Nazionale ha segretamente condotto le azioni dei «contras» quando il Congresso aveva invece vietato ogni azione in questo senso. Né ha parlato del fatto che i collaboratori [illegible] presidente cercarono di confondere le carte in tavola, una volta che il «gioco sporco» venne scoperto, e [illegible] stesso Reagan fece delle dichiarazioni non vere dopo che l'«affare Irangate» venne alla luce nel novembre scorso.

LIBICI E MERCENARI IN SUDAN

Le truppe sono a 20 chilometri dalla frontiera fra i 2 Paesi

PREPARANO UN ATTACCO IN FORZE AL CIAD

N'DJ[illegible] — Una [illegible] lonna di soldati libici, [illegible] [illegible] [illegible] «numerosi mercenari stranieri [illegible] svariate nazionalità», è penetrata in profondità in territorio sudanese per accingersi a sferrare un'offensiva contro le forze armate nazionali del Ciad: lo [illegible] i [illegible] in un comunicato del ministero degli Esteri ciadiano, secondo [illegible] quale le truppe libiche [illegible] [illegible] [illegible]postate in tre località [illegible] — Tine, Konaye e Koulbous — a una ventina di chilometri dalla [illegible] ciadiana.

Quanto al Ciad settentrionale, «la [illegible] rimane [illegible]ave e preoccupante», secon[illegible] il ministero degli Esteri ciadiano, a causa dei continui bombardamenti aerei libici ed ai «quasi quotidiani» scontri fra truppe libiche e ciadiane. Secondo q[illegible] ha annunciato Radio N'Djamena, in particolare combattimenti sono in corso da ieri fra [illegible] governative [illegible] e libiche, nella regione [illegible] Faya-Largeau. L'emittente, che non ha fornito particolari sugli scontri, precisa [illegible] che essi sono [illegible] intensi a Kirdimi, [illegible] chilometri a Nord-Ovest di Faya-Largeau, nella regione di Borkou.

«Dopo l'Ennedi e il Tibesti — ha aggiunto la radio citando fonti militari della capitale — la guerra si estende ora al Borkou e, in pratica, tutto il [illegible] settentrionale è [illegible] fiamme».

La zona di Faya-Largeau è attualmente sotto controllo libico ed [illegible] [illegible] Tripoli una importanza strategica di primo piano. La presenza di truppe ciadiane nel Borkou, infatti costituisce una minaccia per la sicurezza [illegible] rifornimenti libici in direzione di Faya Largeau, ma [illegible] di Ouadi-Doum, l'importante base aerea situata a circa 150 chilometri a [illegible] di Faya dove si troverebbero cinquemila libici.

Per il momento si ignora se il presidente Hissen Habré [illegible] deciso di aprire a F[illegible] Largeau, sua città natale, un nuovo fronte [illegible] «guerra di liberazione nazionale» o se si tratta di un'infiltrazione limitata delle forze governative ciadiane.

Secondo l'ambasciata del Ciad a Parigi negli scontri di Kirdimi [illegible] morti [illegible] [illegible] libici, mentre a Wour, nella regione del Tibesti, sono stati uccisi altri 25 soldati di Tripoli. L'ambasciata ha aggiunto che a Kirdimi l'esercito ciadiano non ha subito perdite e che 19 libici sono stati fatti prigionieri.

Dopo il rifiuto belga di concedere loro asilo

L'ALITALIA NON IMBARCA I PROFUGHI IRANIANI

BRUXELLES — E' partito dall'aeroporto di Bruxelles, senza passeggeri a bordo, un aereo dell'Alitalia che era stato bloccato dalle autorità belghe perché il suo comandante si era rifiutato di imbarcare — contro la loro volontà — undici iraniani cui il governo belga aveva rifiutato asilo politico. Il decollo dell'aereo era originariamente previsto per le 17, ora locale e italiana.

Il «braccio di ferro» si è svolto all'aeroporto di Bruxelles fra le autorità locali ed il comandante di un DC9-30 dell'Alitalia, diretto a Roma. Gli undici iraniani erano giunti nello scalo aereo con un precedente volo della compagnia di bandiera italiana, provenienti da Istanbul, ed erano stati bloccati nella sala transiti perché sprovvisti di documenti regolari.

I cittadini iraniani hanno però minacciato il suicidio se le autorità li avessero costretti a rimettersi in volo per Roma, con la prospettiva di finire poi in Iran, dove li attenderebbe una sicura feroce vendetta del regime. Il comandante si è così rifiutato di decollare, ma le autorità belghe hanno preteso a questo punto che il volo — l'AZ375 — rientrasse senza passeggeri.

Lo afferma [illegible] storico dell'arte americano dopo accurati studi

TROVATO UN MODELLO DEL DAVIDE

La statuetta di Michelangelo conservata in Svizzera

NEW YORK — Un esperto americano di storia dell'arte, a conclusione di un accurato studio ed una ampia ricerca, è giunto alla conclusione che una statuetta di stucco, mutilata in alcune parti del corpo, conservata presso un collezionista elvetico, sia il modellino originale del Davide di Michelangelo, capolavoro dell'artista italiano.

Frederick Hartt, docente di storia dell'Arte all'Università della Virginia ed autore di numerosi libri e studi sull'arte di Michelangelo, afferma che il reperto rinvenuto nella collezione svizzera è l'unico modello in scala ridotta superstite di una serie di modelli fatti da Michelangelo per il suo Davide. Al modellino mancano la testa, gli arti sinistri e parti del braccio e della gamba destra. Il nome del collezionista elvetico non è rivelato dallo studioso.

La postura e i particolari anatomici sono simili a quelli [illegible] [illegible] [illegible]ores ma le piccole differenze tra il modello e la statua [illegible] la dimostrazione che [illegible] si tratti di una copia, bensì di un originale. Un fotogramma ampliato del modello è [illegible] sovrapposto ad [illegible] fotografia di uguali dimensioni della statua e ciò ha dimostrato che le linee [illegible] alcune parti del corpo non coincid[illegible].

Lo storico dell'arte americano ha ricostruito ciò che egli ritiene [illegible] l'apparenza originale del modellino, controllandola, quindi, [illegible] un precedente [illegible] fatto da Michelangelo e che è ora custodito al museo del Louvre a Parigi. Hartt precisa che secondo il [illegible] degli esperti che hanno sottoposto il modello di stucco [illegible] [illegible] [illegible] esame, il materiale usato dall'autore del modello sarebbe [illegible] [illegible] durante il 16° secolo nel territorio in[illegible] a Firenze, dove Michelangelo visse e lavorò.

La prima opera lirica del poeta-musicista greco

«TENDIMI LA MANO, ATENE»

GRIDA MIKIS THEODORAKIS COME EURIPIDE

Il libretto rende omaggio a Kostas Kariotakis, poeta morto suicida nel 1928. E' scritto, come tutte le altre canzoni del compositore, in «dimotiki», la parlata popolare che i colonnelli avevano messo fuori legge

Alla storia [illegible] della [illegible] musica, del [illegible] — [illegible] sempre sono state tutt'uno — Mikis Theodorakis ha aggiunto [illegible] voce: l'opera lirica. E' [illegible] del libretto e della musica di [illegible] *Kariotakis*, programm[illegible] in questo periodo al Teatro [illegible] di [illegible]. Questa prima opera lirica greca è intitolata al nome e [illegible] memoria del poeta che [illegible] punto di [illegible] per tutt[illegible] la letteratura [illegible] di oggi. Dopo [illegible] anni [illegible] scelto per [illegible] sua musica i [illegible] autori dei nostri giorni — Ri[illegible] (premio Nobel '63), Livaditis, Elytis, Anagnostakis ed [illegible] — [illegible] l'artista rende omaggio a [illegible] che, per molti aspetti, è stato loro anteisignano. E, dopo tanti testi da lui stesso scritti per le proprie musiche, anche il libretto di quest'opera conferma [illegible] Theodorakis è poeta per la libertà, [illegible] gli scrittori da lui musicati. Al [illegible] delle prese di posizione specificamente politiche, un fattore [illegible] questi poeti, e Theodorakis [illegible]: l'amore, granitico e ardente insieme, verso il proprio [illegible].

Kostas [illegible] si uccise [illegible]. Nella [illegible] com'era diventata intorno a [illegible] — arida, materialista, [illegible] — non c'era più spazio [illegible] il so[illegible] perciò non valeva la pena di viverla: questa la tesi proposta in un libretto che ha impennate, furori, struggimenti, vertigini e [illegible] quanto la musica. Vi traspare anche la [illegible] della tragedia antica, di cui da [illegible] Theodorakis è cultore.

Il [illegible] infatti non esplicita direttamente i [illegible] personaggi, ma sempre li fa dedurre da loro azioni, scelte, discorsi, comportamenti: una sorta di «economia allusiva» tradizionale dell'arte greca. In più, qualche battuta di comicità nervosa, come nelle tragedie classiche, scarica per qualche attimo la tensione.

Dice Theodorakis: «*Non miro ad una creazione al di fuori del tempo e dello spazio. Io sono per il tempo concreto e lo spazio concreto*». E' la ragione principale della profonda intesa con Yannis [illegible], il quale, nel 1960, con *Epitaphios*, fu la prima grande voce della sua musica. «*Salonicco, maggio 1936. Una madre, in mezzo alla strada, piange la morte del figlio ucciso. Intorno, mugghiano e si infrangono le ondate degli altri operai in sciopero. Ecco il lamento della madre*». Seguono venti canti di travolgente impatto emotivo; resuscitano l'iconografia popolare, i miti pagani e cristiani, i riti della gioventù e dell'ardimento. «*Eri così bello, così coraggioso, avevi tutte le doti, tutte le carezze del vento, tutte le viole del giardino*»: snodata sul ritmo dei distici dei martirologi, la disperazione all'improvviso si volge in fierezza e sfida. Inciso da Nana Mouskouri e diretto da Manos Hadjidakis, — un musicista colto e sensibile che sarebbe diventato famoso con la canzone *Mai di domenica* — *Epitaphios* divenne canto, pianto, delirio, tripudio di una nazione intera. Subito dopo ci fu l'edizione diretta dallo stesso Theodorakis, che alla voce melodica della Mouskouri sostituì quella aspra e possente di Gregoris Bithikotsis. Un altro miracolo. Un successo che superò il primo.

Nel '64, *Axion esti*, su uno [illegible] più alti [illegible] Odysseus Elytis: la celebrazione della Grecia quale entità simbolica e allo stesso tempo storica, concreta, [illegible] divenne, nella musica di Theodorakis, [illegible] m[illegible] na fusi [illegible] liberi, recitativi in prosa e cori a metrica [illegible] il clima del [illegible] popolare sembra nascere dalla profondità della musica bizantina. A tratti, gli accordi richiamano anche l'atmosfera magica, impalpabile e «sovversiva» della Chiesa ortodossa, che, durante gli oltre quattro secoli di occupazione turca, seppe e[illegible] un punto di riferimento per l'identità [illegible].

«*La musica popolare* — dice l'artista — *è fatta soprattutto per ricordare*». Attraverso gli anni, Mikis Theodorakis sceglie Seferis (*Epiphania* e *Mitologia*), Christodoulou e Livaditis (*La città*), Elytis (*Le piccole Cicladi*), Gambanellis (*Mathausen*) e [illegible] nome, [illegible] e forse [illegible].

Tutti poeti [illegible] hanno sempre scritto nella *dimotiki*, cioè nella lingua popolare. L'editore Nicola Crocetti, che li ha pubblicati e sovente tradotti personalmente, ricorda quanto la questione della lingua, in Grecia, sia stata lacerante e fondamentale. «*Soltanto da sette-otto anni* — dice — *e grazie soprattutto alla televisione e ai giornali, le varie classi sociali si esprimono in una lingua sostanzialmente unica. Prima, la divisione era precisa: da un lato la katarevusa, cioè il dialetto attico antico, che — nel tentativo di ritrovare le radici dopo oltre 4 secoli di dominazione turca — la classe dirigente aveva imposto; dall'altro, la lingua corrente, usata dal popolo. Una differenza pari a quella che potrebbe esserci fra la lingua di Dante e la nostra. Per un secolo e mezzo è continuata questa dissociazione. Esprimersi nella lingua della borghesia e della burocrazia, o in quella di uso quotidiano, aveva inesorabilmente il significato di una scelta di campo politico. Fino agli Anni Sessanta, nelle scuole i bambini dovevano imparare la katarevusa. Poi uscivano e parlavano nella dimotiki*».

Nel '65, prima riforma: Giorgio Papandreu [illegible]se anche nelle scuole [illegible] studio della *dimotiki*. Due anni dopo, i colonnelli inserirono nella Costituzione un apposito articolo [illegible] che la *katarevusa* era «*patrimonio inalienabile*» e «*lingua ufficiale*» della nazione, e che usarne un'altra sarebbe stato considerato reato [illegible] la costituzione.

All'avvicinarsi di questo periodo di nuovo buio, fu ancora Ritsos a prestare la sua voce a Mikis Theodorakis: *18 canzonette per la patria amara* e, soprattutto, *Grecità*. Un inno d'amore che pare uscire direttamente dalle viscere di una secolare storia di massacri, schiavitù, rovine, incendi. Il musicista ne fece nove canti selvaggi e martellanti: una veglia d'armi.

Pochi giorni dopo il colpo di Stato, emozionata, [illegible] arrivò, dalla [illegible] la sua voce. «... *Aiutateci, giovani di tutta la terra / a riportare il sole sulla Grecia. / Il nostro [illegible] è anche il vostro, / è il [illegible] del mondo [illegible]*»: era un canto, registrato da lui stesso. Trasportati da amici o [illegible] più o meno ignari, quei pezzi di nastro magnetico giunsero in tutto il mondo e tornarono in Grecia amplificati [illegible] radio di cinque continenti. [illegible] sua musica [illegible] proibita [illegible] apposito [illegible]; così [illegible] un compositore tedesco, Paul Dessau, ne trasse un'opera per [illegible] recitante, coro misto e nove strumenti.

In carcere, [illegible] giorno finalmente [illegible] carta e penna, e furono le 32 poesie de *Il sole e il tempo*. Eccone [illegible] «*Sole, io fisserò per ore i tuoi occhi / finché si secchi la mia vista / e si riempia di crateri di cenere e e diventi luna senza spazio, ritmo [illegible] movimento / stella filante dilegata, spenta da secoli / condannata [illegible] ascoltare le urla degli uomini / a respirare la putrescenza [illegible] fiori / [illegible] è morto! Viva l'Uomo*». L'ultima è per Atene; echi lancinanti e tenerissimi: «*Città color violetto / tendimi [illegible] mano / per carezzarmi i capelli / leva verso di me la voce / per addormentare i miei sogni / mostrami il viso / ch'io misuri la mia statura / il mio valore / o mia Signora / dopo Edipo / e Andriutsos / nessun altro ti [illegible] amato / quanto me*».

Durante i mesi della [illegible] vigilata a Vrachati, [illegible] la in[illegible] di [illegible] stato d'assedio — su testi [illegible] una giovane sconosciuta, Marina, gli [illegible] fatto pervenire dal carcere — o le poesie e musiche delle *Quattro canzoni per Andréas*, un compagno morto. La prima si intitola *Sei un [illegible]*: «*Quello che fosti [illegible] tempo diventerai [illegible] [illegible]. / Devi diventarlo, ma devi piangere. / Devi toccare il fondo dell'umiliazione, / la tua rovina dev'essere profonda come le radici delle montagne. / Sei un Greco, sei un Greco / bevi il tradimento con il latte, lo bevi con il vino. / Devi toccare il fondo dell'umiliazione, devi scoprire, trasformarti, / e quello che fosti un tempo diventerai di nuovo*». Questo dell'acquiescenza colpevole di tanti, è un motivo non raro nei poeti greci della libertà e che, in Theodorakis, torna anche ora, in [illegible] scene del *Kariotakis*.

Poco dopo, a Zatuna — duemila metri d'altezza, nel Peloponneso — dove fu confinato, con la famiglia, la [illegible]ria Arcadia. Il primo testo è suo: «*O antiche montagne d'Arcadia / montagne altere, [illegible]mite, fedeli. / L'onore è sotto di prezzo, è introvabile, l'onore è morto. / Un bambino soffre — il mio bambino — / e io guardo gli alberi incatenato: / sono gli alberi l'unica mia speranza*». Gli altri testi sono di Andréas Kalvos (cantore della guerra d'indipendenza, del '21), Takis Sinopulos, Kostas Kalaris, Anghelos Sikelianos (*La marcia dello spirito* con il [illegible] «*Avanti! aiutatemi ad alzare il sole sopra la Grecia*»), Ma[illegible] Anagnostakis. Poi il campo di concentramento di Oropos, l'esilio a Parigi, le tournées in tutto il mondo. E, il 26 luglio '74, il ritorno ad Atene, con centomila persone in delirio ad aspettarlo, in aeroporto.

Adesso l'opera lirica, alla quale seguirà una sinfonia appositamente composta per i 150 anni dell'Università [illegible] Atene. L'alta poesia è ormai entrata per sempre nella musica popolare greca.

Ornella [illegible]

La cantante Nanà Mouskouri, interprete di molte canzoni di Theodorakis. A sinistra: il compositore greco. Sotto: Anthony Quinn e Alan Bates in «Zorba il greco» ballano il celebre sirtaki di Mikis Theodorakis. In alto, sotto il titolo: il musicista dirige un concerto nello stadio di Atene.

Francobolli

«CARO DOTTOR WATSON SONO HOLMES E HO BISOGNO DI LEI...»

• [illegible] — Sherlock Holmes filatelista. Leggendo i suoi *gialli* si scopre che il celebre detective, ossia l'autore che gli diede vita, Sir Arthur Conan Doyle, se ne intendeva parecchio di servizi postali, lettere, annulli, francobolli. Holmes è appena stato ricordato con un agenda tutta per lui, giorno dopo giorno che sarà utile nel corso dell'anno, edita da R&N.

Si sta celebrando infatti quest'anno il centenario della [illegible] «nascita», ossia della sua comparsa come fatto letterario uscito dalla penna di Conan Doyle. Nell'agenda [illegible] tutti anche scritti inediti, c'è pure Holmes visto [illegible] francobolli e attraverso la filatelia. Un *detective* che entra di [illegible] nella tematica dei [illegible] brividi.

Holmes è andato in pen[illegible] da tempo, ma [illegible] media di 40 lettere [illegible] recapitate [illegible] settimana al [illegible] di Baker Street, l'indirizzo [illegible] da Doyle al celebre investigatore privato, [illegible] ospita attualmente il quartier [illegible]nerale della «Abbey [illegible]tional», società [illegible] mutui immobiliari agevolati.

[illegible] delle [illegible] provengono [illegible] Stati Uniti. [illegible] indirizzate semplicemente «Sherlock Holmes, Londra», ma giungono ugualmente sulla scrivania di Sue Brown, segretaria di 32 anni, che dedica almeno un giorno la settimana a rispondere alle missive inviate all'investigatore.

Le poste del Ruanda hanno emesso un francobollo in cui si vede di spalle un personaggio seduto, il dottor Watson, [illegible] da un antiquato telefono si sente dire (e nel francobollo la frase è espressa in un fumetto): «*Ho bisogno di voi, dottor Watson*». Popolare il commemorativo del Nicaragua, con Holmes

Holmes del Nicaragua

[illegible], che reca al retro, [illegible] lato gommato, una breve biografia del *detective*.

[illegible] Street [illegible] scrivono solo [illegible] curiosità, per vedere [illegible] ricevere [illegible] una risposta — fa sapere la segretaria dell'investigatore —, [illegible] espongono problemi reali e chiedono l'aiuto di Holmes.

A tutti [illegible] inviata [illegible] risposta, standard: «*Mr. Holmes ringrazia per la [illegible] lettera. Attualmente è in ritiro [illegible] [illegible]sex dove fa l'apicultore*».

• Da San [illegible]rino — Ecco il programma di San Marino per quest'anno: 13 [illegible] Europa (architettura moderna) lire [illegible] e 700. Le grandi competizioni automobilistiche lire 500, 600 e 700. 13 giugno, San Marino, un museo all'aperto. Dieci valori; [illegible], 100, 200, [illegible] 400, [illegible] 800, 1000, 2200, 10.000. Biennale d'arte [illegible]nese, lire 500 e 600. Aerei ultraleggeri [illegible] occasione manifestazione dell'Aeroclub sammarinese), lire [illegible] 27 agosto, l'uomo e la società (la non violenza). Il bozzetto raffigurerà la statua di [illegible] donata dal popolo indiano a quello di San Marino), lire 500. Giochi [illegible] Mediterranei: lire [illegible] Campionati mondiali di atletica leggera, lire 600. 16 ottobre, [illegible] grandi città (Copenaghen), lire [illegible] e 2.200; 12 novembre, Natale [illegible] Angelico), tre esemplari da 600 lire ciascuno. Antonio Stradivari (250° della morte), cartolina postale con valore non ancora stabilito.

Monete

E' GIUNTA DALLA COREA LA NAVE-TARTARUGA PER I GIOCHI DI SEUL

• [illegible] Seul — [illegible] dalla Corea le [illegible] olimpiche. Per *Seul 1988*, il comitato organizzatore ha [illegible] cura di riunire temi ispirati da anni di cultura e [illegible] folclore alle [illegible]nali immagini degli sport olimpici.

[illegible] monete, d'oro e d'argento, vengono offerte in condizioni speciali. Una d'oro raffigura una nave-tartaruga costruita dai coreani [illegible] 1591, prima imbarcazione [illegible] del mondo. Testimonia l'abilità dei maestri forgiatori coreani.

Il suo nome di nave-tartaruga nasce dalla sua forma e dal carapace d'acciaio che serviva a «coprire», cioè a proteggere l'equipaggio.

La d[illegible] folcloristica è raffigurata nella seconda moneta aurea. La Corea è il Paese della danza e della musica e nel corso dei secoli ha sviluppato ritmi di una notevole suggestione.

Su questa moneta d'oro, del peso di mezza oncia, è raffigurata una scena di Nong Ak, danza folcloristica popolare soprattutto nelle campagne coreane.

Le monete d'argento che completano la serie olimpica coreana presentano: la maratona, la prova cioè in cui l'atleta dimostra [illegible] resistenza fisica e [illegible] coraggio; l'*Hodori*, l'e[illegible] ufficiale dei Giochi olimpici di Seul 1988. *Hodori* è la tigre che simboleggia la Corea ed è anche la mascotte dei Giochi; seguono il salto dal trampolino e il tiro alla fune.

Il verso è uguale per tutte le monete: cinque rose di *sharon*, fiore nazionale coreano, per assonanza ai cinque cerchi olimpici. La sovrasta il *Taeguk*, l'emblema della bandiera coreana che esprime il concetto di yin e yang, le due forze opposte che governano l'equilibrio del mondo.

Per i collezionisti le novità [illegible] questa coniazione [illegible] sono soprattutto [illegible]: per la prima volta vi è [illegible] moneta d'oro da un'oncia, pari a 31,1 grammi.

[illegible] Seul la nave-tartaruga

Inoltre i soggetti sportivi si alternano a quelli suggeriti dal folclore. Ancora: per la prima volta si [illegible] monete eseguite con oro [illegible] 925 [illegible] mille, ossia 22 carati.

Da considerare la popolarità di monete di tale tipo acquistate dai collezionisti abituali, da coloro [illegible] anni seguono il [illegible] olimpionico e — perché no? — dai soliti investitori che spuntano ogni qualvolta sentono nell'aria profumo di oro.

• Lutto Anasfen — E' deceduto a Roma il generale Ferdinando Amedeo Rubini. Aveva 81 [illegible]. Promotore e fondatore dell'Anasfen, Associazione Nazionale Stampa Filatelica e Numismatica, aveva dedicato anni al collezionismo, all'associazionismo, [illegible]do a riviste [illegible] con articoli che [illegible] evidenzia[illegible] la loro sempli[illegible] divulgativi, indirizzati anche a chi collezionista non è.

Collaboratore anche della Grande Enciclopedia Universale Curcio, Rubini conquistava per il tratto cordiale, l'elegante signorile, l'amicizia che [illegible] a tutti, in ogni in[illegible].

L'Anasfen perde [illegible] lui uno dei suoi personaggi [illegible].

• A Bergamo — Dal [illegible] febbraio al 1° marzo si terrà a Bergamo, presso l'Hotel San Marco, l'undicesimo Convegno Numismatico Nazionale.

Per informazioni, rivolgersi all'organizzazione: Circolo Numismatico Bergamasco, Via Torquato Tasso 79 - 24100 Bergamo.

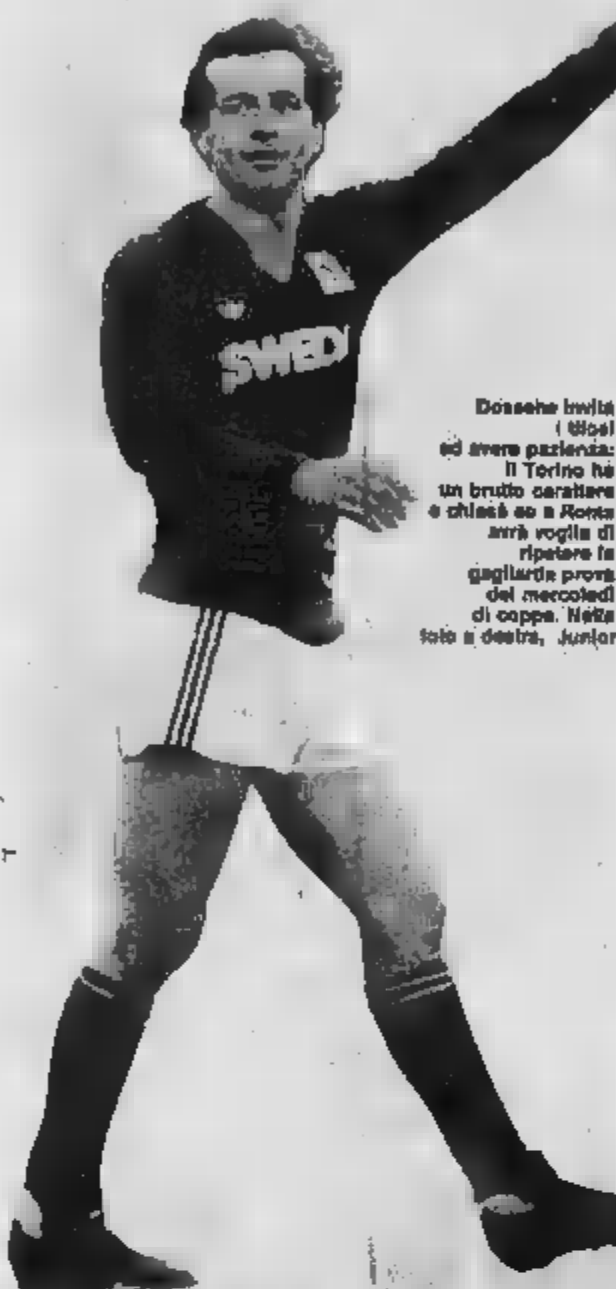
A cura di [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Dopo la brillante e sfortunata prova sostenuta contro il Tirol in Coppa Uefa, gli uomini di Radice devono dimostrare equilibrio anche in campionato. Dal difficile incontro con i giallorossi i tifosi si aspettano una prova che confermi la ritrovata serenità della squadra

JUNIOR: LA FELICITA' E' ZERO A ZERO A ROMA

Dossena invita i tifosi ad avere pazienza: il Torino ha un brutto carattere e chissà se a Roma avrà voglia di ripetere la gagliarda prova del mercoledì di coppa. Nella foto a destra, Junior

Secondo Leo, dopo certi risultati, un pari senza reti rappresenterebbe una goleada. Il brasiliano non si nasconde le difficoltà della partita dell'Olimpico, contro un avversario che, per tradizione, riserva ai granata brutte sorprese

Finalmente, attorno al Toro si [illegible]no i sorrisi. Bello e sfortunato, coraggioso e aggressivo, il torello di Gigi Radice, nonostante si sia spuntato le corna contro il muro tirolese, ha ripreso a scalpitare. Per un momento, ha messo da parte rimpianti e amarezze, per un attimo ha dimenticato le malinconie di una stagione [illegible] [illegible] promesso tanto e sta mantenendo poco.

Il risultato della partita d'andata con gli austriaci non è stato promettente ma, a rendere fiduciosi, sono la grinta nonché la ritrovata coesione manifestata dal gruppo. Qualità queste, che è il [illegible] di sottolineare perché poche erano le speranze di ri[illegible] dopo [illegible] vigilia [illegible] travagliata e all'indomani di una partita impegnativa come quella che attende fra due giorni la squadra di Radice.

E' tornato l'entusiasmo e adesso anche il campionato, con i suoi incubi fatali, con i burroni improvvisi che si spalancano sotto i piedi dei più sprovveduti (e il Toro [illegible] è stato fra questi) torna a sorridere. Nonostante [illegible]ma e le difficoltà che comporta il dover affrontare una squadra che [illegible] [illegible] grinta e soprattutto speranza.

Junior, felice per la prova offerta l'altra [illegible] [illegible] sua squadra, proietta su domenica [illegible] sua fiducia. Non [illegible] [illegible] [illegible] il fatto che la prestazione [illegible]ferta contro il Tirol rappresenti [illegible] garanzia per il futuro. *«Su di noi* — comincia il brasiliano — *grava[illegible] tanti dubbi e sono contento che siano stati fugati. La serata positiva di mercoledì non potrà non riflettere influenze positive sul nostro [illegible].*

[illegible] [illegible] di capire perché l'impegno internazionale [illegible]bia [illegible] [illegible] potere [illegible] trasformare il Torino. *«In campionato è diverso* — puntualizza il centrocampista sudamericano — *e anche gli avversari sono diversi. In Coppa si deve rischiare maggiormente e questo [illegible] di gioco si attaglia meglio alle possibilità della squadra».*

Il calcio non è matematica ma, almeno fino ad ora, il Torino ha purtroppo quasi sempre dimostrato che l'equazione «Toro in campionato uguale a delusione» è esatta. Se poi si aggiunge che la Roma è una delle [illegible]adre che i granata per tradizione soffrono maggiormente, ci sono presagi poco lieti [illegible] formulare...

«In effetti, da qualche anno contro i giallorossi non riusciamo a conquistare buoni risultati. Tanto meno a [illegible] loro. Vuol dire che ci riproveremo nonostante qu[illegible] volta il nostro compito si presenti ancora più difficile perché [illegible] squadra di Eriksson è molto forte».

E, come se non bastasse, si presenterà ricaricata da nuove speranze. *«Proprio così: le ultime fasi di campionato l'hanno rilanciata al punto [illegible] farle tornare in mente aspirazioni di scudetto. Natu[illegible] che [illegible] presenti determinata a sfruttare l'occasione e quindi a compiere ogni sforzo per proseguire nella marcia di avvicinamento al Napoli».*

La faticaccia che [illegible] compiuto mercoledì potrebbe rappresentare un ulteriore fattore a vantaggio dei giallorossi? Junior [illegible] la risposta pronta (anche se parzialmente convincente): *«Pure a Empoli abbiamo corso come dannati ma senza combinare nulla. Non credo sia il caso di ti[illegible] in ballo la fatica, sembrerebbe che si vogliano accampare scuse ancor prima di giocare».*

Resta da risolvere il problema della rete che anche mercoledì è [illegible] in tutta la sua gravità. La conclusione del campione brasiliano è all'insegna dello [illegible]r: «Ragazzi — tuona Junior scoppiando in una risata — nulla da [illegible]; dopo certi [illegible] che abbiamo conseguito, uno zero a zero equivale a una goleada».

Piercarlo Alfonsetti

DOSSENA SPIEGA IL SUO TORO «E' LUNATICO E CAPRICCIOSO NON SO SE A ROMA SI RIPETERA'»

Stranezze del calcio: a cinque passi l'uno dall'altro, accomunati dall'entusiasmo per la dimostrazione di gagliardia fornita l'altra sera, due protagonisti della «battaglia» di mercoledì sostengono, a proposito del prossimo impegno di campionato, tesi letteralmente opposte. Mentre Junior prevede che all'Olimpico si vedrà un Toro ben diverso da quello esibitosi nelle scorse settimane, e quindi deciso a riscattarsi in campionato, Dossena provvede a togliere ogni illusione (almeno a proposito [illegible] gioco): «A Roma non si ammirerà [illegible] il Toro dell'altra sera. Attendetevelo altrettanto rampante, invece, a Innsbruck, dove tirerà ben altra aria».

Sguardi increduli, ai quali Dossena, con aria scettica e tono ineffabile, replica in tal modo: «Che cosa volete farci? Si sapeva che siamo una squadra così. Quest'anno abbiamo puntato tutto sulla Coppa e manteniamo le promesse». Affermazione che equivale a una dichiarazione di guerra ai [illegible]ti del Tirol [illegible] anche a un ridimensionamento quasi programmato di certe aspirazioni. Questione di gusti o esercitazione dialettica? Non è dato sapere.

Un buon risultato, viene obiettato con insistenza a Dossena, sarebbe il toccasana per la squadra, che necessitava di morale e che continua ad aver bisogno di punti. Il giocatore riflette un attimo ma preferisce non... impegnarsi troppo: «Gustiamoci questi pochi giorni di riposo, poi penseremo alla Roma». E sia.

p. c. a.

ERIKSSON: «CARI GRANATA MI PIACETE MA VI BATTERO'»

ROMA — Il pareggio di Brescia sembra non aver intaccato le speranze [illegible] rimonta della Roma. Il distacco nei confronti del Napoli è [illegible] uguale, è vero, ma il [illegible] [illegible] e aver [illegible] abbiamo saputo superare la Sampdoria, ha aperto le porte dell'ottimismo. Fra l'altro i romanisti, di ritorno da Brescia, hanno incontrato [illegible] porto Toninho Cerezo, e proprio il brasiliano ha [illegible] ai suoi ex compagni di aver visto [illegible] Napoli in crisi.

«Insistete — il [illegible] [illegible] Cerezo — *perché il Napoli sta attraversando la stessa crisi che accusò la Juventus nel campionato scorso».*

I romanisti a questo non credono, ovviamente, [illegible] ormai hanno la pulce nell'orecchio e non vogliono lasciar nulla di intentato. Ma se è vero che la squadra di Bianchi potrebbe trovare difficoltà nella [illegible] a [illegible] di Bergamo, contro un'Atalanta in [illegible] crisi, è [illegible]anto vero che all'Olimpico scenderà un Torino apparso in Coppa completamente [illegible]bile.

«Se i granata dovessero ripetersi sui livelli di mercoledì sera, per noi sarebbe dura — ammette Eriksson, [illegible] [illegible] ammiratore [illegible] squadra [illegible] Radice — *chi aveva visto la partita di Empoli mi aveva detto di [illegible] preoccuparmi, perché il Torino [illegible] giù di tono. Forse sarà stata la televisione ad ingannarmi, ma a me il Toro è sembrato vivo e [illegible] come ai bei tempi. No, non credo che sarà tanto [illegible], come qualcuno afferma».*

[illegible], insomma, teme l'ardore [illegible] squadra granata. Fra l'altro, ieri si sono infortunati Nela e Oddi [illegible] e se ce la faranno a recuperare per domenica. E' vero che la panchina della Roma è tale che i sostituti spesso valgono i titolari. Righetti e Baroni, infatti, non sono delle riserve, ma la squadra [illegible] sembrava aver trovato finalmente l'assetto [illegible] e queste defezioni potrebbero influire [illegible] [illegible] determinante, considerato [illegible] che Pruzzo mancherà perché squalificato per una giornata.

«Spero [illegible] [illegible] uno dei due possa recuperare — confessa il tecnico svedese — *in caso contrario [illegible] ci [illegible] problemi, perché [illegible] Righetti che Baroni, [illegible] [illegible] di scendere in [illegible] e dimostrare [illegible] [illegible] è giusto che restino in panchina».*

[illegible] altro giocatore che non vede l'ora di scendere in campo è Massimo Agostini, che è chiamato a sostituire Pruzzo. Al Torino è legato [illegible] primo gol in serie A.

«Segnai un bel gol — racconta l'attaccante — *dopo che avevo colpito la traversa. Non fu determinante perché stavamo già conducendo per 1-0 grazie alla [illegible] di [illegible]. Ma per me si trattò di un gol importantissimo: [illegible] il primo in serie A e soprattutto nel giorno in cui, per la prima volta, giocavo da titolare. Ora, per una [illegible] combinazione, mi ritrovo a scendere in campo dal primo minuto proprio contro i [illegible]ata. Spero di riuscire a segnare [illegible] [illegible]ra».*

[illegible] la Roma aspetta [illegible] impazienza questo incontro, un po' come [illegible] prima di Roma-Inter. In molti, pur non snobbando affatto l'impegno, già pensano [illegible] sfida con il Napoli.

«Ed è uno sbaglio — ammonisce Eriksson — *guai a sottovalutare il Torino. Non dobbiamo credere che sia [illegible] una formalità, perché la squadra di Radice è una [illegible] migliori in assoluto del campionato. Non ha [illegible] un periodo molto felice, [illegible] [illegible]ato qualche problema, [illegible] avuto soprattutto la sfortuna di perdere per molto tempo Kieft, che è un fior di centravanti. Vedrete [illegible] [illegible] l'olandese sarà pienamente recuperato, il [illegible] ricomincerà a volare. Io l'ho sempre sost[illegible]* — continua lo svedese — *il Torino pratica un gioco che a me piace molto. Non [illegible], [illegible] proprio contro di noi, [illegible] ritrovasse d'incanto».*

Il Torino non ha però [illegible] tradizione felice all'Olimpico.

«E' vero, ma queste serie, positive o negative che siano, contano poco. Anzi è vero che più si allungano e più sono soggette ad interrompersi. No, la [illegible] è che rispetto molto il Toro e sono convinto che domenica all'Olimpico assisteremo a [illegible] gran bella partita. Chi vincerà? Spero proprio la Roma».

[illegible] Ferri

[illegible] e Conti due leader giallorossi esperti in inseguimenti

Il terzino deciderà questa sera se continuare a giocare o sottoporsi la prossima settimana ad una delicata operazione al ginocchio. I bianconeri sperano che il Napoli perda colpi anche a Bergamo e lasci per strada punti preziosi. Per Scirea e compagni la battaglia scudetto non è ancora persa

ANCHE SENZA CABRINI SARA' JUVE DA DUELLO

In fatto di sorpassi la Juventus è quasi brava come Alain Prost. La storia del campionato insegna che i bianconeri hanno operato in passato rimonte clamorose andando a conquistare in extremis scudetti che sembravano irrimediabilmente persi, anche se questo non significa che i bianconeri adesso abbiano la possibilità di agganciare e superare il Napoli, che comunque sa di avere che fare con giocatori smaliziati ed abituati a snervanti battaglie, anche se in questo momento un po' logori e malconci.

[illegible] Cabrini, che [illegible] se [illegible] o rinviare l'operazione al ginocchio.

Ma le cifre dicono che il bilancio bianconero è positivo dopo i primi mesi dell'87. Undici punti [illegible] partite, [illegible] sconfitta ed un tono generale in crescita. Per contro il Napoli ha accusato domenica [illegible] qualche problema e se non [illegible] avuto un Maradona scatenato, forse non si sarebbe salvato [illegible] la Sampdoria. Difficile [illegible] se si sia trattato di una giornata storta o se stiano affiorando i primi sintomi di un logorio fisico e psicologico. E domenica il Napoli va a Bergamo dove troverà un'Atalanta alla dis[illegible] caccia di punti.

Ecco quindi [illegible] trappola per Maradona e compagni, mentre la Juventus potrebbe sfruttare la [illegible] casalinga [illegible] l'Ascoli [illegible] rosicchiare [illegible] alla capolista. Marchesi però non si illude: «Domenica scorsa si sono imbattuti anche loro in una giornataccia, [illegible] se quando giocano male riescono almeno a pareggiare, significa che è davvero il loro [illegible]. Comunque il calcio ci ha abituato a tutto e [illegible] che il Napoli commetta un altro passo falso a Bergamo [illegible] è vietato. [illegible] questo momento in poi tutte le partite diventano scontri bollenti, perché da una parte c'è la lotta per lo scudetto e dall'altra chi per la salvezza. Sotto questo aspetto anche noi dovremo fare attenzione, perché l'Ascoli sarà un avversario difficile da domare. [illegible] giocando [illegible] dovremmo avere qualche vantaggio in più. A Bergamo il Napoli dovrà soffrire. Sarà un esame molto delicato, il [illegible] prima [illegible] tre scontri [illegible] contro Roma, Inter e Juventus che decideranno il campionato».

A Marchesi comunque non piace fare affidamento sulle disgrazie del Napoli o sulla disperazione dell'Atalanta. Ricorda: «L'ho detto subito domenica sera che non è il caso di fare calcoli o tabelle. Pensiamo a noi stessi senza preoccuparci né del Napoli né dell'Inter. La Juve non si arrende e darà battaglia fino al 17 maggio. Solo allora faremo un bilancio e vedremo se i nostri conti saranno davvero in rosso». Anche Serena, forse per semplice scaramanzia, si rifiuta di credere ad un Napoli [illegible] oggi: «Non hanno mai sbagliato fuori casa e credo che non falliranno neppure adesso [illegible] un momento molto delicato. Ciò non toglie che se la squadra di Bianchi dovesse davvero [illegible] un'altra mezza battuta a vuoto, noi non dovremo farci trovare impreparati. Il nostro obiettivo è di arrivare allo scontro diretto al [illegible] Paolo [illegible] tre punti di ritardo. Se così sarà, allora potremmo riaprire certi discorsi, perché in novanta minuti ci giocheremo tutta la stagione e potremmo fare miracoli».

Scirea, ex atalantino, tifa per i bergamaschi: «Il Napoli ha sofferto con la Sampdoria e potrebbe patire anche a Bergamo. Sarà un banco di prova severissimo, perché l'Atalanta non può fare regali e giocherà [illegible] la [illegible] di [illegible]. E se il Napoli dovesse avere dei problemi, verrebbero a galla senza pietà. Ma intanto noi dovremo battere l'Ascoli, altra pericolante, anche se con il vantaggio di giocare in casa. Per ora non si può parlare di campionato riaperto, ma se dovessimo arrivare alla partita del [illegible] Paolo [illegible] soli tre punti di distacco (a [illegible] mi pare una speranza assurda) [illegible] ne vedremo delle [illegible]. Ricordatelo: la Juve è abituata a non arrendersi mai».

Fabio Vergnano

Cabrini sta trascorrendo ore molto importanti per il proprio futuro

SE L'ATALANTA BATTE DIEGO OFFRE UNA MANO ALLA SIGNORA E DA' UN CALCIO ALLA CRISI

BERGAMO — Il campionato passa da Bergamo e potrebbe anche riservare [illegible] sorpresa. Domenica il Napoli di Maradona affronta l'Atalanta. [illegible] se la battuta d'arresto casalinga con la Sampdoria è stata un momento fortuito, sfortunato ma superato oppure l'avvio di una «crisi» che potrebbe rimettere in gioco la posta scudetto. La Juventus che gioca a Torino con l'Ascoli e ha la possibilità di fare punteggio pieno si scontra da lontano con il Napoli che, impegnato a Bergamo, [illegible] può permettersi un [illegible] passo falso neppure un pareggio, giacché si ridurrebbe eccessivamente il [illegible] vantaggio.

D'altro canto l'Atalanta — che è nettamente fuori dalla mischia del primato, mentre è impantanata in quella ben più insidiosa della retrocessione — [illegible] che vincere; limitarsi ad un pareggio, pur se importante perché [illegible] la capolista, lascerebbe invariata la drammaticità della situazione.

Bianchi, l'allenatore del Napoli e bergamasco di città alta, ammettendo [illegible] in casa la squadra partenopea «è frenata dalla voglia di vincere [illegible] e subito, e per questo talvolta attacca in modo disordinato, [illegible] frenesia eccessiva, non riuscendo a sfruttare tutto il potenziale», prevede per domenica a Bergamo — nella [illegible] dove [illegible] lo ricordano [illegible] grande affetto — una [illegible] difficile. Intervistato, Bianchi aggiunge: «Quando incontri un avversario in situazioni particolari non puoi guardare a quel confronto come ad una normale gara di routine. Devi [illegible] preparato e tutto, perché spesso nell'arco [illegible] 90 minuti possono verificarsi situazioni particolari del tutto imprevedibili. La difficoltà sta proprio nel non riuscire ad ipotizzare il [illegible] sibile comportamento e rendimento dell'avversario».

Mentre parte [illegible] sportiva — naturalmente non di «fede» partenopea — [illegible] un eventuale passo falso di Maradona & c., e pertanto guarda a Bergamo [illegible] che l'Atalanta [illegible] consolidi il [illegible] bottino di punti, [illegible] anche compia lo sgambetto — quando l'Atalanta [illegible] più forte, il campo di Bergamo [illegible] da considerarsi inaccessibile o comunque rognoso, e il Napoli non vi passò molte volte — è stato chiesto a Bianchi se [illegible] pensato di dover affrontare l'Atalanta in questa difficile situazione.

«Non amo molto parlare degli altri, anche perché per farlo dovrei conoscere a fondo i loro problemi, [illegible] le prestazioni, capire le [illegible] di certi interventi. Diciamo quindi [illegible] mi auguravo di non doverla mai trovare in questa situazione. E d'altronde domenico sarò costretto a preoccuparmi esclusivamente della mia squadra».

Il clima attorno alla «partitissima» di domenica — per la quale si prevede il tutto esaurito — è particolarmente acceso a Bergamo: la tifoseria locale reclama assolutamente una vittoria, che manca da troppo tempo non consentendo avanzamenti in classifica. L'assai precaria posizione in graduatoria la esige. Va detto anche che [illegible] del raduno nerazzurro a Riva del Garda l'attesa appare tranquilla: dopo lo stordimento seguito [illegible] sconfitta ad [illegible] sono [illegible] rientrate fiducia e serenità che lasciano bene [illegible] tanto più che l'imminente scontro [illegible] la capolista sembra aver galvanizzato tutto l'ambiente atalantino. [illegible] si avverte la [illegible] della squadra anche di fronte al campionato, non solo per la sopravvivenza in A della compagine [illegible] e questo può considerarsi un incentivo determinante per sviluppare tutta la volontà che dovrà essere piena di coraggio, di energia e di impegno al [illegible] munale di Bergamo. In fondo, all'andata, [illegible] riuscì a frenare il Napoli casalingo; perché [illegible] — si dice a Bergamo — non dovrebbe poter ritrovare la [illegible] addirittura per [illegible] stringerlo alle corde? Pur [illegible] la reale forza [illegible] squadrone partenopeo.

Amanzio Possenti

ECCO I GIOCHI DELLA GIOVENTU' TORINO ORGANIZZA UNA FESTA PER SETTEMILA PICCOLI ATLETI

Hanno preso il via ieri mattina i settimi giochi della gioventù della città di Torino, ideati ed organizzati dalla Fidal e dall'Assessorato allo Sport, sponsor la CRT. La manifestazione, che si svolge nel Palavela, è riservata ai bambini delle scuole elementari ed è unica nel suo genere in Italia. Con il passare degli anni è cresciuta fino ad arrivare nell'edizione attuale a 50 istituti iscritti, con la partecipazione di oltre 7 mila ragazzi.

Sei le gare: velocità m. 60, lancio della palla, salto in lungo, corsa di resistenza sui 400 m, staffetta 4X50 e 4X100. Come nei due anni precedenti, all'interno delle singole scuole sono stati organizzati corsi di aggiornamento tecnico-pratico, ai quali hanno partecipato gli insegnanti sotto la guida di istruttori della Fidal.

Dopo la fase eliminatoria che si concluderà il 30 marzo, le prime tre scuole classificate di ogni girone, più la quarta classificata del girone a cinque squadre, che avrà ottenuto il punteggio più alto, accederanno alla fase successiva. E così via fino alla disputa di semifinali e finali in programma nel mese di maggio. La giornata conclusiva, che si svolgerà sabato 16 maggio, vedrà in gara le sei migliori scuole, per un totale di circa 700 mini atleti.

Scheda Totip di domenica 8 marzo

1 corsa	2 corsa	3 corsa	4 corsa	5 corsa	6 corsa
ROMA galoppo	**ROMA** galoppo	**BOLOGNA** trotto	**PADOVA** trotto	**TRIESTE** trotto	**TARANTO** trotto
Pr. Castiglioncello (discendente)	[illegible]	Premio Partido (cat. D)	Premio Italtel	Pr. delle Ortensie (cat. D)	Premio Hymear (cat. F)
L. 15.367.500 [illegible]	L. 16.632.500 [illegible]	L. 13.062.500 m 1660	L. 8.812.500 m 1640	L. 8.812.500 [illegible]	[illegible]
Gruppo 1					
1 Caressa ou Signe 56½ 2 Gas Gas 52½ 8 Jane Brook 50	1 Prince Bard 51 3 Red Decent 50½ 5 Redlizi 50 10 Sir Gennaro 50	1 Cadione 1660 3 Bejart Om - 5 Chaparral -	3 Enjoy Cub 1640 9 Eliro - 10 Efery - 11 Delano - 13 Oriteneon -	3 Ali Bey 1660 8 Aporitana - 9 Emick - 10 Ruscazu - 13 Castrocaro -	1 Diadamina 2020 10 Scalik - 3 Cameraman - 6 Egyptian H -
Gruppo X					
3 Zabriskie Point 55½ 5 Green Mist 56 7 Celestial Band 52½ 9 Toroldisco 52½	4 Alta Gallery 52 6 Irish Cream 52 8 Sofocent 50	2 Don Lupo 1660 8 Enek Pra - 9 Entiero -	1 Elvercham 1640 4 Delicata Bru - 6 Ecoloria - 7 Drasco - 10 Eniquteri -	2 Basanjo 1660 4 Carbon Coke - 7 Talstar - 12 Cussana - 15 Sorredone M. -	2 Abbalom 2020 4 Dario Ve - 11 Bravante -
Gruppo 2					
4 Patrie 56 6 Pietro Glam 54½ [illegible] 49	5 Dog Satan 57 6 Cherasco 52 7 Grattamacco 51 11 Nina Hagen 49½	4 Calila Ra 1660 6 Carocchia - 7 Antony Fan -	3 Ecorlin 1640 5 Elmir - 6 Elspeet - 12 Euro Fan - 14 Dalzel -	1 Domeo Om 1660 5 Eliza - 8 Calabrese - 11 Bebop d'Wis - 14 Darko -	5 Elegant Effe 2020 1 Enayem - 7 Effetto - 4 Sineto -
Pronostico					
Gruppo 1° arrivato: X 1 Gruppo 2° arrivato: 1 X	Gruppo 1° arrivato: 1 X Gruppo 2° arrivato: X 2	Gruppo 1° arrivato: 1 X 2 Gruppo 2° arrivato: 2 2 1	Gruppo 1° arrivato: 2 X Gruppo 2° arrivato: X 2	Gruppo 1° arrivato: 2 2 1 Gruppo 2° arrivato: X 2 X	Gruppo 1° arrivato: 1 X Gruppo 2° arrivato: X 1
Zabriskie Point si segnala per le buone attitudini alla distanza e rafforza le chance del gruppo X. Green Mist. L'alternativa più percorribile è Gas Gas del gruppo 1.	Il gruppo 1 si fa preferire per la presenza di Prince Bard che, nonostante il peso, punta al successo. Per il secondo posto si può considerare Alta Gallery, la sorpresa è Nina Hagen.	Pronostico difficile a corsa aperta a tutti e tre i segni. Bejart Om, Antony Fan ed Entiero sembrano i migliori di ciascun gruppo. Per il secondo posto, Carocchia fa preferire.	Si può tentare con la sigla 2 della Ecorlin ed Elspeet sembrano ben sistemati. Nel gruppo X spiccano le chance Delicata Bru ed Ecoloria [illegible]. Attenzione a Eniquteri.	Nel gruppo 2 ha chance Domeo Om. La sua posizione di partenza lo raccomanda. Sperance ha Ali Bey, in progresso. Per il posto d'onore, possibilità per Basanjo del gruppo X.	Diadamina, l'Egitto del gr. 1 si candida per il successo. Rafforza le chance della sigla anche Egyptian. Di una buona percentuale hanno gli atleti Dario Ve, Bravante della sigla X.

Per la squadra piemontese è ora di fare sul serio

TORINO '81, DUE RIVALI LA SQUADRA DI SORI ED ANCHE I SUOI TIFOSI

[illegible] Torino '[illegible] vuole tornare al successo [illegible] zona pericolosa della [illegible]

Il Carnevale, con le sue follie ed i suoi scherzi è, almeno per Torino, [illegible]o un ricordo: tutti nella nostra città infatti sono ritornati ad [illegible] seri ed a pensare ai problemi di tutti i giorni. Anche la Torino '81 ha deciso che il momento di scherzare è finito e che d'ora in poi il campionato di [illegible] di pallanuoto dovrà accorgersi anche [illegible]

[illegible] due sconfitte consecutive, se non si considera la partita [illegible] il Nervi che dovrà [illegible] sere recuperata. I ragazzi [illegible] Averna vogliono infatti ritornare assolutamente al [illegible] per staccarsi al più presto dalla zona pericolosa [illegible] classifica e vivere poi di rendita nel girone di ritorno. Il calendario della decima giornata di andata, in [illegible] domani, sembra essere abbastanza favorevole ai piemontesi, che si recheranno a far [illegible] all'Ifige Sori, mentre gli avversari più pericolosi nella lotta per la salvezza si affronteranno tra loro, come è il caso di R. N. Napoli e Cagliari, o saranno impegnate in incontri proibitivi, come accadrà per il Calidarium che riceverà il Comd e il Bologna che dovrà vedersela [illegible] la Lazio.

Non il, intendiamoci, [illegible] match con i liguri granata sia del tutto agevole [illegible] i [illegible] (tra i quali ci sarà Pernat, che ha scontato la squalifica). [illegible] fra gli abbordabili, [illegible] afferma lo stesso tecnico piemontese, Mattia [illegible]: *«L'incontro [illegible] vedrà domani impegnati nella [illegible] fa parte sicuramente di quel gruppo [illegible] partite [illegible] cui c'è la possibilità di far punti. Così questo [illegible] voglio [illegible] che per noi domani sia obbligatorio vince[illegible] ma è logico che ci proveremo, consapevoli di [illegible] affrontare un avversario ben diverso da quelli che abbiamo avuto di fronte nelle settimane precedenti».*

La formazione giallobiu, che finora ha raccolto qualcosa in meno rispetto a quanto in realtà ha [illegible] di meritare, se non altro per il gran volume di gioco creato in tutte le partite, vuole assolutamente cominciare a concretizzare gli sforzi con qualche risultato utile. I piemontesi però sanno benissimo che a Sori troveranno un'accoglienza tutt'altro che simpatica da parte [illegible] tifosi, che [illegible] sistemati su una tribuna posta a ridosso [illegible] campo di gara, rappresentano indubbiamente l'uomo in più per la squadra granata.

«L'incontro [illegible] domani sarà sicuramente una battaglia — conclude Averna — *come del resto siamo [illegible] a combattere quando [illegible] a Sori. [illegible] comunque [illegible] fiducioso perché ho constatato che i ragazzi hanno reagito bene [illegible] sconfitte subite recentemente ed hanno una gran voglia di lottare. Per noi, lo ripeterò fino alla noia, è importante tenere duro in un momento così delicato [illegible] poi [illegible] pronti quando ci [illegible] bisogno [illegible] combattere davvero».*

La Torino '81 insomma ha le idee ben chiare: l'obiettivo di questa stagione è quello di ottenere la [illegible] e [illegible] raggiungerla bisognerà faticare parecchio. Proprio per questo i ragazzi si stanno preparando a dovere, sopperendo con l'entusiasmo e la grinta alle comprensibili lacune all'inesperienza.

Maurizio Pignata

Dal 36° posto in Italia al primo

E' LA CANOTTIERI INTRA LA JUVE DELLA CANOA

E' la Canottieri Intra, la [illegible]tus della canoa olimpica. *«Sì* — conferma il presidente Franco Moretti — *la Coppa Coni [illegible] vinto può [illegible] paragonarsi [illegible] un campionato italiano di calcio».*

E' però in questo paragone [illegible] si [illegible] tutta la analogia tra due sport così diversi, non solo per l'habitat in [illegible] praticati, [illegible] gli [illegible] che gravitano attorno a [illegible], per il numero di atleti e di tifosi, [illegible] il [illegible] più [illegible].

«La Canottieri Intra [illegible] il classico gruppo [illegible] amici, [illegible] i dirigenti [illegible] ex-atleti o pa[illegible] di atleti — spiega M[illegible] —. *Anzi, tra loro lo sono un caso [illegible] poiché [illegible] posso [illegible] passato [illegible] né un figlio canoista, ma sono un semplice "balneare", come dicono i cattivi».*

Eppure è stato proprio con l'elezione di Moretti a presidente che, 5 anni fa, è incominciata la scalata alla Coppa Coni: *«La Canottieri Intra a quei tempi era al 36° posto in Italia* — racconta — *ed i canoisti erano otto in tutto. Eppure noi abbiamo creduto nel[illegible] sport e [illegible] sport [illegible] scommesso. Una scommessa vinta, e ne siamo orgogliosi, soprattutto perché ciò che abbiamo fatto lo abbiamo fatto con le [illegible] forze, senza avere alle spalle strutture pubbliche a parapubbliche che ci finanzino».*

A fare una svolta nella conduzione [illegible] società in questi [illegible]ni è [illegible] Gianfranco Guglielmi, un canoista che si era abituato a dare del «tu» alla vittoria quando era un atleta, e che ha continuato a farlo dopo essere divenuto allenatore.

Qual è il segreto dei suoi successi?

«Il lavoro — risponde —. *I miei ragazzi si allenano per oltre due ore al giorno nei mesi invernali: 5 giorni la settimana in palestra, 3 in acqua, con qualsiasi tempo. E da aprile in poi gli allenamenti diventeranno due al giorno, poiché i canoisti verranno anche in palestra dalle 6 alle [illegible] di andare a [illegible]. Il [illegible] è l'unione della squadra. Credo sia importante tenere insieme questi ragazzi anche fuori dello sport: cene, feste, pizze, compleanni, vacanze e trasferte, tutto serve per approfondire l'amicizia che li lega».*

Per vincere la Coppa Coni occorre [illegible] numerose o bastano pochi fuoriclasse? *«Occorre una squadra che faccia risultati* — risponde pronto Guglielmi —. *Con tre campioni non si fa [illegible] Coppa Coni, e non la si [illegible] neppure con cinquanta mediocri».*

Nella Canottieri Intra, i canoisti sono complessivamente una [illegible] ventina. Tra loro alcuni fuoriclasse quali l'azzurro Laura Mazza[illegible] i campioni italiani Piero Garbini e [illegible] Pistorsi, il «canadese» Fabrizio Orioli, gli juniores Marco Raschi, Carlo Compagnoni, Alessandro Piozzo ed ancora Valentina Vicari, Carola Coletta, Lorenza Gugliel[illegible] Mo[illegible]ca Vergo. Per loro la canoa è al primo posto tra tutti gli [illegible] Laura Meccatoria, [illegible] poco nella finale dei campionati del mondo juniores, in programma quest'estate in Jugoslavia, ha persino interrotto gli studi, rinunciando a proseguire il terzo anno di ragioneria.

D'altra parte non si può lasciare nulla al caso, e questi livelli, Guglielmi ha [illegible] programmato la stagione 1987, [illegible] vittorie, una trasferta in Un[illegible] ed una in Belgio, piazzamenti e più di 6 mila punti in totale. Basteranno per vincere la Coppa Coni? *«Quest'anno l'abbiamo conquistata totalizzando [illegible] punti e mezzo* — interviene la segretaria, Carmen Belletto —. *I Comunali Firenze, secondi classificati, ne avevano appena [illegible] e la Fiamme Gialle, [illegible]. Cinquemila punti dovrebbero costituire dunque un margine di [illegible] tranquillità».*

Alle spalle dello squadrone dei campioni c'è [illegible]. *«La Canottieri Intra organizza periodicamente dei corsi di avviamento allo sport, tenuti dagli istruttori Daniela [illegible] e Giovanni Caputi* — risponde Guglielmi — *Qualunque ragazzo o ragazza che intenda partecipare non ha che da presentarsi alla nostra sede. L'impegno è di tre pomeriggi [illegible] settimana: non si tratta ancora di vero sport, ma di una specie di gioco. Chi vuole proseguire viene inserito nelle squadre che partecipano ai Giochi della Gioventù. Noi però non avremo mai un [illegible] atleta in finale tra i giovanissimi: ritengo infatti che [illegible] assurdo allenare i più piccoli [illegible] pure. Io preferisco prepararli sul fondo. Privilegio un'impostazione a lungo respiro senza preoccuparmi se i risultati non arrivano subito».*

Quasi tutti i campioni della Canottieri Intra eccellono nella spe[illegible]lità della «canadese». *«E' la specialità più difficile ma più bella* — afferma Guglielmi —. *In Italia però manca una tradizione in questa disciplina e posso [illegible] che siamo solo noi e la Canottieri Padova a praticarla ad un certo livello. Il risultato è [illegible] mentre in Ungheria [illegible] sono mille "can[illegible]ri", in Italia ce ne sono solo dieci e non possono assolutamente competere alla pari».*

In base a quali cara[illegible] indirizza [illegible] atleta verso la [illegible] dese piuttosto [illegible] non ve[illegible] il kajak? *«Purtroppo [illegible] società di canoa spesso finiscono [illegible] canadesi quegli atleti che non [illegible]no ad ottenere risultati in kajak. Personalmente invece tecnico scegliere ai ragazzi e così mi [illegible]vo con dei campioni di canadese che avrebbero potuto benissimo eccellere anche nel kajak».*

Quale è il suo sogno più grande? *«Vedere un [illegible] Canottieri Intra vincere una finale olimpica».*

[illegible]

[illegible], campione [illegible]: è uno degli [illegible] più forti [illegible] di Intra

Basket: Arengo Asti, 11 vittorie

MA QUESTA SQUADRA CHI PUO' FERMARLA?

Un'eccezionale «striscia» vincente di undici successi consecutivi ha spezzato i proclami di modestia ed umiltà dell'Arengo Asti, squadra rivelazione [illegible] maschile di [illegible] di basket. Ancora un mese fa gli astigiani si dichiaravano votati ad un torneo dignitoso fondato su un settore giovanile che è l'autentico fiore all'occhiello [illegible]. [illegible] i giocatori, specie i più [illegible] e [illegible] (capitan Teo Milton su tutti), manifestavano tali propositi, che trovano ora conferma nei fatti.

A farne le spese sono state anche le «grandi» del torneo, a cominciare [illegible] primatista, ora vacillante, El.Ma [illegible] Ormai due punti soltanto separano l'Arengo dalla vetta, a [illegible] giornate dal termine: la corsa alla promozione è aperta e passa subito attraverso la tappa-verità della trasferta contro il Cus Torino.

D'altro canto, l'organico a disposizione del coach Ravalico è [illegible] solido e [illegible] esperto, potendo [illegible] sul talento e l'estro del regista Di Giusta, il migliore del torneo, e sulla concretezza ed il peso atletico di giocatori come Milton che, pur avendo [illegible] ri di ben altro prestigio (China Martini e Teksid), non ha certo perso il gusto per [illegible] l'impegno totale in ogni punto del campo.

Sono, chiaramente, giocatori di categoria superiore, che garantiscono all'Arengo bottini cospicui contro qualsiasi avversario. Completano uno «starting five» tutto sostanza i giganti astigiani [illegible] Pier Giorgio Pascolati ed il «vecchino» Bologna. Ravalico, inoltre, può contare su una [illegible] pa[illegible], con cambi esperti, come il «play» Cassano, gli «esterni» Ferraris e [illegible], ed il «centro» Di Gangi, ex grande promessa bertoriana.

Alla prima squadra, infine, vengono di volta in volta aggregati i migliori esponenti del vivaio, curato con eccellenti [illegible] dal [illegible] Ugo Tartarone, che vive [illegible] protagonista, con i suoi ragazzi, i campionati regionali per juniores, cadetti ed allievi.

Hanno già frequentato la squadra maggiore, alternandosi con i [illegible] Bianino e Bosticco, i più maturi Mentrucchio e Gabbin, [illegible] maggiorenni, pronti ormai [illegible] un impiego [illegible] e continuo. Ma Tartarone può soprattutto contare su [illegible] autentici gioiellini, destinati, [illegible] ad imitare le gesta del «prodotto» n. 1 del vivaio dell'[illegible], quel Marco Cagnolato, oggi in prestito alla Bertoni, che, non [illegible] ha fatto significative apparizioni in tornei precampionato [illegible] squadra di Danna, ed è centro titolare della nazionale cadetti.

I suoi eredi sono il costaneo [illegible] alla già provino della Dietor Bologna, ed il più giovane Egidio Toso, visionato con estremo in[illegible] degli osservatori [illegible] e Yoga. Sul vivaio, insomma, l'Arengo contava a buon [illegible], per un tranquillo futuro in serie B; ora forse dovrà accelerare i suoi programmi.

Enrico Isnardi

Fioretto giovanile al Palasport

PICCOLE MASCHERE NON DA CARNEVALE

A centinaia hanno invaso [illegible] giorni il Palasport di Parco Ruffini, preferendo la maschera [illegible] a quella del Carnevale che impazzava nelle vicinanze. [illegible] accorsi in 470 da molte sale d'armi [illegible] Penisola, con abbondante seguito di istruttori, parenti e amici, vogliosi da una pedana [illegible] consigliare, incitare e magari asciugare qualche lacrimuccia dei più piccini. Si [illegible] con grande [illegible] agonistico, cercando [illegible] il meglio [illegible] loro [illegible] repertorio nel IV Trofeo Tuttosport di [illegible]to, seconda prova del Grand Prix Trofeo del Presidente, riservato agli «Under 17», suddiviso nelle diverse categorie federali a partire dai 10 anni.

L'esordio è avvenuto in Umbria, a [illegible], al principio di gennaio e proseguirà a Venezia, Jesi, Paestum e Lucca, alternato alle [illegible] del Trofeo di sciabola e spada a Lucca, Orvieto, Foggia, Salerno.

Il grande successo della manifestazione, specchio del «Gran Premio Giovanissimi» di Roma, ha indotto alla sua [illegible] quale prezioso contributo alla propaganda di questo sport, per la ricerca di nuovi talenti.

A Torino tra le miniatletiste delle «Prime lame» si è imposta la torinese Aibli, al 4° posto Garbellino di Pinerolo; tra i costanesi il trevigiano Zola dinanzi al foggiano Gramazio e al bustocco Broggi. Nelle «Bambine» la piccola mancina anco[illegible] Balchia ha capovolto il risultato di Nerni balzando in vetta davanti alla pugliese [illegible], [illegible] la torinese del Club Scherma, Sosperone.

Anche il novaree[illegible] Traminelli ha fatto passi avanti [illegible] classifica precedendo il fiorentino Micelli e il foggiano Bucci nei «maschietti»; migliore [illegible] locali [illegible] Michelin (19°). Continua la sua marcia vittoriosa il «giovanissimo» fiorentino Taddei, 5° il promettente Richiardi (C.S.To.), 12° Marchesi (Novara), imitato dalla tredicenne padovana Cantini, seguita dall'anconetana Zavaglia e dalla [illegible] Cramonini [illegible], emulata d[illegible] Buppa (C.S.To.) quinta e dalla [illegible] Dondi (7°).

Ancora un fiorentino, Signorini, vince nei «Ragazzi» dinanzi a Paganelli (Siena) e Donnini (Mestre); la mangiarottiana Costantini interrompe invece la serie di suc[illegible] della jesina Vezzali, con la pinerolese Tarditi settima. Lo [illegible] posto conquista l'«Albero» della [illegible] Vercelli Schafer nelle [illegible] vinte [illegible] dotato bresciano Franchini su Bigagli (Luca) e Broggi (Busto), mentre [illegible] (Chivasso) è 18°, vittoriosa la Cigna (Pres. Fi) che supera la Giacometti (Monza).

Infine nel «[illegible]» il milanese Viscardi deve lottare ad oltranza [illegible] aver la meglio sul [illegible] Croia, e il torinese G. Vecchione scivola [illegible] quinta posizione dopo l'ottimo inizio. [illegible] tra toscane, risolta in proprio favore dalla pisana Tortora sulla [illegible] Ferrari; Carlotta Bruco (Chivasso) è 8°, più distaccate le torinesi Fava[illegible] (15°), Braccio (17°), Chiesa (19°). [illegible] a domenica tocca ai loro consoci del C.S., Puglisi, Bastini, Poggio, farsi valere nella sciabola ad Orvieto.

Carlo Filogamo

BOCCE: IL PLURIVINCITORE CAUDERA NELLA CLASSICISSIMA D'ALASSIO

ALASSIO — La «classicissima» d'apertura della stagione boccistica, anche se da qualche anno il calendario la pone al terzo posto in ordine di tempo, dopo Torino e Genova, rimane [illegible] la «Targa d'Oro Città di Alassio», la gara nazionale a quadrette in programma domani e domenica.

La competizione, organizzata dalla Bocciofila Alassina, è giunta alla 34° edizione e vanta l'invidiabile primato di 308 squadre partecipanti; attualmente è limitata a 256 formazioni per evitare «code» a un torneo già comunque molto impegnativo. Nell'ultima edizione — che è stata vinta dalla «Boccia di Acqui» schierando il campione del mondo Notti, L. Botta, Brignone e Rossia — le squadre iscritte sono state duecento e si prevede un'analoga partecipazione per questa edizione.

[illegible] d'oro della competizione alassina comprende i nomi dei giocatori più famosi a livello nazionale e internazionale. Il recordman assoluto è il torinese Arrigo Caudera, classe 1926, che per ben nove volte si è già aggiudicato il prezioso trofeo: quest'anno ritorna in campo con la stessa maglia, quella della Sis, che già ha [illegible] vittoriosamente nel [illegible] e nel '59.

Al suo fianco, così come a quei tempi, l'ancora valido [illegible] Barcetto, che ha al suo attivo già sette successi. Con lo stesso numero di vittorie c'è Umberto Granaglia, seguito da Andreoli (6), Benevene [illegible] Suini (5), Bragaglia e Macocco (4), Aghem, Clerico, Albino Cuneo, Palsito, Selva e Sturla (3).

Il ritrovo dei bocciati è fissato per [illegible] 9,30 di domattina in piazzale Partigiani: si gioca a eliminazione diretta con partite ai 13 punti, senza limite d'orario. Direttore di gara sarà l'astigiano Mario Viarengo; coordinatore il presidente del Comitato UBI di Albenga, Giancarlo Cresta.

Dai «sedicesimi» in avanti si gareggerà esclusivamente sui campi della società organizzatrice, in via Dell'Oro. In caso di maltempo sono già stati predisposti i settori nei bocciodromi coperti di Albenga, [illegible] Ligure e Andora.

Un'ultima annotazione: una recente disposizione federale vieta [illegible] bocciati di provare sui campi di gioco dall'inizio alla fine della gara e sarebbe pertanto auspicabile che gli arbitri facessero rispettare il divieto senza alcuna parzialità.

Guido Tolazzi

Dove andiamo stasera in città

CACCIA AL TESORO

In discoteca con motivi rock

Balletto

Il [illegible] e l'Anima. Alle ore 21 al Teatro Nuovo per il festival «Il Gesto e l'Anima», la Compagnia André Mahon presenta *Les Marottes de Paris*.

Teatro Regio. Alle ore 20,30, (turno D) va in scena lo spettacolo di balletto realizzato dal Ballet National du Nord e dalla Compagnia di Balletto del Teatro Regio con l'accompagnamento dell'Orchestra del Teatro Regio diretta dal maestro Marcello Viotti. Il Ballet National du Nord, diretto da Alfonso Cata, presenta tre coreografie di George Balanchine: *Rubies*, *Variations pour une porte et un soupir*, *Thème et variations*. La Compagnia di Balletto del Teatro Regio, diretta da Jean-Luc Leguay — [illegible] dopo una fase [illegible] rodaggio avvenuta con successo nei mesi scorsi in numerose località italiane e francesi, approda al palcoscenico del Teatro Regio in uno spettacolo di cartellone — presenta una coreografia dello stesso Jean-Luc Leguay Sinfonia n. 1 in [illegible] minore op. 13 su musiche di Piotr Ilic Ciaikovskij. A questo balletto partec[illegible] come artisti ospiti Jean Guizerix e Françoise Dupriez. Lo spettacolo verrà replicato domenica 8 marzo e nei giorni 11, [illegible], 15, 18 [illegible]. Prezzi: poltrona, lire 28 mila; posto palco, lire 33 mila.

Concerti

Concerti Rai. Stasera alle ore 21, per la Stagione Sinfonica Rai, concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai; direttore, Rafael Frühbeck De Burgos. In programma musiche di Beethoven, Schubert e Respighi.

[illegible]rid pro [illegible]. Alle ore 21, al cinema Mirafiori, corso Cosenza, concerto [illegible] tre gruppi italiani: da Bologna gli Irha; da Torino i Truzzi Broders e Kina Glaz. Ingresso, lire 5 mila. Lo spettacolo serve [illegible] finanziare la rassegna di video indipendenti italiani che si terrà nella prima settimana di maggio al cinema Selene.

Incontri al Caffè. Alle ore 21, al caffè San Carlo, esibizione del *Tomasi Duo* (Dino Contenti, contrabbasso; Arrigo Tomasi, pianoforte) in Sophisticated Jazz.

Circolo De Giau. Alle ore 21,30, in strada Castello Mirafiori 346, suona Diego Borotti con il trio Massimo Artiglia (Diego Borotti, sax tenore; Massimo Artiglia, pianoforte; Piero Crestodina, contrabbasso; Marco Barberis, batteria).

7° Eurojazz Festival. A Ivrea si svolge da oggi e fino all'8 marzo la settima edizione dell'Eurojazz Festival. Questa r[illegible] rappresenta un appuntamento tradizionale e molto atteso nel panorama delle manifestazioni [illegible] alla [illegible] afroamericana e [illegible] anche l'unica vetrina offerta ai musicisti europei e italiani.

Discoteche

Studio 2. Alle ore 22, nella discoteca di via Nizza 32, cominciano gli appuntamenti con Crazy Night. Per questa inaugurazione verrà dato un elenco di oggetti per una «Caccia al tesoro». Sarà indispensabile la partecipazione dei presenti, fondamentale sarà la colonna sonora affidata a due d. j., Joe e Roberta. Ingresso, lire 8 mila compresa la consumazione.

My Club. Nella discoteca My Club di Avigliana (Chieri) stasera selezione di Miss Italia. Presenta Beppe Cuva.

Teatro

Carignano. Alle ore 21, la Tresemme spettacoli presenta Enrico Maria [illegible] in «Knock» ovvero il Trionfo della Medicina di Jules Romains con Gianfranco Barra. Regia [illegible] Enrico [illegible] Salerno. Domenica 8 marzo ore 15,30 [illegible] replica. Prezzi: poltrona, lire 22 mila; palco, lire [illegible] mila + 5 mila ingresso palco; numerata prima galleria, lire 13 mila.

Adua. Stasera, alle ore 20,45 il Teatro Nucleo-Compagnia Granteatro presenta «Il Misantropo» di Molière, traduzione di [illegible] Garboli; regia di Carlo Cecchi. Le repliche dello spettacolo [illegible] fino all'8 [illegible].

Teatro A[illegible] S[illegible] alle ore 20,30, il teatro Manzoni presenta Ivana Monti e An[illegible] in «Tovaritch», di Jacques Deval, con Fiorella Mari, Quinto Parmeggiani e la partecipazione di Mario Erpichini. Scene e costumi di Alberto Verso. Regia di Marco Parodi. Lo spettacolo, che fa parte della Stagione in abbonamento del T.S.T., verrà replicato fino all'8 marzo; domenica spettacoli alle ore 15,30 e 20,30. Posto unico, lire 22 mila.

Teatro Araldo. Alle ore 21 va in scena «La tigre della Malesia» di Ugo Gregoretti e Laura Malaterra con la Compagnia del Bagatto (Silvio Bastiancich, Marco [illegible]o, Laura Malaterra, Franco Trevisi «in monitor»). Segue il film «I predatori dell'Arca perduta» di S. Spielberg. P[illegible] unico, lire 10 mila; ridotti, lire 7 mila.

Il resto è vita. La pr[illegible] dello spettacolo di Maurizio Costanzo «Il resto è vita» va in scena domani al Teatro Macerata.

[illegible] D'Uomo. Alle [illegible] 21, in piazza San Giovanni (lato campanile), la cooperativa teatrale «Ermete Zac[illegible]» presenta «Mio marito aspetta un figlio» di Mimmo Vendin.

Violette. Fino a domenica 8 marzo, al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, la cooperativa Panlocus [illegible] senta lo spettacolo di teatro-clip «Violette» (scabrosa e romantica storia di passione e delitto) con [illegible] di Alberto Negro.

[illegible]: Giorgio Carrozzo, Anna Maria Di Palma, Caterina Perna, Adriana Perrini, Tomm[illegible] Pilia, Rinaldo Rubano.

In poltrona davanti alla TV

QUARESIMA

Un vescovo propone: niente tv

Raiuno

Ore 14,15: Discoring. Nick Kamen e Luca Barbarossa sono ospiti [illegible] puntata di [illegible]. Nick Kamen è entrato nei primi posti delle classifiche grazie al pezzo di Madonna che presenterà a Discoring «Each time you break my heart». Luca Barbarossa, cantautore romano, [illegible] invece «Come dentro un film». Tra gli altri ospiti: Fiana Fortunato, Peppino Di Capri che ripropone il brano sanremese «Il sognatore»; Andrea Mirò (in realtà Roberta Mogliotti), che presenta «Notte di Praga», Ricky Palazzo, ventenne romano, che canta «In volo [illegible] futuro», i Torrevado, gruppo di soft-rock italiano, che suona «Give me your heart tonight».

Si potrà [illegible] il video di «Culodritto». [illegible] che Francesco Guccini ha dedicato alla figlia, e il servizio realizzato a Torino su Juniorimo, la mostra di Torino Esposizioni dedicata ai giovani da zero a vent'anni, con uno spazio riservato ai nuovi gruppi rock italiani presentati da Jo Squillo.

Ore 15: Primissima. Si sono aperte a Napoli le celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario della morte di Giacomo Leopardi e la rubrica di cultura del Tg1, dedica la puntata alla ricorrenza. In collegamento diretto [illegible] la biblioteca nazionale di Napoli che li custodisce, saranno mostrati per la prima volta in televisione i manoscritti delle opere filosofiche e delle liriche del grande [illegible]. Parteciperanno alla trasmissione [illegible] gli studiosi e l'attore Ugo Pagliai che [illegible] alcune poesie.

Ore 22,[illegible] Speciale Tg1. Quante ore trascorriamo davanti al televisore? Il [illegible] di Reggio Emilia [illegible] propone, in occasione della Quaresima, una specie di digiuno [illegible] di penitenza, per dimostrare a noi [illegible] di non [illegible] videodipendenti. E' vero [illegible] riusciamo a staccarci [illegible] tv? E' vero che soprattutto i ragazzi e i bambini sono i più videodipendenti? [illegible] ciale Tg1 affronta il tema, attraverso un'inchiesta girata a Reggio Emilia tra i bambini, gli insegnanti ed i genitori, e un incontro in studio con il vescovo, monsignor Baroni, lo [illegible] Paolo Volponi, l'esperto Carlo Sartori e Furio Colombo.

Canale 5

Ore [illegible] [illegible] Costanzo Show. Puntata registrata al Teatro Manzoni di Milano. Lo scrittore e giornalista americano James Mills, autore di «L'impero sotterraneo», un'inchiesta sul traffico di droga, parla dei sei anni di pericolose e difficili indagini che ha trascorso sulle tracce dei maggiori contrabbandieri. Pamela Bellwood, nota in Italia come interprete di «Dynasty» racconta perché è stata scelta per rivestire il ruolo di Claudia, le ragioni che l'hanno spinta a smettere e i motivi dell'enorme successo mondiale del [illegible] telesivo. Ospiti della trasmissione sono anche Fiorella Mancini, la stravagante attrice veneziana che ha [illegible] fatto parlare di sé per i colpi di testa con i quali sottolinea la sua attività, e Franco Brusati, commediografo, sceneggiatore e autore di cinema.

Raidue

Ore 13,15: Tg2 [illegible] tasca nostra. Le ripercussioni psicologiche [illegible] emotive [illegible] interruzioni pubblicitarie dei programmi televisivi dedicati ai bambini e i disservizi del Bancomat sono i principali argomenti affrontati nell'ottavo numero del settimanale di Raidue. Il problema [illegible] influenza [illegible] [illegible] televisiva sui bambini è stato affrontato da una scuola elementare attraverso un vero e proprio test sul campo. [illegible] stati raccolti i giudizi dei piccoli [illegible], accompagnati da interviste a numerosi psichiatri, pedagogisti e pubblicitari. La puntata parla anche dei dis[illegible] [illegible] Bancomat, la distribuzione [illegible] denaro [illegible] parte degli sportelli automatici delle banche che, se[illegible] gli ultimi dati, sono passati da un prelievo di 149 miliardi nell'83 [illegible] oltre tremila miliardi annui, ma [illegible] [illegible] serie di polemiche sugli orari di servizio [illegible] scarse fruibilità nei giorni festivi e sulle [illegible] in caso di furto e smarrimento della tessera magnetica.

20,30: Portobello. Terza tappa con tre ospiti: Iusto Germano Nessi di Perugia, che presenta alcuni canarini da lui allevati che cantano col becco chiuso, Mario Tommaso, che mette in vendita banconote da un miliardo dell'impero austro-ungarico e l'ingegner Galimberti, [illegible] Limbiate (Milano), che [illegible] sostenitori per un centro di allevamento e addestramento di cani per non vedenti.

Riccardo Di Canosa, l'autore del vocabolario italiano-tahitiano-italiano interviene da Tahiti nel corso di un collegamento [illegible] Ga[illegible] Carlucci dedicato ai problemi di ecologia. L'altro inviato di Portobello, Lino Jannuzzi, fa invece una visita [illegible] alla comunità di recupero per tossicodipendenti di [illegible] Patrignano [illegible] Luigi Muccioli. I russatori incalliti e i rispettivi coniugi che devono sopportarli, infine, potranno usufruire dei consigli del professor Salvatore Smirne, esperto in materia.

Ore 22,45: Mixer Cultura. Dopo [illegible]-manager Luca Barbareschi e il critico letterario che avvia il caso editoriale Giovanni Raboni, la serata culturale di Mixer, procede la [illegible]la, o più esattamente la divulgazione della «scienza del saggio». Di fronte ad Arnaldo Bagnasco [illegible] troviamo Luciano De Crescenzo. Il [illegible] della [illegible] è quello [illegible] legittimità delle sue operazioni [illegible] diffusione popolare della [illegible] antica, e i suoi interlocutori hanno nomi illustri (con tutte [illegible] garanzie della severità di giudizio): da Gianni Vattimo a Emanuele Severino, da Carlo Augusto [illegible] a Lucio Colletti, [illegible] [illegible] Maffettone e [illegible] Cotroneo, [illegible] in sala [illegible] che Indro Montanelli, divulgatore celebre nel campo della storia.

Difficile comunque pensare che in molti seguiranno la trasmissione.

Raiuno

12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà, [illegible] e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per giocare chiamate il numero 06/3262
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 [illegible] minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? - L'ultima telefonata**, va[illegible] con Enrica Bonaccorti
14,15 **Discoring**, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Mi[illegible]ioni, Sergio Mancinelli
15 — **Primissima**, la rubrica di [illegible] del Tg1
15,30 **Pista!**, varietà [illegible] i ragazzi presentato da Maurizio Nichetti [illegible] partecipare ai giochi telefonare [illegible] 02/85004 - 02/85005
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Pista!**, varietà per i ragazzi. Seconda parte
— **I cartoni animati di Walt Disney**
18,30 **Colosseum**, varietà
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Serata Disney con film e cartoni animati**
FILM — **Tutto [illegible] un venerdì**, di Gary Nelson, con Barbara Harris, Jodie Foster, John Astin. Usa commedia 1976 — *Stranezze in una famiglia americana normalissima: madre e figlia improvvisamente e inspiegabilmente si scambiano personalità [illegible] esperienze. Si creano situazioni curio[illegible] Film [illegible] casi insolito: [illegible] ragazzina-scandalo Jodie Foster, e il Gomez della famiglia Adams, John Astin*

Jodie Foster [illegible]

— **Il condor [illegible]** (1944), cartoni animati
22,15 **[illegible] Hitchcock presenta: Una [illegible] per due**, telefilm
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Speciale Tg1**, attualità
23,45 **Tg1 notte**
24 — **Antiche genti italiche**, documenti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Di tasca nostra**, attualità
13,40 **Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione [illegible] Jocelyn — Per partecipare ai giochi [illegible] il numero 06/3130
— **Attualità, giochi e spetta[illegible]**
— **Braccio [illegible] Ferro**, cartoni animati
16,50 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero con Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi
18,15 **T[illegible] sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,[illegible] **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Portobello**, mercatino del venerdì presentato da Enzo Tortora [illegible] diretta da Milano. Con Renée Longarini e Gabriella Carlucci. Il centralino risponde al numero 02/85009. Le cabine ai numeri 02/85001-2-3-4-5
22,30 **Tg2 [illegible]**
22,45 **Mixer Cultura**, attualità
23,30 **Tg2 [illegible] Aperto**, attualità
FILM 23,45 **[illegible] ottimisti**, di Anthony Simmons, [illegible] Peter Sellers, Donna Mullane, Marjorie Y[illegible] Gran Bretagna commedia [illegible] — *Due bambini fanno amicizia con un artista da strada e col suo cane. Il padre non vede di buon occhio la cosa e tenta di allontanare l'attore e il cane dai due bambini. Cambia idea quando si commuove constatando il loro dolore alla morte della bestiola. Interpretazione minore del grande [illegible] inglese*

Enzo Tortora ore 20,30

Raitre

13 — **Il manager**, documenti
13,30 **Follow Me**, [illegible] lingua inglese
14 — **S. O. S. 3019 — Un aiuto per i compiti a casa**, in diretta da Torino
14,30 **Jeans**, spazio per i ragazzi
FILM 15,30 **Due lettere anonime**, di Mario Camerini, [illegible] Clara Calamai. Italia commedia 1945
17 — **Tutto di noi — Che fai, ridi?**, varietà
18,05 **Rockoltanta**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **I nuovi riti della casa**, documenti
20,05 **Laboratorio infanzia**, documenti
FILM 20,30 **Ludwig**, di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Romy Schneider, Trevor Howard, [illegible] Mangano. Italia-Germania storico 19[illegible] — *A diciotto anni Ludwig sale sul trono di Baviera, ma è un romantico, appassionato d'arte e delle [illegible] belle, [illegible] un'epoca in cui le teste coronate cominciano a cadere. Innamorato della cugina [illegible] D'Austria, ma non corrisposto, [illegible] rivolge a passioni particolari. Coinvolto [illegible] guerre perdute, circondato da cortigiani infidi, Ludwig viene esautorato, dichiarato [illegible] e ucciso in circostanze misteriose*
— **Tg3**

Eurotv — Canali 24, 36, 65

14 — **Vite rubate**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16 — **I mostri**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
— **Super Kid**, cartoni animati
— **Anna [illegible] capelli rossi**, [illegible] toni animati
— **Angle Girl**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
19 — **Wayne and Schuster**, telefilm
19,30 **Diego al 100 %**, telefilm
FILM 20,30 **Pigs today - Porcelli oggi**, di Robert Freman, con Deborah Rhyn. Usa comico 1983 — *In una scuola americana mentre s'intrecciano relazioni più o meno serie, Monica rompe il fi[illegible] col compagno Arnie. Lei accetta [illegible] corte di un altro, lui, per farla ingelosire, comincia a corteggiare Cindy, una bellona [illegible] Bronx, soprannominata Porcellona. Commedia goliardica volgare e banale*
22,20 **Eurocalcio**, [illegible] sportivo con la partecipazione [illegible] [illegible]
FILM 23,30 **Cinque figli [illegible] cane**, di Alfio Caltabiano, con George Eastman, Wayde Preston. Italia avventuroso [illegible]

Italia 1 — Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim [illegible] Bam**
— **Holly e Benji, i [illegible] fuoriclasse**, cartoni animati
— **Evelyn [illegible] magia di un sogno d'amore**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa [illegible] prateria**, telefilm
18,30 **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy D[illegible]**, telefilm
20 — **Sandy dai mille colori**, cartoni animati
FILM 20,30 **Coraggio fatti ammazzare**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sandra Locke, Bradford Dillman. Usa poliziesco 1983 — *Incomincia una vera e propria catena di omicidi. Callaghan indaga. Che [illegible] colpevole sia una ragazza [illegible] che tanti anni prima era stata violentata assieme alla sorellina finita in manicomio e irrecuperabile? Eastwood è come al solito il giustiziere implacabile*
22,40 **A tutto campo**, sport
23,40 **Basket campionato Nba**
1,10 **Riptide**, telefilm

Canale [illegible] — Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **E il vento disperse la nebbia**, di John Frankenheimer, con Warren Beatty, Eva Marie Saint. [illegible] drammatico 1962 — *Clinton è devotissimo al fratello Berry, ma il suo legame con lui comincia a deteriorarsi quando si rende conto del modo in cui Berry maltratta la bella moglie Sally. Per soprammercato Clinton s'innamora della donna, che sembra anche corrisponderlo*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà. Con Marco Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
20,30 **Dynasty**, sceneggiato. Con Linda Evans, Heather Locklear
21,30 **I Colby**, sceneggiato. Con Charlton Heston, Ricardo Montalban, Emma Samms
22,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Squadra speciale**, telefilm

Retequattro — Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Sui monti con Annette**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **Nudo di donna**, [illegible] Nino Manfredi, [illegible] Nino Manfredi, Eleonora Giorgi. Italia drammatico 1978 — *Insolita crisi della coppia formata da Laura e Sandro. Il marito comincia a temere che la moglie conduca una doppia vita da quando si convince che la modella ritratta in un nudo, esposto in un palazzo del '700, sia la moglie. Alla fine le fantasiose gelosie di Sandro rientreranno e la coppia si ricomporrà*
FILM 22,30 **La frusta e la forca**, di Philip Leacock, con Beau Bridges, Jean Marrow, James Booth, Andrew Keir. Usa avventura 1969
0,40 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Federico Biagione, Ani[illegible] Luddi, Barbara Marchand presentano Via [illegible] ga Tenda
14 — [illegible] city
15 — Radiouno per [illegible] T[illegible]entico
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe [illegible]
17,30 Radiouno Jazz '87 a [illegible] Adriano Mazzoletti
18 — Obiettivo Europa spettacolo, varietà di Giuseppe Liuccio
18,30 Musica sera: [illegible] in [illegible]
19,35 In diretta [illegible] Napoli Doppiogioco
[illegible] Gianni Giuliano in Seppellitemi con la mia chitarra
21,05 Stagione Sinfonica Pubblica 1986-87

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
[illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo . [illegible] presenta [illegible] non parli?
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio?
16 — Di comune interesse: [illegible] medicina
17 — Un libro per [illegible] stagioni
17,40 Colpo d'occhio
18 — Don [illegible] Miguel [illegible] Cervantes. Lettura a più voci diretta da Giuseppe Rocca
18,30 [illegible] musica [illegible] di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, perso[illegible] e musica [illegible]
18,05 I magnifici [illegible] Dischi in [illegible] della Hit [illegible]
19,50 F. M. [illegible] e dischi [illegible] i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12,02 Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
[illegible] Un certo discorso a cura di P[illegible]ale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Guido Granz
[illegible] — Dalla Radio Olandese: Festival d'Olanda 1986
22,05 Spazio Tre Opinione
22,40 Musica nel Nostro Tempo
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 Get Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 15,10 Tornerò in primavera, di R. Mulligan, con E. Parker, G. Cooper. Usa drammatico — *Una ragazza non va d'accordo con i suoi e [illegible] di casa. Poi ci ripensa, e torna in famiglia decisa a capire il punto di vista dei suoi. Capisce*
16,30 Il paese della Cuccagna, per i ragazzi
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 TMC sport [illegible]
19,30 TMC N[illegible]
19,45 I [illegible] carioca, [illegible] gini dal carnevale di [illegible]
[illegible] TMC sport. Campionati mondiali indoor di atletica leggera in [illegible] da Indianapolis
0,15 Gli invasori, telefilm

Svizzera R1 tv

17,50 La tv dei ragazzi, varietà
18,10 Il mistero del Polpiporgo, telefilm
18,45 Speciali, promozionale
19,30 Il quotidiano — [illegible]nale
20,30 Centro, settimanale d'informazione
21,35 Moonlighting, telefilm
22,25 Telegiornale
FILM 22,40 Cujo, di Lewis Teague, con Dee Wallace, Daniel Hugh Kelly. Usa 83 giallo

Capodistria

14,10 [illegible] mia
16,25 C[illegible] non stop
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi la città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
20 — Hello Larry!, sceneggiato
20,30 L'anello del Nibelungo, prologo e le giornate di Richard Wagner
22,05 Telegiornale
23,15 Prendendo coscienza delle proprie origini, documenti

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Tempo di speranza, attualità
14 — Bella Italia, rubrica
15 — Mariana il diritto di [illegible]re, telenovela. Con Veronica Castro
16 — [illegible]
18 — Videocar, promozionale
18,30 Montagne [illegible] mondo, documentario
19,30 TG4 [illegible] di [illegible]pole
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela. Con Veronica Castro
[illegible],30 Simpaticamente... Sotto a [illegible] tocca, varietà in [illegible] con Umberto Cilvio — *Prima parte*
22,30 Tg4 Gazzettino di Telecupole
22,45 Simpaticamente... [illegible] a chi tocca, varietà in diretta [illegible] Umberto Cilvio — *Seconda parte*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Il visone nero sulla pelle morbida, di M. Thomas, con Tamara Baroni, W. Harris. Italia commedia
15,30 Avventure in famiglia, telefilm
16,30 Skippi il canguro, telefilm
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 I tre moschettieri, telefilm
18 — Karino, telefilm
18,30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
19 — Grp monitor, attualità
19,40 Videocar, promozionale
20 — Grandi personaggi, cartoni animati
FILM 20,30 Rischio sicuro, di H. Schu[illegible] con Jill Ireland. [illegible] Uniti poliziesco
FILM 24,30 Due svedesi a Parigi
FILM 2 — La guerra del topless

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — New America, telefilm
18 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte, [illegible]
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 La [illegible] promozionale
22 — Medicasa, promozionale
22,30 Aggiudicato a... , promo[illegible]
1 — La [illegible] settimana, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Dieci italiani per un tedesco, di Filippo Walter Ratti, con Gino Cervi, Andrea Checchi, Sergio Fantoni
18,30 La tribù dei corvi, telefilm
19 — Vita della Chiesa, attualità
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Ladri in guanti gialli, con John Payne. Usa drammatico 1949
22,30 Obiettivo Comune, attualità
[illegible] Honey West, sceneggiato

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Barnaby Jones, telefilm
FILM 15 — Pierino medico della Saub, di Giuliano Carnimeo, con [illegible] Vitali, Mario Carotenuto. Italia commedia 1981
17,30 Spazio [illegible] promozionale
18,50 Skyways, telefilm
FILM 20,[illegible] Film, titolo non pervenuto
22,45 [illegible] telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Lavoro e dintorni, attualità sindacale
19,20 Videouno Notizie
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,25 Tg Notizie
20,30 L'anello del Nibelungo, prologo e tre giornate di Richard Wagner
22,05 Tg Tuttoggi
23,20 Prendendo coscienza dei nostri problemi

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — Charlie, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 L'immortale, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca, Susana Lanteri
20,30 Signore e padrone, telenovela. Con Luisa Kuliok
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,15 Ruote in pista, attualità
23 — Le auto [illegible] settimana, promozionale. [illegible] Del Santo [illegible] più grandi [illegible] Piemonte presenta le migliori offerte [illegible] per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — L'immortale, sceneggiato
1 — Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

6 — Mattinata no stop
FILM 14 — Film
16 — Cartoni animati non stop
[illegible] Hospital
19 — Monyro, telefilm
20 — Gli invasori, sceneggiato
FILM 21 — Non si deve profanare il sonno dei morti, Italia '74 drammatico
23 — Una famiglia intraprendente, telefilm
23,30 Gli invasori, telefilm
FILM 0,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Rete Manila Canale 37

14,45 Telemarket
FILM 16 — Violenza armata a San Francisco, con R. Castel. Usa poliziesco 1973
18 — Le auto della settimana
18,55 L'oggetto misterioso
20,15 Torino Musica
22,05 Le auto [illegible] settimana
[illegible] 23,30 L'occhio [illegible] Labirinto

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

20,25 I ragazzi [illegible] sabato sera, telefilm
21 — Tuttocalcio, gioco a premi presentato d[illegible] Bonel[illegible] Giacomo [illegible]
22 — Rete Piemonte informa
FILM 22,15 Il cittadino si ribella, di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, Barbara Bach. Italia poliziesco 1974
24 — Com'era verde la mia valle, telefilm
1 — Ai confini della notte, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 [illegible] la strega, cartoni animati
14 — Innamorarsi, telenovela
15,10 [illegible] Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e [illegible] animati
18,30 Cuori [illegible] tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
FILM 20,30 Bello come un arcangelo, di Alfredo Giannetti, con Lando Buzzanca, Stella Carnacina. Italia commedia 1974 — *Un rappresentante di commercio che va [illegible] solo [illegible] virilità, allaccia una relazione [illegible] una bella sedicenne e per starle più vicino si fa ospitare in casa sua. Varie [illegible]tuazioni boccaccesche. [illegible] della starlet Stella Carnacina che [illegible] propose come attrice [illegible] e quando [illegible] di spogliarsi fu praticamente dimenticata dal cinema*
22,35 Gente di Hollywood, [illegible] film
FILM 23,45 La [illegible] Irma, di George Marshall, con Marie Wilson, Jerry Lewis. Usa commedia 1949

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Capriccio e passione, telenovela
14,30 Temple e Tam Tam, cartoni animati
15,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
16 — La [illegible]ette del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 La [illegible] fasura, telenovela
17,15 Forza Sugar, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela. Con Andrea Del Boca
19 — Off Side, rubrica sportiva
21 — Glendora, sceneggiato
22,15 Skypass, rubrica di sci
23,30 Videocar
FILM 1 — [illegible] a morire, di [illegible] D'Amato, con Luc [illegible], Italia avventuroso 1979 — *L'a[illegible] segreto [illegible] entra a far parte di un gruppo di feroci mercenari allo [illegible] di [illegible] di loro e assicurarsi la taglia di centinaia di migliaia di dollari che pende sulla sua testa. Nella savana sopravvivono solo Martin e la sua vittima, ma sarà il negro Wabu a decidere le sorti del duello*

Quinta Rete Canale 47

15 — Milleldee, promozionale
16,30 George, cartoni animati
17 — Ultraman, c[illegible] animati
— Don Chuck Story, cartoni animati
— Lamu, cartoni animati
18,30 Lancer, telefilm
19,20 Amica Tv, attualità
20 — [illegible] modella per l'[illegible]vole, telefilm
[illegible] 20,30 Agenti speciali [illegible] missione [illegible] di Claudio Guzman, con P[illegible] Fonda, Britt Ekland, B. D. Williams. Usa avventuroso 1980 — *Un miliardario [illegible] del tutto a posto decide di prendere in ostaggio la mamma del presidente degli Stati Uniti e chiedere un riscatto*
22,30 Storie del West, telefilm
FILM 23,30 Il vergine, di Jerzy Skolimowski, [illegible] Jean-Pierre Léaud, Catherine Duport. Belgio comme[illegible] 1967 — *[illegible] storia d'amore [illegible] un giovane e una giovane. Lui per sistemarsi con lei [illegible] rinunciare alla sua più grande passione: le gare automobilistiche*
2 — Alla conquista dell'Oregon, telefilm
FILM 3 — Film non s[illegible]

Peanuts

di Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La simpatia e la popolarità favoriscono la nascita di vantaggi duraturi in campo sociale e facilitano cooperazioni con persone amiche. Felici improvvisazioni rinnovano i programmi e il successo personale viene garantito a patto di frenare la fantasia.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La volontà attiva permette di tradurre in pratica un piacevole progetto in campo sociale, probabilmente di tipo vacanziero. In amore, invece, una frustrazione sentimentale suggerisce comportamenti prudenti e caratterizzati da infondate gelosie.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Un improvviso costringe ad un mutamento di rotta e a decisioni difficili che comportano rinunce. Ma l'impasse viene superato con abilità e così il sabato riserva momenti di euforia, dovuti alla fortuna in amore e a successi sociali.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un giovane amico aiuta a scoprire un errore e a rimediarvi con prontezza e [illegible] decisionale. Progetti ed idee divertenti che possono essere tradotti in pratica soltanto evitando di tergiversare e di cambiare troppo spesso di umore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Successo personale garantito, per quello che riguarda il campo sociale o le relazioni professionali. Ma una sorta di crisi di sdegno nei rapporti con il sesso opposto complica i legami d'a[illegible] e impedisce [illegible] ve avventure.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Complicazioni dovute ai pettegolezzi e caos di sentimenti e di pensieri. Soltanto elaborando con logica i suggerimenti dell'intuito e traducendoli in pratica con volontà sarà possibile dominare le circostanze e vincere una battaglia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La fortuna in amore e i successi mondani aumentano la spensieratezza. Ma esiste il rischio di valutazioni superficiali e di conseguenti comportamenti errati. Im[illegible] a dominare la fantasia [illegible] troppo e imbrigliarla con il raziocinio.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Crisi [illegible] violenta, con componenti sadomasochistiche e con tendenza spiccata all'autolesionismo. Meglio accantonare i problemi d'amore e distrarsi in compagnia di amici congeniali e quindi in grado di stimolarvi intellettualmente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) I rapporti sentimentali [illegible] e l'opportunità di cogliere buone occasioni non riescono a cancellare il dispiacere per il [illegible] tradimento di un [illegible]. Lo [illegible] d'animo negativo potrebbe [illegible] la fortuna e [illegible] complicazioni.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) La tendenza a vivere in maniera [illegible] spensierata di quanto il ca[illegible] di [illegible] potrebbe [illegible] errore di giudizio e spingervi a sbagli comportamentali piuttosto pericolosi. [illegible] la volontà per ri[illegible].

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.) Caos sentimentale per la tendenza a tenere i piedi in più staffe. La fortuna in amore è quasi [illegible] ma proprio [illegible] questo riuscir[illegible] a complicarvi l'esistenza per l'incapacità ad organizzare [illegible] necessarie bugie, [illegible] soffrire.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Le prove di amicizia e una sensibilità quasi esasperata non sembrano sufficienti a diradare una nebbia di malinconia imprecisa, che rovina lo stato d'animo e incrina la giornata con problemi autocreati. Non posate a vittime: non è proprio il caso.

Prime cinematografiche al King Kong e allo Studio Ritz

PADRE E FIGLIO: UN «ROMANCE»

E DE PALMA RITORNA ALLE ORIGINI CON UN FILM COMICO

ROMANCE di Massimo Mazzucco con Walter Chiari, Luca Barbareschi, Patrizia Fachini, Regina Nitsch, Julia Hiebaum. Com[illegible] italiana a colori. (Cinema King Kong).

Si chiama 'romance' il ge[illegible] il racconto angloassas[illegible] vede prevalere il sen[illegible] e l'emozione. Massimo Mazzucco, che nell'opera d'esordio *Summertime* aveva entusiasmato per la prosa asciutta e [illegible] aderisce all'evoluzione della società e dello spettacolo. Il racconto si fa piano e disteso, [illegible] occhi degl'interpreti si legge quan[illegible] stanno per dire o ricorda[illegible]. Un modo cauto di affrontare [illegible] materia oggi i vogi — i rapporti tra padri e figli — che toglie qualcosa all'autonomia espressiva del regista. E dire che Mazzucco, con [illegible] punta di sorridente cinismo, continua a [illegible] il fotografo di moda per non aspet[illegible] troppo il denaro [illegible] cinema.

TRAMA — [illegible] Chiari e Luca Barbareschi non si vedono da quindici [illegible]. Il padre si mise con un'altra donna, il figlio [illegible] rispettoso dei valori conformistici (in [illegible] Walter vegeta inquieto in [illegible] baita credendosi condannato a [illegible] Luca vive bene nel [illegible] assicurazioni in compagnia [illegible] moglie e figlie).

[illegible] tanto [illegible] il sessantenne chiede al trentenne un momento di affettuosità. Il gelo delle nevi non si scioglie. C'è persino il sospetto che bussi a quattrini, che s'impicci d'una realtà la quale non gli appartiene. Ma in [illegible] il sessantenne [illegible] il trentenne, con [illegible] di scontrosa [illegible] quanto i loro divergenti universi si rassomiglino.

Forse il figlio più del padre ha tradito nell'intimo la propria moglie. [illegible] i filmetti famigliari del primo non sono che la continuazione dell'affetto idolatra che il secondo [illegible] per la sbarazzina attrice dei suoi tempi Dina Galli. Così i due muri di cinta si sgretolano a poco a poco, sotto il peso del rimorso e insieme della comprensione.

Fallisce senza veri drammi il tentativo di portare Walter a riabbracciare per un'ultima volta la moglie ritirata in un pensionato. A poco a poco Luca e la [illegible] di [illegible] ammutoliscono di fronte al dolore e alla commozione. S'impara a morire anche da giovani.

GIUDIZIO — L'intero [illegible] nella [illegible] struttura — Luca Zei firma il copione con il regista — risente di una sovrana capacità di equilibrio. Non si tratta magari di [illegible] che uno si attenderebbe [illegible] autore nato nel '54, che in *Summertime* aveva dimostrato di mettere a profitto con innocenza e fantasia gli studi alla New School of Social Research di New York. Dal resto l'approdo a un'edizione tradizionale della Mostra di Venezia quale fu l'ultima del settembre [illegible], dimostra che oggi 'tira' di più la regola che l'eccezione.

La regola del [illegible] dale d'autore impone [illegible] particolare maniera, che riguarda la nostalgia del passato e insieme la gioia di vi[illegible]. Walter Chiari, con improvvisi slanci emotivi frammisti a soste pensose, diventa il portavoce dell'autore, con una tale [illegible] nei porsi [illegible] disparte da suscitare l'impressione del calcolo. Naturalmente il suo antagonista Luca Barbareschi giunge agli stessi risultati secondo un percorso opposto, ostentando la razionalità ma [illegible] negarsi agli slanci.

[illegible] storia [illegible] confronto tra padre e figlio incorre nella prevedibilità. [illegible] il contrario, perché sbozzati con levità e lirismo, risultano alcuni personaggi secondari femminili, dalla moglie di Luca pazientemente ironica all'amante di Walter inguaribilmente malata di gioventù.

Gipo Farassino da martedì 10 marzo alle ore 21,15 al Teatro Massaua riprende le repliche [illegible] commedia «Trope spose per Mousù Porei» che, nel precedente corso di recite, è già stata applaudita da oltre [illegible] mila spettatori. Gli spettacoli avranno luogo dal martedì al sabato alle ore 21,15, la domenica alle ore 16,30 e 21,15.

[illegible] un'anteprima del suo prossimo Lp. Georges Moustaki, l'autore delle intra[illegible] «Milord» e «Lo straniero» [illegible] ospite di Studio 5, stasera e domani. [illegible] considerato [illegible] degli ultimi poeti della [illegible] è venuto in Italia per dare un assaggio del suo Lp «Diario di bordo» («Carnet de bord»), in uscita in Francia tra un mese, e [illegible] annunciare una sua prossima tournée italiana.

Moustaki risponderà inoltre alle domande di Roberta Termali. *(Nella foto)*

CADAVERI E COMPARI di Brian De Palma con Danny De Vito, Joe Piscopo, Harvey Keitel, Dan Hedaya. Comico americano a colori. (Cinema Studio Ritz).

Chi sapeva che il regista di *Vestito per uccidere* era in sostanza un talento brillante, apprenderà senza sorpresa e con piacere il ritorno alle origini di Brian de [illegible]. Una quindicina d'anni [illegible] il giovane Robert De Niro di [illegible], *America* e *Hi, Mom!* ne [illegible] rivelato l'impronta di gustoso novelliere e di efficace [illegible].

TRAMA — Riferendosi agli schermi [illegible] polidesco intessu[illegible] di balordaggini, *Cadaveri e compari* [illegible] mediocri contro [illegible] si tratta, per non perdere d'occhio le minoranze più simpatiche, d'un esuberante italiano e d'un ritardato ebreo i quali portano via all'organizzazione un malloppo di centinaia di migliaia di dollari.

Dal New Jersey ad Atlantic City i due compari rischiano di diventare cadaveri. Quando appunto vediamo l'italiaсto piegarsi in due sotto i colpi del [illegible] che non sbagliano [illegible], avvertiamo come un sapore di truffa. Eh no, non vale: il lieto fine è di prammatica in una disinvolta storia d'inseguimenti e di angherie. Impossibile che il gangster grande e [illegible] prevalga sul pesce piccolo, scorretto che il faccendiere tutto elegante se la prenda con il morto di fame.

Ripercorriamo [illegible] come alla moviola alcuni momenti topici del dinamico racconto. Chi si trovava nella bisca al momento dell'attentato contro l'italianuzzo? E che cosa aspettano gli sgherri del [illegible] per eliminare il povero complice in lacrime? Soluzione negli ultimi 15 minuti.

GIUDIZIO — Siamo lontani dai comici e motivati furori contestatari di *Ciao, America* e *Hi, Mom!*. Senza [illegible] essersi atteggiato ad autore all'europea, finalmente oggi Brian De [illegible] dichiara [illegible] professionalità [illegible] propria attenzione nei confronti di un genere convenzionale: il rovesciamento dei luoghi [illegible] dei film forti, con spazi amplissimi per la parodia e la smargiassata.

Tutto il film ha un ritmo sostenuto che ne nasconde la relativa fragilità. Per De Palma girare su [illegible] presenta le medesime difficoltà che girare su un lungomare (cioè minime). La lezione della scuola hollywoodiana non si smentisce.

Piuttosto — ma era inevitabile [illegible] un attore che punta molto sull'orrore del fisico — l'interpretazione di Danny De [illegible] scade [illegible] fragoroso. Il suo italo-americano è più v[illegible] barzelletta che alla commedia.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	COMMENDEVOLE	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

[illegible] lire 3500/[illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible] (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Over the top, di Menahem [illegible], con Sylvester Stallone, David [illegible], Susan Blakely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non viet. *Avventuroso*
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non viet. *Avventuroso*
15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,25 — ★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
L'inchiesta, di Damiano Damiani, con [illegible] Carradine, Phyllis Logan, Harvey [illegible], Lina Sastri (Italia-Color) — Un magistrato viene inviato a Gerusalemme dall'imperatore Tiberio per indagare sulla scomparsa del corpo di Gesù. Non viet. *Drammatico*
14,40; 16,30; 18,30; 20,25; 22,20 — ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. [illegible]
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e lì scopre un mondo nuovo. Non viet. *Avventuroso*
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
Le avventure di Peter Pan, di Walt Disney (Usa-Color) — Le vicende del simpatico ragazzino volante alle prese con il cattivo Capitan Uncino nell'edizione restaurata. Abbinato al film il documentario Il cavallo talento. *Disegno animato*
15,30; 17,45; 20; 22,20 — *Riedizione '53*

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Lola darling, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns, Redmond Hicks (Usa-Color) — Ragazza bella e libera divide i suoi sentimenti fra tre amanti e si rifiuta di sceglierne uno solo. Ma gli uomini non sono disposti al ménage. Viet. 14. *Commedia*
15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
I bostoniani, di James Ivory, con C. Reeve, V. R[illegible], M. Potter (G.B.-Col.) — Maturazione sentimentale della giovane Verena, divisa fra il fascino di Olive, determinata femminista, e l'attrazione per un aitante avvocato. Non viet. *Commedia*
16,40; 18; 20,20; 22,40 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie [illegible] Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. *Commedia*
16,50; 18,10; 20,30; 22,40 Ultimi giorni — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 9, Tel. [illegible]
Aliens scontro finale, di James Cameron con Sigourney Weaver (Usa-Color) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di una mostruosa aliena che partorisce ferocissimi mostriciattoli. Non vietato. *Fantascienza*
15,10; 17,40; 19,55; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Grassi 1, Tel. [illegible]
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Color) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora (ricambiato) della bidella, pure lei handicappata. Non viet. *Commedia*
15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — *Oggi la prima*

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Brigl[illegible], L. Antonelli, P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste cinque «bellone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non viet. *Commedia*
15,20; 17,50; 20,10; [illegible] — ★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Mosca addio, di Mauro Bolognini, con Liv Ullmann, Daniel Olbrychski, Aurore Clement (It.-Col.) — La storia vera della tenace e inutile lotta, dal 1970 al 1984, di Ida Nudel, ebrea dissidente russa, per ottenere il visto di espatrio. Non viet. *Drammatico*
15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e due ragazzi) si abbracciano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14. *Commedia*
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 371.057
Il mattino dopo, [illegible] Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Color) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato. *Thriller*
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
Over the top, di [illegible] Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non viet. *Avventuroso*
16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.15
Noi, uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova (Italia-Color) — Il tranviere romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano ad un loro[illegible] «corso di sopravvivenza». Capita di tutto. *Comico*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. [illegible]
[illegible], di Mauro Mazzucco, con Walter Chiari e Luca Barbareschi (It.-Col.) — Padre e figlio si ritrovano dopo anni: il giovane è sposato e integrato, il vecchio solitario e balzano.
17,15; 19; 20,45; 22,30 — *Prima visione Drammatico*
Ore 24,15 Dersu Uzala, di Akira Ku[illegible] Ingr. [illegible]

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Color) — I simpaticissimi [illegible] di Disney, accompagnati dalle belle musiche di [illegible] compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non viet. *Disegno animato*
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Riedizione*

[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. [illegible]
Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Color) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18. *Commedia erotica*
[illegible],10; 16,55; 18,40; 20,40; 22,40 — *Oggi la prima*

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Brigliadori, L. Antonelli, P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste cinque «bellone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non viet. *Commedia*
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — [illegible]

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non [illegible] *Commedia drammatica*
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
[illegible] dopo, di Sidney Lumet, [illegible] Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Color) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fo[illegible] un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato. *Thriller*
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Color) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui. Non viet. *Commedia*
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. [illegible]
Peggy Sue si è sposata, di Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner (Usa-Color) — Sbalzata dal 1985 al 1960 Peggy [illegible] na all'epoca in cui era fidanzata con Charlie, da cui ora sta per separarsi. Che fare: dirgli di no? Non viet. *Fantastico*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Cadaveri e compari di Brian De Palma con Danny De Vito, Joe Piscopo (Usa-Color) — Due piccoli gangster perdono un'ingente somma del loro capo, un durissimo boss. Rischiando la pelle, i due cercano di recuperare il denaro. *Commedia*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Prima visione*

VITTORIA — via Roma 356, Tel. [illegible]
Profumo, di Giuliana Gamba, [illegible] Florence Guerin, Luciano Bartoli, Robert Egon Spechtenhauser (It.-Col.) — Moglie nauseata ed eccitata dai giochi particolari del marito, incontra studentello e inizia con lui rapporto perverso. Viet. 18
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — *Commedia erotica* ★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 13, Tel. [illegible]
Oltre ogni limite, di Robert M. Young, con Farrah Fawcett, James Russo, [illegible] Scarwid (Usa-Col.) — Marjorie viene perseguitata da un bruto che un giorno entra in casa sua e tenta di farle violenza. Ma lei si ribella. Viet. 18. *Drammatico*
20,45; 22,30 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. [illegible]
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Color) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14. *Fantascienza*
[illegible] 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] — via Po 30, Tel. [illegible]
Segni, di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia (Italia-Color) — Braccato da un'organizzazione criminale si rifugia in una [illegible]. Una bella lo seduce: è una spia dell'organizzazione. Viet. 14. *Drammatico*
20,30; 22,30 — [illegible]

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens (Usa-Color) — Robot, colpito da un fulmine, [illegible]ppa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettatori per salvarlo. [illegible] viet. *Fantascienza*
20,00; 22,30 — ★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. [illegible]
Vedi Teatri.

NUOVO ODEON — via Vespucci 6, Tel. [illegible]
The Hitcher, di Roberto Harmon, con Rutger Hauer, C. Thomas Howell (Usa-Color) — Ragazzo raccoglie nel deserto californiano un autostoppista particolare: questi è infatti un cavaliere maledetto condannato ad uccidere. Viet. 14. *Horror*
20; 22,20 — ★★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 63, Tel. 874.171
Daunbailò, di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni, Tom Waits (Usa-Color) — Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e prendere la vita per il giusto verso. [illegible]. *Commedia*
20; 22,30 — ★★★★/●●●

LUCI [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293) Ragazze roventi a Beverly Hills, con Hispanic Lee. Ore 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 51, tel. 484.671) Porcellina perversona, con Lisa Pinston; Anal desires. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. F.lli Calandra 15, t. 831.460) Good [illegible]. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440) I sensi bollenti di Gaia. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. [illegible]

[illegible] (via F. To[illegible], tel. 855.334) Caldi piaceri, con Ginger Lynn, Ron Jeremy. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 108, t. 287.874) Le sorelline in[illegible] 15, [illegible] 30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.79) La creazione super sexy, con Ron Jeremy, Donna Jones. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO NOT[illegible] (via Milano 8, tel. 530.356) Portiera d'albergo, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox; Body play con Samantha Fox, Vanessa Del Rio. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, rid. 2500, 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 49, t. 749.[illegible]) Pelle su pelle di velluto. Novità. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.[illegible]) Passioni straniate con Odeline Sunel, Le grandi labbra di Goccadero, con Annette Haven, Lisa DeLeeuw. Ap. 10, ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786) Il nuovo vizio di mia moglie, con Annette Haven (American picture hard core exclusive). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 669.3817) [illegible] orge della 7ª strada (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Buozzi 8, tel. 530.353) Cicciolina corpo bollente, con Rona Stailer, John Holmes. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Come Candy perse l'innocenza; Desideri di Angela. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 61[illegible].136) Oggi chiuso. Sabato 7ª rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nel quotidiano». Spettacoli che sia funzione di Moncalvi[illegible].

[illegible] (v. Chivasso 3, tel. 331.[illegible]) Serate di Teatro Cinema. Compagnia del Segreto in «La tigre della Malesia». Segue i predatori dell'Arca perduta.

CHIRI (via Nizza 56, tel. 687.[illegible]) Top Gun con Tom Cruise, Kelly McGillis. Ore 18,30; 22,15 [illegible]

[illegible] (via [illegible], tel. 362.16.65) Chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.[illegible]) Chiuso per riposo

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.[illegible]) Domani Rassegna Cinematografica «I giovani ai giovani» III edizione: Tre uomini e una culla, di C. [illegible]. Ore 20,30; 22,30.

STUDIO [illegible] ([illegible], tel. [illegible]) Oggi chiuso

S. RITA (v. [illegible] 76/A, tel. 325.005) Oggi chiuso

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

al [illegible] marzo

RAF VALLONE UN ATTORE SEMPRE GIOVANE CON LA PASSIONE DEL TEATRO

Sta interpretando sulle scene «Il prezzo» di Arthur Miller in un ruolo dagli accenti comici. Del celebre commediografo americano aveva già fatto «Uno sguardo dal ponte»

Raf Vallone oggi e, in basso, in partenza per gli Usa al tempo della sua prima esperienza americana

TRENTANOVE anni di cinema, televisione e teatro, nato a Tropea ma cresciuto a Torino, Raf Vallone [illegible] tornato a[illegible] palcoscenico [illegible] teatro romano con «Il prezzo» di Arthur Miller che aveva portato per primo in [illegible] nel 1960 dopo che ne era rimasto entusiasta per averlo visto a [illegible]. Un po' appesantito nel fisico che fu atletico, ma con una bella faccia rude addolcita da due ridenti occhi acquamarina e con quella stessa carica di fervore di sempre, [illegible] più giovane dell'età anagrafica.

«Proprio a proposito de "Il prezzo" — racconta — [illegible] stato un divertente episodio con Arthur Miller. [illegible] a trovarlo dopo aver visto il lavoro e gli dissi che [illegible]vevo trovato molto bello e che avrei voluto portarlo in Italia; però, con la mia solita sincerità gli dissi anche che non mi era piaciuta la regia... Mentre parlavo mi accorsi che la moglie cercava di nascondere una certa maligna risata... Perché ride? Le [illegible] sorpreso e [illegible]: Arthur ha estromesso il regista e la regia l'ha fatta proprio lui... Mi sentii gelare, perché non ne ero a conoscenza. Ma Arthur non se la prese, ne rise anche lui e mi restò amico. Anzi venne a vedere come facevo "Il prezzo", approvando».

— «Il prezzo» [illegible] la prima volta in cui lei recita con accenti comici?

«In un ruolo comico sì, e devo dire che mi ci diverto molto, perché sono io il mercante, colui che stabilisce il prezzo... Ma mi ero divertito anche la prima volta che [illegible] questo stesso lavoro e così mi accadde [illegible] Peter [illegible] mi confessonò, per la prima parte di "Uno sguardo dal ponte", un ruolo quasi grottesco, ridevo io e rideva anche il pubblico».

— Lei [illegible] immedesima molto nel ruolo oppure resta sempre un po' se stesso?

«E' vero, mi immedesimo moltissimo, ma ogni esperienza può rientrare negli umori personali. E' molto difficile quando si è sul palcoscenico distaccarsi completamente dalla propria personalità».

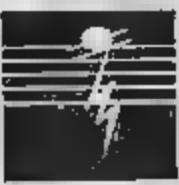
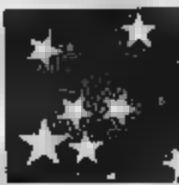
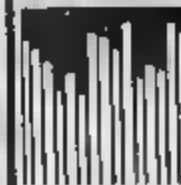
— Lei faceva il calciatore e il giornalista quando De Santis scegliendola in "Riso amaro" le fece cambiare mestiere. Ha pensato mai a frequentare una qualche scuola di recitazione?

«In principio [illegible] ne [illegible] il tempo, perché mi trovai sballottato [illegible] film all'altro e [illegible] ne sentivo nemmeno [illegible] necessità. Ma molti anni dopo, [illegible] mi trovavo negli Stati Uniti, me ne venne voglia. Scartai l'Actor's [illegible] perché non ero d'accordo [illegible] metodo Strasberg e [illegible]dai in Messico, a Santa Fè, a visitare il ranch per attori di John [illegible]. Contavo [illegible] starci [illegible] qualche giorno e [illegible] vi re[illegible] otto mesi, facendo le cose più strane: [illegible] la terra, esercizi yoga e di concentrazione, danza, equitazione e anche molta cucina perché, sosteneva Allen, mettere insie[illegible] vari cibi e condimenti è un'arte che richiede pazienza e armonia. Devo confessare che mi sentii rinascere».

— La famiglia, il teatro, il cinema, il trascorrere della vita, i rapporti con gli [illegible] tutte queste cose cosa le hanno insegnato?

«Che esistono delle regole del gioco e che bisogna accettarle... Così ho imparato a sopportare anche i colpi più duri, e ce ne sono stati molti, con la massima [illegible] [illegible] accetti tranquillamente i problemi del[illegible] vita, così com'è fatta, allora sei più libe[illegible] felice».

appuntamenti

CINEMA	TEATRO	CINECLUB	DISCHI	DANZA	CLASSICA
Al Doria «Capriccio» di Tinto Brass e al Vittoria «Figli di un dio minore», candidato a cinque Oscar. Prossimamente «Cronaca di una morte annunciata» e «Crimini del cuore»	Oggi inaugurazione de «Il gioco dei fili» con le Marionette di Taiwan al Nuovo e domani Maurizio Costanzo al Massaua («Il resto è vita»)	Si conclude domenica 8 marzo la IV Rassegna del Cinema delle Donne: l'ultima proiezione in programma è «La camera del matrimonio» di Olgac	Giorgio Consolini con «Sei stata il mio primo amore»: il cantoniere del nostro Paese, e una voce che ha mantenuto intatte tutte le sue caratteristiche	La scomparsa di Nora Kaye: il mondo [illegible] piange la scomparsa [illegible] «Duse [illegible] danza»	Un'antologia di Lieder di Richard Strauss nella versione «compact». La voce è di Jessye Norman.

DALLA VITA HO IMPARATO CHE ESISTONO DELLE REGOLE DEL GIOCO BISOGNA ACCETTARLE TRANQUILLAMENTE PER ESSERE LIBERI E FELICI

— [illegible] ad accettare serenamente [illegible] regole [illegible] gioco, cos'altro è indispensabile nel bagaglio [illegible] un attore?

«L'umiltà, la voglia di imparare sempre, la coscienza dei propri limiti e i tentativi per superarli».

— Lei ha tre figli, come sono i rapporti con loro e cosa ha tentato di insegnargli?

«I rapporti hanno avuto degli alti e bassi, non sempre facili, anzi con qualche conflitto e incomprensione... C'è di mezzo anche il salto generazionale, la voglia da parte loro di acquistare uno spazio. Ho cercato di insegnargli quanto ho detto prima, soprattutto l'umiltà, l'autocritica, il senso della disciplina».

— Che cosa pensa dell'amore? E' ancora importante alla sua età, tenendo presente il suo particolare tipo di attività?

«Certo è importantissimo. Se per i giovani è un [illegible] ovvio, normale, una [illegible]genza vitale, specie se si tien conto che si tratta, in fondo, [illegible] chimica, naturale, per uno non più verde l'amore è [illegible] modo per farti sentir giovane e vivo. [illegible] diventa eccezionale, una [illegible]rità da non sprecare, sia esso una occasione, una complicità momentanea, sia una scelta durevole».

— Fra l'America e l'Italia lei dove preferisce vivere?

«Ovviamente in Italia, ma un tuffo ogni tanto negli Stati Uniti, specie a New York e Los Angeles, non è stimolante ma necessario per tenersi aggiornati su quel che succede là perché poi rimbalza da noi. In fondo io mi distribuisco fra gli Stati Uniti e l'Italia, a Roma, dove ho una casa, ma anche a Napoli dove ho un'altra casa e a Sperlonga».

— Cosa vorrebbe fare ancora?

«Tutte quelle cose che mi permettono di essere sempre coerente con me stesso».

Lamberto Antonelli

Domenica

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of God

8,35 Canale 5 Telefilm: La grande vallata

9 — Rete 4 Cartoni: Le avventure di Percy
Raidue Varietà: Buongiorno domenica

9,25 Canale 5 Attualità: Le frontiere dello spirito

10 — Raidue Telefilm: La mia terra, i boschi

10,15 Canale 5 Telefilm: Mary Benjamin
Rete 4 Attualità: Il Girasole

10,25 Raidue Film: [illegible] una notte. Con Clark Gable. Commedia

10,30 Italia 1 Sport: Sport Usa

11 — Raiuno Attualità: Santa Messa

11,15 Rete 4 Attualità: Parlamento In

11,20 Canale 5 Telefilm: Alice

11,55 Raiuno Attualità: Segni del tempo
Canale 5 Attualità: Punto 7

12 — Raiuno Attualità: Orpheus, i sentimenti umani
Raitre Musicale: Trofeo di danza moderna Stefania Rotolo. Serata finale

12,10 Rete 4 Telefilm: Cassie & Co.

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
Italia 1 Automobilismo: Grand Prix

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 Raidue Varietà: Piccoli fans

13,55 Raiuno Gioco a premi: Toto-Tv Radiocorriere

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Domenica In

14,05 Canale 5 Film: Un eroe dei nostri tempi. Con Alberto Sordi. Commedia

14,15 Italia 1 Musicale: Domenica Deejay

14,30 Raiuno Sport: Notizie sport
— Domenica In
Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison

15 — Raidue Sport: Diretta sportiva
— Campionati del mondo di sci polizia
— Trofeo Internazionale di nuoto. Da Milano
Rete 4 Telefilm: La terra dei giganti

15,40 Raidue Sport: Tg2 Studio-Stadio
— Levolo: gare di motocross

15,50 Raiuno Sport: Notizie sport
— Domenica In

16 — Rete 4 Telefilm: La famiglia Holvak

16,40 Raidue Varietà: Chi tiriamo in ballo?

16,50 Raiuno Sport: Notizie sport
— Domenica In

17 — Canale 5 Attualità: Forum
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle

17,15 Raitre Film: Capriccio spagnolo. Con Marlene Dietrich. Commedia
Italia 1 Telefilm: L'uomo di Singapore

17,50 Raiuno Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B

18 — Canale 5 Telefilm: Orazio
Rete 4 Telefilm: Devlin & Devlin

18,15 Italia 1 Telefilm: Il pianeta delle scimmie

18,20 Raiuno Sport: Novantesimo minuto
— Domenica In

18,40 Raidue Calcio: Tg2 gol flash

18,50 Raidue Calcio: Cronaca di un tempo di una partita di serie A

19 — Canale 5 Telefilm: Buffalo Bill
Rete 4 Telefilm: College

19,10 Italia 1 Cartoni: Jem

19,25 Raitre Sport: Sport regione

19,30 Rete 4 Telefilm: New York New York

19,45 Raitre Musicale: Maledetto rock

SERA

20,30 Raiuno Film: Il buono, il brutto, il cattivo. Con Clint Eastwood. Western
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Film: Nord e Sud II
Rete 4 Film: Il più grande spettacolo del mondo. Con James Stewart. Drammatico
Italia 1 Varietà: Drive In
EuroTv Film: Django il bastardo. Con Anthony Steffen. Western

21,35 Raitre Documenti: La macchina del tempo

21,40 Raidue Attualità: Aboccaperta

21,50 Raiuno Sport: La domenica sportiva

22 — Italia 1 Boxe: Tyson-Smith. Campionato del mondo pesi massimi

22,15 Raitre Calcio: campionato di serie B

22,25 Canale 5 Attualità: Dovere di cronaca

23 — Raidue Attualità: Protestantesimo
Italia 1 Film: James Bond 007 Casino Royale. Con David Niven. Comico

23,10 Canale 5 Telefilm: MacGruder & Loud

23,25 Rete 4 Cinema: Cinema & Company
Raidue Documenti: Il bambino degli Anni Novanta

23,45 Raiuno Sport: Campionato del mondo indoor di atletica leggera

24 — Rete 4 Film: La meteora infernale. Con [illegible] Albright. Fantascienza
EuroTv Film: Fascicolo nero. Poliziesco

0,10 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

1 — Italia 1 Telefilm: Serpico

2 — Italia 1 Telefilm: La città degli angeli

Canale 5: ore 14

ALBERTO SORDI

«Un eroe dei nostri tempi»

Raiuno Ore 20,30: Il buono, il brutto, il cattivo, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef, Aldo Giuffrè. Italia-Spagna western 1966 — *«Il Biondo», gelido bounty killer, e «Tuco», simpatico fuorilegge, conoscono l'uno l'ubicazione del cimitero di guerra in cui è nascosto un favoloso tesoro, l'altro il nome della tomba in cui il tesoro è sepolto. Costretti a divenire inseparabili amici, i due cadono nelle mani del colonnello «Sentenza», lui pure interessato al tesoro, si scontrano con la sua gang, senza riuscire a incontrarlo e scappano distruggendo un ponte attorno al quale sudisti e nordisti stanno ammazzandosi da mesi inutilmente. Arrivati al cimitero ritrovano Sentenza. Un duello a tre deciderà a chi andrà l'oro. Nella graduatoria italiana dei record d'incasso questo film è il [illegible] assoluto.*

Canale 5 Ore 14,05: Un eroe dei nostri tempi, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi. [illegible] commedia 1955 — *Alberto, giovane timido e di scarsa iniziativa, vive coccolato da una vecchia zia e un'anziana domestica. La sua paura più grande è quella di essere incolpato di qualche delitto, e allo scopo usa prendere nota di tutto quanto fa nella giornata onde avere un alibi sempre pronto. La sola volta che non lo fa viene accusato di essere un dinamitardo.*

Lunedì

MATTINA

8 — Canale 5 Attualità: Magazine

8,30 Rete 4 Telefilm: Ironside
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

8,35 Canale 5 Attualità: Forum

9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 Italia 1 Film: Un albero cresce a Hollywood. Con Diane Baker. Commedia

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?

9,30 Raidue Attualità: Televideo

9,35 Raiuno Telefilm: Professione pericolo!

10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per [illegible]

10,25 Canale 5 Attualità: Il [illegible] è vita

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

[illegible] Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: I magnifici sei
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 Raidue Cartoni: Braccio di Ferro

14,30 Raitre Per i ragazzi: Jeans
Canale 5 Film: Il mondo di Suzie Wong. Con William Holden. Commedia
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Italia 1 Telefilm: Time out

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Sport: Lunedì sport

16 — Raiuno Telefilm: La baia dei cedri
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood

16,30 Raiuno Cartoni: Intorno al mondo con Dot

16,50 Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi

17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,05 Raidue Medicina: Tg2 Trentatrè

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 Raiuno Cartoni: Tao Tao
Canale 5 Quiz: Doppio Slalom

17,55 Raidue Attualità: Spaziolibero

18 — Raiuno Attualità: L'ottavo giorno
Raitre Musicale: Concertone. The Who
Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,15 Raidue Sport: Sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,30 Raiuno Varietà: Colosseum
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: [illegible]

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

19,35 Raitre Sport: Sport regione

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Sandy dai [illegible] colori

20,15 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Il buono, il brutto, il cattivo. Con Clint Eastwood. Western — *Seconda parte*
Raidue Sceneggiato: Capitol
Raitre Attualità: Paolo Panelli attore comico brillante
Canale 5 Film: Più bello di così si muore. Con Enrico Montesano. Commedia
Rete 4 Film: Un amore splendido. Con Cary Grant. Commedia
Italia 1 Varietà: Festival di primavera
EuroTv Film: La polizia sta a guardare. Con Enrico Maria Salerno. Poliziesco

21,35 Raidue Attualità: Focus

22,20 Raitre Sport: Il processo del lunedì

22,30 Canale 5 Attualità: Tivù Tivù

22,40 Rete 4 Tennis: Finale del [illegible] maschile Lipton

22,45 Raidue Attualità: Mixer sondaggio

23,15 Italia 1 Film: Il temerario. Con Robert Redford. Avventuroso — Versione originale con sottotitoli

23,30 Raidue Attualità: Studio aperto
EuroTv Film: La dama rossa uccide [illegible] volte. Giallo

23,45 Raidue Film: Mio figlio. Con Jean Gabin. Drammatico

24 — Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

1,20 Canale 5 Telefilm: Missione impossibile

Rete 4: ore 20,30

CARY GRANT

«Un amore splendido»

Canale 5 Ore 20,30: Più bello di così si muore, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Vittorio Caprioli, Ida Di Benedetto, Monica Guerritore. Italia commedia 1982 — *Sparteco è un ambiguo e bellissimo ladruncolo che attira però più gli uomini che le donne. I familiari lo convincono a vestirsi da donna, e un ricco conte s'innamora di lui.*

Rete 4 Ore 20,30: Un amore splendido, di Leo McCarey, con Cary Grant, Deborah Kerr. Usa commedia 1957 — *Nickie, giovane ricco e spensierato, parte dall'Italia in nave per raggiungere New York e sposare la fidanzata Lois, ricca ereditiera. Ma strada facendo s'innamora di una semplice cantante di night club.*

Martedì

MATTINA

8,30 Rete 4 Telefilm: Ironside
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

8,35 [illegible] Attualità: Forum

9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 Italia 1 Film: Inondazione. Con Robert Culp. Drammatico

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?

9,30 Raidue Attualità: Televideo

9,35 Raiuno Telefilm: Professione pericolo!

10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital

10,10 [illegible] Telefilm: Strega per amore

10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La [illegible] coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: I magnifici sei
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Come noi

13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto.

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto, [illegible] gioca? - L'ultima telefonata

14,15 [illegible] Documenti: Il mondo [illegible] Quark
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,20 Raidue Cartoni: Braccio di Ferro

14,30 Raitre Per i ragazzi: Jeans
Canale 5 Film: Lassù qualcuno mi ama. Con Paul Newman. Drammatico
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane
Italia 1 Telefilm: Time Out

15,15 Raiuno Ciclismo: Giro della Campania
Raitre Film: Sei bambine e il Perseo. Con Elena Zareschi. Avventuroso

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

16 — Raiuno Sceneggiato: La baia dei cedri
Italia 1 Cartoni: Bim [illegible] Bam

16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood

16,30 [illegible] Cartoni: Daniel Boone
Canale 5 Telefilm: Alice

16,50 Raidue Attualità: Dal Parlamento
Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a [illegible]

17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,05 Raidue Attualità: L'ago della bilancia

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 Canale 5 Quiz: Doppio [illegible]

17,40 Raiuno Documenti: Dizionario

[illegible] — Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La [illegible] [illegible] prateria

18,15 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,25 Raiuno Varietà: Colosseum

18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 Rete 4 Quiz: Il [illegible] delle coppie

19 — [illegible] 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

SERA

20,30 Raiuno Attualità: Il caso. Con Enzo Biagi
Raidue Film: Lo squalo. Con Ro[illegible] Shaw. Drammatico
Raitre Film: Shoah. *Prima parte*
Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete 4 Film: La ciociara. Con Sofia Loren. Drammatico
Italia 1 Varietà: Festival di primavera. *Seconda parte*
EuroTv Film: Mio padre monsignore. Con Lino Capolicchio. Commedia

21,30 [illegible] Film: Bill. Con Mickey Rooney. Drammatico
Canale 5 Sceneggiato: Le signore di Hollywood

22,20 Rete 4 Film: La volpe. Con Sandy Dennis. Drammatico

22,30 Canale 5 Attualità: Nonsolomoda

22,45 Raidue Attualità: Mixer faccia a faccia

23,15 Italia 1 Musicale: Rock a mezzanotte

23,20 Raiuno Documenti: Il tumore [illegible] malattia sociale

23,45 Raidue Film: Il gabbiano. Con [illegible] Demidova. Drammatico
[illegible] Film: Straight Shooting. Con Harry Carey

— Film: La resurrezione di Broncho Billy. Con J. Crawford

0,25 Italia 1 Telefilm: A-team

0,30 Rete 4 Cinema: Cinema & Company
Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

1 — [illegible] Telefilm: L'ora di Hitchcock

Raidue: ore 20,30

ROY SCHEYDER

«Lo squalo»

[illegible]aidue Ore 20,[illegible] Lo squalo, [illegible] Steven Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss. Usa drammatico 1975 — *La giovane Christine viene dilaniata da uno squalo mentre fa il bagno in mare di notte. Lo sceriffo Martin capisce di [illegible] alle prese con un [illegible] marino di colossali proporzioni e ingaggia l'anziano pescatore Quint e l'esperto oceanografo Hooper per dargli la [illegible]. Sarà un'impresa terribile. Uno dei film di maggior successo della storia del cinema.*

Rete 4 Ore 20,30: La ciociara, di Vittorio De Sica, con Sofia Loren, Raf Vallone. Italia drammatico 1961 — *Durante la seconda guerra mondiale la vedova Cesira sfolla da Roma con la figlia Rosetta sui monti della Ciociaria. Ma il dramma della guerra arriva anche lì.*

Mercoledì

[illegible]

8,30 Rete 4 Telefilm: Ironside
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

8,35 Canale 5 Attualità: Forum

9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 [illegible] 1 Film: Famiglia Yeager. Con Eddie Albert. Commedia

9,25 Canale 5 Attualità: Come [illegible]

9,30 [illegible] Attualità: Televideo

9,35 Raiuno Telefilm: Professione pericolo!

10 — [illegible] Telefilm: General Hospital

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore

10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: La famiglia Brady
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 [illegible] Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Quiz: Bis
[illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 [illegible] Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 I libri

13,30 Raidue Telefilm: Quando si [illegible]
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14,15 [illegible] Documenti: Il mondo di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 [illegible] Per i ragazzi: Jeans
Canale 5 Film: Canto d'amore. Con Katharine Hepburn. Drammatico
Rete 4 Sceneggiato: [illegible] valle [illegible] pini

14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem

15 — Raiuno Documenti: Se sei saggio ridi
Italia 1 Telefilm: Time Out

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Documenti: L'audiovisivo multiprofessionale

15,45 Raitre Film: Amazzoni bianche. Con Paola Barbara. Commedia

16 — Raiuno Sceneggiato: La baia dei cedri
[illegible] 1 Cartoni: [illegible] Bum Bam

16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood

16,30 Raiuno Cartoni: Blskitts
[illegible] 5 Telefilm: Alice

16,50 Raidue Attualità: Dal Parlamento
Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi

17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,05 [illegible] Attualità: Più sani, più belli

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 Raiuno Cartoni: Tao Tao
[illegible] Quiz: Doppio Slalom

17,55 Raidue Attualità: Spaziolibero

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache
Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

18,15 Raidue Sport: Tg2 Sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,30 Raiuno Varietà: Colosseum
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20,30 [illegible] Miniserie: Due assi per un turbo
Raidue Film: The Day After. Con Jason Robards. Drammatico
Raitre Attualità: Top Moda 1987
Canale 5 Film: Un piedipiatti a Beverly Hills. Con Eddie Murphy. Commedia
Rete 4 Telefilm: Colombo
Italia 1 Gioco a premi: [illegible] il p[illegible] è giusto!
EuroTv Film: Amore [illegible] Con Lisa Gastoni. Drammatico

21 — Raitre Film: Una donna nel lago. Con Robert Montgomery. Drammatico

21,35 Raiuno Miniserie: Casa Cecilia

22,20 Rete 4 Telefilm: Spenser
EuroTv Film: Niente vergini in collegio. Con Nastassja Kinski. Commedia

22,30 Canale 5 Attualità: Big Bang

22,35 Italia 1 Attualità: Controcorrente

22,45 Raiuno Sport: Mercoledì sport

— Boxe: Renzo-Renard. Campionato europeo superpiuma
Raidue Attualità: Mixer [illegible] mon[illegible]

23,15 Canale 5 Telefilm: Mississippi
Rete 4 Film: I nove di Dryfort City. Con Ann Margret. Western

23,20 [illegible] 1 Telefilm: Ai [illegible] dell'incredibile

23,30 [illegible] Attualità: Studio aperto

23,45 Raidue Film: La gatta. Con Françoise Arnoul. Drammatico

0,10 Raitre Film: Scene dal film «Videodrome» di David Cronenberg

0,15 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

0,20 Italia 1 Telefilm: Toma

1,25 Rete 4 Telefilm: L'ora di Hitchcock

Raidue: ore 20,30

JASON ROBARDS

«The day after»

Canale 5 Ore 20,30: Un piedipiatti a Beverly Hills, di M. Brest, con Eddie Murphy, Lisa Eilbacher, Steven Berkoff. Usa commedia 1984 — *Alex è un poliziotto indisciplinatissimo e volgare che ha la particolarità di causare paurosi disastri. Un giorno un suo collega e amico viene assassinato sotto i suoi occhi. Alex indaga contro la volontà dei superiori e smaschera spacciatori di droga e poliziotti corrotti.*

Raidue Ore 20,30: The day after, di Nicholas Meyer, con Jason Robards, Kyle Aletter. Usa drammatico 1983 — *Le conseguenze di una guerra atomica in una tranquilla cittadina del Kansas. Dopo una meticolosa descrizione della vita quotidiana nella città di Lawrence (conosciamo il medico, una casalinga, un contadino e un militare negro in famiglia e al lavoro), causa un incidente a Berlino, scoppia la guerra atomica fra Usa e Urss. Il governo emana disposizioni, mentre i missili atomici s'innalzano nel cielo. Nella seconda parte del film vediamo gli effetti della devastazione nucleare: città ridotte a macerie, deturpazioni, violenze, stragi e tentativi di riorganizzare la vita quotidiana. Il film ebbe un enorme successo di pubblico.*

Un festival

IL [illegible] E' DI CASA A REGGIO EMILIA

EMILIA — L'attualità della tradizione, la dialettica fra diverse culturali, lo sviluppo degli stili e linguaggi strumentali, i rapporti fra scrittura e improvvisazione, le possibilità espressive aperte dalle innovazioni tecnologiche: questi sono solo alcuni dei nelle passate edizioni Reggio Jazz, una si è caratterizzata non solo per il prestigio dei musicisti presentati corso degli anni.

Una conseguenza naturale di quest'impostazione è stata quella di non limitarsi a selezionare dal mercato internazionale formazioni bili in tournée, ma di chiamare molti artisti — americani ed europei — e «produrre» originali, incontri inediti, esperienze realizzate appositamente per Reggio Jazz.

Nell'edizione 1987 — la decima storia — i percorsi e gli itinerari sono disegnati procedendo per e trapposizioni, affrontando ogni argomento da almeno due punti di vista diversi. La pratica punti di riferimento influenti, e di metterli a confronto diretto, è sembrata la più idonea per definire i contorni di un panorama jazzistico che si evolve in maniera sempre meno lineare, prefigurando indirizzi spesso contraddittori.

Così l'apertura della rassegna è riservata a due pianisti differenti per approccio strumentale, retaggio e aspirazioni, accomunati però da una ricorrente passione per l'opera di Thelonius Monk, della quale ambedue hanno dato memorabili interpretazioni. Nei concerti reggiani, Chick Corea e Misha Mengelberg alterneranno proprie composizioni e temi del gran canzone del be-bop, il primo trio due giovani formidable sidemen di straordinaria versatilità, il in un quintetto comprendente nientemeno che Steve Lacy (forse il massimo esperto del repertorio monkiano in circolazione), George Lewis, Ernst Reijseger e Han Bennink. La seconda «strana coppia» in cartellone è formata da due protagonisti assoluti successive emancipazioni sax Gerry Mulligan e John Surman sono virtuosi di eccezionale talento.

Dopo aver presentato, negli scorsi anni, il lavoro di due chitarristi quali John e John Abercrombie, non poteva nel programma Reggio Jazz quello che è unanimemente riconosciuto come il principale ispiratore dell'impetuosa rinascita di questo: Jim Hall, il maestro so che ha saputo mantenere viva la propria inarrivabile creatività arco di carriera di consueto, la rassegna è, più che documentazione di tendenze consolidate, proiezione nel futuro. Contraltare di Hall, quindi, è il giovane Umberto Fiorentino, punto di forza della formazione tta da Maurizio che ha riscosso notevolissimi consensi negli ultimi anni. **r. s.**

IL PROGRAMMA

Venerdì 13 marzo, ore 21 (Teatro Ariosto): «Chick Corea Akoustic», con John Patitucci, contrabbasso; Dave Weckl, batteria.

Sabato 28 ore 21 (Sala Verdi - Teatro Ariosto): George Lewis, trombone; Lacy, sax soprano; Misha Mengelberg, pianoforte; Ernst Reij cello; Han Bennink, batteria.

Martedì 7 aprile, ore 21 (Teatro Ariosto): «Gerry Mulligan Quartet», Gerry Mulligan, baritono; Danny Johnson, contrabbasso; Bill Mays, pianoforte; Richie De Rosa, batteria.

Martedì 21 aprile, ore 21 (Sala Verdi - Teatro Ariosto): «Jim Hall Trio», Jim Hall, chitarra; Steve La Spi contrabbasso; Joey Baron, batteria.

Martedì 28 aprile, ore 21 (Sala Verdi - Teatro Ariosto): «Lingomania», Maurizio Giammarco, sassofoni; Danilo Rea, pianoforte; Umberto Fiorentino, chitarra; Enzo Pietropaoli, contrabbasso; Roberto Gatto, batteria.

John sassofoni; Franco D'Andrea, pianoforte; Palle Danielsson, contrabbasso; Jon Christensen, batteria. Collaboratore artistico: Filippo Bianchi.

La cantante peruviana si esibisce a Manhattan

E' TORNATA YMA SUMAC

VOCE LEGGENDARIA CHE VIENE DALLE ANDE

NEW YORK — Sumac, la cantante peruviana con la più fenomenale estensione vocale di questo secolo, è tornata ad esibirsi davanti spettatori, che ormai la ricordavano soltanto come una voce leggendaria su vecchie incisioni. Sumac, anni, impegnata il teatro-cabaret popolare Manhattan fino a domani. La sua voce, che può giungere fino a cinque ottave, è ancora ferma, la sua teatralità ancora intatta e la sua aura di esotismo ancora palpabile, come quando riempiva le grandi sale da concerto e gli stadi americani con migliaia di fans, negli Anni 50.

La Sumac è un contralto di rara potenza, i suoi album di dischi sono stati dei best-sellers e per 30 anni sono stati la gioia dei collezionisti, facendo di lei una figura leggendaria per una generazione che sapeva poco della sua vita e ancor meno dei suoi spostamenti. «*Credevano che fossi morta, ma ora sanno che le cose stanno diversamente*», ha detto la cantante.

Yma Sumac è una donna piccola, vivace, sembra più spagnola che india, benché ella affermi che il suo sangue inca è predominante. «*Questo è per me l'inizio di una nuova carriera* — ha proseguito — *le mie soni saranno incise su pact disc nei prossimi mesi. Quattro compagnie registrazione stanno me nuove incisioni e sto mettendo a punto un nuovo programma di concerti con musiche dei migliori compositori mondiali*».

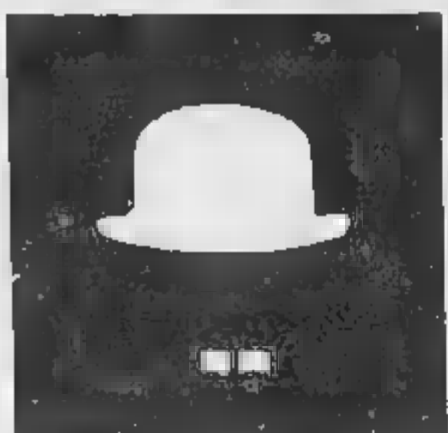
L'ultima apparizione a New York di Yma Sumac avvenne in occasione di un concerto tenuto nel 1976. Quando le è stato chiesto dove sia stata negli ultimi dodici anni, ella ha risposto affermando di aver vissuto in un semi-ritiro, ris in Spagna, dove ha una ora la sua famiglia il Perù, e scrivendo musica. «*La maggior parte delle che presento attualmente a New York sono state composte da me* — ha aggiunto —, *si tratta di canzoni romantiche inglese, soltanto tre quechua, la lingua inca*».

Negli anni che le portarono fama internazionale, quasi tutte le canzoni interpretate dalla Sumac erano scritte da Moises Vivanco, una vera e propria autorità in musica antica, che aveva scoperto la nel villaggio di Ichocan, sulle Ande, e l'aveva portata a Lima nel 1941 per cominciare carriera che, all'inizio, fu limitata al America e La Sumac fu present principessa inca, dell'ultimo imperatore, Atahualpa: ella dimostrò di avere una vasta conoscenza della cultura e della tradizione inca, e cantava degli ultimi splendori imperiali con una voce che poteva passare dalle più profonde tonalità a trilli argentini. Vivanco la sposò nel 1942 e la portò negli Stati Uniti nel 1946. La cantante comparve in un musical di Broadway, in altri film hollywoodiani e come attrazione in parecchi spettacoli televisivi.

Dopo il divorzio Vivanco nel Sumac compì delle tournées in Unione Sovietica e in altri paesi del blocco orientale, dove allora era conosciuta soltanto attraverso i suoi dischi. Ebbe anche offerte per visitare la Cina, ma non poté allora recarvisi perché era divenuta cittadina americana e, come tale, non le era permesso di andare.

«*Negli Anni 70* — ha detto la Sumac — *incisi un album di musica rock, nel mio stile, naturalmente. Poi, nel 198 ricevetti una lettera da un uomo che non conoscevo, Alan Eichler, Los Angeles, con cui mi invitava a negli Stati Uniti*». La cantante decise di e, con Eichler come manager, si esibì a Los Angeles, ebbe molto successo.

afferma che la irrita essere definita un'artista latina. «*Io non sono latina* — ha dichiarato — *musica non è latina. Io il tango. La mia musica è diversa, scaturisce dalla nostra eredità inca, che preserviamo orgogliosamente in Perù. E' la della montagna*».

Cineclub

Si conclude con la proiezione di *La camera del matrimonio* di Bilge Olgaç (1984, Turchia) la IV Rassegna Cinema delle donne, ultimo appuntamento domenica 8 al cinema Mirafiori. «Il film è tratto da un accaduto che, sotto l'occhio cinepresa, in commedia e piena di humour al stesso. Giorno di matrimonio un villaggio dell'Anatolia, ad un centinaio di chilometri da Ankara. Tutte le donne ed i bambini riuniti stessa camera per il pranzo nuziale, quando lo scoppio di una bombola gas morte di tutti i presenti. uomini villaggio hanno così tutte donne e costretti ad affrontare mansioni della vita quotidiana alle quali non sono abituati e che si rivelano ben presto troppo pesanti. Diventa quindi urgente per loro risposarsi, ma la dote necessaria in moglie una donna dei villaggi vicini è troppo elevata per la povertà. L'unica donna rimasta viva, perché esclusa dalla festa di matrimonio, Elif, ha perso ragione da lungo tempo. Elif, innamorata di promesso sposo di quel giorno fatale, è l'unica che si rallegra della disgrazia, ma la respinge duramente. La notizia disastro viene dalla tv anche nei paesi un'intervista ad Osman: la trasmissione spinge un regista sco a convincere la cognata Ulrike a proporsi in moglie ad Osman, al fine poter filmare l'avvenimento dal vivo. Elif si ribella...».

Sabato 7 e domenica 8 marzo è anche in programmazione, per la VII rassegna cinematografica «Il cinema uno spazio nel quotidiano» (proiezioni via P. Sarpi 117) *Speriamo che sia femmina* (1 Mario Monicelli con un cast attori: Liv Ullmann, Catherine Deneuve, Philippe Noiret, Bernard Blier, Stefania Sandrelli, Giuliana Sio, Giuliano Gemma. «Basato su una buona sceneggiatura — dice il critico Paolo Vecchi rivista Cineforum —, ben recitato (veramente luogo appaiono soltanto la De e Hendel, quest'ultimo a causa dell'eccessiva caricaturalità del personaggio; viceversa, ci è piaciuta moltissimo Athina Cenci, mentre ci ha fatto una certa impressione Liv che dice battute tipo "In questa minestra c'è poco sale"!...), diretto da Monicelli con una cura inconsueta (almeno per tempi), *Speriamo sia femmina* è forse un piccolo film poche che comunque deferenza. Nella sua discreta levità, sua accattivante pacatezza torna a fare polino un illustre caro schermi: il cinema medio».

Infine, i film proposti questa da Cinema e al cinema: 10 marzo *Greystoke - La leggenda di Tarzan il signore scimmie* (1984) di Hugh Hudson Christopher Lambert; dall'11 13 marzo *Cocoon. L'energia dell'universo* (1985) di Ron Howard Don Ameche, Wilford Brimley e Maureen Stapleton. «In Cocoon il giovane regista-attore Ron Howard spinge ancora più avanti la favola, svelandoci la ricetta — ma anche le controindicazioni — dell'immor. Nessun patto faustico col diavolo, però. Giacché i tre vegliardi protagonisti della storiella — Art, Ben e Joe — la della giovinezza la trovano per puro caso, un giorno più fortunato degli altri, facendo il bagno piscina una villa a passi loro pensionato di lusso, in Florida».

an. bar.

Cinema

pronto per la diffusione sul mercato italiano *Figli di un dio minore*, lanciato la settimana dal Festival di Berlino.

La Stampa ne ha anticipato un primo giudizio Stefano Reggiani: «E' un film che che un record: molti attori sono veramente sordomuti, come i personaggi che interpretano; soprattutto sordomuta la protagonista, Marlee Matlin, bella ragazza Chicago che più aveva recitato in teatro il testo originale di Mark Medoff. più, sappiamo che è nato un vero fra la Matlin e il prota maschile (il parlante e molto apprezzato il bacio della donna ragno William Hurt: dopo essersi incontrati nel film, si uniti nella vita).

Il che in qualche modo consolante, una verifica dello film: la sordità è che uno degli ostacoli che impedi agli uomini di comunicare, ma naturalmente si può superare con la buona volontà e con l'amore.

Certo, è lecito avere qualche diffidenza verso questi film sugli handicappati che mescolano l'edificazione con l'occasione di virtuosismo (non importa che tu sia sordomuto, basta che tu sia bravissimo sordomuto) ma bisogna con franchezza riconoscere che la tradizione americana di film sugli invalidi costituisce una prova profonda maturità civile. Il cinema per esempio ha questo merito: trovarsi gli inabili per facili o propone indifferentemente a tutti un divismo salute, che può riuscire offensivo per qualcuno e che è evidentemente arretrato nella sua facilità».

Veniamo dunque a un esempio nostro cinema. Esce oggi Capriccio, regia Tinto Brass, romanzo di Mario *Lettera da Capri*. Viareggio nel '54. In si vede Harry, giornalista e studioso d'arte, sposare Jane e amare furiosamente Dorothea; la puritana Jane rispetta il marito e vive un segreto «amour fou», testimoniano alcune senza mezzi ni.

finzione letteraria lo scrittore immagina che la vicenda a dattiloscritto inviatogli da Harry: «*Anche i nomi, le date, i luoghi, nel mio racconto è dunque vero. Guarda un po' tu che cosa ne puoi fare, puoi tirar fuori film*». Trentadue-trentatré anni più tardi i personaggi Harry, di Soldati, prendono vita in un film.

Enrico in un'anticipazione su *Panorama* riferisce che Capriccio «*promette di essere il nuovo capitolo di un affresco sull'erotismo, dipinto sulla pellicola con grande rispetto per la ricerca storica di Foucault e una profonda irritazione nei confronti di Bataille, il quale continua a trapporre eros a thanatos: "L'eros è l'opposto logos — dice Brass — della razionalità, del principio logico e non morte. E' felice dispersione, un giocondo spreco"*.

«*In questo il regista propria originalità non altro tematica, la polemica con il cinema erotico della Cavani, Bellocchio, di Lavia e di altri epigoni ("Hanno una visione del sesso come di perdizione e dannazione: nei loro film i mai sinonimo di gioia, di piacere, di vita. C'è sempre la necessità di identificare delle regole, degli alibi, della strumentazioni retoriche")*».

Nel film, che non riprende il titolo di Soldati, Harry e Jane sono diventati Fred (Andy J. Forrest) e Jennifer (Nicola Warren); Aldo e Dorothea, Ciro (Luigi Laezza) e Rosa (Francesca Dellera).

p. per.

Dischi

Giorgio Consolini: *Sei stata il primo* (Fonit Cetra).

Esuberante, estroverso, simpatico l'aria scanzonata e il fisico tipico bolognese «purosangue» che ama la tavola, il buon vino e compagnia, Giorgio Consolini presenta al pubblico dei suoi fans il suo nuovo Lp *Sei stata il primo amore* contenente alcuni dei suoi più famosi successi quali *Granada*, è bello, *Forse domani...* e molte nuove canzoni fra le quali quella che dà il titolo all'Lp.

Tutto condito arrangiamenti e una voce ha conservato tutte le caratteristiche che l'anno reso famoso. Una voce dal timbro particolare, fluida, piena di forza e che sottolinea, anche nelle canzoni più romantiche, quel filo di ironica allegria che gli è proprio.

Giorgio Consolini, un personaggio storico che dal suo primo successo al Festival Sanremo 1954 con *Tutte le mamme*, ha sempre mantenuto il suo contatto con i suoi fans, così in Italia come in Australia o in Sud America o in America del Nord, dove ogni compie tournées con lo stesso successo di sempre.

Quando Consolini afferma che vorrebbe conservare del mondo di oggi la la buona tavola, annullando ogni egoismo, esprime i nziali del carattere emiliano, dai quali si comprende come la sua allegra esuberanza che gli ha conservato tutta la simpatia del suo pubblico, sia profondamente vera.

Cetra, presentando questo nuovo Lp di Giorgio solini, aggiunge un prezioso tassello al grande mosaico della canzone italiana che da sempre essa produce e promuove quale contributo al canzoniere del nostro paese.

* * *

Nel 1981 *John Martyn* lascia l'Island per la Warner Brothers. «Era un tempo di cambiamenti, stavo ridando forma alla mia vi ero attaccato a niente e nessuno, dissi: proviamo, facciamo un po' di soldi, formiamo un gruppo». Phil Collins, che aveva suonato in «Grace and Danger» ed era diventato molto amico di John, produce l'album successivo: «Glorious ». Un bell'album, che include una versione del «Couldn't Love You More», con Eric Clapton alla chitarra. o meno alla stessa Clapton registra una cover version di «May Never» Martyn il «Slowhand».

L'anno seguente Martyn è al con una band ed esplora suoni più heavy e più solidi. La ora inevitabilmente relega la chitarra acustica e persino l'echoplex in un angolo e le sue esecuzioni dal vivo confermano la sua fama di chitarrista elettrico di grande originalità.

Il suo album successivo, la Warner Brothers, è «Well Kept ». questo disco la musica si suona ad un ritmo frenetico, con tocchi di incontaminato funk.

All'uscita del disco, nell'83, Martyn si risposa con Annie Furlong, con la quale va ad abitare in Scozia. Un cambio di management lo riconduce alla Island ed ai Compass Point Studios di Nassau. Il risultato è «Sapphire», pubblicato nell'autunno dell'84. L'album include una serie infinita di stili: shuffle, soul, funk, reggae ma tutti suonati e miscelati nell'inconfondibile stile di Martyn. Il tour di «Sapphire» ottiene un successo clamoroso in Gran Bretagna e in tutta Europa.

Da vent'anni «on the road» e con quasi venti album alle spalle, John Martyn è diventato una figura chiave della musica britannica. Ma nonostante il successo, i leggendari periodi di sregolatezza e il culto che ne consegue, John Martyn è cambiato molto poco ed è rimasto, in fondo, un gaelico, un romantico poeta del rock ed un professionista della musica.

Notizie di cinema

[illegible] MONTALDO GIANNI MINA' E TOM HULCE

[illegible] — Il regista [illegible] ha cominciato a [illegible] le riprese [illegible] film «Gli occhiali d'oro», tratto dal romanzo — pubblicato nel 1958 — di Giorgio Bassani. [illegible] opera [illegible] scrittore ferrarese Vittorio De Sica si [illegible] per realizzare «Il giardino dei Finzi Contini», vincitore di un premio Oscar.

Principale protagonista del film è l'attore francese Philippe Noiret, che interpreta la figura del dott. Athos Fadigati, un omo[illegible] che paga con la vita la sua «diversità». La vicenda è giocata sul filo dei sentimenti e della [illegible] politica degli Anni 30.

«Il romanzo di Giorgio Bassani — [illegible] detto [illegible] — è permeato di grande dolcezza. Guardo q[illegible] personaggio di Fadigati con molta attenzione, cercando di capire come, in un'epoca così difficile e dolorosa, lui [illegible] vivere una propria storia particolare in un contesto tutto retorico. Questo coraggio di gridare il proprio amore diverso è un atto molto interessante; è un aspetto di [illegible]». Tra gli altri interpreti ci [illegible] Stefania Sandrelli e Rupert Everett. La troupe si tratterrà a Ferrara fino alla fine di marzo.

● LOS ANGELES - Tom Cruise è l'uomo più sexy di Hollywood: lo hanno stabilito gli spettatori del popolare show americano «Entertainment today». Al secondo posto figura Don Johnson di «Miami Vice» e al terzo (la vecchia guardia è l'ultima a morire) l'intramontabile Paul Newman.

Quarto l'attore Denzel Washington, e quinto William Hurt. I votanti, circa 80 [illegible] dovevano scegliere tra una rosa di candidati proposta dai direttori delle principali riviste americane.

● Ritorno in patria per Bruce Beresford: il regista di «[illegible] David» con Richard Gere è rientrato in [illegible] per preparare il suo nuovo film «Sotto la Croce del Sud». Negli ultimi cinque anni, se si eccettua la produzione australiana basso costo «The fringe dwellers» («Gli abitanti della periferia»), Beresford [illegible] sempre [illegible]rato in America, dove [illegible] nel 1988 per [illegible] produzione di Steven Spielberg, «American [illegible]» («Il [illegible] americano»), storia di un giovane vietnamita, [illegible] attraversa l'[illegible] per ritrovare il padre [illegible].

● Tom Hulce, il [illegible] di «Amadeus», è al suo terzo film. Dopo la commedia agrodolce di «Echo park», è il protagonista di «Slam Dance» di Wayne Wang, un [illegible] pieno di [illegible] e di [illegible] sul classico «triangolo».

Lui (Tom Hulce), nei panni di un modesto disegnatore, che vive, per irresponsabilità, un violento incubo; la sua amante (Virginia Madsen), la moglie (Elizabeth Mastrantonio) e la rivelazione di «The colour of money» di Paul Newman.

Philippe Noiret

● MOSCA — Un altro segno della svolta di stampo liberale impressa da Mikhail Gorbaciov alla politica del Cremlino: «Nostalgia», il film girato in Italia da Andrej Tarkovskij dopo il suo esilio volontario, verrà proiettato la prossima estate in Urss.

L'avvenimento è stato anticipato da «Trud», l'organo di informazione dei sindacati; si precisa che l'opera del regista sovietico, scomparso in dicembre a Parigi all'età di 54 anni, sarà presentata durante il quindicesimo Festival Internazionale di Mosca.

Sulle [illegible] dello stesso giornale, un dirigente dell'industria cinematografica di Stato, V. Kukharsky, rivela che sono in corso trattative con gli svedesi per portare in Urss [illegible] film realizzato da [illegible]ky, «*Sacrificio*».

● Gianni Minà, veterano della diretta-tv per l'informazione sportiva, sarà impegnato nei prossimi mesi in un'intensa attività giornalistica nel campo della musica e dello spettacolo. «Dal 10 marzo» — ha affer[illegible] durante un'intervista — [illegible] l'autore, per Raitre, di una serie di 100 trasmissioni - ritratto di esponenti vecchi e nuovi della musica folkloristica, ingiustamente disprezzata dai ragazzi di oggi, intenti a consumare, secondo un'alienante mono-moda, solo produzioni di tipo anglosassone. In autunno, inoltre, condurrò un programma di quiz a squadre, a cui forse parteciperà, come giocatore fisso, Diego Armando Mar[illegible]. Nel frattempo [illegible] presto vedremo in [illegible] di regista in «Vedrai, vedrai» un [illegible] ambientato in America, continuerà ad occuparsi di sport grazie ad una nuovissima rivista settimanale, «Special», di cui sarà il direttore. La rubrica fornirà informazioni sui protagonisti dell'agonismo sportivo, con una familiarità [illegible] qualsiasi cerebralismo.

Graziani prepara un tour in Unione Sovietica

IVAN VERSO MOSCA

E TRA I PROGETTI C'E' ANCHE UN LIBRO

NOVAFELTRIA — C'è una subregione dell'Appennino marchigiano, il Montefeltro, posta nella parte settentrionale della provincia di Pesaro e Urbino, che continua a fare presa su scrittori, poeti, pittori e musicisti (il più illustre della schiera è Piero della Francesca). I motivi sono riconducibili alla bellezza dei paesaggi, ai panorami, ai centri caratteristici, ai castelli, al fascino della storia [illegible] luogo. Un co[illegible] di visioni che, indubbiamente, influenza chi coltiva la sensibilità dell'animo [illegible] il [illegible] Graziani che, avvinto [illegible] bellezza del luogo [illegible] ha trovato l'ispirazio[illegible] tradurre in musica storie di donne, situazioni di [illegible] ed esperienze con l'ausilio della sua inseparabile chitarra, ma ha trovato anche lo stimolo [illegible] mettere mano ad un libro.

[illegible] tratta [illegible] con i quali intende tradurre in lettere la «*colonna sonora*» [illegible] sue storie, vicende a volte [illegible]riose e a volte strane ed an[illegible] perché legate a tematiche [illegible] prostituzione o la droga. Il tutto condito di poesia e di ottimismo.

Il libro, che sarà pubblicato entro l'anno, dovrebbe [illegible] di illustrazioni [illegible] stesso Graziani, valente fumettista con un diploma dell'Accademia di Belle Arti alle spalle.

La musica, comunque, [illegible] tinua a [illegible] il suo primo [illegible]. Il prossimo impegno [illegible] cantante è la [illegible] che, a metà [illegible] lo porterà per 45 giorni in Unione [illegible] dove [illegible] concerti [illegible] Mosca, Leningrado e Kiev.

«*Un'esperienza stimolante* — ha detto Ivan Graziani — *perché ogni concerto ha un'affluenza di pubblico* [illegible] *le 15 e le 20 mila persone*».

Graziani è stato definito un «*rock-trovatore*», un «*chitarrautore*», il «*cantastorie della realtà*». «[illegible] *affibbiatemi però — ama ripetere — un'etichetta. Il mio genere lo definirei fortunato perché il gi*[illegible]*no che mi incasellerranno sarà anche l'inizio della mia fine. Tutti gli schedati decadono quando* [illegible] *tramonta* [illegible] *per Renato* [illegible]».

Meglio dire, quindi, che Ivan Graziani è autore [illegible] e basta. Lo pre[illegible] e spiega: «[illegible] *non* [illegible] *perdonano ancora la mia esibizione al Festival di Sanremo del 1985 proprio per questa mia produzione. A Sanremo, infatti, si potranno fare i salti mortali, ma sarà sempre il tempio del facile ascolto e degli inghippi all'italiana. Il cantautore che,* [illegible] *me, ha tentato di fare* [illegible]*pre le cose in un certo modo, viene considerato* [illegible] *traditore se si prende parte. Non sono solo le canzoni, ma anche i personaggi che hanno tanto* [illegible] *e di mammismo a prevalere*».

«*Fausto Leali* — ha aggiunto Graziani — *è tornato a 43 anni sul palcoscenico del Festival perché si è ripresentato in tutta umiltà a cantare con* [illegible] *grinta che un figlio di mamma deve avere, e questo fa breccia nel pubblico*».

Aggiunge ancora il cantautore: «*La* [illegible] *non è* [illegible] *diversa* [illegible] *politico. Ogni tanto* [illegible] *del* [illegible] *carattere, del* [illegible] *personaggio, che la gente* [illegible]*. Mi è capitato l'anno* [illegible] *di sentirmi in vena di scrivere cose tenere, dolci, ma non mi ero "venduto" come è stato detto*».

Il disco che ha dato più soddisfazione a Ivan Graziani è stato «*Agnese*», il più [illegible]merciale «*Limiti*» che, nel 1984, ha venduto 120 mila copie. In Urss porterà tutta la sua produzione, fino alle canzoni dell'ultimo Lp dell'86, «*Pic-nic*». Un altro Lp forse uscirà a settembre; per maggio, invece, vi è l'intenzione di incidere un album dal vivo con i concerti tenuti in Urss. Per l'autunno in programma «*trasferte*» in Cina e Canada. In Unione Sovietica le canzoni più note di Graziani sono due: «*Taglia la testa al gallo*» e «*Lugano addio*».

Teatro

Nel mese di [illegible] si concentrano per tradizione il maggior numero di appuntamenti per la stagione della prosa. Non c'è [illegible] repertorio, non [illegible] Ancora alla [illegible] per la villeggiatura (che sarebbe il termine goldoniano per il weekend). Al tempo stesso nei ministeri [illegible] gli elenchi con le sovvenzioni [illegible] spettacoli meritevoli.

Si parte con [illegible] stessa (*Les Marottes de Paris, Variétés* [illegible] *coles*) [illegible] l'inaugurazione al Nuovo della stagione «Il gioco [illegible] fili», [illegible] festival [illegible] giunto alla sesta edizione e dedicato [illegible] care «teste di legno». Il cartellone non comporta soltanto i nomi classici dai Colla ai Lupi agli Accettella ma si apre al rinnovamento, persino al cinema, e infine a un corso diretto da Guido Ceronetti.

[illegible] spettacolo di [illegible] vede in scena le «marottes» di André Tahon ispirate all'emblema dei buffoni del Medioevo, nei panni [illegible] personaggi più insoliti e variopinti. [illegible] vedremo i soliti tipi mutuati dalla commedia dell'arte ma conigli rosa, topolini dispe[illegible]si, pinguini che ballano il tip-tap e ombrelli magici che si [illegible] mano [illegible] tartarughe.

Domani e domenica due sole recite al Manzoni di *Il resto è vita* con il richiamo divistico di Maurizio Costanzo il quale, con la collaborazione di Franco Bracardi e Violetta Chiarini, manderà alla ribalta il pubblico per indurlo a raccontare le proprie esperienze (con l'amore, ovviamente, in una parte di privilegio).

Lunedì all'Adua per il cartellone del Gruppo della Rocca il Teatro di Porta Romana con la regia di Marco Mattolini in *Come gocce di pietre roventi*, un inedito di Rainer Werner Fassbinder interpretato da Flavio Bonacci, Luca Zingaretti, Amalija Tomassini Barbarossa e Barbara Porta.

Un parere in sintesi relativo alla prima milanese del novembre scorso: «*Mattolini ha* [illegible] *in scena l'opera con* [illegible] *pettività, puntando essenzialmente a evidenziare gli scompensi psicologici fra i due protagonisti, il Franz di Luca Zingaretti, ingenuo, appassionato, vulnerabilissimo; e il Leopold di Flavio Bonacci, tutto epipolosità egocentrica, cinismo, e alla fine, stupidità. I due attori sono stati bravissimi nel consegnarci questi due emblemi d'amore, che hanno il torto di essere più deboli della vita*». (Osvaldo Guerrieri, *La Stampa*).

Martedì allo Studio Mirafiori la ripresa di uno dei più bizzarri spettacoli di Raffaella De Vita: *La* [illegible] *storia di Roso Pezza e Carlo* [illegible] allegra divagazione di carattere contemporaneo sull'eco delle curiose e poetiche canzoni che intonava il grande Nino Taranto. La regia è di Gianfranco Mazzoni, come sempre l'attrice sola alla ribalta.

Contemporaneamente al Carignano Adriana Asti, secondo la definizione di Renato Palazzi sul *Corriere della Sera*, sarà un'esuberante *Locandiera*, resa con un'intensità corposa, «*quasi terragna e nello stesso tempo controllata e fredda, sul filo di un'enigmatica duplicità: un'interpretazione interessante, la sua*».

Ancora nella stessa serata di martedì al Nuovo il ritorno di Franca Rame ne *Il ratto della Francesca* che Dario Fo le ha scritto su misura inventandosi, sono parole sue, «*una donna rapita da una banda di professionisti del sequestro che non si dispera. Se per incoscienza, al pari di uno schiavone meridionale, attacca i propri rapitori con un accanimento maudito*».

Infine mercoledì all'Alfieri *Amore tra le rovine* di James Costigan con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti: una coppia di grande successo l'anno scorso in *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, regia dello stesso Mario Missiroli.

p. per.

Danza

Con la [illegible] scomparsa di Nora Kaye all'età di 67 anni dopo una lunga malattia, il [illegible] del balletto, già in [illegible] Lifar, piange la perdita di [illegible] che fu definita «la Duse della danza», per quella classica versatilità drammaturgica che la rese insuperata interprete di opere nelle quali prevalevano valenze di psicologica introspezione. Figlia del [illegible] Gregory Koreff attore del [illegible] dell'Arte di Mosca, [illegible] a New York il 17 gennaio [illegible] e [illegible] dal nome [illegible]eroina di Casa di bambola (il dramma di Ibsen preferito dalla madre), aveva americanizzato il [illegible] in Kaye sentendosi genuina espressione dello [illegible] e dei sentimenti del Paese [illegible] ne aveva consacrato il valore.

Iniziò lo studio della danza classica all'età di 8 anni sotto l'insegnamento di Michel Fokine, per continuarlo con Anatole Vilzak, Ludmila Shollar e alla Scuola del Metropolitan Ballet, dove rimase dai 9 ai 15 anni comparendo ripetutamente sulle scene nei balletti dei bambini. Quando nel 1935 l'American Ballet divenne la compagnia ufficiale di balletti della Metropolitan Opera House, fu immediatamente scritturata, non senza aver prima fatto alcune esperienze di «musicals» come membro del Radio City Music Hall Ballet. Già interprete di grande talento della Regina delle Willi nel *Lago dei Cigni* e di *Giselle*, è tuttavia nei ruoli drammatici che la sua rapidità, vigore e purezza di attacchi unite alle doti mimiche e virtuosistiche si dimostrarono inimitabili, e dove dette la miglior immagine di sé. In prime nozze aveva sposato il celebre concertista Isaac Stern, ed è passato alla storia l'esilarante aneddoto che quando un giorno il marito suonò in incognito il lungo assolo di violino accompagnando la difficile variazione di Odette del *Lago dei Cigni*, Nora andò su tutte le furie perché secondo lei quel «cane di violinista» [illegible] suonato male e mangiato i tempi. Accolta dall'American Ballet, nel 1942 Antony Tudor creò per lei il ruolo di Hagar nel *Pillar of fire*, eroina che è rimasta il suo cavallo di battaglia e che le valse la nomina a prima ballerina. Altre sue creazioni furono la ballerina russa di *Gala Performance* e la principessa di [illegible] *St*[illegible] [illegible] tre nel 1948 fu scelta [illegible] Lizzie [illegible] per la *Fall* [illegible] *Legend* di Agnes de Mille, ruolo [illegible] tuttavia dovette rinunciare il giorno [illegible] «prima» per [illegible] improvvisa indisposizione. [illegible] personaggi [illegible] ricoprì quello di Carolina in *Lilac Garden* e di Polimnia nell'*Apollon Musagete*. [illegible] 1951 al 1954 fu [illegible] del [illegible] York City [illegible] di Balanchine, [illegible] creò i [illegible] della Novizia in *La Cage* di Robbins e dell'eroina in *La Gloire*.

Tornata all'American Ballet sino al 1959, impersonò Bianca ne *Il tram che si chiama Desiderio*, la Star nell'operetta *Orfeo all'inferno* e la protagonista di *Winter's Eve* e di *Journey*, due coreografie di Marc Millan. Sposata in seconde nozze con il regista Herbert Ross, nel 1960 fondò con lui il *Balletto dei Due Mondi* e fu a Spoleto, creando successivamente *Within the Grove* (ispirato al dramma giapponese *Rashomon*) e comparendo come prima ballerina in *Angel Head* e in *The Dybbuk*. Dopo numerosi tours in Europa, Giappone e Russia si ritirò dalle scene nel 1961. Tuttavia nei mesi scorsi era ancora stata preziosa collaboratrice del marito Herbert Ross a Bari durante la realizzazione del film *Giselle* con Baryshnikov. Eroina-vittima di tanti balletti, strumento di duttile precisione e interprete di grande personalità e sensibilità, il suo fisico altero, l'estatico viso dagli zigomi prominenti e i profondi occhi infossati resteranno a lungo [illegible] memoria di tutti coloro che [illegible] la fortuna di ammirarne la drammatica espressività.

Gianni Secondo

Classica

Per la raffinata qualità [illegible] del Compact Disc la Philips ha realizzato un'antologia di Lieder di Richard [illegible] affidandola alla voce incomparabile di Jessye Norman accompagnata [illegible] clore bravura al pianoforte [illegible] Geoffrey Parson. [illegible] consapevole della grande tradizione [illegible] alla quale apparteneva [illegible] ha praticamente composto [illegible] lungo tutto il corso della sua lunga vita [illegible] i venti brani che compongono questa antologia sono scelti equamente lungo questo grandioso itinerario musicale.

Nell'arco di circa sessant'anni i Lieder di Strauss [illegible] molto poco e si arriva con [illegible] quasi alla vigilia del nostro tempo [illegible] un linguaggio che appartiene ancora al secolo scorso. Vanto particolare di questa incisione è il fatto di presentare un inedito che è l'ultimo Lied composto da Strauss, appena qualche mese prima [illegible] morte. Il Lied in questione s'intitola *Malven* e fu scritto, su versi della poetessa svizzera Betty Knobel, il 23 novembre [illegible] al Palace Hotel [illegible] dell'epoca fu il cantabile Maria Jeritza, interprete a suo tempo eccelsa di grandi ruoli [illegible] straussiano, che [illegible] concluso la sua lunga vita, in età di 96 anni, nel [illegible].

Il Lied *Malven* faceva parte delle carte conservate nel lascito [illegible] cantante che aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita a New York; non [illegible] eseguito in precedenza e [illegible] viene rivelato in questa [illegible] dalla voce di [illegible] Norman. Raccontiamo [illegible] ciò non per creare un particolare sentimento di attesa nei confronti di questa pagina postuma di Richard [illegible] di Lied [illegible] si rivela anzi all'ascolto nulla più di una pagina garbata ed elegante), [illegible] per [illegible] la formidabile continuità della [illegible] ispirazione applicata al genere del Lied. La nostra antologia ha il merito di toccare [illegible] punti veramente salienti, a cominciare dalla *Ständchen* (serenata) che apre la serie. Sono pagine sparse che mettono in musica i [illegible] di poeti come Heinrich Heine o Richard [illegible] anche di autori sconosciuti che sopravvivono solo grazie alle note di [illegible].

Nessuno, [illegible] più erudite, ricorda più i nomi di [illegible] o di Hermann von Gilm, eppure quest'ultimo è l'autore con *Allerseelen* (Il giorno dei morti) e *Die Nacht* (La notte) di due poesie destinate a rivestirsi, con la musica di Strauss, di accenti incompa[illegible]. Intendiamoci: nulla di sublime o di strepitoso, [illegible] una [illegible]fetta raffigurazione [illegible] un [illegible] e ovattate delizie della civiltà Biedermeier con le [illegible] doni casalinghe e lancinanti. [illegible] tratta degli stessi ideali che ani[illegible] la grande liederistica di Schubert tenuti in vita a tanti [illegible] di distanza, quando delle [illegible] della società che li [illegible]va [illegible] ed [illegible] non sussisteva [illegible] nulla o quasi. In [illegible] prospettiva Strauss gioca [illegible] ticamente e meravigliosamente la parte dell'epigono ed il risultato è di [illegible] e fascinosa [illegible].

A questa perfetta finzione, una specie di recita postuma, ci invita la grande arte di Jessye Norman che possiede non solo una delle più belle voci del mondo, [illegible] un'arte superba del fraseggio, una cognizione espertissima di tutte quelle sottili inflessioni di [illegible] e di [illegible]ra a cui s'affida l'immagine di un'epoca ed una [illegible] della lingua tedesca così perfetta da parere nativa.

[illegible] Restagno

Giovedì

[illegible]

9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 Italia 1 Film: Progetto Genesi. Con Stefanie Zimbalist. Commedia

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni [illegible]

9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?

9,30 Raidue Attualità: Televideo

9,35 Raiuno Telefilm: Professione pericolo!

10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per [illegible]

10,25 Canale 5 Attualità: Il resto [illegible] vita

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: La famiglia Brady
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 [illegible] Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 Ambiente

13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
Canale [illegible] Telefilm: Sentieri
[illegible] 1 Telefilm: [illegible] in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

[illegible]

14,30 Raitre Per i ragazzi: Jeans
Canale 5 Film: I ponti di Toko-Ri. Con William Holden. Guerra
Rete 4 Sceneggiato: La valle [illegible] pini

14,35 [illegible] Per i ragazzi: Tandem

15 — [illegible] Attualità: Cronache italiane — Cronache [illegible]
[illegible] 1 Telefilm: Time Out

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Ciclismo: Tirreno-Adriatico

15,40 Raitre Film: Come le foglie. Con Isa Miranda. Drammatico

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,20 Rete 4 Documenti: Questa [illegible] Hollywood

16,30 Raiuno Sceneggiato: La baia dei cedri
Canale 5 Telefilm: Alice

16,50 [illegible] Attualità: Dal Parlamento
Rete 4 Documenti: [illegible] mondo intorno a noi

17 — Raiuno Cartoni: Biskitts
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,05 Raidue Documenti: I giorni e la storia

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,25 Raiuno Attualità: Tuttilibri

17,30 Canale [illegible] Quiz: Doppio Slalom

17,50 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,05 Raiuno Attualità: Spaziolibero

18,15 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,25 Raiuno Varietà: Colosseum

18,30 [illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 Rete [illegible] Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: David, gnomo amico mio

20,30 Raiuno Film: Lo chiamavano Trinità. [illegible] Terence [illegible]. Commedia
Raidue Film: La finestra sul cortile. Con James Stewart. Giallo
Raitre Attualità: Top Moda 1987
[illegible] Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Film: Ormai [illegible] c'è più scampo. Con Jacqueline Bisset. Drammatico
[illegible] 1 Film: Un ragazzo e una ragazza. Con Jerry Calà. Commedia
EuroTv Film: Dillinger. Con Warren Oates. Drammatico

21 — Raitre Film: Cotton Club. Con Richard Gere. Drammatico

22,20 Raidue Attualità: Tg2 Doremifa

22,25 [illegible] Attualità: Esplorando. Con Mino Damato
Italia 1 Cinema: Sì [illegible]

22,35 Rete [illegible] Film: Ci rivedremo all'inferno. Con Roger Moore. Commedia

22,45 Raidue Sport: Tg2 sportsette

— Pallamano: Campionati mondiali

23 — Canale 5 Attualità: 2000 e dintorni

23,25 [illegible] 1 Film: All american boys. Con Dennis Quaid. Commedia

23,30 EuroTv Film: La [illegible] dello straniero. Drammatico

23,45 Raidue Film: La gatta graffia. Con Françoise Arnoul. Commedia
Canale 5 Cinema: Première

[illegible] — Canale [illegible] Telefilm: Squadra speciale

0,40 Raitre Film: Charleston. Di Jean Renoir

0,50 Rete 4 Telefilm: L'ora di Hitchcock

1 — Canale 5 Telefilm: Missione impossibile

Raiuno: ore 20,30

TERENCE HILL

«Lo chiamavano Trinità»

Raiuno Ore 20,30: Lo chiamavano Trinità, di E. B. Clucher, con Bud Spencer, Terence Hill. Italia commedia 1970 — *Il pistolero Tri[illegible] col suo fratello Bambino, sceriffo e ladro, dà una mano ad una carovana [illegible] mormoni [illegible] da [illegible] prepotente. I due stravincono a suon di calci e pugni. Primo film di una lunga e fortunatissima serie.*

Italia 1 Ore 20,30: Un ragazzo e una ragazza, di Marco Risi, con Jerry Calà, Marina Suma. Italia commedia 1983 — *La napoletana Anna che vive a Milano, incontra Calogero, studente di psicologia. Per lui è un colpo di fulmine: seguirà Anna finché lei, conquistata dalla sua [illegible] non gli dirà di sì.*

Venerdì

[illegible]

8,35 Canale 5 Attualità: Forum

9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 Italia 1 Film: C'è posto per tutti. Con Ted Bassell. Commedia

[illegible] Rete 4 Telefilm: I giorni [illegible] Brian

9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?

9,30 Raidue Attualità: Televideo

9,35 Raiuno Telefilm: Professione pericolo!

10 — Canale 5 Telefilm: General Hospi[illegible]

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per [illegible]

10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 [illegible] Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale [illegible] Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: La famiglia Brady
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler [illegible]re

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 [illegible] 4 Telefilm: La piccola grande [illegible]
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Raidue Attualità: Tg2 Di tasca [illegible]stra

13,30 Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,40 [illegible] Telefilm: Quando si ama

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 [illegible] Attualità: [illegible]
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Raiuno Tennis: Coppa Davis. Italia-Svezia
Raitre Per i ragazzi: [illegible]
Canale 5 Film: Fango sulle stelle. Con Lee Remick. Drammatico
Rete [illegible] Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Italia 1 Telefilm: Time Out

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira [illegible] mondo

15,40 Raitre Film: Centomila dollari. Con Assia Noris. Commedia

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,15 Raidue Ciclismo: Tirreno-Adriatico

16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood

16,30 Canale 5 Telefilm: Alice

16,50 Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi

17 — Raiuno Musicale: Discoring
Raitre Tennis: Coppa Davis: Italia-Svezia
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Slalom

17,05 Raidue Attualità: Sereno Variabile

18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

18,05 Raiuno Per i ragazzi: Pista!

— I cartoni animati di Walt Disney.

18,15 [illegible] Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,30 Raiuno Varietà: Colosseum
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 Rete [illegible] Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

[illegible]

20 — [illegible] 1 Cartoni: Sandy dai mille colori

20,15 [illegible] Sport: Tg2 Lo sport

20,30 Raiuno Varietà: Serata Natura

— Film: Artico selvaggio. Documentario
Raidue Varietà: Portobello
Raitre Attualità: Top Moda 1987
Canale 5 Telefilm: I Colby
Rete 4 Film: Pane [illegible] cioccolata. Con Nino Manfredi. Commedia
[illegible] 1 Film: Fantozzi. Con Paolo Villaggio. Comico

21 — Raitre Prosa: La commedia degli errori

21,30 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

22,40 [illegible] Attualità: Speciale Tg1
Rete 4 Film: Whisky e gloria. Con Alec Guinness. Drammatico
Italia 1 Sport: A tutto campo

22,45 Raidue Attualità: Mixer cultura

23,30 Raiuno Documenti: Antiche genti italiche
[illegible] Attualità: Studio Aperto
Raitre Film: Reverse Angle: Nyc March 82, di Wim Wenders

— Film: La fornaia [illegible] Monceau. Con Barbet Schroeder
EuroTv Film: Assicurasi vergine. Commedia

23,40 [illegible] 1 Basket: Campionato NBA

23,45 [illegible] Film: La mia signora. Con Alberto Sordi. Commedia

24 — Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

0,40 [illegible] 4 Telefilm: L'ora di Hitchcock

1 — Canale [illegible] Telefilm: Missione impossibile

1,10 Italia 1 Telefilm: Riptide

Italia 1: ore 20,30

PAOLO VILLAGGIO

«Fantozzi»

Italia 1 Ore 20,30: Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder, Liù Bosisio, Plinio Fernando. Italia comico 1975 — *Primo film della lunga serie dei film su Fantozzi, il personaggio televisivo lanciato da «Quelli della domenica» in tv. Fantozzi è sfruttato dai colleghi, schiavizzato dai superiori e oppresso da un'insopportabile famiglia.*

Canale 5 Ore 14,30: Fango sulle stelle, di Elia Kazan, con Montgomery Clift, Lee Remick. Usa drammatico 1960 — *Un inviato del governo deve convincere gli abitanti di alcune regioni del Tennessee a cedere le loro terre al governo che vuole costruirvi una diga. Naturalmente trova un'opposizione coriacea.*

Sabato

MATTINA

8,30 Raiuno Documenti: Wann wo wie
Canale 5 Attualità: International news
Rete 4 Telefilm: Ironside

9 — Raiuno Documenti: Aujourd'hui en France
Raidue Documenti: Costa d'Avorio, immagine di un'Africa che [illegible] bia
Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 Italia 1 Film: Assassinio allo stadio. Con Lynda Day. Commedia

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,25 Canale 5 Varietà: Buongiorno Italia in studio

9,30 Raitre Musicale: Dick Springfield in concerto

10 — Raiuno Sceneggiato: Diamanti
Raidue Musicale: Ludwig van Beethoven: Messa in do maggiore [illegible] 86
Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10,25 Canale 5 Attualità: Mi [illegible] tutto

10,30 Rete 4 Telefilm: Switch

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Raidue [illegible]m: La foresta pietrificata. Con Humphrey Bogart. Drammatico
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

12 — [illegible] 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,30 Raiuno Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Chip

13,30 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia
[illegible] Tennis: Coppa Davis. Italia-Svezia
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14,40 Raidue Per i ragazzi: Tandem

15 — Italia 1 Telefilm: Time Out

15,30 Rete 4 Film: Simone e Laura. Con Kay Kendall. Commedia

16 — Italia 1 Cartoni: [illegible] Bum Bam

16,15 Raidue Tennis: Coppa Davis Italia-Svezia
R[illegible] Film: Rapporti di classe. Con Mario Adorf
Canale 5 Telefilm: Freebie and Bean

16,30 Raiuno Lotto: Estrazioni

16,50 Raiuno Per i ragazzi: Il sabato [illegible] Zecchino

17,05 Raidue Telefilm: I ragazzi della valle misteriosa

17,15 Canale 5 Documenti: Big Bang

17,30 Raidue Attualità: In forma con Barbara Bouchet

17,45 Raiuno Attualità: Le ragioni della speranza

[illegible] — Canale 5 Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 Raiuno Basket: cronaca di [illegible] tempo di una partita [illegible] serie [illegible]

18,15 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 Rete 4 Varietà: Il gioco delle coppie

[illegible] — Raiuno Cartoni: Biskitts
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 Raitre Attualità: Giornalisti [illegible] contano

SERA

20,30 Raiuno Varietà: Appuntamento con Walt Disney

— Film: [illegible] Cartoni animati

— Varietà: Pronto Topolino?
Raidue Film: Gli ammutinati del Bounty. Con Marlon Brando. Avventuroso
[illegible] Attualità: Top Moda 1987
Canale 5 Varietà: Sandraraimondo show
Italia 1 Telefilm: Supercar
Rete 4 Film: Assassinio sul Tevere. Con Tomas Milian. Poliziesco
EuroTv Film: I gabbiani volano basso. Con [illegible] Ferrer. Drammatico

21 — Raitre Musicale: Concerto dell'Or[illegible] di Berlino

21,25 Italia 1 Telefilm: Streethawk — Il falco della strada

22,20 Italia 1 Sport: Wrestling
EuroTv Film: Superuomini, superdonne, superbotte. Avventuroso

23 — Canale 5 Documenti: I misteri della [illegible]
Italia 1 Sport: Boxe da Miami Beach

23,20 Italia 1 Automobilismo: Grand Prix

23,25 Rete 4 Film: Duello nel Pacifico. Con Lee Marvin. Drammatico

23,30 Raidue Attualità: King Moda

23,35 Raitre Film: Metropolis. Versione a colori

23,45 Canale 5 Cinema: Première

24 — [illegible] Film: Il postino suona sempre due volte. Con Lana Turner. Drammatico
Raidue Sport: Notte sport

— Boxe: Torneo internazionale di pugilato dilettanti

— Campionato [illegible] di pattinaggio artistico. Da Cincinnati

— Pallavolo: Bistefani-Ciesse
Canale 5 Telefilm: Lottery

0,30 Italia 1 Musicale: Deejay television
EuroTv Film: Quando calienta il sol... [illegible] alla plaia. Commedia

1 — Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

Raidue: ore 20,30

MARLON BRANDO

«Gli ammutinati del Bounty»

[illegible] Ore 20,30: **Gli ammutinati del Bounty**, di Lewis Milestone, [illegible] Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, Tarita, Hugh Griffith, Richard Hayden. Usa avventuroso 1962 — *Celebre ammutinamento a bordo di una nave inglese nei mari del Sud nella [illegible] del 1700. Il [illegible] ufficiale, Christian, si ribella alle crudeltà del [illegible] dante Bligh e [illegible] caccia dal Bounty a bordo di [illegible] scialuppa circondato [illegible] suoi fedelissimi. Gli ammutinati si stabiliscono nell'isola Pitcairn [illegible] Christian [illegible]*

Rete 4 Ore 23,25: Duello nel Pacifico, di John Boorman, con Lee Marvin, Toshiro Mifune. Usa drammatico 1968 — *Durante la seconda guerra mondiale un giapponese ed un americano approdano su un'isolotto deserto. Iniziano a combattersi con astuzia e meticolosità ossessiva, finché, in uno scontro diretto, non fanno la pace diventando amici. Basta però pochissimo per riaccendere i vecchi rancori.* Film dell'autore di «Un tranquillo weekend di paura» e «Excalibur».

«ALCESTE»: APPLAUSI LA PLATEA I FISCHI IL LOGGIONE

MILANO — Applausi e alcuni fischi (solo dal loggione) hanno caratte[illegible] la conclusione della prima dell'«Alce[illegible]» di Christoph Gluck, andata in [illegible] sera [illegible] nel [illegible] allestimento curato da Pier Luigi Pizzi e con la direzione di Riccardo Muti.

Il dissenso dal loggione era rivolto in partico[illegible] verso la protagonista principale dell'opera, il soprano di origine inglese Rosalind Plowright, che pure è sembrato alla maggioranza degli spettatori avere eseguito con grande [illegible] la [illegible] parte.

Ad alcuni spettatori [illegible] loggione sono apparsi anche poco gradevoli [illegible] regia e le scene di Pizzi. La stragrande maggioranza del pubblico ha comunque applaudito con calore sia gli interpreti principali dell'opera (oltre alla Plowright hanno cantato Giuseppe Merino nel ruolo [illegible] Admeto, Giuseppe Imperato, Guido Cogliati, [illegible] Matteuzzi, Alberto Noli, Giancarlo Boldrini, Aldo Bramante) che il regista e Riccardo Muti.

Molto apprezzato il coro, istruito da Giulio Bertola, che svolge un ruolo importante nell'opera. «Alceste» è considerata la prima opera della riforma gluckiana e suggerisce l'esaltazione della fedeltà, del sacrificio e dell'amore coniugale in contrasto con il volere degli dei dell'Olimpo. E' la prima rappresentazione alla [illegible] della versione originale viennese in lingua italiana.

All'Auditorium Rafael Frühbeck de Burgos

«EROICA» ORCHESTRA

SACRO FUOCO PER UN FOLTO PUBBLICO

La sto[illegible] esterna della *Terza Sinfonia* [illegible] Beethoven [illegible] legata soprattutto alla [illegible] intenzione celebrativa del Napoleone «rivoluzionario», corifeo di quegli ideali sociali e umanitari che Beethoven [illegible] condiviso sin dagli anni giovanili, da quando, diciannovenne, aveva ascoltato [illegible] banchi dell'Università di Bonn un poe[illegible] di Eulogius Schneider che annunciava con entusiasmo la presa della Bastiglia; altrettanto nota ed ancora più importante è la sdegnata e furente cancellazione della dedica a Bonaparte dal frontespizio, alla notizia della sua autoincoronazione a imperatore: anche simboli[illegible] con la nuova e generica definizione di «Eroica» (un [illegible] cui solo l'Uomo può [illegible] protagonista), [illegible] così sancita per la *Terza* quella proiezione nell'ideale che la partitura portava già impressa a caratteri di [illegible].

Si va dunque ad ascoltare una pagina come questa (che il tempo [illegible] il periodico ascolto continuano a rinsaldare nella posizione di pietra mi[illegible] per [illegible] nostra coscienza, non solo musicale), per ritrovare le coordinate di base: i valori assoluti che possono essere discussi, magari anche negati, ma dai quali non è possibile prescindere, secondo quella funzione di orientamento che i classici, in ogni campo, hanno sempre esercitato.

[illegible] Frühbeck de Burgos [illegible] guidato [illegible] all'Auditorium l'Orchestra Rai per il [illegible] concerto della stagione sinfonica, offrendo dell'*Eroica* un'interpretazione contrassegnata soprattutto dall'eleganza del tratto: [illegible] sua visione dell'epos beethoveniano predilige un grado «medio» e forse un po' distaccato; che impegna con slitare ma [illegible] fino a un [illegible] punto l'organismo orchestrale [illegible] la di qualche piccolo incidente, come un momentaneo ingarbugliarsi del discorso nell'ultimo movimento).

Il risultato complessivo è buono, ma rimane il desiderio [illegible] ascoltare un insieme rinsaldato da uno slancio unitario, da quello spirito scolpito già nelle prime note della *Sinfonia*, di percepire il «sacro fuoco».

Non si potrebbe immaginare [illegible] mondo musicale più lontano, da questa [illegible] del pittoresco che anima *I pini di Roma*, il più celebre poema sinfonico di Otto[illegible] Respighi; Rafael Frühbeck de Burgos [illegible] ottimo [illegible] ed il suo approccio alla pagina [illegible] dunque dei migliori: i colori dell'orchestra risultano smaglianti nei due quadri estre[illegible] e determinati [illegible] raffinatezza nei due centrali, anche per merito dell'ottima prestazione del complesso torinese.

Il compito di mediare, nella successione del programma — solo temporalmente — tra [illegible]thoven e Respighi spettava all'*Adagio* composto da Guido [illegible] Si tratta di sette episodi dagli sfumati confini scritti secondo un linguaggio tradizionale che predilige la creazione di fasce, di aggregati sonori o di veri e propri accordi da cui lasciar [illegible] variegata tavolozza di timbri puri.

Anche qui le doti coloristiche [illegible] direttore sono risultate determinanti per il [illegible] cesso [illegible], come [illegible] a tutto il concerto [illegible] parte del folto pubblico.

Giorgio Pugliaro

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 63

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - [illegible] IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 6 Marzo 1987

E' CRISI LUNGA... NE PARLA SPADOLINI

Fanfani o Forlani «esploratori»

ROMA — C'è [illegible] costante nel primo giro [illegible] che si stanno svolgendo [illegible] ieri [illegible] Quirinale e che termineranno [illegible]. A tutti gli interlocutori, Cossiga assicura che non [illegible] arrenderà facilmente. Nonostante il clima [illegible] pessimo [illegible] dc e psi, il Presidente della Repubblica crede in uno spiraglio per una [illegible]zione positiva.

[illegible] ogni delegazione [illegible] ripetendo che prima di prendere [illegible] [illegible]mente e sciogliere le Camere per le elezioni anticipate, effettuerà molti tentativi.

Il primo potrebbe [illegible] quello di un [illegible] esploratore (Fanfani o Forlani), nel tentativo [illegible] sanare le ferite e gettare le basi per [illegible]. I nomi danno ampie garanzie, e proprio [illegible] nome [illegible] Forlani [illegible] era [illegible] l'altro ieri l'esecutivo socialista. Si tratta [illegible] vedere come [illegible] la dc che punta su Andreotti.

La seconda e ultima giornata di consultazioni per risolvere la [illegible] di governo Cossiga l'ha iniziata di buon'ora, alle 8.45, ricevendo la delegazione del pri, composta da Spadolini, Gualtieri e [illegible]taglia. Il colloquio è durato 40 minuti ed al termine Spadolini ha dichiarato: «*Non abbiamo fatto designazioni personali al Capo dello Stato, conformemente alla [illegible] tradizione e alla [illegible] regola: abbiamo solo sottolineato la necessità [illegible] individuare i punti di convergenza necessari per uscire [illegible] una crisi che minaccia la sopravvivenza della legislatura e che se non risolta con un rinnovato accordo programmatico globale, rischia di [illegible]are tutti i motivi di tensione e di divaricazione per l'oggi e per il domani*».

L'ipotesi di [illegible] mandato esplorativo da parte di Cossiga potrebbe essere [illegible] per risolvere la crisi?

«Questo rientra [illegible] poteri del Presidente [illegible] Repubblica — ha risposto Spadolini — ed è [illegible] un tema [illegible] quale abbiamo parlato. [illegible] riserbo connesso a questi colloqui istituzionali mi impedisce di dire quale sia il pensiero del [illegible]po dello Stato e mi spinge ad osservare che in ogni caso quello che può attenuare i motivi [illegible] tensione in questo momento è utile».

Lei intravvede spiragli?

«Non ho visto spiragli rispetto ai dati politici».

Sarà [illegible] crisi lunga?

«Prevedo che la crisi non [illegible] [illegible] e l'ho detto fin dall'inizio. Richiederà grande controllo dei nervi da parte di tutti, [illegible] che non [illegible] che attraverso un complesso travaglio possono essere individuati punti [illegible] convergenza».

I [illegible] si dicono [illegible]ponibili ad un accordo [illegible] referendum, ma dopo averli [illegible] Lo ha ripetuto anche Martelli.

[illegible] la formula [illegible] misurata e meditata. Ho detto che quando si definisce una linea di governo bisogna ricercare l'accordo, sulla parte programmatica che è inerente [illegible] referendum. Voglio chiarire una [illegible] per tutte [illegible] nessuno pensa di frodare il diritto del cittadino di e[illegible]re la propria volontà. Il punto è un altro: il cittadino che chiede [illegible] referendum per sottolineare una [illegible] [illegible] cui manca una pronuncia [illegible] Parlamento, per prima cosa spinge il [illegible] ad operare, e [illegible] il Parlamento [illegible] opera il cittadino ha diritto di manifestare il suo [illegible] popol[illegible]...»

Se ci fosse un accordo di programma sarebbe possibile un governo minoritario [illegible] un appoggio esterno?

«Non abbiamo mai valutato ipotesi di governi minoritari».

Ma andare alle elezioni anticipate oggi non significa considerare [illegible] straccia gli accordi fra i partiti, gli accordi di luglio?

«Noi non [illegible] carta straccia niente perché riconosciamo la logica dell'alternanza che prevede un pre[illegible] democristiano nell'ambito di questa [illegible]ra. E riconosciamo validi alcuni punti programmatici di allora: per esempio l'impegno a fare il possibile per evitare i referendum [illegible] [illegible] negli accordi [illegible] luglio. Quindi noi non abbiamo messo in archivio niente. Tra l'altro [illegible] ho una «memoria storica» che me lo impedirebbe».

Lei sarebbe disponibile ad [illegible] un mandato esplorativo?

«Ritengo proprio [illegible] no».

[illegible] — La terza delegazione ricevuta [illegible] Cossiga è stata quella socialdemocratica guidata da Nicolazzi.

«Abbiamo illustrato al Presidente [illegible] Repubblica la posizione dei socialdemocratici che è riassumibile in questi punti: c'è la disponibilità e l'impegno dei psdi perché

● [illegible] E A PAGINA 11

Appello di Gianfranco Fiora ai rapitori del bambino

«DATECI UNA PROVA CHE MARCO E' CON VOI...»

Ha pianto nell'incontro con i giornalisti. Chiede il silenzio stampa

TORINO — Nel silenzio del giardino, i [illegible] [illegible] macchine fotografiche, il ronzio delle cineprese. E [illegible] [illegible] di Gianfranco Fiora, [illegible] filo di [illegible] spezzata.

«*Vorrei chiedere ai rapitori un po' di [illegible]nità, che si facciano vivi ... che ci facciano sapere ... prove certe, cose concrete ... dimostrino che mio figlio è con loro*», parla a fatica quest'uomo grande e grosso, il dolore è più forte di lui. Gli hanno portato via Marco [illegible] mattina alle sei. Da quattro giorni, dei [illegible] [illegible] non si hanno [illegible].

«*Solo telefonate [illegible] sciacalli ..., inattendibili, prive di ogni [illegible] senso ... niente a che vedere con [illegible] realtà. Prima di prendere in considerazione qualsiasi cosa, aspettiamo [illegible] certe ... a quel punto [illegible] vedrò ...*».

[illegible] giardino della villetta bianca, in strada [illegible] Cartman, Fiora aggiusta gli occhiali scuri, tormenta il bottone del paltò, infila le mani in tasca. L'aquilone, il triciclo, i giocattoli di Marco sono lì, sotto il balcone. «*Aspettiamo* — dice l'uomo — *... e adesso chiediamo alla stampa che non si interessi più di questo caso, per lasciarci in pace ... e che le cose si risolvano nel modo più veloce possibile ...* [illegible] *c'è altro che sperare ... mia moglie sta male ... la speranza è l'unica cosa che ci regge ... la speranza per* [illegible] *stro figlio*».

Poche parole ai giornalisti, qualche stretta di mano. E Gianfranco Fiora, 46 anni, sale piano le scale che lo riportano in casa.

Alle 11 di stamattina, passa gente sulla strada sterrata, un vicino fa tacere il cane che abbaia. «*Disturba, il rumore, quando si sta così male*» spiega una donna, e indica le finestre coi vetri marroni: «*Piera, la mamma di Marco, da lunedì non è uscita più. Deve essere una cosa terribile; il bambino ha sette anni appena. E forse per lui è peggio ancora di quel che sarebbe per altri bam*[illegible]. *E' molto timido,* [illegible]. *Anche con gli amichetti. Quando ha voglia di giocare, e va a chiamare la bambina della casa lì sopra, suona il campanello e scappa via*». La donna racconta, commossa: «*Un bimbo timido, sì. Preferisce stare col papà. Si divertono un mondo insieme: quando Gianfranco bagna l'orto, Marco gli sta intorno,* [illegible] *fanno finta di spruzzarsi e ridendo con l'acqua. Speria*[illegible] *si ris*[illegible] *presto, questa storia brutta. Tutti speriamo*».

Anche [illegible] inquirenti [illegible] [illegible] [illegible] difficili. Il vicecapo [illegible] [illegible] Aldo Faraoni, il dirigente della Criminalpol, dottor Ferrini, e i due magistrati Ferrando e [illegible] sostituti procuratori della Repubblica, hanno poche certezze. «*Un rapimento anomalo* — commentano —. *Lavoriamo su questo caso, carico di risvolti umani, senza mai perdere di vista lo scopo principale: tutelare la vita e la salute di Marco, il suo ritorno a casa. Non si fa nulla che possa essere pericoloso per lui*». In procura, stamani, il dottor Ferrando non vuol rilasciare dichiarazioni. Ma dice: «*Fateci lavorare, stiamo seguendo una strada ..., non possiamo rivelare assolutamente niente*».

Forse la strada parte da lontano, da quella vecchia faccenda della finanziaria che coinvolse gli ex assessori Alessio e Rolando. Forse è una pista nuova. Forse Gianfranco Fiora ha fornito particolari alla polizia. Ma si tratta di ipotesi. Una cosa soltanto è certa: chiunque abbia sequestrato il bambino, ha ben orchestrato l'azione. Non deve trattarsi della bravata d'un [illegible] di balordi. Pare escluso l'e[illegible] [illegible] è proprio Marco che [illegible] rapire.

«*Non* [illegible] *che aspettare*» [illegible] stamattina Gianfranco Fiora. E implora: «*Vorrei chiedere a quella gente un po' d'umanità ... che ci facciano sapere*».

e. fer.

Torino, [illegible] espressioni di Gianfranco [illegible] il padre, [illegible] durante l'incontro [illegible] i giornalisti

Marco, il bimbo rapito

IL RITIRO DALL'AFGHANISTAN IN UN PIANO SOVIETICO ALL'ONU

GINEVRA — L'Urss ha presentato all'Onu un nuovo piano per mettere fine alla guerra afghana. Tra le novità, la disponibilità [illegible] Cremlino a completare il [illegible] dell'Armata [illegible] in un periodo [illegible] tempo inferiore [illegible] [illegible] mesi proposti finora. Il nuovo calendario prevederebbe l'evacuazione entro 18 mesi. Il ritiro è condizionato alla fine degli aiuti pakistani e statunitensi alla resistenza islamica.

L'iniziativa sovietica apre nuove prospettive al negoziato condotto dall'Onu per mettere [illegible] [illegible] conflitto afghano. Il calendario del ritiro [illegible] truppe sovietiche costituisce infatti il principale punto di disaccordo fra il governo dell'Afghanistan e quello [illegible] [illegible] che sono i due interlocutori [illegible] vicesegretario [illegible] [illegible] delle Nazioni [illegible] Diego Cordovez. Per Islamabad, l'evacuazione dell'Armata Rossa [illegible]bbe avvenire «in pochi [illegible]».

I ministri degli Esteri dei due Paesi si trovano in questi giorni a Ginevra per [illegible] nuova tornata della trattativa [illegible] che [illegible] protrae ormai dal 1981. Un portavoce delle Nazioni Unite ha detto oggi che il negoziato continua «con buone probabilità di progresso» e che i colloqui «si svolgono ad alto livello».

DELUSIONE TRA I MILITARI NON PASSANO GLI AUMENTI

VERONA — Delusione e [illegible] fra le Forze Armate per la mancata conversione [illegible] legge del progetto Spadolini per le retribuzioni ai [illegible]. Sacrifici sono [illegible] chiesti [illegible] bilancio della Difesa.

Il comandante delle forze terrestri alleate del [illegible] Europa, generale Giorgio Donati, [illegible] presidente del Consiglio Superiore [illegible] Forze Armate [illegible] attualmente l'ufficiale italiano più elevato [illegible] grado [illegible] Nato, ha dichiarato: «*I militari, che per disciplina e convinzione hanno sempre chiesto alla catena gerarchica, alle* [illegible] *rappresentanze ed in definitiva al governo di essere tutelati nei loro diritti inclusi quelli economici* — ha detto Donati — *si aspetta*[illegible] [illegible] *una volta che i vertici militari e politici, soprattutto questi ultimi, mantengano i loro impegni, dimostrando così con i fatti concreti, che i problemi della sicurezza, ed in particolare dei professionisti* [illegible] *sicurezza, stanno a cuore di tutta la Nazione*».

Riferendosi alla possibilità [illegible] nuovi tagli ai fondi della Difesa, il generale Donati ha affermato che «*sono molto* [illegible] *profondo rammarico* [illegible] *tutti quelli ai quali stanno a cuore la sicurezza della Nazione e quei* [illegible] *di ammodernamento e di potenziamento delle forze convenzionali,* [illegible] *in riferimento alle trattative per una progressiva diminuzione nucleare*».

Un significativo commento è [illegible] espresso dall'[illegible] capo di Stato Maggiore, generale Vittorio [illegible]: «*Il problema* [illegible] *mi riguarda più* — [illegible] detto — *in quanto sono anch'io un pensionato d'annata. D'altra parte a suo tempo ho parlato molte volte delle condizioni di questa* [illegible] *tegoria che* [illegible] *è sufficiente*[illegible] *tutelata e soprattutto non lo è da parte* [illegible] [illegible] *che avrebbero il dovere* [illegible] *farlo. Se lo dicessi che sono sorpreso, bisognerebbe sorprendersi*».

Borsa stabile

DOLLARO A [illegible]

MILANO — Intonazione calma e stabile in Borsa con un ritmo ridotto di scambi. Resistenti i titoli assicurativi, irregolari i finanziari. Nei valori industriali, poco mosse le azioni Fiat, Montedison, Olivetti. Dopoborsa molto irregolare.

L'indice mib ha segnato alle ore 11 un recupero dello 0,3%, alle ore 12 si è attestato sul +0,2% e [illegible] ore 13 sul +0,1%.

DOLLARO: in discesa. E' stato infatti fissato, informa l'agenzia Radiocor, a 1304,55 lire contro le 1310 lire del fixing precedente.

DIETRO IL MURO LA PROVA DEL DELITTO...

A Pavia: individuato con [illegible] pendolino il muro della crudeltà del Visconti?

PAVIA — In un angolo del castello visconteo di Pavia, dietro un muro, si nasconderebbe la prova della crudeltà di Gian Galeazzo Visconti signore di Pavia. Un fatto orribile accaduto seicento anni fa. Il visconte avrebbe fatto murare vivo il suo segretario, il cremonese Pasquino Capelli, accusato di tradimento. Era l'anno 1398. Il condottiero di Gian Galeazzo Visconti, il generale Jacopo Dal Verme, mentre da mesi assediava la Mantova dei Gonzaga, tolse l'assedio e se ne tornò a casa.

Fatta la tregua con il visconte, il Gonzaga svelò lo stratagemma con il quale aveva vinto facendo tornare a casa gli assedianti: una falsa lettera al condottiero Jacopo Dal Verme in cui gli veniva ingiunto da parte del visconte di ritirarsi. La lettera era stata fornita dal segretario infedele, appunto Pasquino Capelli. Il visconte giurò di vendicarsi e così, la notte dopo questa rivelazione, fece prelevare dalle sue stanze il segretario, gli mise una moneta d'oro in bocca a dileggio della sua corruzione e del pagamento del suo tradimento e, dopo averlo fatto imbavagliare e legare con le mani dietro la schiena, lo fece murare vivo in un'ala del castello verso S. Maria delle Pertiche. La notizia era stata tramandata di generazione in generazione e col passare dei secoli si era ammantata di leggenda.

E come tale si era tramandata sino ai giorni nostri quando un giornalista pavese, ora in pensione, Pier Mario Prunetti, appassionato di radioestesia, era incappato in un vecchio logoro manoscritto in cui si faceva cenno alla leggenda ma con l'aggiunta di numerosi particolari.

A questo punto, la passione per la radioestesia che, con tutto lo scetticismo che si vuole, non è comunque una ciarlataneria, si mise a fare ulteriori ricerche facendosi aiutare da un collega rabdomante. Mentre consultava testi storici che restringevano le ricerche, di pari passo effettuava sondaggi nel castello facendosi aiutare dal pendolino. Chissà se lui sarebbe riuscito a scoprire il vero murato nel castello di Pavia dove il segretario di Gian Galeazzo Visconti aveva fatto l'atroce fine.

Cerca che ti cerca, l'anziano giornalista sondò tutto il muro con il pendolino e al primo piano dell'ala che dà verso S. Maria delle Pertiche il pendolino si mise ad oscillare in maniera incredibile: in quel punto c'era qualcosa. Ma ci sarà qualcosa davvero? Sarebbe una conferma storica di notevole interesse ma occorre prima che la Sovrintendenza ai Beni artistici conceda il permesso di spaccare il muro.

Amedeo Lugaro

L'irruzione in una casa-squillo

MASSAGGI PARTICOLARI AL PINK PANTER

L'istituto di bellezza in via Salassa 14 a Barriera Milano. Manette alla titolare che «rubava» anche la corrente elettrica

L'istituto di bellezza è in via Salassa 14 e ha un nome esotico: «Pink Panter» (Pantera rosa). La titolare, Anna Rita Tarateta, 58 anni, per accontentare i clienti impiegava una giovane signora «tuttofare». A bloccare la redditizia attività è intervenuta la squadra del Buoncostume. Dopo l'irruzione, mentre contestavano alla donna il lavoreggiamento e l'induzione alla prostituzione, gli agenti hanno scoperto anche un furto di corrente ai danni dell'Enel.

Anna Rita Tarateta è stata arrestata. E' una vecchia conoscenza della polizia: la donna da tempo ha l'abitudine di gestire case di massaggi particolari. Anche questa volta a smascherarla sono stati gli stessi clienti, costretti a confessare le «prestazioni» ottenute dietro il pagamento di ottanta, centomila lire. Temevano di dover rispondere anche loro del reato di favoreggiamento.

Le stesse dipendenti della casa, per evitare il procedimento giudiziario e lo scandalo (una sola è stata trovata

Rita Tarateta

in via Salassa 14), hanno [illegible] confessato la verità finendo [illegible] compromettere definitivamente [illegible] titolare del «giro». «La cifra pattuita per ogni prestazione, anche se ritirata direttamente dalla massaggiatrice, era destinata alla Tarateta» ha spiegato il dottor [illegible] Mobile. «Noi lo sappiamo. Si tratta soltanto di farcelo confessare». Per la «collaboratrice» della Tarateta non dev'esser stato [illegible] a quanto si dice, frequentava il «Pink Panter» all'insaputa del marito.

● I rapinatori hanno aspettato il commerciante ieri sera sul portone di casa. Piercarlo Chiatti, 47 anni, titolare [illegible] negozi, e ri[illegible] in via Petrarca 17, dove abita: aveva con sé gli [illegible] della giornata. [illegible] affrontato in [illegible] in testa il casco [illegible] motociclista. Sotto la minaccia delle pistole [illegible] dovuto [illegible] sei milioni. I due banditi per [illegible] la fuga [illegible] l'hanno colpito violentemente al capo facendolo stramazzare [illegible] suolo. Ha dovuto ri[illegible] alle cure dei medici del Mauriziano: guarirà in 8 giorni.

● Il campanello dell'alloggio di Roberto Galet, 24 anni, in piazza Madama Cristina 1, è suonato ieri [illegible] alle 20,30. [illegible] ad aprire c'è [illegible] giovane [illegible] una sciarpa che gli nascondeva bocca e naso. Il [illegible] ha spinto il Galet all'interno e prima che potesse [illegible] qualsiasi [illegible] mostrato minacciosamente una pistola.

L'aggressione [illegible] 400 mila lire, [illegible] orologi d'oro e una catenina. Il bandito ottenuto il bottino ha spinto la [illegible] vittima all'interno di uno sgabuzzino portandosi via la chiave. Non è stato facile per il Galet liberarsi. E' riuscito con l'aiuto di alcuni vicini richiamati [illegible] invocazioni di [illegible] e [illegible] rumore ottenuto battendo i pugni contro le pareti. Per lui la [illegible] non ha potuto far altro che rilevare il reato. Si sospettano alcuni giovani balordi che si trovano i alcuni caffè malfamati della zona: giovani drogati e sfruttatori.

al. cig.

Il primo libro di un'inchiesta sul «movimento»

FANNO AUTOCRITICA I REDUCI DI QUEL '68

Cento partecipanti malcontati: più o meno rigorosamente ex (compresi i quattro cronisti presenti). «Li conosco tutti tranne quella bionda nell'angolo [illegible] fondo. A proposito chi è?». La battuta, giustamente «retro», [illegible] pure giustamente autodissacrante, si fa largo tra la piccola folla accalcatasi nella sala della libreria «Comunardi» per la presentazione del primo libro (se si fa eccezione per la tesi di laurea rielaborata di un leader di allora, Guido Viale) sul Sessantotto: [illegible] lezioni», appunto, su quel periodo. In realtà cinque conferenze per gli studenti del liceo Einstein, svolte nello scorso anno [illegible] (subito dopo l'esplosione effimera del nuovo movimento degli studenti) da Luigi Bobbio, Francesco Ciafaloni, Peppino Ortoleva, Rossana Rossanda e Renato Solmi.

Raccolti in un volume, quei discorsi sono diventati scritti e [illegible] «volano» più: manent, rimangono e diventano [illegible] di rivisitazioni critiche, discus[illegible] profondità. Ieri sera l'amarcord di birreria non si è proprio visto. Il genere, più dignitoso, [illegible] «mi ricordo» ha avuto ugualmente spazio, ma la presenza al dibattito, di cui il «lancio» del libro è stato il pretesto, era intellettualmente qualificata (quasi tutti insegnanti) e, come nella tradizione migliore di quel Movimento Studentesco d'annata, la tentazione di raccontarsi criticamente, da reduci, insomma, che hanno [illegible] interrogativi da porsi [illegible] nel vuoto.

Un buon esempio, Pietro Marcenaro, un presente nell'intellighentia [illegible] sinistra, dice nel [illegible] intervento: «Ancora oggi non ho compreso come un movimento di quel tipo Ba sfo[illegible] nelle più esasperate ortodossie marxiste». Leggasi: dallo spontaneismo (e dalla sua esaltazione) alla formazione di una galassia di partitini che si proposero di cambiare il mondo attraverso le forme dell'organizzazione più tradizionalmente [illegible]: quella dell'avanguardia-guida, leninista sino al midollo. Argomento che ne [illegible] nel libro, per [illegible] di Ciafaloni: il problema della violenza.

Ciafaloni ha definito «non violento» il movimento del Sessantotto, ricordando che [illegible] quell'anno-chiave non ci furono morti per le strade: una considerazione difensiva, preoccupata di prendere storiograficamente le distanze da quanto avvenne dopo. Fabio Levi, brillante storico della generazione dei quarantenni, gli ha subito replicato in apertura del dibattito che «non si può eludere la dimensione individuale della violenza, tanto più che i percorsi delle persone che hanno attraversato il '68 sono stati molto diversi». E in conclusione: «La perdita dell'innocenza è un dramma che si ripercuote all'indietro». Paradossalmente (ma poi non tanto) sono proprio gli osservatori critici di allora e oggi di quel periodo a volerlo «depurare» del seme della violenza.

Comunque si voglia definire il Sessantotto («uno spartiacque tra due cicli storici», Marco Revelli; «un passaggio significativo di un grande processo di trasformazione», Levi, o ancora «un'espressione molto inca[illegible] nelle sue dimensioni», Maiocenaro), si devono fare i conti con la sua radice di rottura generazionale con il passato, di per sé violenta (anche solo con gli slogan prima che con le pietre). «Solo chi voleva modernizzare la società ha vinto, non i rivoluzionari», ha ricordato lo storico Revelli.

E ancora Revelli: «Allora si provò la sensazione di uscire di casa e di cambiare qualcosa, anche solo compiendo un gesto qualsiasi». Dove nascesse quella fortissima carica generazionale lo spiega bene Luigi Bobbio nella sua testimonianza: la caduta delle grandi certezze [illegible] progresso assoluto, [illegible] tutti, [illegible] società industriale, l'apartheid degli Anni Sessanta negli Stati Uniti, il Vietnam, l'America Latina, il rapporto Nord-Sud, costruito sulle tensioni e gli squilibri tra il mondo ricco e quello povero, lo sviluppo della scuola, dove pure «non imparavamo a conoscere quelle realtà».

Quanto è avvenuto dopo quelle prime foto-ricordo del libro, [illegible] tante facce occhialute e in giacca e cravatta scure che contestano la cultura accademica, è stato la ricerca di nuove frontiere dell'essere: «sentirsi uguali agli altri» scrive Rossanda. E [illegible] anni dopo, il dibattito sul '68 comincia dal ricordo di [illegible] grande voglia di stare».

a. g.

[illegible]

«Venerdì [illegible] per chi ha deciso di fare la [illegible] oggi pomeriggio. I supermercati e [illegible] altri grandi centri di distribuzione [illegible] stanno chiusi per tutto il turno pomeridiano a causa di uno sciopero [illegible] quattro ore.

L'agitazione è stata proclamata [illegible] Cgil-Cisl-Uil, [illegible] protestano per il mancato rinnovo [illegible] contratto a cui sono [illegible] 900 mila lavoratori dipendenti del commercio.

Domani e domenica all'Atlantic hotel di Borgaro

CONFERENZA DELLA DC LA CONCLUDERA' DE MITA

«La dc nel Piemonte che cambia»: è il filo conduttore dell'assemblea regionale organizzativa che vede la dc all'hotel Atlantic di Borgaro, domani e domenica. E' un vero e proprio nastro di partenza per i dirigenti che si sono riproposti di dare alla dc, in Piemonte, una struttura rinnovata. Tre commissioni affidate a consiglieri regionali scandaglieranno le nuove realtà organizzative di un partito che da anni ormai cammina (non senza difficoltà) sulle strade del rinnovamento.

I lavori verranno aperti, domani mattina, da Marcello Pagani, segretario regionale. Introdurrà una tavola rotonda su «Le radici della politica» cui parteciperanno il professor Leopoldo Elia, l'onorevole Martinazzoli e don Giannino Piana. Nel pomeriggio le tre commissioni svilupperanno l'esame dei rapporti nel partito, tra la dc e le istituzioni, tra la dc e le organizzazioni e i movimenti. I risultati del lavoro verranno illustrati, domenica mattina, alle 10.

Subito dopo prenderà la parola il segretario nazionale onorevole Ciriaco De Mita che concluderà la «Conferenza». La presenza dei big nazionali dello «scudocrociato» messa in forse a causa della crisi di governo in corso è stata confermata ieri.

I dipendenti vogliono garanzie sul posto di lavoro

LO ZOO OGGI E' CHIUSO MA SOLO PER SCIOPERO

Lo zoo è chiuso per sciopero. I dipendenti della ditta Molinar, che gestisce il Parco, hanno deciso di astenersi dal lavoro per sollecitare una soluzione a loro favorevole. Entro la fine del mese, infatti, la ditta Molinar dovrebbe lasciare libero lo spazio restituendolo alla Città di Torino che non ha rinnovato la convenzione.

Già alla fine [illegible] dicembre la ditta Molinar ha [illegible] le prime lettere di licenziamento ad alcuni dei venti dipendenti e, dalla fine di marzo, rimarranno in forze a ranghi ridotti per essere tutti licenziati alla fine di maggio.

Nell'ordine [illegible] giorno [illegible] privato [illegible] Consiglio [illegible] merito alla realizza[illegible] di un nuovo giardino zoologico, è s[illegible] presa in considerazione [illegible] dipendenti della Molinar e si è prospettata qualche soluzione per [illegible] lasciarli senza lavoro.

I tempi, però, incalzano e la buona volontà [illegible] amministratori non tranquillizza i dipendenti che stanno per perdere l'impiego.

L'astensione dal lavoro è cominciata ieri quando stavano per essere portati via i primi leoni. [illegible] i [illegible] sono [illegible] chiusi.

Mentre c'era chi giurava sul nome di Montesano...

DA BOLOGNA ARRIVA AGATI NUOVO QUESTORE DI TORINO

Sarà l'attuale questore di Bologna, Carmelo Agati, a sostituire il collega Antonino Allegra, trasferito a Roma dopo un anno al vertice della polizia torinese. La notizia, diffusa ieri pomeriggio, ha destato una certa sorpresa anche in Questura: il ritorno a Torino [illegible] Giu[illegible] Montesano, ora questore a [illegible] dopo alcuni anni [illegible] sede «calda» di Palermo era infatti dato praticamente per sicuro.

Montesano, capo della «Mobile» a [illegible] a cavallo degli Anni 70 e protagonista di brillanti operazioni [illegible] polizia (che h[illegible] ispirato alcuni libri e [illegible] film), lascerà sì Brescia ma non per fare ritorno, dieci anni dopo, nel capoluogo piemontese: andrà a sostituire proprio Carmelo Agati, a Bologna.

Il nuovo questore [illegible] Torino ha [illegible] anni, è originario [illegible] Reggio Calabria, è sposato [illegible] figli. E' entrato [illegible] polizia [illegible] 1953, dopo la laurea in Giurisprudenza conseguita all'Università [illegible] Messina. Il [illegible] primo incarico, terminata la Scuola speciale di Pubblica sicurezza, è stato a Catania, presso l'Ufficio di gabinetto [illegible] Questura. [illegible] qui passò poi a [illegible]

A Bologna Agati è giunto alla fine degli Anni [illegible] come vicedirigente dell'Ufficio politico vi ha vissuto gli anni difficili, e sovente drammatici, [illegible] contestazione [illegible] prima e del terrorismo «nero» poi, partecipando alle indagini sulla strage della stazione e sull'attentato all'Italicus. Alla nomina a questore del 1° dicembre '84, una settimana fa è seguita quella a Dirigente generale della Polizia di Stato.

Il pm accusa: ha contribuito a calunniare i pentiti

«CONDANNATE IL DIFENSORE»

Per l'avvocato Nisi chiesti 2 anni e 8 mesi

Due anni e 8 mesi di carcere [illegible] il rischio [illegible] non potere esercitare per un [illegible] la professione. Il pubblico ministero Francesco Saluzzo ha chiesto al tribunale di condannare l'avvocato Giancarlo Nisi, penalista stimato, [illegible] sponsabile — secondo lui — di aver contribuito a calunniare i pentiti della mafia dando credito a Peppino Muzio. Una requisitoria lucida, senza compromessi, all'arma bianca. Il magistrato ha messo in luce tante piccole contraddizioni del legale, compresa quella processualmente importante di [illegible] negato tutto quanto nel corso del primo interrogatorio davanti al giudice istruttore [illegible] Laudi. Una sola attenuante venata di irriverenza: «Credeva [illegible] essere protagonista di uno [illegible] giudiziario».

E' una storia ingarbugliata che si spiega con il clima di sospetto che — piaccia o no — ha fatto ingresso nelle aule di tribunale in compagnia dei pentiti. Uno di questi è [illegible] l'appunto [illegible] il quale faceva il corriere della droga [illegible] portava chili di eroina da Milano a Torino e veniva pagato in natura con un sacchettino di «roba» che vende[illegible] proprio conto. Q[illegible] è stato arrestato ha confessato mettendo [illegible] guai amici e conoscenti, denunciando piccoli e grandi trafficanti di stupefacenti, tirando in ballo i [illegible] giudici a latere del processo Zampini [illegible] erano Antonio [illegible] (condannato) e Franca Carpinteri (assolta con formula ampia).

[illegible] occasione di un processo alle Vallette si è presentato [illegible] aula per ritrattare: «Noi pentiti ci mettiamo d'accordo e accusiamo chi vogliamo». Cos'era successo? L'ha raccontato l'avvocato Nisi: «Muzio venne da me. Disse di essere disperato e si sentiva ab[illegible]. Voleva raccontare [illegible] verità sui pentiti, su come [illegible] d'accordo per accusare, sul denaro che ricevevano in cambio [illegible] collaborazione. Venne nel [illegible] con Andrea Micol, [illegible] assistito, e la cognata Lucia Bentivegna».

Muzio «sparò», infatti, la sua ritrattazione ma poi, marcia indietro precipitosa, ritrattò la ritrattazione. Un atteggiamento strano. Muzio aveva tentato di farsi assistere dall'avvocato Maria Grazia Cavallo e dall'avvocato Zancan, ma entrambi hanno avuto la sensazione che la cosa non fosse chiara e hanno rifiutato. «Si potrà dire che sono stato presuntuoso — è la difesa di Nisi — ma non che sono in malafede».

ASSESSORE AL TEMPO LIBERO GALANTE CAVALIERE E GRAN BALLERINO DI TANGO

L'assessore Matteoli impegnato in un tango ieri al «Principe»

Ballar col principe in attesa di mezzanotte resta la fiaba di sempre ma anche ballar a metà pomeriggio con l'assessore al Tempo Libero, in questi tempi di democrazia, può non essere affatto [illegible]le. Soprattutto quando l'assessore in questione è il professor Lorenzo Matteoli, galante cavaliere e, come si è scoperto ieri, impeccabile ballerino di tango.

E' così che la simpatica signora Domenica, (capelli grigi, calze di pizzo e lo sguardo elettrizzato e stranito di chi «come [illegible] in genere non sa mai da nessuna parte), non dimenticherà mai l'inaugurazione con cui, scelta come dama dall'assessore, ha inaugurato festosamente al «Principe» di via Principe d'Acaja il primo, affollatissimo pomeriggio di «A passo di danza», iniziativa dedicata dal Comune in collaborazione con l'Epat ai torinesi di oltre 65 anni. Invitati d'ora in poi (distribuite presso le Circoscrizioni le tessere relative) ai quotidiani pomeriggi di ballo, dal martedì al sabato e dalle 15,30 alle 19, articolati tra una decina di locali cittadini. Dalle duemila lire alle 2500 l'ingresso comprensivo di una consumazione. Aperta ai giovani di ogni età la serie di rendez-vous che, come ha spiegato Matteoli tra una piroetta e l'altra, «senza ghettizzare gli anziani, vuol offrire loro piacevoli momenti di socializzazione e di svago sull'onda della tradizionale passione per il ballo che è tipica di questa città».

Ed ecco il calendario degli appuntamenti previsti ogni martedì sino a fine anno al Massaua e a La Lucciola, il mercoledì al Bagatelle e al Garden, il giovedì al Fortino, all'Arlecchino, al Principe e al Mini Cabaret, al venerdì al Bagatelle e al Club 84, il sabato al Bagatelle e al Faro.

Locali, come ha precisato il vicepresidente dell'Associazione gestori di sale da ballo Enrico Cogorno, «tra i migliori in assoluto». Senza contare un altro fondamentale vantaggio. Ha precisato Matteoli: «In questo modo verrà finalmente posto termine alle dispute che, nei Centri di incontro, divide chi vuol ballare e chi no. Senza contare il compiacimento dei vigili del fuoco, finalmente soddisfatti da questi locali adeguati alle norme di sicurezza più scrupolose e aggiornate».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bruzzone vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Aurian, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perastello

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

ADS CERTIFICATO N. [illegible] DEL 15-12-1986

La solidarietà di due lettori di «Stampa Sera»

POTRA' TORNARE A LAVORARE L'OREFICE SFORTUNATO

Rovinato da troppe rapine, i beni all'asta Svaligiato anche [illegible] piccolo laboratorio aperto per lui dalla madre

Una storia da libro Cuore. La generosità di due lettori di Stampa Sera — un uomo e una donna — consente al laboratorio di oreficeria di via Catania 7 di rialzare le serrande. Sette rapine avevano messo economicamente in ginocchio il figlio della proprietaria, e il giudice aveva già avviato da tempo la pratica per il fallimento. Alla vigilia dell'asta fallimentare, dove veniva [illegible] all'incanto anche l'alloggio di fami[illegible] l'ennesima rapina [illegible] laboratorio aperto per cercare di risalire la china.

Ora, con 6 milioni offerti da [illegible] pensionato e altri 4 portati [illegible] una signora torna [illegible] cia e speranza. Il denaro è sufficiente per ricomprare gli attrezzi del mestiere, sosti[illegible] la cassaforte rovinata dai ladri, rifondere i danni dei clienti. Si può ricominciare. Gli assegni sono stati consegnati [illegible] Anita Reale, madre dell'orefice Paolo [illegible]co derubato di tutto, che è ancora sotto [illegible] con le mani che tremano per la paura e l'emozione. «Sei mi[illegible] sono [illegible] — ha [illegible] — Ringrazio». Poi il groppo in gola, gli occhi lucidi, lo sforzo di trattenere le lacrime. Hanno parlato la moglie Maria e la figlia ventunenne Claudia. «Ora vorremmo che qualcuno ci aiutasse; pagando, a trovare un alloggio dove sistemarci e gente disposta ad affidarci del lavoro. La sfortuna ci perseguita: ci aveva fatto perdere tanti [illegible] ma sappiamo [illegible] anche persone buone».

Il protagonista di [illegible] atto [illegible] generosità si chiama Domenico Tonelli, ha [illegible] anni, è un pensionato ed è stato anche lui un gioielliere con negozio in corso Francia 201. Conosce la vita dell'orefice e quando ha letto sul giornale la storia [illegible] Paolo Dulbecco ridotto [illegible] lastrico ha telefonato a Stampa [illegible] per cercare il cronista che aveva raccontato l'episodio. «Sono stato commerciante di preziosi. So cosa significa trovarsi davanti alle rivoltelle di chi ti vuole portare via tutto». E' successo 25 volte: 28 rapine. «Mi hanno sfondato i pavimenti, hanno mandato in pezzi le vetrine, hanno fatto irruzione con le armi. Solo una volta (la diciannovesima della serie) sono riuscito a evitare il furto intrappolando i rapinatori fra le doppie porte blindate all'ingresso». Il negozio l'ha lasciato al commesso che aveva collaborato con lui per 15 anni e non ha voluto nemmeno una lira. «Vivo di quanto ho guadagnato. Posso aiutare un ex collega in disgrazia».

L'alloggio di Domenico Tonelli in via Cristalliera è abitato da un uomo felice. Suona l'armonium e il piano, gioca al biliardo, coltiva il giardino. Ci siamo andati ieri. E' bolognese, è stato direttore della libreria Lattes e orefice per 34 anni. Ha consegnato [illegible] assegno di 6 milioni da dare alla famiglia di Paolo Dulbecco.

Dal Dulbecco si era presentata anche una signora con 4 assegni circolari da 1 milione l'uno. L'altruismo non vuole parole: «Faccio il mio dovere. Non voglio pubblicità. Se ci sarà bisogno tornerò».

Alessandro Rigaldo

Domenico Tonelli ha donato sei milioni

[illegible] IL PCI [illegible]

Il [illegible] accende i riflettori sul panorama dell'informazione piemontese. La manifestazione prenderà il via [illegible] 21, al Circolo [illegible] stampa in corso Stati Uniti 27, e si concluderà domani con una mattinata di dibattito. La conferenza provinciale ha un titolo molto stimolante «Informazione & Democrazia. Torino s'interroga». L'ha voluta la federazione di Torino. La prima relazione è stata affidata a Maria Grazia Sestero, della commissione informazione della federazione provinciale. Seguirà un confronto con manager politici e imprenditori.

Per impiegate [illegible] poliambulatorio [illegible] via San Francesco da Paola

[illegible] ANCORA 3 AVVISI DI [illegible]

Sospettate di aver dirottato pazienti al centro Cernaia

Tre impiegate del poliambulatorio Usl [illegible] via San Francesco da Paola 31 sono state raggiunte da comunicazione giudiziaria [illegible] di [illegible] pazienti al Centro diagnostico Cernaia. Sono Vincenza Amoretti, Rita Felice ed [illegible]. Per tutte e tre il reato ipotizzato è quello di corruzione. Il dirottamento di pazienti, evidentemente, sarebbe avvenuto dietro [illegible].

Il provvedimento nei con[illegible] delle tre dipend[illegible] dell'Unità sanitaria locale torinese è [illegible] preso dal giudice istruttore Aldo Cuva che, in [illegible] con il sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti Aragona, indaga sui rapporti illeciti [illegible] tra i responsabili della [illegible] centri di diagnosi [illegible] nella città.

I [illegible] magistrati continuano ad interrogare sia testi che imputati per [illegible] ricostruire i rapporti preferenziali che legavano [illegible] centri alla struttura pubblica.

Nel frattempo è [illegible] un imponente [illegible] vertice dell'Usl 1-23. I nuovi dirigenti, però, non sono «uomini [illegible] si è trattato di un riciclaggio [illegible] che, [illegible] oltre dieci anni, occupano posti di responsabilità in importanti strutture sanitarie. Il posto del dottor Lenzi, il capo del servizio provveditorato dell'Usl, in carcere ad Ivrea, è stato preso da Alberto Riccio, da anni direttore amministrativo delle Molinette.

E' cambiato anche il direttore sanitario dell'Usl, dottor Oberto, al quale è subentrato Mario Braia; il posto del dottor Concina, al vertice del servizio di base extradegenziale, è stato preso dal dottor Mario Rivara, sovraintendente sanitario delle Molinette.

ALLIEVI CC GIURANO DOMANI

Si svolge domani mattina il giuramento solenne di fedeltà alla Repubblica per gli allievi carabinieri ausiliari del 127° corso, intitolato alla memoria del carabiniere Vittoriano Cimarrusti, Medaglia d'oro al Valor militare, caduto durante la Seconda Guerra Mondiale in Africa Orientale: la cerimonia avrà luogo a cominciare dalle 10.30 presso la Caserma Cernaia, alla presenza di numerosi ufficiali e sottufficiali dell'Arma, oltre a molti familiari dei giovani. Il comandante della scuola, colonnello Rizzo, pronuncerà l'allocuzione ufficiale.

[illegible] concludono stasera le due giornate [illegible] studio sul traffico

TRASPORTI EFFICACI E GRADEVOLI? MAGARI

Sorpresa: gli addetti ai lavori d'accordo con le critiche dei cittadini

[illegible] concluderanno [illegible] sera [illegible] giornate [illegible] studio su «Traffico, sicurezza, ambiente», organizzate al Centro Incontri [illegible] di Commercio dall'Associazione [illegible] Ingegneri [illegible] Traffico e dagli Automobile Club del Piemonte, presenti [illegible] i relatori [illegible] assessori Ravaioli, Gualtrone e Ceruti.

Una presenza qualificata ed un primo importante risultato: quello di aver rotto il ghiaccio su un problema che gli organizzatori hanno intenzione di riprendere nel prossimo futuro. Allo scopo di avvicinare tramite dibattiti e approfondimenti pubblici quel traguardo mirato su «una rete di trasporti qualificata, efficace e gradevole» che è stato ieri anticipato dall'ingegner Villa dell'A.I.I.T ma che resta per ora: a Torino come in tante altre città, un evanescente miraggio.

Tanti i pareri, fittissimo il materiale propositivo e le documentazioni in proposito. Mentre relatori e platea risultano condividere una speranza di fondo: anche se, secondo l'irruente analisi dell'assessore Ravaioli, «a Torino si sta affrontando la questione in maniera solida, puntando cioè su un sistema integrato, soltanto dalla fine [illegible]», si tratta adesso di [illegible] finalmente sul terreno concreto, dando alla città ed al suo cronico caos le prime, improrogabili avvisaglie [illegible] netta inversione di tendenza.

Giusto dunque rimandare ad altri incontri ogni eventuale approfondimento sul tema, anche se i tasselli principali risultano ormai delineati. A partire, per quanto riguarda tutti noi quotidianamente e nevroticamente alle prese [illegible] una [illegible] oltre il livello [illegible] guardia, [illegible] una scoperta e una sorpresa [illegible] indubbio peso: gli improperi che borbottiamo [illegible] incroci, [illegible] pure edulcorati, [illegible] condivisi sino in fondo dalle critiche pessimistiche [illegible] attuale [illegible] addetti ai lavori; i taxi-collettivi e le vie abitabili con un armonico equilibrio condiviso da pedoni, ciclisti e automobilisti non si trovano soltanto a Disneyland, ma in qualsiasi aggiornata capitale europea. Mentre chi tra noi condivide i suoi entusiasmi tra qualche pedalata ecologica e rapidissime corse in metropolitana non è un eccentrico ma semplicemente un cittadino orientato verso un suo basilare diritto.

E' scontato, comunque, che il rapporto tra politici, tecnici e gente comune prima di scorrere via veloce dovrà superare non pochi cronici intoppi. Altrimenti il rischio, ironicamente enfatizzato dall'architetto Franco Goy responsabile comunale del settore viabilità e trasporti, è di naufragare tutti insieme di fronte a quesiti come questo: «Il PGT ha previsto il PMU (piano mobilità) integrato nel PRG (piano regolatore generale), ma il PUT (piano urbano traffico) previsto dalla 2515 sarà come il vecchio PC (piano di circolazione, oppure assomiglierà al PMU? E dove metteremo il PTO (piano trasporti pubblici) e il PP (piano parcheggi)»?

Quasi uno scherzo, ma il traffico torinese non lo è. Così, ben venga la futura mappa destinata a migliorarlo e razionalizzarlo, a partire da una «maglia» di strade attrezzate, con grande capacità di traffico e collegate all'anello tangenziale, in grado di raccogliere e distribuire il traffico primario su tutta la città. In abbinamento ad una «gerarchia viaria» in cui ogni strada (assi di primo livello, strade di quartiere, vie residenziali, vie pedonali) trovi una sua funzione differenziata nell'ambito di questa maglia principale, tesa intorno ad una costellazione di aree ambientali ridisegnate e opportunamente recuperate.

Appunto il traguardo dove il traffico si fonde con la sicurezza e l'ambiente che ha ispirato il tema dell'attuale convegno e che costituisce oggi per i torinesi un'aspirazione in cui, al di là delle grandi operazioni di piano relative ad esempio ai nodi ferroviari e alle future linee metropolitane, spiccano esigenze quotidiane quasi banali nella loro ovvietà accanto a speranze tanto belle da sembrare irrealizzabili. Rientra nel primo caso la messa in atto (promessa ufficialmente dall'assessore Ravaioli) di opportuni sottopassi in grado di stimolare un traffico oggi frenato da troppi semafori inutili, oppure di indispensabili parcheggi. Mentre per quanto riguarda i garage, sempre secondo Ravaioli, «mi auguro che l'approvazione della 31 bis prevista per i mesi prossimi ci permetta finalmente di perfezionare le relative convenzioni con i privati». Da pregustare nelle eterne attese al semaforo, intanto, i servizi a chiamata anticipati per la precollina dall'ingegner Prattasi e le ridenti vie residenziali illustrate dall'architetto Bruno Gandino.

Luisella Re

Ordine del giorno [illegible] Consiglio regionale

[illegible] AI [illegible] [illegible] I FIGLI

Anche il Consiglio regionale è d'accordo sulla necessità di regolamentare la normativa dei permessi dei detenuti in modo «da far vivere un rapporto meno traumatico» ai loro figli: un ordine del giorno in tal senso, proposto dal dp Igor Staglianò, è stato approvato ieri, mentre alle Nuove prosegue lo sciopero della fame di Sonia Benedetti, la terrorista dissociata di Prima linea che chiede di poter vedere regolarmente la figlia di tre anni nata in carcere e ora affidata ai nonni paterni. I genitori di Marco Fagiano, anch'egli detenuto.

Il tempo previsto per il week-end: prevarrà il [illegible] su tutto il nord, venti [illegible] scirocco domenica sera

UN'ONDATA DI FREDDO IMPROVVISA SUL FINE SETTIMANA

Ma appena si allenterà [illegible] morsa, è probabile che si formino banchi di nebbia

LOCALITÀ	VENERDÌ tempo	VENERDÌ T' T"	SABATO tempo	SABATO T' T"	DOMENICA tempo	DOMENICA T' T"
Alpi quota 1500 m		-10 -5		-10 -8		-7 -2
Aosta		-5 9		-3 8		-2 8
Torino		-3 7		-6 8		-3 9
Novara		-5 7		-6 8		-3 10
Cuneo		-7 8		-4 8		-4 7
Asti		-3 8		-3 8		-1 9
Genova		1 8		1 10		1 11
Imperia		3 10		4 10		5 12
Milano		-4 8		-1 8		-3 10

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso, variabile, nuvoloso, pioggia, neve, temporale, nebbia, vento, mare, Tmin. Tmax.

Dopo un inizio di marzo tiepido, siamo tornati in pieno clima invernale. Del resto l'inizio della primavera è soggetto a ripensamenti di tipo invernale e non è escluso che dopo questo se ne verifichi un altro. Sono episodi repentini ma fortunatamente di breve durata. Nel caso specifico il freddo si attarderà per tutto il fine settimana, con una tendenza a mitigarsi nel corso della giornata di domenica quando le correnti temperate atlantiche tenteranno di sostituirsi alla circolazione di aria fredda di origine polare che ha invaso tutta l'Europa centro orientale.

Un primo tentativo di innesto da parte delle correnti atlantiche nella circolazione di aria fredda è avvenuto ieri ma è valso solo a provocare occasionali e brevi episodi nevosi su località padane e lungo la penisola.

Un nuovo tentativo è in atto: anche questo si tradurrà in giornata in annuvolamenti temporanei essenzialmente sulle regioni centro meridionali, mentre sulle regioni settentrionali il sereno sarà rotto soltanto da qualche sporadico e temporaneo annuvolamento a ridosso delle Alpi occidentali, dell'Appennino Tosco-Emiliano e della fascia costiera della Romagna. Le temperature si conserveranno rigide durante la notte ed il primo mattino mentre tenderà a innalzarsi nelle ore centrali della giornata. Caleranno i venti di tramontana.

Per domani su tutto il nord prevarrà il sereno e le temperature massime guadagneranno qualche grado. Anche la prima parte della giornata di domenica trascorrerà sotto un cielo prevalentemente sereno su tutto il nord ed il centro. Dal pomeriggio però insorgeranno venti da scirocco ed il cielo comincerà ad annuvolarsi ad iniziare dalle Alpi occidentali e dalla Liguria senza peraltro arrivare a nascondere il sole. Aumenterà il tasso di umidità per cui è probabile che durante le ore notturne si formino dei banchi di nebbia.

Le pesantissime accuse rivolte a politici e amministratori

L'INCHIESTA SUL CASINO' DI SAINT-VINCENT L'ACCUSA HA CHIESTO 73 RINVII A GIUDIZIO

TORINO — «Uno dei più emblematici casi nazionali di commistione di interessi fra pubblico e privato». Così il pubblico ministero, dottor Ugo De Crescienzo, definisce il rapporto tra il Casinò di Saint-Vincent e la Regione Valle d'Aosta, che forma oggetto dell'inchiesta giudiziaria iniziatasi nel maggio dell'83 e conclusa in questi giorni con il deposito degli atti gi[illegible] e la richiesta di rinvio a giudizio di 73 imputati tra i quali figurano politici di spicco della Regione autonoma.

All'inizio della requisitoria il magistrato esprime il suo apprezzamento alla Guardia di Finanza che ha lavorato tra impedimenti di ogni genere creati dagli stessi pubblici amministratori e dalla Banca Popolare di Novara con la quale gli imputati avevano stretti legami. La famosa notte del blitz della Finanza, le luci della sede di Châtillon dell'istituto bancario erano rimaste accese. Al contrario, quando [illegible] inquirenti avevano chiesto collaborazione alla banca, si erano trovati di fronte ad un vero ostruzionismo. Nonostante ciò, il maggiore Peluso, capo [illegible] sezione [illegible] del nucleo regionale di polizia tributaria, ed il maresciallo Perugini (promosso tenente per meriti speciali), hanno raccolto una montagna di prove che hanno costituito il tessuto dell'inchiesta giudiziaria.

Alla morte del conte Cotta, principale azionista della Sitav, la società concessionaria della casa da gioco, era cominciata la scalata da parte di: Bruno Masi, che era stato braccio destro di Cotta; Franco Chamonal, un croupier che si era legato strettamente a Masi; Paolo Giovannini, il ragioniere del gruppo (ancora latitante); Mario Andrione, presidente della Regione Valle d'Aosta (Union Valdôtaine); Alessandro Unterthiner, entrato come croupier; Angelo Pollicini, ex assessore al Turismo. Tutti questi sono ritenuti dal pub[illegible] ministero colpevoli di concussione. La scalata alle azioni della Sitav da parte del gruppo di Masi, aveva portato vantaggi economici [illegible] pubblici amministratori. L'asse Masi-Andrione aveva determinato, in pratica, la minaccia nei confronti dei vecchi azionisti che si sarebbero visti negare il rinnovo della concessione.

Per Masi, Chamonal e Giovannini è mantenuta l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. Secondo il dottor De Crescienzo attorno ai tre si era creata un'organizzazione che, da una parte saccheggiava la [illegible] cietà e, dall'altra, chiudeva la bocche ai pubblici ufficiali che avrebbero dovuto denunciare le irregolarità.

Un'altra accusa rimasta in piedi, secondo il pubblico ministero, riguarda il riciclaggio del denaro «sporco» proveniente da sequestri di persona. Questo riciclaggio avveniva anche tramite una banca, che dovrebbe essere la Popolare di Novara, dove il denaro veniva versato su libretti al portatore.

Il dottor De Crescienzo ha chiesto anche il rinvio a giudizio per il commercialista di Saronno, Luigi Vegezzi, amministratore della Saiset, la società sorta per gestire i giochi americani del Casinò. L'installazione delle slot-machines a Saint-Vincent era stata ostacolata dal pretore Mario Sella al quale era stata messa una bomba nell'autovettura, a scopo intimidatorio. L'intervento di altri magistrati [illegible] consentito il dissequestro delle macchinette che avevano rappresentato uno dei principali cespiti delle ruberie. Dagli accertamenti del maggiore Peluso e del tenente Perugini, la Saiset sarebbe stata depredata di oltre 5 miliardi. Alla chiusura dei giochi i gettoni e il denaro liquido venivano rinchiusi in armadi blindati di cui Masi ed i suoi complici avevano le chiavi.

Una parte di questo denaro è finita ad alcuni politici aostani ma l'inchiesta giudiziaria non ha potuto accertare l'identità dei [illegible] l'entità delle somme. Invano sono stati cercati i soci occulti di alcune società legate ai giochi americani. I pagamenti avvenivano in contanti o con versamenti all'estero.

Cosimo Mancini

DA ANDRIONE A COSA NOSTRA

AOSTA — *Un ex presidente regionale latitante a Nizza, in Francia. Tre «manager» del tappeto verde e della roulette con strane amicizie in Costa Azzurra che li legavano al clan marsigliesi dei casinò d'Oltralpe. Perfino un boss di Cosa Nostra legato alla mafia delle case da gioco di Atlantic City e delle Antille. Sono questi i protagonisti dell'affaire Casinò che il pubblico ministero Ugo De Crescienzo indica nella [illegible] requisitoria finale.*

Mario Andrione. *Ha 56 anni, avvocato, milita da sempre nell'Union Valdôtaine. Divenne presidente della Valle d'Aosta nel 1976 e fuggì in treno la mattina del 20 dicembre 1983. Da allora vive a Nizza e si sposta tra Parigi e Annecy. Lo mantengono i suoi amici del partito; «pelle[illegible]ni» valdostani lo vanno a trovare quasi ogni giorno portandogli denaro e notizie sulla Vallée.*

Qual è il suo ruolo nell'affaire Casinò? Secondo De Crescienzo quello di avere sfruttato il suo grande prestigio politico e istituzionale per favorire l'ascesa ai vertici della casa da gioco di Masi, Chamonal e Giovannini. Sarebbe stato Andrione a minacciare i vecchi soci della «Sitav» (la società di gestione del Casinò) per costringere a cedere il 20 per cento del capitale al terzetto. In Val d'Aosta, i suoi amici hanno raccolto oltre 10 mila firme per proclamarne l'innocenza e molti sostengono che sia ancora lui, dalla latitanza, a dirigere l'Union Valdôt[illegible].

Bruno Masi, Franco Chamonal, [illegible] Giovannini. *Sono stati tra la fine degli Anni 70 e i primi Anni 80, i veri «padroni» di Saint-Vincent. Bruno Masi, esperto di etruscologia, era giunto a St-Vincent come direttore ed era poi salito ai vertici della Sitav come amministratore delegato. Masi trasformò l'immagine di Saint-Vincent facendo diventare la casa da gioco una delle più moderne d'Europa: il centro congressi, le iniziative culturali, i «giochi americani». A dargli man forte nell'imporre le «slot-machines» in Vallée sono proprio i suoi soci, Chamonal e Giovannini [illegible] latitante nelle Antille). Anche per loro i giudici hanno ricostruito carriere «rampanti», da semplici croupiers, prima a Saint-Vincent e poi a Nizza, Beaulieu e Chamonix, sono diventati direttore e condirettore della casa da gioco valdostana e forse azionisti di alcuni casinò francesi legati ai clan marsigliesi del boss Jean-Dominique Fratto[illegible].*

Alfredo Bono. *Il suo nome getta ombre inquietanti su Saint-Vincent e sull'intera inchiesta. Amico di Tommaso Buscetta, di Gerlando Alberti e del camorrista Michele Zaza, è in carcere a Palermo ed imputato del maxiprocesso a Cosa Nostra. Con il fratello Giuseppe [illegible] dei capi delle cosche che ad Atlantic City gestiscono i casinò legati alla mafia. Titolare di società immobiliari a [illegible] York e a Beverly Hills, è anche al centro dell'inchiesta milanese sulla «mafia dei colletti bianchi».*

Ettore Boffano

INDUSTRIALE SPARITO A BOLOGNA

BOLOGNA — Non si hanno ancora notizie dell'industriale bolognese Eugenio Gazzotti, 71 anni, amministratore unico dell'omonima azienda di pavimenti in legno con circa 120 dipendenti a Trebbo di Castelmaggiore. L'uomo è scomparso martedì sera, quando è uscito dall'azienda verso le 19 e non ha fatto ritorno a casa, nella zona precollinare della città. Non è stata ritrovata neppure la sua auto, una «Croma» metallizzata.

Polizia e carabinieri, che hanno cominciato [illegible] giorni dopo [illegible] della scomparsa fatta dalla moglie, non escludono per ora ogni possibile ipotesi, dal sequestro di persona alla disgrazia, a un allontanamento deciso dallo stesso Gazzotti.

Tra le persone già ascoltate dagli inquirenti non vi è nessuno che abbia notato gente o veicoli sospetti lungo il tragitto compiuto dall'imprenditore. Gazzotti è stato fino a due anni fa nel consiglio direttivo dell'Associazione industriali di Bologna ed è attualmente presidente della sezione «legno, mobili, arredi».

[illegible] IPOTESI DI [illegible] NEL COMPORTAMENTO DEL SENATORE (DC) BALDI

MONDOVI' — (g. d. m.) *Il giudice istruttore Rodolfo Magri (conforme anche la richiesta del procuratore della Repubblica Giancarlo Allegri), ha disposto la definitiva archiviazione dell'esposto presentato l'autunno scorso da due impresari di Rocca de' Baldi contro il senatore dc Carlo Baldi al quale i due imprenditori asserivano di avere consegnato un'ingente somma di denaro per ottenere l'appalto della nuova sede della Coldiretti di Mondovì, di cui il parlamentare fino al 28 gennaio, quando rassegnò le dimissioni, era presidente provinciale. A parere del magistrato «dal contenuto dell'esposto non sono emersi elementi idonei a ipotizzare qualsiasi reato».*

La vicenda aveva suscitato notevole scalpore per la notorietà dell'esponente politico, deputato prima e poi senatore per numerose legislature. Il senatore Baldi aveva respinto il contenuto dell'esposto ma aveva ugualmente abbandonato la carica di presidente della Coldiretti. L'organizzazione sindacale dal canto suo ha precisato che l'appalto della sede monregalese fu concesso all'impresa che aveva presentato l'offerta migliore e che la contabilità finale dell'opera era pienamente regolare.

Tra gli arrestati anche un assessore comunale di Bagheria e il figlio

[illegible] ANTIDROGA [illegible] SICILIA E CALABRIA [illegible] CARCERE [illegible]

PALERMO — Una vasta [illegible] antidroga è stata condotta dalla squadra mobile di Palermo, in collaborazione con la questura di Cosenza, che ha consentito di stroncare un grosso traffico di eroina tra la Sicilia e la Calabria. La procura della Repubblica di Palermo ha spiccato 28 ordini di cattura, 25 dei quali eseguiti. Venti arresti sono stati compiuti nel Palermitano, uno a Messina, tre in Calabria e uno a Salerno. L'operazione, che ha impegnato 200 uomini, ha interessato una zona del Palermitano tra Bagheria e Campofelice di Roccella.

Sono state fatte numerose ispezioni in ville e casolari alla ricerca di una raffineria di eroina. Pur avendo i cani poliziotto del servizio antidroga fiutato il «passaggio» della droga, della sostanza stupefacente non se ne è trovato un sol grammo. Gli inquirenti non hanno tuttavia ancora esaurito l'operazione. Tra le persone arrestate figurano mafiosi schedati e persone insospettabili, quali titolari di società di import-export e un assessore comunale di Bagheria, Giuseppe Ticali, dc. In carcere sono finiti anche il figlio [illegible] e un genero dell'esponente democristiano. In Calabria, a Corigliano Calabro e a Schiavonea, in provincia di Cosenza, sono stati arrestati Salvatore Di Cristina, 24 anni, originario di Bagheria, Santo Garelli, 43 anni e Francesco Gentile, 18 anni.

Per tutti i trafficanti le accuse sono quelle di associazione per delinquere mafiosa e finalizzata al traffico della droga, nonché detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Indagini sono tuttora in corso a Milano, dove pare che i trafficanti si riforníssero di morfina base da corrieri turchi, e nel Messinese. Particolare rilievo viene dato all'arresto in Calabria di Santo Garelli. Proprio nella zona di Corigliano Calabro, il boss mafioso palermitano Pietro Vernengo aveva in passato cercato di acquistare una villa per impiantarvi una raffineria di eroina. Vernengo controllava, agli inizi degli Anni 80, una raffineria di eroina in via Messina Marine, a Palermo, poi scoperta casualmente da alcuni carabinieri.

Il sopravvento.

[illegible] sopravvento di [illegible] nuova tecnologia.

[illegible] su tutte le versioni. Uniche nella loro categoria tutte le nuove Ford Sierra, benzina e anche diesel, sono predisposte per montare l'ABS, [illegible] sistema di frenata antibloccaggio elettronico. Il totale controllo della vettura, anche su strada bagnata o in presenza [illegible] ghiaccio, assicura una frenata senza sbandamenti. E' la prima volta che un sistema così avanzato viene montato, a richiesta, su un'intera gamma di vetture [illegible] questa classe.

L'elettronica [illegible] Formula Uno. I motori iniezione 2.0 e 2.8 montano l'EEC IV, un sistema computerizzato [illegible] controllo uguale a quello [illegible] sui propulsori Ford turbo di Formula Uno.

[illegible] sopravvento [illegible] un nuovo confort.

[illegible] funzionale. Il nuovo design, oltre alla bellezza della linea, ha consentito [illegible] ottenere nuove soluzioni molto avanzate, come le vetrate straordinariamente ampie per una perfetta visibilità. La carrozzeria insonorizzata garantisce livelli di silenziosità decisamente superiori.

L'equipaggiamento più completo. Strumentazione ergonomica ● Sedili con vari [illegible] di regolazione ● rivestiti in tessuti eleganti ed esclusivi ● Sedile posteriore a ribaltamento frazionato ● Gruppi ottici omofocali progettati al computer ● Serrature di sicurezza ● Volante morbido a due razze ● Cinture [illegible] sicurezza regolabili in altezza ● Tasche rigide alle portiere e vano portaoggetti illuminato.

SIERRA

PER L'OCCASIONE CONCESSIONARIE APERTE SABATO 7 E DOMENICA [illegible]

ABS disponibile su tutte le versioni, benzina e diesel

[illegible] sopravvento [illegible] prestigio.

Su tutti i modelli Ghia, oltre al normale equipaggiamento, sono [illegible] ● Tettino apribile ● Specchietti elettrici [illegible] sbrinamento lato passeggero ● Vernice metallizzata ● Chiusura centralizzata delle portiere ● Poggiatesta posteriori ● Antenna radio ● Fari di profondità ● Orologio digitale multifunzione ● Alzacristalli elettrici anteriori ● Bracciolo centrale nel sedile posteriore.

Il sopravvento [illegible] una grande scelta.

La gamma più completa, l'unica. 26 versioni ● 6 motorizzazioni ● Berlina 2 volumi 3/5 porte ● Berlina 3 volumi 4 porte ● Station Wagon ● 4 x 4 ● Motori benzina e diesel. Una gamma che risponde sia alle esigenze di chi chiede spazio per la famiglia che a quelle di chi pretende le prestazioni di una sportiva o la versatilità della trazione integrale in versione berlina o Station Wagon.

Sierra	Cilindrata/Cilindri	Velocità (km/h)	Cons. 90 km/h (l/100 km)	Prezzi chiavi in mano
GL	1.8/4	178	5.9	15.432.000
S	2.0/4	190	6.5	16.944.000
GHIA	2.0/4	190	6.5	19.[illegible]3.000
XR 4x4	2.8/6	205	7.7	26.979.000

Il sopravvento dello spazio.

S.W. versione 1.8 GL - 16.564.000 chiavi in mano

Il sopravvento della ragione.

Nuovi criteri produttivi e razionalità [illegible] progetto consentono alle nuove Ford Sierra prezzi che non temono confronti.
Ma, naturalmente, il modo migliore per conoscerle è prenotare una prova su strada presso la Concessionaria Ford più vicina.

GARANZIE A VITA

Anche sulle nuove Ford Sierra la grande esclusiva Ford: "Riparazioni Garantite a Vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (Un anno di garanzia estendibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre [illegible] punti. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

4x4 ● 2000i ● 2000 ● 1800 ● 1600 ● Diesel

Le Nuove Ford Sierra.

Ancora lottizzazione con le nuove nomine

CAMBIA LA RAI: ANCHE IL PCI HA IL «SUO» TELEGIORNALE

ROMA — Giuseppe Rossini (dc), al posto di Emmanuele Milano alla direzione di Raiuno; Nuccio Fava (dc), direttore del Tg 1; Luigi Locatelli (psi) al vertice di Raidue; Alessandro Curzi (pci) al Tg 3: sono queste, insieme ad altre 24, le nomine annunciate ieri dal Consiglio di amministrazione della Rai, riunione in un certo senso storica in quanto, per la prima volta, anche i comunisti hanno votato a favore di un'operazione che è frutto di un accordo tra il presidente Manca ed il direttore generale Biagio Agnes.

In tutta la [illegible] della [illegible] diotelevisione [illegible] infatti, mai un iscritto o un simpatizzante del pci era riuscito a dirigere una rete televisiva o radiofonica, né tantomeno un telegiornale. Molti ricordano ancora le battaglie di Viale Mazzini quando — dopo la riforma del 1976 — si discuteva per far accettare il principio che a [illegible] comunista potevano essere affidati incarichi dirigenziali di [illegible] intermedio. Eppure, [illegible] quel periodo, si era [illegible] pieno compromesso storico.

Con le nomine annunciate ieri, il pci porta dunque a [illegible] tre poltrone [illegible] tutto rispetto: oltre alla direzione del Tg 3 (Curzi, insieme [illegible] il dc Forcacchia), ai comunisti è stata assegnata la direzione di Radiotre (Paolo Gennarelli) e la guida di Raitre, che dal democristiano [illegible] passa a Guglielmi.

[illegible] è anche questa lottizzazione? [illegible] E il presidente [illegible] Rai, Enrico [illegible] mette le [illegible] avanti: «La tessera, questa volta, non è stata né un veto né una carta d'ingresso. Queste nomine significano autonomia, valorizzazione della professionalità, avvio alla riorganizzazione aziendale». «Di fronte a questi nomi — aggiunge Manca — c'è da togliersi tanto [illegible] cappello: [illegible] consentono di attrezzarci meglio contro la concorrenza. Quanto alla vecchia storia della spartizione, dietro questi nomi c'è una storia professionale ed anche una rappresentatività di aree vaste, ma culturali prima che politiche».

Ma l'ingresso del pci nella stanza dei bottoni della Rai ha anche avuto strascichi polemici. Non si è sempre il pci opposto a «ogni [illegible] di lottizzazione»? Non ha sempre condannato «la spartizione selvaggia delle poltrone?» Enzo Forcella, un commentatore politico vicino al pci [illegible] serva: «Fine della discriminazione... A una condizione: di non sottovalutare il prezzo politico che i comunisti hanno pagato per ottenere queste promozioni».

«E' necessario ricordare tutti gli articoli, i discorsi, i convegni, le tavole rotonde, le manifestazioni di piazza con cui da anni si denuncia il sistema delle lottizzazioni, la taglia della sponsorizzazione politica che chiunque voglia fare carriera (e spesso anche soltanto entrare) in un'azienda pubblica è costretto a pagare? Bene, per quanto riguarda i comunisti, [illegible] denuncia diventerà d'ora [illegible] poi più imbarazzante. Almeno alla Rai lo partita è chiusa. Accettano la regola della spartizione, prendono atto che la diversità non paga: ovvero che non si può stare, al tempo stesso, dentro e fuori il sistema. Così, conseguentemente, si sono messi intorno ad un tavolo per trattare alle migliori condizioni il loro ingresso nella stanza dei bottoni».

POLO LAICO-SOCIALISTA DA OGGI A CONVEGNO

[illegible] — [illegible] e riformisti a confronto per [illegible] giorni su «La cultura democratica dell'Italia che cambia», il convegno voluto da Giovanni Spadolini e che oggi e domani, all'hotel Leonardo da Vinci, contrapporrà gli esponenti più qualificati della cultura liberal-democratica.

E' un confronto fra esponenti di q[illegible] matrice politico-culturale consuetamente definita «riformista in senso liberale» e quella detta del «riformismo di matrice socialista». Un dibattito cioè all'interno di quel polo laico-[illegible] che potrebbe essere la terza forza fra i due giganti dc e pci.

Il convegno, aperto da Bruno Visentini verrà concluso da Giovanni Spadolini. Intervengono Rosario Romeo, Ernesto Galli della Loggia, mentre a presiedere il dibattito ci sono Norberto Bobbio e Leo [illegible].

BILANCIO INPS PIU' ROSSO IL DEFICIT: 2.824 MILIARDI

ROMA — L'Inps chiuderà i propri conti nell'87 con una perdita d'esercizio di 2824 miliardi. In verità, però, l'istituto di previdenza costerà molto di più alle casse statali: 33.432 miliardi.

Queste le principali [illegible] del bilancio preventivo dell'Inps per l'87 che il consiglio di amministrazione approva oggi e che il presidente Giacinto Militello ha anticipato nel corso di una conferenza stampa. L'apporto finanziario a carico dello Stato indicato dal presidente dell'Inps risulta di circa 2000 miliardi superiore ai 31.400 [illegible] espressamente autorizzati dalla legge finanziaria. Lo scostamento è dovuto ai maggiori oneri derivanti per 340 miliardi, [illegible] legge 45 [illegible]'86 che ha aumentato le [illegible]ioni del parastato, e per 1692 miliardi all'applicazione della nota sentenza della Corte Costituzionale che ha esteso il numero dei beneficiari delle pensioni [illegible] al minimo.

Proprio sulle leggi e le leggine emanate [illegible] Parlamento «senza copertura di spesa» si è soffermato [illegible] che ha giudicato «destabilizzante» questa pratica. «C'è uno sport popolare che dura da 40 anni che consiste nello scaricare sull'Inps ogni tensione sociale. Per limitare i danni, l'istituto intende costituire un proprio "osservatorio legislativo" che valuterà i costi presenti e futuri di ogni progetto sulla previdenza che approda in Parlamento.

«L'istituzione di un osser[illegible] [illegible] rappresenta un atto polemico nei confronti di deputati e senatori quanto un [illegible] offerto dall'Inps per il migliore svolgimento dell'attività parlamentare». [illegible] ha ricordato inoltre di aver «salutato positivamente» la decisione presa dal Presidente [illegible] Repubblica che ha rinviato alle Camere il [illegible] sugli oneri sociali nel quale veniva stravolto il sistema sanzionatorio per gli [illegible] dei contributi [illegible] Inps.

Giacinto Militello

SPADOLINI PARLA DI GOBETTI

ROMA — Nella sala del Cenacolo della Camera [illegible] Deputati sono stati presentati ieri sera due volumi: «Italia fedele, il mondo di Gobetti», di Norberto Bobbio, e «Gobetti, un'eredità», di Giovanni Spadolini (editore Passigli, Firenze).

«Non è eredità di nessun partito» [illegible] detto Spadolini. «Gobetti anticipò gli ideali dell'Italia nuova e certamente anticipò molti motivi che domineranno il partito d'azione. La [illegible] eredità consiste soprattutto nel considerare sempre la questione morale come inseparabile dalla questione politica e i problemi dello [illegible] come prevalenti sui problemi della dinamica dei partiti».

«QUESTA CRISI SARA' LUNGA»

(Segue dalla 1ª pagina)

sia ricostituita una maggioranza di pentapartito [illegible] fine di evitare le elezioni anticipate. Abbiamo fiducia nelle indicazioni che Cossiga [illegible] per risolvere [illegible] crisi. Nessuna preclusione. Vogliamo però [illegible] un programma preciso, di qui [illegible] fine della legislatura, caratterizzi il [illegible] governo.

ALTISSIMO — L'ultima delegazione ricevuta in mattinata da Cossiga è stata quella liberale composta dal segretario Altissimo, Malagodi e Bozzi. Al termine del colloquio Altissimo ha dichiarato che i liberali «considerano interesse preminente del Paese che la legislatura non sia troncata da un nuovo ricorso ad elezioni anticipate». Il pli propone la formazione di un governo pentapartito che nell'ultimo anno possa realizzare precisi punti programmatici e consolidare il risanamento [illegible].

Tra questi punti, [illegible] ricordato Altissimo, i liberali indicano alcune priorità: la riforma del sistema fiscale a partire dalla immediata modifica [illegible] tassa sulla salute, [illegible] restituzione di efficienza e professionalità alla sanità, l'avvio [illegible] revisione delle istituzioni, il rilancio del progetto europeo nel quadro della distensione internazionale.

Quanto ai referendum i [illegible]rali ritengono opportune intese parlamentari per l'approvazione di provvedimenti legislativi capaci [illegible] giuste risposte [illegible] questi referendari.

[illegible] 60 MILIARDI PER «TO-MI»

TORINO — Prelude ad ulteriori collaborazioni l'accordo raggiunto tra Gavio, il costruttore di Tortona che [illegible] trolla l'autostrada Torino-Milano, e Ligresti, il finanziere e costruttore siciliano cui fanno capo [illegible] come la Sai e il Grassetto.

L'intesa prevede l'acquisizione [illegible] parte [illegible] gruppo Ligresti del 50% della «Sige», finanziaria detenuta [illegible] Gavio che controlla, direttamente e [illegible]verso fiduciarie, il 51% della Torino-Milano.

Ligresti è [illegible] così il maggiore azionista della finanziaria di controllo della Torino-Milano con esborso che sarebbe di poco superiore ai 60 miliardi.

E' la Intelautomatisme, oggi l'offerta d'acquisto

LA COMAU INTERESSATA AD AZIENDA FRANCESE

PARIGI — La Comau (gruppo Fiat) ha presentato [illegible] tribunale di commercio di Strasburgo un'offerta formale di acquisto delle attività industriali e commerciali della holding finanziaria francese Intelautomatisme, [illegible] amministrazione controllata dallo [illegible] settembre. Le attività in questione sono [illegible] società Huré (Fresa) di Rungis, [illegible] periferia della capitale, gli impianti di lavorazione meccanica [illegible] Graffenstaden, nell'Est della Francia, e le [illegible] commerciali estere tra cui la Huron tedesca.

Lo ha confermato stamane l'amministratore giudiziario Claude Weil precisando che la decisione del tribunale, [illegible] cato per il 16 marzo, dovrebbe essere annunciata al più tardi il 23 marzo prossimo. Finora il gruppo torinese è l'unico ad aver presentato un'offerta sostenuta da garanzie di sviluppo.

Il capitale [illegible] Intelautomatisme era controllato da un gruppo [illegible] investitori tra cui la Compagnie financière Indosuez (51%).

Il piano di risanamento presentato dalla Comau comporta [illegible] costituzione di una nuova società capofila denominata Huron-Graffenstaden e dotata di 24 milioni di franchi di capitale sociale, interamente sottoscritto [illegible] gruppo torinese, che si dichiara peraltro favorevole all'entrata di investitori locali, alsaziani, per una quota equivalente al 15-20% del totale.

Genova: il caso dell'uomo trovato morto in bagno

PUO' UN MALATO RICOVERATO ALL'OSPEDALE SCOMPARIRE NEL NULLA PER SETTE ORE?

GENOVA — Sparisce dalla camera nella quale è ricoverato da alcuni giorni [illegible] [illegible]centi. Lo cercano [illegible] viali dell'ospedale di San Martino, [illegible]no agli altri degenti, accertano che i calzoni e il giubbotto sono sotto il cuscino. Dov'è finito il signor Luigi Cossu, 64 anni? Un'infermiera chiama al telefono la figlia dell'ammalato, Gina Cossu Proto che, allarmata, si precipita col marito all'ospedale. Nessuna traccia. Un degente riferisce di aver visto il Cossu attorno alle 13.30 del 12 febbraio scorso. Arrivano le 20 e ogni ricerca risulta vana: Luigi Cossu, del resto, non poteva andarsene in giro, in pigiama, in [illegible] giornata freddissima.

Infatti l'uomo non [illegible] uscito dal reparto di medicina generale [illegible] soltanto in una [illegible] era rimasto per circa [illegible] fulminato probabilmente da un [illegible] che in una ritirata di ospedale nessuno entri, per una necessità, e nessuno del personale parasanitario effettui controlli? E' la prima domanda che emerge da un caso, all'esame della magistratura, che ha suscitato sensazione al «San Martino» [illegible] specialmente [illegible] persone sole e anziane, e i loro familiari, [illegible] come un degente p[illegible] «dimenticato» così a lungo in [illegible] gabinetto.

L'ospedale di San Martino ha 2 mila degenti e altrettanti addetti, fra personale medico e infermieristico. E' una città sanitaria [illegible] governabile. «Ma il reparto [illegible] era ricoverato mio padre — dice la figlia — non [illegible] molti letti; qualcuno avrebbe dovuto accertare perché quello di mio padre era vuoto e dov'era andata la persona che l'occupava». Secondo un primo accertamento, [illegible] del Cossu viene fatta risalire ad [illegible] prima del [illegible] del [illegible] ormai [illegible] vita, riverso [illegible] tra una parete del piccolo bagno. Un [illegible]vento immediato — ammesso che [illegible] trattato di infarto — avrebbe potuto salvarlo? «Nessuno — osserva la figlia — ci ha saputo dare una spiegazione plausibile, mio padre è [illegible] addirittura dichiarato "scomparso" mentre stava morendo a pochi [illegible] distante da una sala delle infermiere. Hanno telefonato addirittura a noi, per sapere se era tornato a casa».

[illegible] esclude che qualcuno sia entrato e, di fronte all'uomo senza vita, se ne sia andato alla svelta [illegible] per non avere noie: la porta era infatti [illegible] chiave dall'interno. [illegible], che avrebbe voluto [illegible] nel bagno ed ha trovato a lungo occupato, non si è insospettito? La figlia e il genero contestano [illegible] versione fornita dall'ospedale, cioè dell'inutilità degli sforzi compiuti per salvare il Cossu. «Con questa dichiarazione — insiste la figlia — forse si è cercato di dire che il caso è archiviato. Noi non crediamo e abbiamo presentato, tramite un legale, un esposto alla magistratura». Si [illegible] l'ipotesi di omissione colposa [illegible] servizio. [illegible] giudiziaria è diretta [illegible] sostituto procuratore Luigi Lenuzza il quale ha ordinato l'autopsia che verrà compiuta dal professor Giorgio Chi[illegible] dell'istituto di medicina legale dell'università [illegible] Genova. Il perito dovrà [illegible] morte e soprattutto [illegible] il Cossu avrebbe potuto essere salvato con opportune e tempestive terapie.

Tristi storie [illegible] ospedali, di degenti che «spariscono», e di funerali «vietati». [illegible] ancora al San Martino, a [illegible] postumi di ferite riportate in un incidente stradale, Arturo Calvelli, 74 anni. I parenti [illegible] per i fu[illegible] religiosi, [illegible] dovrebbero essere [illegible] nella [illegible] di San Rocco, a Campomorone, sulle alture della città. Ma don Lino, il parroco, rifiuta. Perché? Ecco la spiegazione: poche [illegible] prima di morire il Calvelli era stato [illegible] in ospedale [illegible] un padre domenicano che avrebbe voluto porgergli i conforti religiosi. «Mi serve un medico, [illegible] un frate», avrebbe [illegible] il degente. Il rifiuto ai funerali [illegible] a Campo[illegible] però origini lontane. I rapporti tesi tra il Calvelli e il parroco che [illegible] ha voluto la salma in chiesa. Ma il funerale religioso ci [illegible] lo [illegible] i preti dell'ospedale [illegible] San Martino.

Guido Coppini

Alla vigilia dell'8 marzo, un libro denuncia [illegible] falso: [illegible] è esistito il rogo del [illegible]

E' GIALLA ANCHE LA DONNA...

Dev'ato di un otto marzo fosse mai uguale a se stesso. Il nella prima metà del calendario. Questa data della Giornata internazionale della Donna, pare avere qualità camaleontiche. Fu unitaria nell'Italia liberata, quando le donne chiedevano il diritto al voto, fu abbandonata in seguito alle donne di sinistra, tanto che la mimosa apparve come un distintivo politico, fu ricomposta al fuoco delle grandi lotte per i diritti civili. [illegible] fine le femministe che erano state a lato dei cortei chiedendosi: «Eravamo? non eravamo?» decisero per il sì, affiancandosi ad altre donne di altre generazioni e trasformando le sante effete in belli, canti, girotondi.

In nome del separatismo gli uomini vengono tenuti fuori dalle manifestazioni in questo giorno, anche se sono mariti e ragazzi del cuore: ma non è detto. L'anno scorso [illegible] sono stati femministe. Si è discusso, per cambiarle anche sulla p[illegible] No, non è una festa (com'era festa in casa e fuori contro [illegible] è la vostra festa»). Da qualche anno si parla solo di [illegible] gli elementi di festa ci sono, eccome, ma ci sono soprat[illegible] l'impegno, le richieste e le proposte. Peggio per quei dirigenti d'azienda, capi ufficio o mariti che credevano di liquidare tutto con qualche augurio e qualche fiore offerto un giorno, per dimenticare le donne gli altri 364. Chi porge la mimosa l'otto marzo prende un impegno: quello di sostenere le richieste femminili.

L'otto marzo di quest'anno è il primo dopo Chernobil e da qui gli viene il suo «Voto '87». La grande paura della contaminazione atomica ha avuto tra le donne un'eco tutta speciale, perché le donne che trasmettono la vita non possono accettare che la si metta in pericolo. Uno degli impegni di questa Giornata in cui nelle strade e nelle piazze le donne sono tante è quello di opporsi ad ogni minaccia nucleare che colpisca gli esseri umani e la natura. Un altro impegno si lega ad una violenza che colpisce soprattutto le donne — lo dicono tutti i giorni le cronache — e per cui non si è alzato ancora un argine di difesa. Si tratta della violenza sessuale contro la quale è stata approntata una legge che gira da anni senza posa tra Camera e Senato. Si chiede che sia finalmente approvata, che il reato commesso contro una creatura viva, sensibile, spesso terrorizzata e avvilita, sia inserito nel codice penale tra i reati contro la persona e non più contro la morale, categoria astratta e opinabile.

Quest'anno l'otto marzo ha portato una novità in più: si è tinto di giallo. Non il giallo delle mimose, che ne rappresentano l'immagine, ma il giallo sinonimo di mistero. Un libro, uscito proprio in questi giorni a firma [illegible] Tilde Capomazza e Marisa Ombra, dal titolo «Otto marzo — Storia, miti, riti della Giornata della Donna» (edizioni Utopia) contiene una rivelazione: pare non sia vero che la Giornata della Donna sia nata, come si è sempre creduto, in ricordo del rogo nel quale, l'otto marzo del 1908 morirono 129 operaie della fabbrica tessile «Cotton» di New York che aveva sbarrato i cancelli al sindacato. Non c'è stato nessun incendio, dicono le autrici. Addirittura, a leggere l'annuario commerciale della città, non c'è stata mai una fabbrica con quel nome. La Giornata internazionale della Donna è nata da una proposta fatta da Clara Zetkin nel 1910 alla Seconda Conferenza Internazionale Socialista a Copenaghen (circostanza già nota), senza alcun riferimento ad avvenimenti precedenti.

L'idea di una perdita d'identità legata alle radici storiche su cui si è impiantato l'otto marzo, ha creato qualche sconcerto tra le file del movimento femminile e femminista. Anche se, a ben guardare, non c'è che da rallegrarsi del fatto di rimuovere un'ombra fosca di tragedia collettiva dalle origini della Giornata della Donna e di attribuire queste a una lucida e serena decisione politica. Del resto è successo altre volte di dubitare della propria storia lontana ai confini con la leggenda.

Provatevi a festeggiare Natale quando arrivano le rondini e spostare il calendario di cinque o sette anni! Anche se le vostre supposizioni fosse esatte vedreste che ne pensano amici e parenti. Ci sono date «simboliche» che acquistano significato per se stesse al di fuori del mito, qualunque sia il momento o l'occasione che le ha generate. Uno slogan della Giornata della Donna '87 afferma «L'otto marzo è nostro»: questa è l'unica verità accertata, per tutte le idee, i sentimenti, le speranze, le proposte che le donne vi hanno investito nel tempo.

Per il resto... Una volta adottato e reso legittimo l'otto marzo può anche scivolare su chi era sua madre e quando l'abbia partorito.

Giuliana Dal Pozzo

Torino,
Via Maria Vittoria, 2
Tel. 011/541692-532412

Torino,
C.so Marconi, 13
Tel. 011/6504090

Torino,
Via Susa, 37
Tel. 011/4474969

Torino,
C.so M. D'Azeglio, 60
Tel. 011/6503755-6507563

Mr. Agos in Azione!

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei fondi Fiorino, Redditosette, Italfortune e Servizio di Amministrazione fiduciaria personalizzate. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni suddette sono i Prospetti Informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 266/99/A, 265/98/A, 133/134, 421, 573/63/A.

Cap. soc.: L. 5.000.000.000
Partecipazione: 100%
Sede: Via Vigna, 6 - 20123 Milano
Uffici: Via Melchiorre Gioia, 168
20121 Milano
Telefono: 02/6337.1

Agos S.p.A. è la centrale operativa del Network Finanziario.

Con il nome di Finanziaria Valori è nota per aver conseguito importanti successi nella distribuzione di prodotti finanziari e in particolare dei Fondi Comuni italiani di investimento mobiliare Fiorino e Redditosette, e del Fondo Comune di diritto lussemburghese Italfortune International Fund.

Agos S.p.A. mette oggi al servizio del risparmiatore e del suo denaro l'esperienza e l'imprenditorialità del Gruppo di appartenenza, le nuove tecnologie telematiche che producono informazioni in tempo reale, la professionalità dei suoi "Mister Agos", una nuova categoria di consiglieri personali del risparmiatore.

Solidità finanziaria, tecnologie dell'informazione, consulenza personale: questi sono i punti di forza con cui oggi per la prima volta in Italia Agos S.p.A. si rivolge a tutte le persone che hanno problemi di risparmio, di gestioni patrimoniali, di leasing, ecc.

G.F.M. GESTIONE FONDI MOBILIARI S.p.A.
Cap. soc.: L. 2.000.000.000
Partecipazione: 80%
Sede ed Uffici:
Via Vigna, 6 - 20123 Milano
Telefono: 02/6337.1

GEFID S.p.A.
Cap. soc.: L. 2.000.000.000
Partecipazione: 88,70%
Sede ed Uffici:
Via Vigna, 6 - 20123 Milano
Telefono: 02/6337.1

ITALFORTUNE INTERNATIONAL ADVISORS S.A.
Cap. soc.: US $ 120.000
Partecipazione: 54,77%
Sede ed Uffici:
11, Boulevard G.D. Charlotte
Luxemburg

Agos Fondi Comuni è costituita dalle Società di gestione dei Fondi Comuni Fiorino, Redditosette e dalla Italfortune International Fund S.I.C.A.V.

1. Fiorino, Fondo Comune a prevalente contenuto azionario.
2. Redditosette, Fondo Comune a prevalente contenuto obbligazionario convertibile.
3. Italfortune International Fund S.I.C.A.V., Fondo Comune di diritto lussemburghese.

Tre Fondi Comuni che fin dalla nascita hanno fornito eccellenti performances nei loro settori. Questi sono risultati che non si improvvisano, ma sono frutto di costante e attento controllo, di esperienza e di sicurezza operativa negli investimenti, dell'informazione in tempo reale. In definitiva, del principio che anima e guida gli uomini di Agos: la priorità della protezione del risparmio.

FIDUCIARIA VALORI S.p.A.
Cap. soc.: L. 1.000.000.000
Partecipazione: 100%
Sede ed Uffici:
Via Vigna, 6 - 20123 Milano
Telefono: 02/6337.1

Agos Gestioni Patrimoniali opera attraverso la Fiduciaria Valori S.p.A., la Società che cura l'amministrazione individuale di patrimoni.

Il servizio offerto dalla Società consiste nella gestione individuale e professionale secondo tre linee direttrici di investimento: in titoli a reddito fisso; in strumenti finanziari a breve e brevissimo termine; in azioni, obbligazioni e altri valori mobiliari con ampia possibilità di scelta.

Un impegno e una qualità di servizio identici per il grande come per il piccolo patrimonio, con la personalizzazione e la sicurezza che il grande Network Finanziario può offrire.

FINANZIARIA MILANESE S.p.A.
Cap. soc.: L. 2.500.000.000
Partecipazione: 100%
Sede ed Uffici:
Via Vigna, 6 - 20123 Milano
Telefono: 02/6337.1

Agos Commissionaria di Borsa opera attraverso la Finanziaria Milanese S.p.A., una Società dalla tradizione solida e prestigiosa.

L'esperienza è la sua materia prima, la prontezza d'intervento e la riservatezza sono le sue doti specifiche e note.

Nel quadro operativo di Agos, la Commissionaria di Borsa vede potenziate tutte le sue caratteristiche, e in particolare l'agilità e la cura nell'acquisto e vendita di Titoli di Stato, obbligazioni e azioni.

GEFIN S.p.A.
Cap. soc.: L. 500.000.000
Partecipazione: 100%
Sede: Via Vigna, 6 - 20123 Milano
Telefono: 02/6337.1

TRADE LEASING S.p.A.
Cap. soc.: L. 2.000.000.000
Partecipazione: 89%
Sede: Via Vigna, 6 - 20123 Milano
Uffici: Via Puccini, 3 - 20123 Milano
Telefono: 02/6270.1

Agos Leasing opera nel campo del leasing strumentale e automobilistico.

E' costituita da Trade Leasing S.p.A. e da Gefin S.p.A. Il servizio è chiaro, ordinato, elastico, commisurato all'evoluzione della domanda che si fa sempre più differenziata e personalizzata.

Obbiettivo del servizio è il concreto beneficio dell'imprenditore privato, dell'artigiano, del professionista, del commerciante, dell'agricoltore.

Agos Leasing si presenta dunque come una struttura equilibrata di tecnologie e uomini per risolvere problemi grandi e piccoli, per consentire a tutti di difendere i propri risparmi e le proprie attività imprenditoriali e – questo è un nostro preciso impegno – per rendere chiara ed esplicita la natura delle operazioni finanziarie anche a chi di finanza non si intende.

il Network Finanziario

AVVERTENZE: Gli investimenti oggetto della sollecitazione al pubblico risparmio non possono essere perfezionati se non previa sottoscrizione dei moduli debitamente compilati inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità degli investimenti proposti o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti Informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

GRUPPO INIZIATIVA META.

Sugli euromissili un accordo sembra possibile in tempi brevi

DISGELO TRA MOSCA E WASHINGTON

Il Cremlino accoglie favorevolmente le controproposte americane

MOSCA — «Molto positiva» è stata definita da un portavoce sovietico la reazione di Mosca alla decisione americana di mettere sul tavolo del negoziato di Ginevra uno schema di trattato sui missili a medio raggio in Europa. Lo stesso portavoce ha aggiunto che le attuali polemiche che investono la presidenza americana non devono ostacolare il raggiungimento di un accordo sui missili a medio raggio in Europa, che l'Urss vuole perfezionare «al più presto possibile».

Sono queste, in sintesi le dichiarazioni rese dal portavoce ufficiale del ministero degli Esteri sovietico Ghennady Gherasimov, durante una conferenza stampa. Gherasimov ha respinto ogni ipotesi che l'Unione Sovietica possa trarre vantaggio dalla debolezza del presidente americano Ronald Reagan, a causa dello scandalo per la vendita segreta di armi all'Iran.

«Questa non è la nostra posizione — ha sottolineato Gherasimov —; questo è l'argomentazione di coloro che non vogliono un accordo».

«Ovviamente uno scandalo interno è un ostacolo», ha anche detto Gherasimov sottolineando più volte che l'Urss vuole un accordo sui missili a medio raggio «al più presto possibile».

D'altra parte lo stesso portavoce ha dichiarato che la decisione americana, di depositare uno schema di trattato a Ginevra, viene accolta da Mosca in modo «molto positivo» perché la proposta americana «si muove sulla base del vertice di Reykjavik, come la nostra».

Gherasimov ha anche detto che le discussioni sull'equilibrio delle armi convenzionali in Europa non dovrebbero interferire nella eliminazione degli euromissili. Ha poi ricordato che qualche giorno fa il capo di stato maggiore della Difesa maresciallo Serghei Akhromeiev ha affermato che nel campo degli armamenti convenzionali esiste in Europa una sostanziale parità tra Nato e Patto di Varsavia, nonostante gli squilibri settoriali esistenti tra le due parti, in questo o quel tipo di armamenti.

Gherasimov ha detto che nelle trattative per un accordo sui missili a medio raggio bisognerebbe non impantanarsi nei particolari tecnici della trattativa che i sovietici vogliono che si risolva in breve tempo.

Il portavoce del ministero degli Esteri Urss: «Ci si muove sulla base delle intese raggiunte a Reykjavik». Reagan ottimista

NEW YORK — Il presidente Reagan da parte sua ha dichiarato che un accordo per l'eliminazione dei missili a medio raggio dall'Europa «è adesso molto vicino» e che questo rappresenta «un momento di grandi speranze per tutta l'umanità».

In un discorso fatto dinanzi alla «National Newspaper Association», a Washington, il capo della Casa Bianca ha detto che il mutamento di posizione del Cremlino — che ha separato il negoziato sui missili tattici europei dalle limitazioni degli esperimenti americani sulle «guerre stellari» — ha rappresentato un passo molto importante.

«Non mi sono mai sentito più ottimista di adesso - ha aggiunto Reagan —; l'accordo sulla riduzione degli armamenti è a portata di mano».

Il capo della Casa Bianca ha elogiato infine la solidarietà espressa dagli alleati nello spiegamento dei missili a medio raggio in Europa che, secondo lui, avrebbe costretto i sovietici a tornare al tavolo di Ginevra e ha aggiunto di aver convocato la delegazione americana alla Casa Bianca per istruirla sulle risposte da dare alle ultime offerte dell'Urss.

LA NATO CONSULTATA DAGLI USA

BRUXELLES — E' durata poco meno di tre ore, ieri a Bruxelles, la consultazione tra i negoziatori americani nelle trattative globali Usa-Urss di Ginevra e i rappresentanti permanenti dei governi della Nato sulle prospettive di un accordo per eliminare dal teatro europeo i missili a media gittata Usa e Urss.

Le consultazioni, è stato assicurato da parte americana, proseguiranno con particolare intensità in coincidenza con la prevista accelerazione nel ritmo dei negoziati.

Nella sua relazione, Kampelman ha posto l'accento sul fatto che la recente proposta sovietica di «opzione zero» per gli euromissili non è altro, nella sostanza, che la proposta già presentata dagli occidentali da tempo. Ora, quindi, il passo con cui il leader sovietico Gorbaciov ha rinunciato a subordinare un accordo sugli euromissili al blocco del programma americano Sdi — hanno sottolineato ieri i negoziatori americani — può essere accolto con soddisfazione da parte occidentale.

BERLINO OVEST INVITA HONEKER

BERLINO — Con il consenso degli alleati occidentali il sindaco di Berlino Ovest Eberhard Diepgen inviterà il presidente della Germania Orientale Erich Honecker a presenziare alle cerimonie indette per il 750° anniversario della fondazione della città. Diepgen non ha precisato quando questo invito verrà inoltrato al capo del partito comunista tedesco orientale ed ha fatto capire che egli si recherà in visita a Berlino Est su invito di Honecker.

Il sindaco ha parlato con i giornalisti al suo rientro dagli Stati Uniti, dove ha incontrato il presidente americano Ronald Reagan.

Honecker non ha mai visitato Berlino Ovest.

Le celebrazioni ufficiali per la nascita di Berlino si apriranno ufficialmente il prossimo 30 aprile e si protrarranno per un lungo periodo. Ad esse sono già stati invitati numerosi capi di Stato stranieri, tra cui Reagan, il presidente francese François Mitterrand e la regina Elisabetta II di Inghilterra.

ARMI CHIMICHE «PASSI AVANTI»

GINEVRA — L'Unione Sovietica è pronta ad accettare una convenzione che preveda una «verifica internazionale permanente delle istallazioni per la distruzione delle armi chimiche».

Il capo della delegazione sovietica ai negoziati Usa-Urss sulle armi chimiche, l'ambasciatore Yuri Nazarkin ha aggiunto che l'Urss cesserà di opporsi alla distruzione di armi chimiche un anno dopo la firma di un trattato internazionale sul divieto di questo tipo di armi.

Questa nuova proposta sovietica è giunta al termine dei lavori della quinta tornata di trattative sulla messa al bando delle armi chimiche e ha suscitato la reazione positiva degli Stati Uniti.

«La dichiarazione sovietica — ha detto la portavoce del Dipartimento di Stato Phyllis Oakley — è una tappa verso quella trasparenza che sarà necessaria per giungere ad una interdizione delle armi chimiche».

Gli Stati Uniti, ha aggiunto la portavoce, sanno da molti anni che i sovietici dispongono della maggiore riserva mondiale di questo tipo di armi; pertanto il Dipartimento di Stato auspica che «l'Unione Sovietica accetti rapidamente di scambiare informazioni» sugli stock di armi chimiche e un trattato «che comporti efficaci misure di verifica».

I lavori di questa tornata erano tesi ad accelerare i lavori della conferenza di Ginevra sul disarmo (cui partecipano 40 Paesi).

Nazarkin ieri ha detto che, come affermato l'anno scorso dal capo del regime sovietico Mikhail Gorbaciov, Mosca non vuole ottenere il «disarmo unilaterale della controparte». «Tale dichiarazione — ha commentato Nazarkin — chiarisce al di là di ogni dubbio che non vogliamo un disarmo unilaterale della controparte. Quando un accordo del genere sarà concluso, dovranno essere distrutte le armi chimiche e la base produttiva della loro fabbricazione, da tutti gli Stati che posseggono tali armi, compresi l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti.

Ha 6 mogli e 16 figli Ricercato negli Usa

WASHINGTON — Fedele al detto che i naviganti hanno una famiglia in ogni porto, il tecnico di volo Charles Lutter, 46 anni, aveva messo su casa in quattro Stati americani, cumulando complessivamente sei mogli e sedici figli. «Era un uomo molto religioso e mi diceva che ero l'unica donna della sua vita; sicuramente l'ha detto anche alle altre cinque», ha commentato una delle sei mogli, che ha chiesto il divorzio.

Tutto è venuto alla luce l'estate scorsa, quando le sei donne, a ripetizione, hanno segnalato la scomparsa del marito, che è risultato essere il medesimo.

Da allora Lutter risulta irreperibile ed è ricercato dalla polizia; secondo il suo avvocato, bisogna capire che «si tratta di un problema di tipo psicologico», forse di mancanza di affetto.

Fermati in Polonia sei di «Solidarnosc»

VARSAVIA — Sei membri del «consiglio provvisorio di Solidarnosc» della regione di Lublino sono stati fermati ieri sera dalla polizia in un appartamento della città. Lo si apprende da fonti della opposizione che non sono in grado di precisare le ragioni del fermo.

Sequestrata in Francia droga destinata all'Italia

PARIGI — La polizia francese ha arrestato nei giorni scorsi dieci trafficanti che distribuivano stupefacenti sulla Costa Azzurra e sulla Riviera italiana. Sono stati sequestrati a Roquebrune, presso Mentone, 750 grammi di cocaina e 10 chili di hashish. L'hashish veniva dal Marocco, mentre la cocaina arrivava dalla Spagna via Parigi.

Trapianto di cuore da nipote a nonno

SALT LAKE CITY (Usa) — Un americano di 63 anni, Thomas Nielson, si sta riprendendo dai postumi di un intervento di trapianto cardiaco. Ha ricevuto il cuore del suo nipote Jonathan, morto accidentalmente martedì all'età di 16 anni. Ventiquattro ore dopo l'intervento, Greg Nielson, padre di Jonathan e figlio di Thomas, ha detto che suo padre si sta riprendendo bene. Il giovane Jonathan e tre suoi amici erano morti martedì in seguito allo scontro della loro auto con un treno.

Il nonno Thomas, che aveva problemi cardiaci e che da qualche tempo era sulla lista dei pazienti in attesa di trapianto, aveva avuto una specie di collasso nell'apprendere la morte del nipote ed era stato ricoverato d'urgenza in ospedale. Nonno e nipote erano di statura e peso quasi analoghi e i medici hanno allora proposto un trapianto del cuore del giovane. Il nonno era stato dapprima esitante, ma «alla fine si convinse quando gli dissero che era quello che il nipote avrebbe voluto», ha detto sua moglie Bonna Nielson.

Presentata dei democratici, secondo la «Tass»

FORSE C'E' UNA PROPOSTA ALLA CAMERA PER INCRIMINARE RONALD REAGAN

WASHINGTON — La Tass, agenzia di stampa sovietica, in un suo dispaccio datato da Washington riporta oggi la notizia che alla Camera americana dei rappresentanti è stata presentata una bozza di risoluzione in cui si chiede che il presidente Ronald Reagan venga destituito mediante la procedura dell'*impeachment*, cioè dell'incriminazione, in seguito allo scandalo della vendita delle armi all'Iran e del trasferimento dei profitti ai ribelli «*contras*» del Nicaragua.

Henry Gonzales, deputato democratico, uno dei firmatari della risoluzione, ha giustificato la richiesta di messa sotto accusa del presidente affermando che Reagan ha danneggiato grandemente la sicurezza nazionale del Paese ed ha violato le leggi che regolano la vendita di armi all'estero e le norme legislative che gli impongono di avvisare il Congresso sulle operazioni segrete all'estero.

Gonzalez ha detto che il Congresso dovrebbe bloccare un presidente che ignora la validità costituzionale del potere legislativo e che Reagan intendeva scatenare una guerra in America Centrale contraria agli interessi Usa.

La richiesta di *impeachment* ricorda quella già sollevata al tempo del «*Watergate*» contro il presidente Nixon che in quell'occasione si dimise proprio per evitare di essere sottoposto a questa procedura. Differente la posizione di Reagan che non dovrebbe avere eccessive preoccupazioni visto che la commissione Tower ha teso a salvaguardare la sua posizione scaricando gran parte della responsabilità di quanto avvenuto sullo staff del presidente.

Intanto, le reazioni al discorso del presidente Reagan sono generalmente positive. Il mondo politico americano intende però verificare il capo della Casa Bianca alla prova dei fatti, al di là delle parole.

La stampa americana nota che la strada per rimontare lo shock dato all'opinione pubblica da una Casa Bianca che a parole non trattava con Paesi accusati di appoggiare il terrorismo, ma sottobanco arrivava addirittura a vendere loro armi, sarà ancora lunga.

Il «*New York Times*» si chiede inoltre che cosa verrà a galla, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti ai «*contras*», effettuati in un periodo nel quale il Congresso li aveva proibiti, dalle indagini delle due commissioni del Congresso che indagano sull'«*Irangate*» e del magistrato indipendente nominato per investigare sulla vicenda. Il giornale sottolinea anche come sia necessario che Reagan riprenda saldamente l'iniziativa politica nelle proprie mani.

ISRAELE, MORTO SHIRMAN

Colpito dalla leucemia, l'Urss ne aveva ostacolato le cure

SIMBOLO SACRIFICATO ALLA GUERRA FREDDA

TEL AVIV — E' morto ieri sera all'ospedale Kaplan di Rehovot, in Israele, Mikhail Shirman, il ricercatore sovietico assurto a simbolo del conflitto politico tra Est e Ovest: aveva 32 anni.

Shirman era stato colpito da leucemia nell'ottobre del 1985. Ma solo due mesi fa le autorità sovietiche avevano concesso a sua sorella il visto per recarsi in Israele, allo scopo di tentare un trapianto di midollo. Secondo i sanitari israeliani «*se l'intervento fosse stato compiuto prima Shirman avrebbe potuto salvarsi*».

Lo stesso ricercatore, tempo addietro, definì Mikhail Gorbaciov un «assassino», perché aveva ritardato la possibilità di effettuare il trapianto, non concedendo il visto a Inessa Fleurov e alla sua famiglia.

Shirman emigrò nel 1980 in Israele, dove si specializzò in biochimica e microbiologia, presso l'Istituto Weizman di Rehovot. Quando al fratello fu diagnosticata la grave malattia, Inessa Fleurov presentò domanda di visto temporaneo per Israele, ma le fu risposto che le autorità sovietiche non concedevano visti per Israele e che avrebbe invece potuto chiedere il permesso di emigrare con tutta la sua famiglia.

Dopo sei mesi tuttavia il visto venne ugualmente concesso, grazie anche all'intervento di Robert Gale, il medico di Los Angeles che ha curato le vittime di Cernobil. Nel frattempo era sorto però un ostacolo, perché il padre del marito di Inessa Fleurov rifiutò di firmare il documento richiesto dalle disposizioni sovietiche, in base al quale la famiglia di un emigrato dichiara di rinunciare a qualsiasi pretesa economica.

Inessa da parte sua non intendeva partire da sola e i due coniugi iniziarono uno sciopero della fame per chiedere di poter comunque ottenere il visto di uscita.

In occasione del vertice di Reykjavik, nell'ottobre dell'anno scorso, Shirman inscenò una protesta davanti all'ambasciata americana di Tel Aviv issando un cartello sul quale era scritto: «*Caro presidente Reagan, lei incontrerà il mio assassino; la prego, mi salvi la vita*».

Alla famiglia Fleurov dunque alla fine fu concesso di partire. Per il trapianto era tardi, ma l'intervento venne comunque compiuto il 5 gennaio «*in un estremo, disperato tentativo di salvar la vita al ricercatore*».

Dopo il rifiuto belga di concedere loro asilo

L'ALITALIA NON IMBARCA I PROFUGHI IRANIANI

BRUXELLES — E' partito dall'aeroporto di Bruxelles, senza passeggeri a bordo, un aereo dell'Alitalia che era stato bloccato dalle autorità belghe perché il suo comandante si era rifiutato di imbarcare — contro la loro volontà — undici iraniani cui il governo belga aveva rifiutato asilo politico. Il decollo dell'aereo era originariamente previsto per le 17, ora locale e italiana.

Il «braccio di *ferro*» si è svolto all'aeroporto di Bruxelles fra le autorità locali ed il comandante di un DC9-30 dell'Alitalia, diretto a Roma. Gli undici iraniani erano giunti nello scalo aereo con un precedente volo della compagnia di bandiera italiana, provenienti da Istanbul, ed erano stati bloccati nella sala transiti perché sprovvisti di documenti regolari.

I cittadini iraniani hanno però minacciato il suicidio se le autorità li avessero costretti a rimettersi in volo per Roma, con la prospettiva di finire poi in Iran, dove li attenderebbe una sicura feroce vendetta del regime. Il comandante si è così rifiutato di decollare, ma le autorità belghe hanno preteso a questo punto che il volo — l'AZ375 — rientrasse senza passeggeri.

Lo afferma uno storico dell'arte americano dopo accurati studi

TROVATO UN MODELLO DEL DAVIDE

La statuetta di Michelangelo conservata in Svizzera

NEW YORK — Un esperto americano di storia dell'arte, a conclusione di un accurato studio ed una ampia ricerca, è giunto alla conclusione che una statuetta di stucco, mutilata in alcune parti del corpo, conservata presso un collezionista svizzero, sia il modellino originale del Davide di Michelangelo, capolavoro dell'artista italiano.

Frederick Hartt, docente di storia dell'Arte all'Università della Virginia ed autore di numerosi libri e studi sull'arte di Michelangelo, afferma che il reperto rinvenuto nella collezione svizzera è l'unico modello in scala ridotta superstite di una serie di modelli fatti da Michelangelo per il suo Davide. Al modellino mancano la testa, gli arti sinistri e parti del braccio e della gamba destra. Il nome del collezionista elvetico non è rivelato dallo studioso.

La postura e i particolari anatomici sono simili a quelli della statua marmorea, ma le piccole differenze tra il modello e la statua sono la dimostrazione che non si tratti di una copia, bensì di un originale. Un fotogramma ampliato del modello è stato sovrapposto ad una fotografia di uguali dimensioni della statua e ciò ha dimostrato che le linee di alcune parti del corpo non coincidono.

Lo storico dell'arte americano ha ricostruito ciò che egli ritiene sia l'apparenza originale del modellino, controllandola, quindi, con un precedente disegno fatto da Michelangelo e che è ora custodito al museo del Louvre a Parigi. Hartt precisa che secondo il parere degli esperti che hanno sottoposto il modello di stucco ad un accurato esame, il materiale usato dall'autore del modello sarebbe stato raccolto durante il 16° secolo nel territorio intorno a Firenze, dove Michelangelo visse e lavorò.

Per la squadra piemontese è ora di fare sul serio

TORINO '81, DUE RIVALI LA SQUADRA DI SORI ED ANCHE I SUOI TIFOSI

La Torino '81 vuole tornare al successo per allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica

Il Carnevale, con le sue follie ed i suoi scherzi è, almeno per Torino, soltanto un ricordo: tutti nella nostra città infatti sono ritornati [illegible] seri ed a [illegible] ai problemi di tutti i giorni. Anche la Torino '81 ha deciso che il momento di scherzare è finito e che d'ora in poi il campionato di A2 di pallanuoto dovrà accorgersi anche di lei.

Dopo due sconfitte consecutive, se non si considera la partita con il Nervi che dovrà essere recuperata, i ragazzi di Mattia Aversa vogliono infatti ritornare assolutamente al successo, per staccarsi al più presto dalla zona pericolosa della classifica e vivere poi di rendita nel girone di ritorno. Il calendario della decima giornata di andata, in programma domani, sembra essere abbastanza favorevole ai piemontesi, che si recheranno a far visita all'Iflge Sori, mentre gli avversari più pericolosi nella lotta per la salvezza si affronteranno tra loro, come è il caso di R. N. Napoli e Cagliari, o saranno impegnati in incontri proibitivi, come accadrà per il Calldarium che riceverà il Camo e il Bologna che dovrà vedersela con la Lazio.

Non è, intendiamoci, che il match con i liguri granata sia del tutto agevole per i torinesi (tra i quali ci sarà Pernat, che ha scontato la squalifica). Rientra tra gli abbordabili, come afferma lo stesso tecnico piemontese, Mattia Aversa: *«L'incontro che ci vedrà domani impegnati nella vasca del Sori fa parte sicuramente di quel gruppo di partite in cui c'è la possibilità di far punti. Con questo non voglio dire che per noi domani sia obbligatorio vincere, ma è logico che ci proveremo, consapevoli di dover affrontare un avversario ben diverso da quelli che abbiamo avuto di fronte nelle settimane precedenti»*.

La formazione giallobiù che finora ha raccolto qualcosa in meno rispetto a quanto in realtà ha dimostrato di meritare, se non altro per il gran volume di gioco creato in tutte le partite, vuole assolutamente cominciare a [illegible] gli sforzi con qualche risultato utile. I piemontesi però sanno benissimo che a Sori troveranno un'accoglienza tutt'altro che simpatica da parte dei tifosi, che essendo sistemati su una tribuna posta a ridosso del campo di gara, rappresentano indubbiamente l'uomo in più per la squadra granata.

«L'incontro di domani sarà sicuramente una battaglia — conclude Aversa — *come del resto siamo abituati a combattere quando andiamo a Sori. Io comunque sono fiducioso perché ho constatato che i ragazzi hanno reagito bene alle sconfitte subite recentemente ed hanno una gran voglia di lottare. Per noi, lo ripeterò fino alla noia, è importante tenere duro in un momento così delicato per poi essere pronti quando ci sarà bisogno di combattere davvero»*.

La Torino '81 insomma ha le idee ben chiare: l'obiettivo di questa stagione è quello di ottenere la salvezza e per raggiungerla bisognerà faticare parecchio. Proprio per questo i ragazzi si stanno preparando a dovere, sopperendo con l'entusiasmo e la grinta alle comprensibili lacune all'inesperienza.

Maurizio Pignata

Dal 36° posto in Italia al primo

E' LA CANOTTIERI INTRA LA JUVE DELLA CANOA

E' la Canottieri Intra, la Juventus della canoa olimpica: *«Sì* — conferma il presidente Franco Moretti — *la Coppa Coni che abbiamo vinto può veramente paragonarsi ad un campionato italiano di calcio»*.

E' però in questo paragone che si esauriscono tutte le analogie tra due sport così diversi, non solo per l'habitat in cui vengono praticati, ma anche per gli interessi che gravitano attorno a loro, per il numero di atleti e di tifosi, per il riscontro sui mass media.

«La Canottieri Intra è il classico gruppo di amici, ed i dirigenti stessi sono tutti ex-atleti o parenti di atleti — spiega Moretti —. *Anzi, tra loro io sono un caso anomalo poiché non posso vantare un passato sportivo né un figlio canoista, ma sono un semplice "balneare", come dicono i cattivi»*.

Piero Garbini, campione d'Italia: è uno degli atleti più forti della società di Intra

Eppure è stato proprio con l'elezione di Moretti a presidente che, 5 anni fa, è incominciata la scalata alla Coppa Coni: *«La Canottieri Intra a quei tempi era al 36° posto in Italia* — racconta — *ed i canoisti erano otto in tutto. Eppure noi abbiamo creduto nello sport e sullo sport abbiamo scommesso. Una scommessa vinta, e ne siamo orgogliosi, soprattutto perché ciò che abbiamo fatto lo abbiamo fatto con le nostre sole forze, senza avere alle spalle strutture pubbliche o parapubbliche che ci finanzino»*.

A dare una svolta nella conduzione tecnica della società in questi anni è stato Gianfranco Guglielmi, un canoista che si era abituato a dare del «tu» alla vittoria quando era un atleta, e che ha continuato a farlo dopo essere diventato allenatore.

Qual è il segreto dei suoi successi?

«Il lavoro — risponde —. *I miei ragazzi si allenano per oltre due ore al giorno nei mesi invernali: 5 giorni la settimana in palestra, 2 in acqua, con qualsiasi tempo. E da aprile in poi gli allenamenti diventeranno due al giorno, poiché i canoisti verranno anche in palestra dalle 6 alle 8, prima di andare a scuola. Il segreto numero due è l'unione della squadra. Credo sia importante tenere insieme questi ragazzi anche fuori dallo sport: cene, feste, pizze, compleanni, vacanze e trasferte, tutto serve per approfondire l'amicizia che li lega»*.

Per vincere la Coppa Coni occorre una squadra numerosa o bastano pochi fuoriclasse? *«Occorre una squadra che faccia risultati* — risponde pronto Guglielmi —. *Con dei campioni non si fa la Coppa Coni, e non la si fa neppure con cinquanta mediocri»*.

Nella Canottieri Intra, i canoisti sono complessivamente una novantina. Tra loro alcuni [illegible] se quali l'azzurro Laura Mazzatorta, i campioni italiani Piero Garbini e Marco Pialorsi, il «canadese» Fabrizio Oricli, gli juniores Marco Raschi, Carlo Compagnati, Alessandro Piccolo ed ancora Valentina Vicari, Carola Coletta, Lorenza Guglielmi e Monica Vargo. Per loro la canoa è al primo posto tra tutti gli interessi: Laura Mazzatorta, per conquistarsi un posto nella finale dei campionati del mondo juniores, in programma quest'estate in Jugoslavia, ha persino interrotto gli studi, rinunciando a proseguire il terzo anno di ragioneria.

D'altra parte non si può lasciare nulla al caso, a questi livelli. Guglielmi ha già programmato la stagione 1987: gare, vittorie, una trasferta in Ungheria ed una in Belgio, piazzamenti e più di 5 mila punti in totale. Basteranno per rivincere la Coppa Coni? *«Quest'anno l'abbiamo conquistata totalizzando 4572 punti e mezzo* — interviene la segretaria, Carmen Ballotto —. *I Comunali Firenze, secondi classificati, ne avevano appena 3542 e le Fiamme Gialle, terze, [illegible]. Cinquemila punti dovrebbero costituire dunque un margine di tutta tranquillità»*.

Alle spalle dello squadrone dei campioni c'è anche un vivaio. *«La Canottieri Intra organizza periodicamente dei corsi di avviamento allo sport, tenuti dagli istruttori Daniele Mazzatorta e Giovanni Caputi* — risponde Guglielmi —. *Qualunque ragazzo o ragazza che intende parteciparvi non ha che da presentarsi alla nostra sede. L'impegno è di tre pomeriggi la settimana: non si tratta ancora di vero sport, ma di una specie di gioco. Chi vuole proseguire viene inserito nelle squadre che partecipano ai Giochi della Gioventù. Noi però non avremo mai un nostro atleta in finale tra i giovanissimi: ritengo infatti che sia sbagliato allenare i più piccoli nella velocità pura. Io preferisco prepararli sul fondo. Privilegio un'impostazione a lungo respiro senza preoccuparmi se i risultati non arrivano subito»*.

Quasi tutti i campioni della Canottieri Intra eccellono nella specialità della «canadese». *«E' la specialità più difficile ma più bella* — afferma Guglielmi —. *In Italia però manca una tradizione in questa disciplina e posso dire che siamo solo noi e la Canottieri Padova a praticarla ad un certo livello. Il risultato è che, mentre in Ungheria ci sono mille "canadesi", in Italia ce ne sono solo dieci e non possono assolutamente competere alla pari»*.

In base a quali caratteristiche indirizza un atleta verso la canadese piuttosto che non verso il kajak? *«Purtroppo nelle società di canoa spesso finiscono sulle canadesi quegli atleti che non riescono ad ottenere risultati in kajak. Personalmente invece faccio scegliere ai ragazzi e così mi trovo con dei campioni di canadese che avrebbero potuto benissimo eccellere anche nel kajak»*.

Quale è il suo sogno più grande? *«Vedere un atleta della Canottieri Intra vincere una finale olimpica»*.

Marco Sammarzaro

Torneo di tennis a Key Biscaine

NAVRATILOVA BATTUTA FINALE EVERT-GRAF

Questa volta nessuna coppa per la Navratilova

KEY BISCAYNE — Con una sorprendente vittoria in due set (6/1, 6/2) sulla numero uno mondiale e del torneo Martina Navratilova, la tedesca occidentale Steffi Graf si è qualificata per la finale dei campionati internazionali Wita di Key Biscayne, in Florida, dotati di quasi due milioni di dollari di monte premi. L'incontro, di gran lunga inferiore alle attese, è durato complessivamente 55' e la Graf ha nettamente dominato l'avversaria con il suo regolare gioco da fondo campo.

La seconda semifinale ha visto la netta vittoria dell'altra grande star del tennis mondiale, la statunitense Chris Evert Lloyd, sulla cecoslovacca Hana Mandlikova per 7/5, 6/0.

Altri risultati. Doppio maschile (quarti di finale): Flach Seguso (Usa)-Edberg Jarryd (Sve) 6/1 4/6 6/3; Gomez Zivojinovic (Ecu-Jug)-Curran Gilbert (Usa) 6/2 3/6 6/3; Annacone Van Rensburg (Usa-Saf)-Layendecker Michibata (Usa-Can) 6/4 7/6 (7/2).

Fioretto giovanile al Palasport

PICCOLE MASCHERE NON DA CARNEVALE

A centinaia hanno invaso per tre giorni il Palasport di Parco Ruffini, preferendo la maschera di scherma a quella del Carnevale che impazzava nelle vicinanze. Sono accorsi in 470 da molte sale d'armi della Penisola, con abbondante seguito di istruttori, parenti e amici, vaganti da una pedana all'altra per consigliare, incitare e magari asciugare qualche lacrimuccia dei più piccini. Si sono battuti con grande fervore agonistico, cercando di esprimere il meglio del loro acerbo repertorio nel IV Trofeo Tuttosport di fioretto, seconda prova del Grand Prix Trofeo del Presidente, riservato agli «Under 17», suddiviso nelle diverse categorie federali a partire dai 10 anni.

L'esordio è avvenuto in Umbria, a Narni, al principio di gennaio e proseguirà a Venezia, Jesi, Paestum e Lucca, alternato alle tornate del Trofeo di sciabola e spada a Lucca, Orvieto, Foggia, Salerno.

Il grande successo della manifestazione, specchio del «Gran Premio Giovanissimi» di Roma, ha indotto alla sua replica, quale prezioso contributo alla propaganda di questo sport, per la ricerca di nuovi talenti.

A Torino tra le minifiorettiste delle «Prime lame» si è imposta la ternana Attili, al 4° posto Garbolino di Pinerolo; tra i costanei il trevigiano Zola [illegible] il foggiano Gramazio e il buslocco Broggi. Nelle «Bambine» la piccola mancina anconetana Balichia ha capovolto il risultato di Narni balzando in vetta davanti alla pugliese Jannacone, quarta la torinese del Club Scherma, Scaparone.

Anche il navacchino Trassinelli ha fatto passi avanti in classifica precedendo il fiorentino Micali e il foggiano Bucci nei «maschietti»; migliore dei locali Bassi del Michelin (10°). Continua la sua marcia vittoriosa il «giovanissimo» [illegible] Taddei, 5° il pinerolese Richiardi (C.S.To.), 12° Marchesi (Novara), imitato dalla tredicenne padovana Cantini, seguita dall'anconetana Zavaglia e dalla brava Casamenti di Chivasso, emulata dalla Suppi (C.S.To.) quinta e dalla casalese Condi (7°).

Ancora un fiorentino, Signorini, vince fra i «Ragazzi» dinanzi a Paganelli (Siena) e Donnini (Mestre); la mangiarottiana Costantini interrompe invece la serie di successi della jesina Vezzali, con la pinerolese Tarditi settima. Lo stesso posto conquista l'«Allievo» della Pro Vercelli Schaler nella gara vinta dal dotato bresciano Franchini su Bigagli (Lucca) e Broggi (Busto), mentre la Milano (Chivasso) è 10°, vittoriosa la Cigna (Pres. Fi) che supera la Giacometti (Monza).

Infine nei «Cadetti» il milanese Viscardi deve lottare ad oltranza per aver la meglio sul chivassese Crota, e il torinese G. Vecchione scivola in quinta posizione dopo l'ottimo inizio. Lotta tra toscane, risolta in proprio favore dalla pisana Tortora sulla lucchese Ferrari; Carletta Bruco (Chivasso) è 9°, più distanziate le torinesi Favaro (16°), [illegible] (17°), Chiesa (19°). Domani e domenica tocca ai loro consoci del C.S., Puglisi, Bastini, Poggio, farsi valere nella sciabola ad Orvieto.

Carlo Filogamo

BOCCE: IL PLURIVINCITORE CAUDERA NELLA CLASSICISSIMA D'ALASSIO

ALASSIO — La «classicissima» d'apertura della stagione boccistica, anche se da qualche anno il calendario la pone al terzo posto in ordine di tempo, dopo Torino e Genova, rimane sempre la «Targa d'Oro Città di Alassio», la gara nazionale a quadrette in programma domani e domenica.

La competizione, organizzata dalla Bocciofila Alassina, è giunta alla 34ª edizione e vanta l'invidiabile primato di 308 squadre partecipanti: attualmente è limitata a 256 formazioni per evitare «code» a un torneo già comunque molto impegnativo. Nell'ultima edizione — che è stata vinta dalla «Boccia di Acqui» schierando il campione del mondo Notti, L. Botto, Brignone e Rosaia — le squadre iscritte sono state duecento e si prevede un'analoga partecipazione per questa edizione.

L'albo d'oro della competizione alassina comprende i nomi dei giocatori più famosi a livello nazionale e internazionale. Il recordman assoluto è il torinese Arrigo Caudera, classe 1926, che per ben nove volte si è già aggiudicato il prezioso trofeo: quest'anno ritorna in campo con la stessa maglia, quella della Sia, che già ha indossato [illegible] nel 1956 e nel '69.

Al suo fianco, così come a quei tempi, l'ancora valido Aldo Barosetto, che ha al suo attivo già sette successi. Con lo stesso numero di vittorie c'è Umberto Granaglia, seguito da Andreoli (6), Benevene e Suini (5), Bragaglia e Macocco (4), Agliem, Clerico, Albino Cuneo, Paletto, Salva e Sturla (3).

Il ritrovo dei boccisti è fissato per le 8,30 di domattina in piazzale Partigiani; si gioca a eliminazione diretta con partite ai 13 punti, senza limite d'orario. Direttore di gara sarà l'astigiano Mario Viarengo; coordinatore il presidente del Comitato UBI di Albenga, Giancarlo Cresta.

Dai «sedicesimi» in avanti si gareggerà esclusivamente sui campi della società organizzatrice, in via Dell'Oro. In caso di maltempo sono già stati predisposti i settori nei bocciodromi coperti di Albenga, Pietra Ligure e Andora.

Un'ultima annotazione: una recente disposizione federale vieta ai boccisti di provare sui campi di gioco dall'inizio alla fine della gara e sarebbe pertanto auspicabile che gli arbitri facessero rispettare il divieto senza alcuna parzialità.

Guido Tolazzi